REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 gennaio 2017 **Anno XLVIII - N. 1**

Valle di Cadore (Bl), Chiesetta di San Dionisio.
La chiesetta di San Dionisio sorge sull'omonimo colle a 1946 metri sul livello del mare. Da qui si può godere di un meraviglioso panorama sul vicino Antelao, sulla Valle del Boite e sul Centro Cadore. La chiesetta si raggiunge facilmente, a piedi, da Valle di Cadore per la strada forestale fino al Rifugio Costapiana (1610 m) e poi per la mulattiera nell'ultimo tratto. In estate è possibile accorciare di molto l'escursione salendo in auto fino al Rifugio Costapiana.

(Foto Matteo Tabacchi)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **153** del 19 dicembre 2016
Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28. 1
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **100** del 02 novembre 2016
Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40. Conferma di iscrizione del Coordinamento Auser Volontariato Padova e di alcune associazioni ad esso aderenti. 3
[Servizi sociali]

n. **101** del 07 novembre 2016
D.D. n. 229 del 30.12.2014. Assegnazione contributi ai progetti di trasporto sociale in un sistema di rete territoriale. Rideterminazione dei contributi assegnati al Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della Provincia di Belluno e al Coordinamento delle associazioni di volontariato della Provincia di Treviso. 8
[Servizi sociali]

n. **104** del 09 novembre 2016
Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e parziale rettifica del DDR n. 78 del 28.09.2016. 10
[Servizi sociali]

n. **114** del 30 novembre 2016
Aggiornamento dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 27/2001 art. 43 23
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

n. **1** del 06 dicembre 2016
Attivazione annuale di abbonamenti alle riviste on line per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.Lgs. n. 50/2016). Impegno e liquidazione di spesa complesivo di Euro 3.002,40: - editore dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. C.I.G. ZC61C578E7; - editore Giuriconsult S.r.l. C.I.G. Z071C57963. 40
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **98** del 19 ottobre 2016
Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Umanità". Sostegno regionale alle attività comuni previste dall'Accordo di programma del progetto. Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n 296 e successive modifiche. Deliberazione della Giunta regionale n 954 del 22 giugno 2016. 43
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **24** del 23 settembre 2016
Impegno di spesa a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016" che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 24 e 25 settembre 2016. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Programma Promozionale del Settore Primario 2016 e Progetto di Eccellenza Turistica "Pedemontana Veneta". Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e smi, e legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi. 46
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **295** del 18 ottobre 2016
DGR 2221 del 03/12/2013 - Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per garantire un servizio di istruzione/formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Treviso - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. a seguito rendicontazione delle spese sostenute. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **405** del 22 novembre 2016
DGR 1792 del 07/11/2016 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2016", Verona 24-25-26 novembre 2016 (L.R. 10/90 e L.R. 3/2009) - Registrazione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura non commerciale pertinente la quota del contributo pubblico assegnato - CUP H36J16000710002. 50
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **461** del 07 dicembre 2016
Prestiti fiduciari concessi agli studenti universitari capaci e meritevoli dell'ESU di Verona. Inadempimento di alcuni studenti beneficiari. Impegno e liquidazione di spesa. [DDGR nn. 4013 dell'11/12/2007 2557 del 16/09/2008; D.M. 03/11/2005; D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (artt. 56 e 57)]. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **463** del 07 dicembre 2016
DGR nn. 604 del 05/05/2016, 1259 del 1/8/2016, 1658 del 21/10/2016 e 1989 del 06/12/2016. Iniziativa regionale "Le giornate dello sport" Assunzione Impegno di spesa ai sensi art. 56, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per le attività pertinenti l'anno scolastico 2016/2017. 52
[Formazione professionale e lavoro]

n. **499** del 20 dicembre 2016
Approvazione del rendiconto 3767/0/1/785/2015 presentato da CRIOCABIN SPA (codice ente 3767) (Codice Smupr 38934). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **500** del 20 dicembre 2016
Approvazione del rendiconto 69/1/6/785/2015 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 39216). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3). 55
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **377** del 20 dicembre 2016
L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011. Revoca accreditamento ai servizi al lavoro e cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro dell'ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F. 05510281008). 57
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **55** del 10 novembre 2016
PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia Piste ciclabili - VE44P007 - Città di Valdagno - "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - Via SS. Trinità" - CUP J71B15000410006. Parziale rettifica proprio decreto n. 54 del 21/10/2016. 59
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **50** del 20 dicembre 2016
Rinnovo concessione demaniale per occupare spazio acqueo con pontile mq. 11 in Sx. del Fiume Sile in loc. Musestre in Comune di Roncade per uso privato da diporto - Richiedente: WEISSMULLER ALBERTO (codice pratica C05_000657). 60
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **33** del 21 dicembre 2016
NUMERIA S.G.R. S.p.A. Laguna del Doge - Comune di localizzazione: Eraclea (VE) Comune interessato: Jesolo (VE) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Giudizio di compatibilità ambientale non favorevole. 62
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **143** del 06 ottobre 2016
L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Padova, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 3° provvedimento. 73
[Difesa del suolo]

n. **144** del 06 ottobre 2016
L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Rovigo - 4° provvedimento. 77
[Difesa del suolo]

n. **226** del 16 novembre 2016
L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett.a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Belluno a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 8° provvedimento. 81
[Difesa del suolo]

n. **242** del 23 novembre 2016
L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett.a) - Attuazione iniziative di cui al Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale, per la provincia di Treviso e Venezia, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 7° provvedimento. 85
[Difesa del suolo]

n. **263** del 02 dicembre 2016
Assegnazione di competenza e cassa sul capitolo di bilancio n.50034, al fine dell'erogazione delle quote radiate di contributo regionale disposte dalla Regione Veneto nei confronti di beneficiari di impegni regionali ora radiati in materia di ciclo integrato dell'acqua. Impegno di spesa. 89
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **271** del 06 dicembre 2016
Assegnazione di competenza e cassa sui capitoli di bilancio n.50034 e n.100452, al fine dell'erogazione delle quote radiate di contributo regionale disposte dalla Regione Veneto all'Autorita' d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" (ora Consiglio di Bacino "Bacchiglione") a valere su impegni regionali ora radiati in materia di ciclo integrato dell'acqua. Impegno di spesa. 93
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **212** del 21 dicembre 2016
ECO ERIDANIA S.P.A. Domanda di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD) Comune di localizzazione: Cadoneghe (PD) Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGR n. 16/2014). Giudizio favorevole di compatibilità ambientale, autorizzazione dell'intervento e Autorizzazione Integrata Ambientale. 96
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **79** del 19 dicembre 2016
Concessione per il rifacimento e il mantenimento del ponte in loc. Pecosta lungo la strada forestale di collegamento Alverà-Lago Scin in Comune di Cortina d'Ampezzo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Bigontina (pratica n. C/1069). Domanda del Comune di Cortina d'Ampezzo in data 21.06.2014. 131
[Acque]

n. **80** del 19 dicembre 2016
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3090 a scopo agricolo (prato, seminativo e bosco) in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0755). Errata Corrige del Decreto n.15 del 1.2.2013. Ditte Boito Giorgia, Boito Vladimiro, Boito Antonio. 133
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **232** del 16 dicembre 2016
Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 0.97 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Gnocca attraverso un sifone fra gli st. 39 e 40 in loc. Bibia nel Comune di TAGLIO DI PO per uso Irriguo - Pos. N. 252/1. 134
[Acque]

n. **233** del 16 dicembre 2016
Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 4,50 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Goro c/o st. 23-24 in loc. Mezzavilla nel Comune di Ariano Polesine per uso Irriguo - Pos. N. G035 135
[Acque]

n. **234** del 16 dicembre 2016
Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 0.50 medi di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione denominata "Ocaro-Laurenti" c/o st. 4-5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di PORTO TOLLE per uso Irriguo - Pos. N. 389/1 136
[Acque]

n. **235** del 16 dicembre 2016
FANTINATI CLAUDIO concessione di derivazione di mod. 0.03 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 309 in Comune di CASTELNOVO BARIANO per uso Irriguo - Pos.n. 535 137
[Acque]

n. **236** del 16 dicembre 2016
Concessione alla ditta SGARBI GIANCARLO di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame tramite due pozzi ubicati al Fg. 15 mapp. 440 e 11 del comune di Stienta.- Pos.n. P596/1. 138
[Acque]

n. **244** del 21 dicembre 2016
Goethe Energy Srl Concessione per derivazione di mod. medi 165,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Canda" in Comune di Bagnolo di Po (Ro) per uso Idroelettrico. Recepimento atto di rettifica n. 920 del 21.12.2016 all'atto aggiuntivo al disciplinare n.917 del 9.11.2016 e integrazione del decreto n. 190 del 23.11.2016. Pos. N. 472 139
[Acque]

n. **247** del 22 dicembre 2016
Goethe Energy Srl - derivazione di mod. medi 193,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Bussari" in Comune di Arquà Polesine (Ro) per uso Idroelettrico, per produrre la potenza nominale di kW 484,70 - Pos. N. 481. 141
[Acque]

n. **248** del 22 dicembre 2016
Concessione di derivazione alla ditta TAVIAN ANDREA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp. 42 in località Via San Lazzaro Provinciale in Comune di LENDINARA ad uso antincendio (igienico e assimilato) - Pos. P550/1 142
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **146** del 20 dicembre 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Villafranca di Verona - via Sant'Eurosia tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione. Concessioanrio: Azienda Agricola F.lli Ciresola s.s. - pratica D/12542. 143
[Acque]

n. **150** del 20 dicembre 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona - via Puglie tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione. Concessionari: Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna - pratica D/12635 145
[Acque]

n. **152** del 20 dicembre 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico per l'occupazione di spazio acqueo e l'occupazione permanente di suolo conseguente ad un progetto di sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige per destinarlo ad attività sportive di canoa Kayak in località Chiedo nel Comune di Verona. Dotta: Canoa Club Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 10815 147
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **305** del 07 dicembre 2016
Rinnovo con ampliamento di concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 65.129 nel Comune di Vazzola, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Cescon Riccardo - sede Vazzola Pratica n. SF24 . 149
[Acque]

n. **307** del 12 dicembre 2016
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31 marzo 2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 O.C.D.P.C. n. 397 del 3.10.2016. «Lavori di riparazione delle sponde e pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, in Comune di Fonte (TV)». (Intervento n. 889-1/2016). Importo complessivo Euro 50.000,00. CUP: H14H15002080001 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE. 151
[Difesa del suolo]

n. **308** del 13 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.10.2016 prot. n. 391670 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 5.202.091 di terreno demaniale a uso venatorio, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Breda di Piave e Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11-15-16-18-19; Comune di Ormelle foglio 14-15-16-19; Comune di Ponte di Piave foglio 31-32-33; Comune di Maserada sul Piave foglio 7-25-26-27-28 e Comune di Breda di Piave foglio 15-17-18 Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria "La Grava" Pratica P00376 154

[Acque]

n. **309** del 13 dicembre 2016

Rinnovo con accorpamento e ampliamento di concessione per l'utilizzazione di pertinenze de fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 181.904 nel Comune di Motta di Livenza, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Azienda Agricola Lunardelli Guglielmo - sede Motta di Livenza Pratica n. SL15 156

[Acque]

n. **311** del 15 dicembre 2016

Richiedente: SOC. AGR. L'ANTICA QUERCIA S.R.L. Concessione : scarico acque reflue depurate provenienti da un depuratore a servizio di una cantina sul corso d'acqua demaniale "Ruio del Molino" in località Scomigo del comune di Conegliano fgl. 3 mapp.li 66-67-69 fronte mapp. 28 Pratica: C07566 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 158

[Acque]

n. **312** del 15 dicembre 2016

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : Attraversamento con tubo gas metano del fiume Monticano in corrispondenza del ponte della via Ongaresca, in comune di Fontanelle foglio 8 Pratica: C05669 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 160

[Acque]

n. **313** del 15 dicembre 2016

Richiedente : MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC Concessione : allargamento di un ponte e posa nella massicciata di sottoservizi sul torrente Raboso in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 451-452-453-1192 Pratica: C03610 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 161

[Acque]

n. **314** del 15 dicembre 2016

Richiedente : MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC Concessione : scarico acque reflue depurate e scarico acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale "Torrente Raboso" in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 1791 Pratica: C03947 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 163

[Acque]

n. **315** del 15 dicembre 2016
Richiedente : Fondazione Benetton Concessione : scarico di acque provenienti da impianto di raffrescamento nel corso d'acqua demaniale La Roggia in Comune di Treviso foglio E/2 mapp. di riferimento 254 Pratica: C04690 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 165
[Acque]

n. **316** del 15 dicembre 2016
Richiedenti : GIROTTO Leandro e MASTRIA Maria Concessione : mantenimento di una passerella pedonale sul Canale di Buranelli in comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 114-115-547 Pratica: C04828 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 166
[Acque]

n. **317** del 15 dicembre 2016
Richiedente : SNAM Rete Gas S.p.A. Concessione : attraversamento del fiume Storga in quattro punti con un metanodotto nel Comune di Treviso Sez. C foglio 1-2 e nel Comune di Carbonera fgl. 13 Pratica: C00474 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 167
[Acque]

n. **321** del 20 dicembre 2016
Modifica concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso industriale in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.0152 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Nord Est Inerti srl - Conegliano (TV) Pratica n. 3126. 168
[Acque]

n. **322** del 20 dicembre 2016
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Balzan (torrente Soligo) denominata "Fosso Bianchi" ad uso idroelettrico in Comune di Follina (TV) per moduli 5 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Compagnia Milanese d'Investimenti spa - Milano Pratica n. 451 169
[Acque]

n. **328** del 21 dicembre 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.01 - Concessionario : Francesca srl in liquidazione - Venezia (VE) - Pratica n. 970. 170
[Affari legali e contenzioso]

n. **331** del 22 dicembre 2016
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.11.2016 prot. n. 458595 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica, con contestuale variazione del beneficiario del deposito cauzionale, per l'occupazione di terreni e fabbricati demaniali, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Elementi catastali di riferimento: Comune di PONTE DI PIAVE Foglio 32 mappali 18-19. Richiedente: Sette Nani s.r.l. Pratica P00898/1 171
[Acque]

n. **332** del 22 dicembre 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.04333 - Concessionario: Cromature Dalla Torre Sergio snc - Breda di Piave (TV) Pratica n. 1213 173
[Acque]

n. **333** del 22 dicembre 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario, antincendio e irrigazione area verde in Comune di Fonte (TV) per moduli 0.012 - Concessionario : Genius srl - Fonte (TV) Pratica n. 3426. 174
[Acque]

n. **334** del 22 dicembre 2016
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.0018 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Azienda Agricola Michieletto Ivano - Zero Branco (TV) Pratica n. 5334. 175
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **216** del 15 dicembre 2016
Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta - "cod. progetto GCPD_5001". Importo progetto: Euro 1.400.000,00 CUP: H48H14001010001 CIG ZED1C635DC. Affidamento attività di supporto alla progettazione per la valutazione rischio bellico residuo in riferimento al D.Lgs. 81/2008 art. 15. OCDPC n. 43/2013 - DGR 2813 del 29.12.2014 All C. 176
[Difesa del suolo]

n. **219** del 16 dicembre 2016
GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di "Sostituzione difese in ghiaione in frana o ripristino delle stesse con posa di pietrame tra il ponte Isonzo e quello ferroviario lungo l'asta del fiume Bacchiglione". PIENA10_PD09. Importo Progetto: Euro 1.000.000,00. Affidamento attività di supporto alla progettazione per "Bonifica bellica sistematica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici". CUP: H94H15001400001 CIG: Z7E1C2B43A. OCDPC n. 43/2013 - DPCM 23.03.2013 - DGRV 1708 del 1.12.2015 All. A. 177
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **229** del 16 dicembre 2016
D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità per occupazione temporanea quota parte particelle nn. 654 e 40 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 178
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **230** del 16 dicembre 2016

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Indennità per esproprio particelle nn. 551 e 552 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI): liquidazione IVA. 179

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **231** del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 Liquidazione indennità occupazione temporanea per esproprio quota parte particella n. 528 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 180

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **232** del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità di occupazione temporanea particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 181

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **233** del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del Fiume Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità di occupazione temporanea particella n. 616 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 182

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **234** del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità per occupazione temporanea quota parte particelle nn. 654 e 40 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 183

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **235** del 19 dicembre 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con cavo elettrico 10Kv interrato all'interno dell'intradosso del ponte, in comune di Valdagno. Subentro. Ditta: MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. Pratica n° 02_13998 185
[Acque]

n. **236** del 20 dicembre 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinamento tratto di valle dei Menegalli per accesso carraio, in loc. "Bioli Bassi" del comune di Chiampo, mediante la sostituzione della tubazione DN 80 esistente con scatolari in cls, nonchè autor. per demolizione e rifacimento fabbricato con posa recinzione e cancello d'ingresso.. Ditta: DAL TOE' GIOVANNI Pratica n° 15_18893 187
[Acque]

n. **238** del 20 dicembre 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 383 sub 2 del foglio 77 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza. 189
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **239** del 20 dicembre 2016
Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) -Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Procedura espropriativa quota parte particelle nn. 606 e 343 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI). Deposito definitivo presso il MEF dell'acconto delle indennità di esproprio. 190
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **240** del 22 dicembre 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione percorso ciclabile, con parziale occupazione di area demaniale e risistemazione muretti di protezione entro fascia di rispetto idraulico torrente Posina in dx loc. Fusine Main in comune di Posina e in sx loc. Stancari in comune di Arsiero, realizzazione n. 2 ponticelli ciclopedonali e n. 1 strada su area demaniale.Variante nel tratto tra ponte Montagna e Ponte Maraschini attraverso lo spastamento del tracciato in sx orografica. Ditta: COMUNE DI POSINA Pratica n° 14_18775 191
[Acque]

n. **241** del 22 dicembre 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 43 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 193
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **242** del 22 dicembre 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 60 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza. 194
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **87** del 10 novembre 2016
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto tramite adesione alla Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Ordine Diretto di Acquisto ordine diretto di acquisto Oda n. 3266225 del 09 NOV 2016. (CIG convenzione 6024418301; CIG derivato n. 6855089665). Impegno di spesa. 195
[Informatica]

n. **88** del 10 novembre 2016
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di software per produttività individuale a supporto delle attività delle strutture regionali. Procedura d'acquisto tramite RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del 25 OTT 2016 - CIG n. Z8C1B91DF7 autorizzata con DDR n.76 del 19 OTT 2016 . Impegno di spesa. 221
[Informatica]

n. **115** del 21 dicembre 2016
Approvazione contratti di ospitalità tra la Società BT Italia S.p.A. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD). 235
[Informatica]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **137** del 07 dicembre 2016

Ordine di rimessa in pristino dello stato dei luoghi alla ditta SEMEL s.r.l. di Verona per aver realizzato opere edili e scavi in fascia di rispetto idraulico del fiume Adige. 237

[Acque]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 335998)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 153 del 19 dicembre 2016

Assemblea ordinaria dei soci della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2016 della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT che si svolgerà in via ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Parere sul bilancio preventivo 2017 2. Varie ed eventuali.

Il Presidente

VISTO l'articolo 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 che ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT", di seguito Fondazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione tutti i Soci hanno diritto di partecipare ai lavori dell'Assemblea nella persona del legale rappresentante o di persona da loro designata;

VISTA la nota del 13 dicembre 2016 con la quale la Fondazione ha convocato l'Assemblea dei Soci, che si terrà presso la sede del Teatro Nuovo, Piazza Viviani 10 - Verona, il 20 dicembre 2016, alle ore 17.30 in seduta ordinaria per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Parere sul bilancio preventivo 2017

2) Varie ed eventuali

VISTA la proposta di bilancio preventivo 2017 della Fondazione, acquisita al protocollo regionale al n. 490910 in data 16.12.2016, e constatato che il bilancio preventivo prevede costi per Euro 652.000,00 e ricavi per Euro 652.000,00 e verificato altresì che, rispetto al bilancio preventivo 2016, si registra una diminuzione dei costi;

RITENUTO necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea ordinaria dei Soci della Fondazione;

RITENUTO in relazione al punto 1 dell'ordine del giorno di dare mandato al rappresentante della Regione di esprimere parere positivo rispetto alla proposta di bilancio preventivo 2017 presentata dalla Fondazione, precisando tuttavia che il bilancio preventivo regionale per l'anno 2017 non è stato approvato e di conseguenza la quota di partecipazione regionale non è stata determinata;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di esprimere, in relazione al punto 1 all'Ordine del Giorno, parere positivo rispetto alla proposta di bilancio preventivo 2017 presentata dalla Fondazione precisando, tuttavia, che il bilancio preventivo regionale per l'anno 2017 non è stato approvato e di conseguenza la quota di partecipazione regionale non è stata determinata;
3. di sottoporre il presente Decreto alla ratifica da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;
4. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 335970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 100 del 02 novembre 2016

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40. Conferma di iscrizione del Coordinamento Auser Volontariato Padova e di alcune associazioni ad esso aderenti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale del volontariato relativamente al rinnovo triennale dell'iscrizione del Coordinamento Auser Volontariato Padova e di alcune associazioni ad esso aderenti e alla cancellazione di un Circolo aderente per avvenuto scioglimento e cessazione dell'attività.

Il Direttore

- preso atto che con legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge-quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che:
- ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le Organizzazioni di Volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 266/1991;
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 27.05.1994 prevede la possibilità per le organizzazioni di volontariato operanti ai vari livelli territoriali di strutturarsi in coordinamenti composti da associazioni iscritte al registro regionale o comunque in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Legge 266/91 per le organizzazioni iscritte;
- vista la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla D.G.R. 4314 del 29.12.2009, che prevede, per l'iscrivibilità dei soggetti aderenti ad organismi di secondo livello, la valutazione dell'ufficio regionale competente mediante analisi del singolo atto costitutivo e statuto;
- ricordata la normativa in materia di volontariato che dispone:
- lo svolgimento di attività di solidarietà mediante prestazioni personali spontanee e gratuite dei volontari esclusivamente verso terzi ovvero a favore di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità;
- il carattere determinante e prevalente delle prestazioni volontaristiche;
- l'assunzione di lavoratori dipendenti o il ricorso a prestazioni di lavoro autonomo nei limiti necessari al regolare funzionamento di un'organizzazione oppure per qualificare o specializzare l'attività svolta ma non per l'esercizio di attività di solidarietà;
- il rimborso al volontario delle sole spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dall'organizzazione di appartenenza;
- preso atto che:
- il sistema strutturale dell'Associazione Auser (Associazione per l'autogestione dei Servizi e la solidarietà) prevede due distinte realtà associative, una di volontariato e una di promozione sociale, con diversi statuti, regolamenti, strutture, organismi dirigenti nonché bilanci e/o rendiconti;
- con Decreto direttoriale n. 12 del 27.01.2014 l'iscrizione del Coordinamento Auser Volontariato Padova (C.F. 92049860288 - sede legale a Padova, Via Siracusa, 1) e delle associazioni affiliate è stata confermata al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, scadenza 08/06/2016;
- viste le istanze di conferma presentate dal Coordinamento Auser Volontariato Padova e da alcune associazioni affiliate, pervenute al competente ufficio regionale in data 20.05.2016 e le successive integrazioni, le ultime consegnate a mano il 26.10.2016;
- dato atto che in seguito all'istruttoria concernente le istanze è risultato che n. 16 Associazioni, meglio evidenziate nell'**Allegato A**, sono in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa in materia;
- acquisito agli atti il verbale redatto in data 02.05.2016 con il quale il Circolo Auser Volontariato Megliadino S. Vitale "Sempre Verde" di Megliadino S. Vitale (PD) ha deliberato lo scioglimento e la cessazione dell'attività;
- ritenuto quindi di:
- confermare l'iscrizione al Registro regionale del volontariato del Coordinamento Auser Volontariato Padova e di n. 14 associazioni affiliate (**Allegato A**);
- confermare l'iscrizione dell' "Associazione Centro Veneto Progetti Donna Auser" (C.F. 92050100285) condizionatamente alla trasmissione annuale della relazione sulle attività svolte e del bilancio consuntivo e, nel caso l'organizzazione gestionale rimanesse invariata, alla valutazione, entro la prossima scadenza, di una forma giuridica più appropriata;

- cancellare il Circolo Auser Volontariato Megliadino S. Vitale "Sempre Verde" di Megliadino S. Vitale (PD) a seguito dello scioglimento deliberato in data 02.05.2016;
- preso atto che:
- con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;

- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 27.05.1994;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- visto il DDR nn. 12 del 27.01.2014;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato del Coordinamento Auser Volontariato Padova e delle n. 14 associazioni affiliate, meglio individuate nell'**Allegato A**;
3. la conferma dell'iscrizione dell' "Associazione Centro Veneto Progetti Donna Auser" (C.F: 92050100285), condizionatamente alla trasmissione annuale della relazione sulle attività svolte e del bilancio consuntivo e, nel caso l'organizzazione gestionale rimanesse invariata, alla valutazione, entro la prossima scadenza, di una forma giuridica più appropriata;
4. la cancellazione dal Registro del Circolo Auser Volontariato Megliadino S. Vitale "Sempre Verde" di Megliadino S. Vitale (PD) a seguito della comunicazione di avvenuto scioglimento, come da documentazione agli atti;
5. la composizione del Coordinamento Auser Volontariato Padova è aggiornata a n. 19 Circoli aderenti, meglio evidenziata nell'**Allegato B**;
6. le eventuali nuove adesioni ai Coordinamenti devono essere tempestivamente comunicate alla struttura competente che provvederà a formalizzarle con apposito atto;
7. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
8. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 100 del 02.11.2016

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONI	SCADENZA
1	PD0218	AUSER TERRITORIALE VOLONTARIATO PADOVA	92049860288	VIA SIRACUSA, 61	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
2	PD0218/005	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO BASSO ISONZO	92148460287	VIA SIRACUSA 61	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
3	PD0218/016	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA AUSER	92050100285	VIA TRIPOLI 3	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	L'associazione dovrà produrre annualmente la relazione sull'attività svolta ed il bilancio consuntivo e, nel caso l'organizzazione gestionale rimanesse invariata, valutare, entro la prossima scadenza, una forma giuridica appropriata.	08/06/2019
4	PD0218/022	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANZIANI GRANZE	91006970288	VIA DELLA LIBERTA' 32	GRANZE	35040	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
5	PD0218/026	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO CENTRO CULTURALE ANZIANI	92076940284	VIA ARMANDO DIAZ 90	ABANO TERME	35031	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
6	PD0218/027	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANZIANI	92079270283	VIA LEOPARDI 2	CADONEGHE	35010	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
7	PD0218/030	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANGELO BEOLCO	91109920280	VIA ANGELO BEOLCO 10	PERNUMIA	35020	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
8	PD0218/031	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO SAVONAROLA GRUPPO PALESTRO	92124400281	VIA VARESE 4	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
9	PD0218/036	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO BARBARA PETTENELLO	92153780280	VIA CHIESA 19	AGNA	35021	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
10	PD0218/042	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO LUPARENSE	90009860280	VIA TRENTO 5	SAN MARTINO DI LUPARI	35018	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
11	PD0218/044	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO DI ALBIGNASEGO	92179010282	VIALE B.L. MENEGUZZI 6/2	ALBIGNASEGO	35020	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
12	PD0218/045	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ETA' DEL BUON TEMPO	92180860287	PADONA 119	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	35020	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019

Allegato A al Decreto n. 100 del 02.11.2016 pag. 2/2

13	PD0218/046	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO CAMPO SAN MARTINO CURTAROLO	90011620284	PIAZZA G. MARCONI 1	CAMPO SAN MARTINO	35010	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
14	PD0218/047	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO EUGANEO	91022370281	VIA ZANE 2/B	ARQUA` PETRARCA	35032	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
15	PD0218/048	AUSER VOLONTARIATO SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	92226310289	VIA ROMA 67/1	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	35010	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
16	PD0218/050	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO NOVENTA PADOVANA	92218080288	VIA G. MARCONI 176	NOVENTA PADOVANA	35027	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 100 del 02.11.2016

AUSER TERRITORIALE VOLONTARIATO PADOVA – PD 0218
ASSOCIAZIONI ADERENTI

N.	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	SCADENZA
1	PD0218/005	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO BASSO ISONZO	92148460287	VIA SIRACUSA 61	35121 - PADOVA	08/06/2019
2	PD0218/012	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO IL PONTE	92205420281	VIA MARTIRI DI UNGHERIA 22	35029 - PONTELONGO	08/06/2019
3	PD0218/016	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA AUSER	92050100285	VIA TRIPOLI 3	35121 - PADOVA	08/06/2019
4	PD0218/022	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANZIANI GRANZE	91006970288	VIA DELLA LIBERTA' 32	35040 - GRANZE	08/06/2019
5	PD0218/026	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO CENTRO CULTURALE ANZIANI	92076940284	VIA ARMANDO DIAZ 90	35031 - ABANO TERME	08/06/2019
6	PD0218/027	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANZIANI	92079270283	VIA LEOPARDI 2	35010 - CADONEGHE	08/06/2019
7	PD0218/030	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ANGELO BEOLCO	91109920280	VIA ANGELO BEOLCO 10	35020 - PERNUMIA	08/06/2019
8	PD0218/031	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO SAVONAROLA GRUPPO PALESTRO	92124400281	VIA VARESE 4	35121 - PADOVA	08/06/2019
9	PD0218/032	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO INSIEME CASTELBALDO	91017090284	PIAZZA RESISTENZA 1	35040 - CASTELBALDO	08/06/2019
10	PD0218/035	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ARCOBALENO	92145710288	VIA MADONNA 6	35020 - TERRASSA PADOVANA	08/06/2019
11	PD0218/036	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO BARBARA PETTENELLO	92153780280	VIA CHIESA 19	35021 - AGNA	08/06/2019
12	PD0218/042	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO LUPARENSE	90009860280	VIA TRENTO 5	35018 - SAN MARTINO DI LUPARI	08/06/2019
13	PD0218/044	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO DI ALBIGNASEGO	92179010282	VIALE B.L. MENEGUZZI 6/2	35020 - ALBIGNASEGO	08/06/2019
14	PD0218/045	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ETA' DEL BUON TEMPO	92180860287	PADONA 119	35020 - SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	08/06/2019
15	PD0218/046	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO CAMPO SAN MARTINO CURTAROLO	90011620284	PIAZZA G. MARCONI 1	35010 - CAMPO SAN MARTINO	08/06/2019
16	PD0218/047	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO EUGANEO	91022370281	VIA ZANE 2/B	35032 - ARQUA` PETRARCA	08/06/2019
17	PD0218/048	AUSER VOLONTARIATO SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	92226310289	VIA ROMA 67/1	35010 - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	08/06/2019
18	PD0218/049	CIRCOLO AUSER NASCENTE VILLA DEL CONTE	92218370283	VIA CA' DOLFIN	35010 - VILLA DEL CONTE	08/06/2019
19	PD0218/050	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO NOVENTA PADOVANA	92218080288	VIA G. MARCONI 176	35027 - NOVENTA PADOVANA	08/06/2019

(Codice interno: 335971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 101 del 07 novembre 2016

D.D. n. 229 del 30.12.2014. Assegnazione contributi ai progetti di trasporto sociale in un sistema di rete territoriale. Rideterminazione dei contributi assegnati al Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della Provincia di Belluno e al Coordinamento delle associazioni di volontariato della Provincia di Treviso.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'assegnazione al Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della Provincia di Belluno, capofila del progetto "Stacco" a Belluno, di una quota del contributo assegnato al Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso, capofila del progetto "Stacco" a Treviso.

Il Direttore

- preso atto che con DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi economici a progetti destinati al trasporto di soggetti svantaggiati in un sistema di rete territoriale, con riferimento ai modelli già consolidati sul territorio regionale;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 229 del 30.12.2014 con il quale è stato assegnato ai soggetti di seguito indicati il contributo di Euro 140.000,00 ciascuno, per un totale di Euro 700.000,00:
    1. Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno - C.F.93001500250
    2. Federazione del volontariato di Verona Onlus - C.F. 93154900232
    3. Volontariato in Rete - Federazione provinciale di Vicenza - C.F. 93024610243
    4. Coordinamento provinciale Anteas di Venezia - C.F. 90119540277
    5. Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso - C.F. 94088180263

- Tenuto conto che la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 700.000,00 è stata disposta sul capitolo n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali" per l'esercizio finanziario 2014 con impegno di spesa di Euro 518.000,00 e per l'esercizio finanziario 2015 con impegno di spesa di Euro 182.000,00;
- Preso atto che il "Progetto Stacco Treviso", avviato nel mese di febbraio 2015, si è interrotto da luglio 2015 a febbraio 2016 per l'assenza di liquidità dovuta alla mancata erogazione dell'anticipo del contributo regionale e di conseguenza in sede di rendicontazione risulta una somma inutilizzata pari a Euro 48.825,00;

- Preso atto della rendicontazione di spesa trasmessa dal "Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno" (Nota Prot. 304631 del 08.08.2016), che presenta un costo totale del progetto di Euro 268.975,00 a fronte di un preventivo di Euro 175.000,00 e che, nonostante la quota di cofinanziamento a carico del soggetto gestore e delle Conferenze dei Sindaci delle Ulss 1 e 2 di Belluno e Feltre, rimangono comunque a carico delle associazioni che effettuano il trasporto in rete costi per Euro 72.378,00;
- Ricordato che il "Comitato d'Intesa", in qualità di capofila del progetto "Stacco" nella provincia di Belluno, sta portando avanti il servizio di trasporto in modo sistematico dal 2004 con 20 associazioni aderenti e 25 punti di erogazione del servizio e costituisce il modello di eccellenza, al quale la regione si è riferita per estendere la sperimentazione in tutto il territorio veneto;
- ricordato che con Decreto direttoriale n. 294 del 26.10.2015 si è preso atto della modifica della denominazione del "Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso" in "Associazione Volontarinsieme - CSV Treviso";
- ritenuto, conseguentemente, di assegnare la somma inutilizzata del finanziamento assegnato alla "Associazione Volontarinsieme - CSV Treviso", pari Euro 48.825,00, al "Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno";
- vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a);
- vista la DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 229 del 30.12.2014;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 294 del 26.10.2015;
- vista la DGR n. 1084 del 29.06.2016 con cui è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di destinare la somma di Euro 48.825,00, inutilizzata dal "Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso" ora denominato "Associazione Volontarinsieme - CSV Treviso", al "Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno", a parziale copertura dei costi sostenuti direttamente dalle associazioni aderenti per il servizio di trasporto e accompagnamento "STACCO";
3. di rideterminare, di conseguenza, i contributi assegnati al "Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno" e all'Associazione "Volontarinsieme - Csv Treviso" che risultano essere rispettivamente di Euro 188.825,00 e di Euro 91.175,00;
4. di liquidare al "Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno" il contributo di Euro 48.825,00, che trova copertura sul capitolo di spesa 100016, impegno giuridico 5415, riaccertato nell'impegno n. 4036 con DGR 1853/2015;
5. di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 335972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 104 del 09 novembre 2016

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e parziale rettifica del DDR n. 78 del 28.09.2016.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente al rinnovo triennale delle associazioni Avis già iscritte e alla parziale rettifica del DDR n. 78 del 28.09.2016 nella parte in cui ha disposto la cancellazione anziché la conferma dell'iscrizione dell'Associazione Avis Comunale di Monastier (C.F. 94109080260).

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
- considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
- stabilisce che le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
- prevede la cancellazione automatica dal registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
- essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
- avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
- essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
- svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato la conferma dell'iscrizione di n. 197 associazioni di volontariato Avis, come evidenziato nell'**Allegato A**;
- visto il Decreto direttoriale n. 78 del 28.09.2016 che ha disposto la cancellazione automatica dal Registro regionale del volontariato di n. 16 Organizzazioni per non aver presentato, in sede di scadenza triennale, istanza di conferma, così come stabilito dall'art. 4 comma 5 LR 40/1993;
- considerato che tra le associazioni cancellate risulta anche l'associazione Avis Comunale di Monastier, (C.F. 94109080260), con sede a Monastier di Treviso;
- verificato che l'associazione aveva presentato regolare istanza di conferma in data 11.08.2016, per il tramite del Coordinamento provinciale al quale aderisce;
- ritenuto pertanto di rettificare il Decreto direttoriale n. 78 del 28.09.2016 nella parte in cui, per mero errore materiale, anziché disporre la conferma dell'iscrizione al Registro dell'associazione Avis Comunale di Monastier, ne ha disposto la cancellazione;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;

- vista la L.R. 13 settembre 2001 n. 27, art. 43
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- vista la DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. la conferma di iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 197 Associazioni Avis, di cui all'**Allegato A,** alcune delle quali devono adempiere alle condizioni o prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
3. di rettificare il Decreto direttoriale n. 78 del 28.09.2016 nella parte in cui anziché confermare l'iscrizione al Registro dell'associazione Avis Comunale di Monastier C.F. 94109080260 ne ha disposto la cancellazione;
4. l'associazione Avis Comunale di Monastier, C.F. 94109080260, con sede a Monastier di Treviso è confermata al Registro regionale con il codice di classificazione già assegnato, ovvero TV0576, con scadenza 13/09/2018;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONI	SCADENZA
1	PD0249	AVIS PROVINCIALE DI PADOVA	92066810281	VIA TRASEA 10/12	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		25/07/2019
2	PD0361	AVIS COMUNALE DI ABANO TERME	92064240283	VIA I° MAGGIO, 47	ABANO TERME	35031	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
3	PD0362	AVIS SEZIONE DI ARLESEGA DI MESTRINO	92064710285	VIA FUSINATO, 1	MESTRINO	35035	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
4	PD0364	AVIS COMUNALE DI BASTIA DI ROVOLON	92062360281	VIA TORRE, 1 - BASTIA DI ROVOLON	ROVOLON	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
5	PD0365	AVIS COMUNALE DI BORGORICCO	92067900289	VIALE EUROPA 12	BORGORICCO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
6	PD0366	A.V.I.S. COMUNALE BOSCO DI RUBANO	92064750281	VIA BELLE PUTTE N.1 - BOSCO DI RUBANO	RUBANO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
7	PD0367	AVIS SEZIONE DI CAMAZZOLE (CARMIGNANO DI BRENTA)	90003580280	VIA FRAZ. CAMAZZOLE	CARMIGNANO DI BRENTA	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
8	PD0370	AVIS COMUNALE DI CAMPO SAN MARTINO	90003880284	VIA FORESE N.57	CAMPO SAN MARTINO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
9	PD0371	AVIS COMUNALE DI CAMPODARSEGO	92041670289	VIA ROMA, 5	CAMPODARSEGO	35011	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
10	PD0372	AVIS COMUNALE DI CAMPOSAMPIERESE	92063570284	C/O SACCON VALERIANO VIA PRA' LION, 4	SAN MARTINO DI LUPARI	35018	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
11	PD0373	AVIS COMUNALE DI CAMPOSAMPIERO	92073830280	VIA TISO N.12	CAMPOSAMPIERO	35012	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
12	PD0374	AVIS SEZIONE DI CARMIGNANO DI BRENTA	90003590289	C/O DISTRETTO SANITARIO - VIA FOSCOLO, 3	CARMIGNANO DI BRENTA	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
13	PD0375	AVIS COMUNALE DI CALSALSERUGO	92073490283	PIAZZA ALDO MORO, 1	CASALSERUGO	35020	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
14	PD0376	AVIS COMUNALE DI CASELLE DI SELVAZZANO DENTRO	92062300287	PIAZZA C. LEONI, 11	SELVAZZANO DENTRO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
15	PD0377	AVIS COMUNALE DI CITTADELLA	90002360288	VIA FACCA, 62	CITTADELLA	35013	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 2/11

16	PD0379	AVIS COMUNALE DEL CONSELVANO	92063620287	C/O OSPEDALE CIVILE VIA VITTORIO EMANUELE II , N.22	CONSELVE	35026	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
17	PD0380	AVIS COMUNALE DI CURTAROLO	92062740284	VIA DEL DONATORE, 23	CURTAROLO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
18	PD0382	AVIS COMUNALE DI ESTE	91005660286	VIA SETTABILE N.33/A	ESTE	35042	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
19	PD0383	AVIS COMUNALE DI FONTANIVA	90003610285	PIAZZA UMBERTO I°, 27	FONTANIVA	35014	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
20	PD0384	AVIS COMUNALE DI GALLIERA VENETA	90003850287	VIA ROMA N.190	GALLIERA VENETA	35015	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
21	PD0385	AVIS COMUNALE DI GAZZO PADOVANO	90003710283	PIAZZA IV NOVEMBRE, 13	GAZZO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
22	PD0386	AVIS COMUNALE DI GRANTORTO	90005250288	VIA VITTORIO EMANUELE III, 32	GRANTORTO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
23	PD0387	AVIS COMUNALE DI GRANZE VESCOVANA	91005860282	VIA LIBERTA', 36	GRANZE	35040	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
24	PD0390	AVIS COMUNALE DI LOREGGIA	92064950287	VIA ROMA N.2	LOREGGIA	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
25	PD0392	AVIS COMUNALE DI MASSANZAGO	92065840289	C/O MERCURIO GLORIA VIA ROMA, 93	MASSANZAGO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
26	PD0394	AVIS COMUNALE DI MONSELICE	653650283	VIA MARCONI, 19	MONSELICE	35043	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
27	PD0395	AVIS COMUNALE DEL MONTAGNANESE	91005570287	VIA OSPEDALE N.16	MONTAGNANA	35044	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
28	PD0396	AVIS COMUNALE DI MONTEGROTTO TERME	92063700287	VIA DIOCLEZIANA N.4	MONTEGROTTO TERME	35036	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
29	PD0400	AVIS COMUNALE DI PADOVA	92063220286	VIA MARZOLO 13	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
30	PD0401	AVIS COMUNALE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	92062670283	VIA ROLANDO 69	PIAZZOLA SUL BRENTA	35016	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
31	PD0402	AVIS COMUNALE DI PIOMBINO DESE	92064520288	VIA PIAVE 107	PIOMBINO DESE	35017	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
32	PD0403	AVIS COMUNALE DI PIONCA E CODIVERNO DI VIGONZA	92044940283	VIA PARADISI 41/B - PIONCA	VIGONZA	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
33	PD0404	AVIS COMUNALE DI PIOVE DI SACCO	92063560285	VIA S.ROCCO, 8	PIOVE DI SACCO	35028	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
34	PD0407	AVIS COMUNALE DI PONTE SAN NICOLO'	92062400285	VIA MARCONI, 44	PONTE SAN NICOLO`	35020	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

35	PD0408	AVIS COMUNALE DI S.MARTINO DI LUPARI	90003770287	VIA TRENTO N.5	SAN MARTINO DI LUPARI	35018	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
36	PD0410	AVIS COMUNALE DI S.PIETRO IN GU	81006110282	PIAZZA PRANDINA C/O CENTRO CIVICO RIZZETTO	SAN PIETRO IN GU`	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
37	PD0411	AVIS COMUNALE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	81005770284	VIA CHIESA 155	SAN GIORGIO IN BOSCO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
38	PD0413	AVIS COMUNALE DI SALBORO	92062380289	VIA RONCON 2/BIS	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
39	PD0415	AVIS COMUNALE DI SAONARA	92062770281	VIA ROMA 37	SAONARA	35020	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
40	PD0417	AVIS COMUNALE DI STANGHELLA	91006180284	PIAZZA R.O. PIGHIN 23	STANGHELLA	35048	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
41	PD0418	AVIS COMUNALE DI TENCAROLA	92062730285	VIA PADOVA, 63 - TENCAROLA	SELVAZZANO DENTRO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
42	PD0420	AVIS COMUNALE DI TEOLO	92062480287	VIA SELVE 3- SAN BIAGIO	TEOLO	35037	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
43	PD0422	A.V.I.S. COMUNALE DI TORREGLIA	92072580282	VIA SAORIN, 14	TORREGLIA	35038	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
44	PD0423	AVIS COMUNALE DI TREBASELEGHE	92068370284	VIA DON STURZO 8	TREBASELEGHE	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
45	PD0424	AVIS COMUNALE DI VEGGIANO	92063070285	C/O COMPAGNIN EMILIO VIA S. ANTONIO, 22	VEGGIANO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
46	PD0426	AVIS COMUNALE DI VIGONZA	92063370289	VIA PARADISI, 4	VIGONZA	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
47	PD0429	AVIS COMUNALE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	92082000289	VIA ROMA 149	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
48	PD0431	AVIS COMUNALE DI VO'	91005770283	VIA DEI COLLI X	VO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
49	TV0260	AVIS COMUNALE DI TREVISO	94010020264	VIALE III ARMATA N.33	TREVISO	31100	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
50	TV0262	AVIS COMUNALE DI ALBAREDO DI VEDELAGO	90002660265	PIAZZA XXIV MAGGIO 8 - ALBAREDO	VEDELAGO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
51	TV0263	AVIS COMUNALE DI ASOLO	92013170268	VIA CA' FALIER 9	ASOLO	31011	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
52	TV0264	AVIS COMUNALE DI ALTIVOLE	92002860267	VIA ROMA 21	ALTIVOLE	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
53	TV0265	AVIS COMUNALE DI ARCADE	92011310262	PIAZZA VITTORIO EMANULE III	ARCADE	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 4/11

54	TV0266	AVIS COMUNALE DI BORSO DEL GRAPPA	92014130261	VIA MONTE GRAPPA 15	BORSO DEL GRAPPA	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
55	TV0267	AVIS COMUNALE DI BREDA DI PIAVE	94019850265	VIA ROMA 75	BREDA DI PIAVE	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
56	TV0268	AVIS COMUNALE DI CAERANO SAN MARCO	92014100264	VIA FRA GIOCONDO 20	CAERANO SAN MARCO	31031	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
57	TV0269	AVIS COMUNALE DI CARBONERA	64010450263	VICOLO DE BIASI 16	CARBONERA	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
58	TV0270	AVIS COMUNALE DI CASALE SUL SILE	94019840266	VIA GIOVANNI FALCONE 5	CASALE SUL SILE	31032	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
59	TV0271	AVIS COMUNALE DI CASIER	94019810269	VIA SANTI 2	CASIER	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
60	TV0272	AVIS COMUNALE DI CASTELCUCCO	92005660268	VIA MONTEGRAPPA	CASTELCUCCO	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
61	TV0273	AVIS COMUNALE DI CASTELFRANCO VENETO	81002290260	VIA CARPINI 16 Z	CASTELFRANCO VENETO	31033	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
62	TV0274	AVIS COMUNALE DI TREVIGNANO CAPOLUOGO	92005650269	VIATRE FORNI 16	TREVIGNANO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
63	TV0275	AVIS COMUNALE DI CASTELLO DI GODEGO	90005940268	PIAZZA XI FEBBRAIO	CASTELLO DI GODEGO	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
64	TV0277	AVIS COMUNALE DI CAVASAGRA DI VEDELAGO	90002610260	VIA GENERAL CAVIGLIA 3 - CAVASAGRA	VEDELAGO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
65	TV0278	AVIS COMUNALE DI CAVASO DEL TOMBA	92012850266	VIA MARCONI 3	CAVASO DEL TOMBA	31034	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
66	TV0279	AVIS COMUNALE DI CESSALTO	95000020263	VIA ROMA 32	CESSALTO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
67	TV0280	AVIS COMUNALE DI CHIARANO	94065350269	C/O FRESCHI MIRKO VIA SAN PIETRO 3	CHIARANO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
68	TV0281	AVIS COMUNALE DI CIMADOLMO	94064210266	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1	CIMADOLMO	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
69	TV0282	AVIS COMUNALE DI CODOGNE'	91016640269	VIA KAROL WOJTYLA 3	CODOGNE`	31013	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
70	TV0283	AVIS COMUNALE DI CONEGLIANO	82009910264	VIA BRIGATA BISAGNO 6	CONEGLIANO	31015	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
71	TV0284	AVIS COMUNALE DI CORNUDA	92010030267	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	CORNUDA	31041	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
72	TV0285	AVIS COMUNALE DI CRESPANO DEL GRAPPA	92015130260	VIA IV NOVEMBRE, 30 EX OSPEDALE	CRESPANO DEL GRAPPA	31017	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
73	TV0287	AVIS COMUNALE DI FALZE' DI PIAVE	91017350264	VIA PASSO BARCA - FALZE' DI PIAVE	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 5/11

74	TV0288	AVIS COMUNALE DI FARRA DI SOLIGO	96000160265	VIA SAN GALLO	FARRA DI SOLIGO	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
75	TV0289	AVIS COMUNALE DI FOLLINA	93001600266	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	FOLLINA	31051	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
76	TV0290	AVIS COMUNALE DI FONTANELLE	94064370268	VIA LUCIANI 7 VALLONTO	FONTANELLE	31043	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
77	TV0291	AVIS COMUNALE DI FONTE	92011690267	VIA MONTEGRAPPA 37	FONTE	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
78	TV0292	AVIS COMUNALE DI FOSSALTA MAGGIORE	94059940265	VIA DON SILVIO FOSCARO GORGO AL MONTICANO	CHIARANO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
79	TV0294	AVIS COMUNALE DI GAIARINE	91016080268	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 17	GAIARINE	31018	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
80	TV0295	AVIS COMUNALE DI GIAVERA DEL MONTELLO	92005580268	VIALE MONS. LONGHIN 7	GIAVERA DEL MONTELLO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
81	TV0296	AVIS COMUNALE DI GODEGA SANT'URBANO	91005560262	VIA DEL MILLENNIO 2 BIBANO	GODEGA DI SANT'URBANO	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
82	TV0297	AVIS COMUNALE DI GORGO AL MONTICANO	94022350261	VIA ROMA 4	GORGO AL MONTICANO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
83	TV0298	AVIS COMUNALE DI ISTRANA	94052350264	VIALE ERUOPA 23	ISTRANA	31036	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
84	TV0300	AVIS COMUNALE DI LORIA	90004630266	VIA ROMA 30 A	LORIA	31037	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
85	TV0301	AVIS COMUNALE DI MANSUE'	94069390261	VIA MARIO FURLAN 1	MANSUE`	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
86	TV0302	AVIS COMUNALE DI MARENO DI PIAVE	91005850267	PIAZZA MUNICIPIO C/O CENTRO SOCIALE	MARENO DI PIAVE	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
87	TV0303	AVIS COMUNALE DI MASER	92010400262	VIA MONTE GRAPPA 4	MASER	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
88	TV0304	AVIS COMUNALE DI MASERADA	94059730260	VIALE CACCIANIGA 73	MASERADA SUL PIAVE	31052	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
89	TV0305	AVIS COMUNALE DI MEDUNA DI LIVENZA	94051360264	VIA VITTORIO EMANUELE	MEDUNA DI LIVENZA	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
90	TV0306	AVIS COMUNALE DI MIANE	93007500262	VIA DE GASPERI 11	MIANE	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
91	TV0307	AVIS COMUNALE DI MOGLIANO VENETO	80017060262	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 1	MOGLIANO VENETO	31021	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
92	TV0308	AVIS COMUNALE DI MOTTA DI LIVENZA	94057330261	VIA G. CIGANA 6	MOTTA DI LIVENZA	31045	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 6/11

93	TV0309	AVIS COMUNALE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	92002050265	VIA BOMBARDIERI DEL RE 11	NERVESA DELLA BATTAGLIA	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
94	TV0310	AVIS COMUNALE DI ODERZO	80016790265	VIA PIAVE 2	ODERZO	31046	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
95	TV0311	AVIS COMUNALE DI ORMELLE	80016410260	VIA SALUTE 2	ORMELLE	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
96	TV0313	AVIS COMUNALE DI PADERNO DEL GRAPPA	92012130263	PIAZZA FIETTA 20	PADERNO DEL GRAPPA	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
97	TV0314	AVIS COMUNALE DI PAESE	94053100262	VIA ROMA 120	PAESE	31038	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
98	TV0315	AVIS COMUNALE DI PEDEROBBA	92007370262	VIA ROMA 69	PEDEROBBA	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
99	TV0316	AVIS COMUNALE DI PIEVE DI SOLIGO E REFRONTOLO	91008490269	VIA BATTISTELLA	PIEVE DI SOLIGO	31053	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
100	TV0317	AVIS COMUNALE DI PONTE DI PIAVE	94021840262	VIA GASPARINETTI 4	PONTE DI PIAVE	31047	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
101	TV0319	AVIS COMUNALE DI PONZANO VENETO	94018310261	VIA XXV APRILE 3	PONZANO VENETO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
102	TV0320	AVIS COMUNALE DI PORTOBUFFOLE'	94059840267	VIA BUSINELLO 3	PORTOBUFFOLE`	31019	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
103	TV0321	AVIS COMUNALE DI POSSAGNO	92011840268	C/O BASSO PAOLO VIA CAMPESTRINO 14	POSSAGNO	31054	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
104	TV0323	AVIS COMUNALE DI POSTIOMA	94014710266	VIA CORAZZIN 2	PAESE	31038	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
105	TV0324	AVIS COMUNALE DI POVEGLIANO	94008960265	VIA BORGO SAN DANIELE 1 C	POVEGLIANO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
106	TV0325	AVIS COMUNALE DI PREGANZIOL	94026570260	VIA PALLADIO 34/A	PREGANZIOL	31022	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
107	TV0326	AVIS COMUNALE DI QUINTO DI TREVISO	64013090264	VIA MANZONI 2	QUINTO DI TREVISO	31055	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
108	TV0327	AVIS COMUNALE DI RESANA	90006310263	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 8	RESANA	31023	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
109	TV0328	AVIS COMUNALE DI RIESE PIO X	90004640265	VIA CHIAVONESCA 13	RIESE PIO X	31039	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
110	TV0329	AVIS COMUNALE DI RONCADE	64019660268	VIA DALL'ACQUA 25	RONCADE	31056	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
111	TV0330	AVIS COMUNALE DI SALGAREDA	94019660268	VIA ROMA 123	SALGAREDA	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
112	TV0331	AVIS COMUNALE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA	94001100265	VIA 2 GIUGNO 45	SAN BIAGIO DI CALLALTA	31048	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 7/11

113	TV0332	AVIS COMUNALE DI SAN FIOR	91009990267	PIAZZA MARCONI 2	SAN FIOR	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
114	TV0333	AVIS COMUNALE DI SAN POLO DI PIAVE	94025600266	VIALE DELLA REPUBBLICA 9	SAN POLO DI PIAVE	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
115	TV0334	AVIS COMUNALE DI SAN VENDEMIANO	91003300265	VIA DEGLI ALPINI 4	SAN VENDEMIANO	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
116	TV0335	AVIS COMUNALE DI SAN VITO DI ALTIVOLE	92003800262	VIA ROSINA 3	ALTIVOLE	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
117	TV0336	AVIS COMUNALE DI S.MARIA DELLA VITTORIA	92017980266	VIA XVII GIUGNO 14	MONTEBELLUNA	31044	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
118	TV0337	AVIS COMUNALE DI SEGUSINO	92010970264	PIAZZA PAPA LUCIANI 1	SEGUSINO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
119	TV0338	AVIS COMUNALE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	91016030263	VIA MARCONI 6	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
120	TV0339	AVIS COMUNALE DI SILEA	94013270262	VIA SALVIO D'AQUISTO 5	SILEA	31057	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
121	TV0340	AVIS COMUNALE DI SPRESIANO	94052680264	PIAZZA DEI GIUSEPPINI	ARCADE	31030	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
122	TV0341	AVIS COMUNALE DI SUSEGANA	91003910261	VIA CHIESA 8	SUSEGANA	31058	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
123	TV0342	AVIS COMUNALE DI MONFUMO	92013030264	VIA CHIESA	MONFUMO	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
124	TV0343	AVIS COMUNALE DI MONTEBELLUNA	92005310260	VIA OSPEDALE, 42	MONTEBELLUNA	31044	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
125	TV0344	AVIS COMUNALE DI MORGANO	94064560264	VIA CHIESE 17	MORGANO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
126	TV0345	AVIS COMUNALE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	92011650261	VIA ROMA, 29	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	31010	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
127	TV0346	AVIS COMUNALE DI TREVIGNANO	92003100267	VIA SAN GERARDO 2	TREVIGNANO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
128	TV0347	AVIS COMUNALE DI VALDOBBIADENE	96000430262	VIA ROMA 38	VALDOBBIADENE	31049	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
129	TV0348	AVIS COMUNALE DI VAZZOLA	91011880266	VIA SAN ROCCO 16	VAZZOLA	31028	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
130	TV0349	AVIS COMUNALE DI VEDELAGO	90002650266	VIA PAPA SARTO 5	VEDELAGO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
131	TV0351	AVIS COMUNALE DI VIDOR	92011360267	VIA PALLADIO 2	VIDOR	31020	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 8/11

132	TV0352	AVIS COMUNALE DI VILLORBA	94018410269	VIA CENTA 90	VILLORBA	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
133	TV0353	AVIS COMUNALE DI VITTORIO VENETO	93004880261	VIA FORLANINI 71 C/0 OSPEDALE	VITTORIO VENETO	31029	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
134	TV0354	AVIS COMUNALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	92014110263	VIA SCHIAVONESCA 78	VOLPAGO DEL MONTELLO	31040	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
135	TV0355	AVIS COMUNALE DI ZENSON DI PIAVE	94053350263	PIAZZA FANTI D'ITALIA 2	ZENSON DI PIAVE	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
136	TV0356	AVIS COMUNALE DI ZERO BRANCO	94053610260	VIA MANZONI 22	ZERO BRANCO	31059	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
137	TV0576	A.V.I.S. COMUNALE DI MONASTIER DI TREVISO	94109080260	PIAZZA MARCONI, 1	MONASTIER DI TREVISO	31050	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/11/2019
138	VE0211	AVIS PROVINCIALE DI VENEZIA	82006570277	VIA EINAUDI, 74	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	COORDINAMENTO (GENERALE)	La conferma dell'iscrizione è condizionata alle modifiche statutarie, già segnalate con nota Prot. 142139 del 03.04.2013, da effettuarsi entro la prossima scadenza.	25/07/2019
139	VE0318	AVIS COMUNALE DI CINTO CAOMAGGIORE	92019480273	VIA ROMA, 80	CINTO CAOMAGGIORE	30020	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
140	VE0320	AVIS COMUNALE RIVIERA DEL BRENTA	90070700274	VIA BRUSAURA 30	DOLO	30031	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
141	VE0322	AVIS COMUNALE DI CHIOGGIA	91011710273	VIA MADONNA MARINA, 500	CHIOGGIA	30015	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
142	VE0324	AVIS COMUNALE DI MARCON	90082730277	VIA DELLA CULTURA 3/A	MARCON	30020	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
143	VE0325	AVIS COMUNALE DI MARTELLAGO "EVELINA GARDELLI"	90084160275	VIA TRENTO, 28	MARTELLAGO	30030	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
144	VE0327	AVIS COMUNALE DI SALZANO	90054820270	VIA G. MAMELI, 2	SALZANO	30030	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
145	VE0328	AVIS COMUNALE DI SAN DONA DI PIAVE GIRARDI	93000790274	VIA CICERI 8	SAN DONA` DI PIAVE	30027	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
146	VE0329	AVIS COMUNALE S.MICHELE AL TAGLIAMENTO	92003660278	PIAZZA GALASSO	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	30028	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
147	VE0330	A.V.I.S. COMUNALE SANTO STINO DI LIVENZA	92019820270	VIA FORO BOARIO, 4	SANTO STINO DI LIVENZA	30029	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
148	VE0333	AVIS COMUNALE DI ZELARINO CIPRESSINA TRIVIGNANO	90064900278	VIA CASTELLANA 154/B ZELARINO	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 9/11

149	VE0334	AVIS COMUNALE DI CAVARZERE "G. GUARNIERI"	91011970273	C/O OSP. CIV- -VIA N.SAURO 35	CAVARZERE	30014	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
150	VE0335	AVIS COMUNALE DI JESOLO	93002310279	C/O OSPEDALE CIVILE - VIA LEVANTINA 104	IESOLO	30016	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
151	VI0316	AVIS COMUNALE DI ALTOPIANO DI ASIAGO	93005370247	VIA MARTIRI DI GRANEZZA, 42	ASIAGO	36012	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
152	VI0317	AVIS COMUNALE DI BROGLIANO	94005560241	PIAZZA ROMA, 8	BROGLIANO	36070	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
153	VI0319	AVIS SEZIONE DI POVOLARO	95041390246	VIA MOLINETTO, 1/3 - POVOLARO	VICENZA	36100	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
154	VI0322	AVIS COMUNALE DI LUPIA E POIANELLA	95049340243	VIA CHIESA, 7	SANDRIGO	36066	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
155	VI0324	AVIS COMUNALE DI MALO E MONTE DI MALO	92006230244	PIAZZALE ZANINI, 1/20	MALO	36034	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
156	VI0328	AVIS COMUNALE DI VALDAGNO	94003160242	VIA MASTINI, 18	VALDAGNO	36078	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
157	VI0329	AVIS PROVINCIALE DI VICENZA	94003500249	VIA CARD. DE LAI 2	MALO	36034	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
158	VI0341	AVIS COMUNALE DI CASTELGOMBERTO E TRISSINO	94003230243	VIA VILLA, 26	CASTELGOMBERTO	36070	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
159	VI0549	A.V.I.S. COMUNALE DI VICENZA	95080090244	VIA ARZIGNANO 1	VICENZA	36100	VI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		13/09/2018
160	VR0239	AVIS PROVINCIALE DI VERONA	93031180230	STRADA DELL'ALPO, 105	VERONA	37121	VR	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	COORDINA-MENTO (GENERALE)		25/07/2019
161	VR0377	AVIS COMUNALE DI VIGASIO	93077590235	VIA I. MONTEMEZZI, 17	VIGASIO	37068	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
162	VR0378	AVIS COMUNALE DI VAGO DI LAVAGNO	93060380230	PIAZZA S. FRANCESCO - VAGO	LAVAGNO	37030	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
163	VR0380	AVIS COMUNALE DI SOAVE GRUPPO GINO SALVARO	92001250239	PIAZZA ANTENNA 2	SOAVE	37038	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
164	VR0381	AVIS COMUNALE DI SOMMACAMPAGNA	93079950239	PARCO RIMEMBRANZA, 1	SOMMACAMPAGNA	37066	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
165	VR0382	AVIS COMUNALE DI SONA	93080510238	VIA ROMA 20	SONA	37060	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
166	VR0383	AVIS COMUNALE DI SETTIMO DI PESCANTINA	93064920239	VIA SCUOLE, 12/A - SETTIMO	PESCANTINA	37026	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
167	VR0385	AVIS COMUNALE DI SANGUINETTO	91009630236	VIA INTERNO CASTELLO 9	SANGUINETTO	37058	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 10/11

168	VR0387	AVIS COMUNALE DI S.VITO AL MANTICO (BUSSOLENGO)	93115730231	VIA PIEMONTE 84	BUSSOLENGO	37012	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
169	VR0389	AVIS COMUNALE DI S. MARTINO BUON ALBERGO	93141300231	VIA FIRENZE 1	SAN MARTINO BUON'ALBERGO	37036	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
170	VR0391	AVIS COMUNALE DI S.GIOVANNI LUPATOTO	93028530231	VIA XXIV MAGGIO 17	SAN GIOVANNI LUPATOTO	37057	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
171	VR0392	AVIS COMUNALE DI S.GIOVANNI ILARIONE E VESTANOVA	92016240233	VIA PANDOLFI, 9	VESTENANOVA	37030	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
172	VR0393	AVIS COMUNALE DI S.BONIFACIO	83004890238	VIA CESARE BATTISTI 7	SAN BONIFACIO	37047	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
173	VR0395	A.V.I.S. COMUNALE DI RIVOLI VERONESE	90014050232	VIA VENERQUE	RIVOLI VERONESE	37010	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
174	VR0399	AVIS COMUNALE DI PESCHIERA DEL GARDA	93099300233	VIA PARCO CATULLO, 1	PESCHIERA DEL GARDA	37019	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
175	VR0400	AVIS COMUNALE DI PESCANTINA	93059230230	VIA PONTE 93	PESCANTINA	37026	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
176	VR0401	AVIS COMUNALE DI PALU'	93171050235	VIA DON GIULIO FRESCO, 7	PALU`	37050	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
177	VR0402	AVIS COMUNALE DI OPPEANO DON REMO CASTEGIANI	93077740236	VIA FRANCHINE 45	OPPEANO	37050	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
178	VR0404	AVIS COMUNALE DI NOGARA	93108550232	VIA STERZI, 6/4	NOGARA	37054	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
179	VR0407	AVIS COMUNALE DI MONTEFORTE D'ALPONE	92000680238	VIA MATTEOTTI 17	MONTEFORTE D'ALPONE	37032	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
180	VR0408	A.V.I.S. COMUNALE DI MONTECCHIA DI CROSARA	92010660238	VIA CAPITELLO 41	MONTEFORTE D'ALPONE	37032	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
181	VR0410	AVIS COMUNALE DI MONTE	93091640230	VIA VESAN (MONTE DI VALPOLICELLA)	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	37010	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
182	VR0411	AVIS COMUNALE DI MIEGA DI VERONELLA	91003830238	PIAZZA MIEGA N. 25	BONAVIGO	37040	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
183	VR0415	AVIS COMUNALE DI LUGAGNANO MASSIMO BOSCAINI	93088560235	C/O SIGNORATO MARCO - VIA DON BOSCO, 28 - LUGAGNANO	SONA	37060	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
184	VR0416	AVIS COMUNALE DI LEGNAGO	91000370238	VIA GIANELLA, 1	LEGNAGO	37045	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
185	VR0417	AVIS COMUNALE DI LAZISE	90002420231	VIALE ROMA 3	LAZISE	37017	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

Allegato A al Decreto n. 104 del 09.11.2016 pag. 11/11

186	VR0420	AVIS COMUNALE DI ILLASI	92013260234	VIA BROLETTO, 4	ILLASI	37031	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
187	VR0421	AVIS COMUNALE DI GARDA	90004330230	PIAZZA DONATORI DI SANGUE 2	GARDA	37016	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
188	VR0423	AVIS COMUNALE VALDADIGE - DOLCE'	90013800231	VIA TRENTO, 698	DOLCE`	37020	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
189	VR0426	A.V.I.S. COMUNALE DI COSTERMANO "EMIDIO MARIN"	90006640230	PIAZZA DEL DONATORE, 1	COSTERMANO	37010	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
190	VR0427	AVIS COMUNALE DI COLOGNOLA AI COLLI	92002600234	VICOLO CIECO CAMBRAGO 6 B	COLOGNOLA AI COLLI	37030	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
191	VR0428	AVIS COMUNALE DEL COLOGNESE	91007750234	VIA CORSO CAVOUR 72	COLOGNA VENETA	37044	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
192	VR0429	AVIS COMUNALE DI CAZZANO DI TRAMIGNA	92010280235	PIAZZA MATTEOTTI	CAZZANO DI TRAMIGNA	37030	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
193	VR0430	AVIS COMUNALE DI CAVAION VERONESE	90007430235	VIA FRACASTORO 9	CAVAION VERONESE	37010	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
194	VR0431	AVIS COMUNALE DI CASTEL D'AZZANO	93133660238	VIA B.BARBARANI 12 C/O BAITA DEGLI ALPINI	CASTEL D'AZZANO	37060	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
195	VR0432	AVIS COMUNALE DI CAPRINO VERONESE	90006440235	VIA GEN. CANTORE 1/A	CAPRINO VERONESE	37013	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
196	VR0440	AVIS COMUNALE DI BARDOLINO	90010650233	PIAZZA MATTEOTTI 4/6	BARDOLINO	37011	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
197	VR0442	AVIS COMUNALE DI ANGIARI	91011680237	VIA DOTTOR OLIVATI 55/1	ANGIARI	37050	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019
198	VR0443	A.V.I.S. COMUNALE DI AFFI	90008140239	VIA STAZIONE 3	AFFI	37010	VR	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		16/09/2019

(Codice interno: 335973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 114 del 30 novembre 2016

Aggiornamento dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 27/2001 art. 43

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte, alla cancellazione e non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale relativamente ad alcuni passaggi contestuali.

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
  - considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
- dispone che:
  - l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e che al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse;
  - la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte
- stabilisce che le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
- prevede:
  - la cancellazione automatica dal Registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
  - le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni, né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (art. 8 comma 2 L. 266/1991);
  - i proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali non costituiscono redditi imponibili ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG ora IRES) e dell'imposta locale sui redditi (ILOR ora IRAP), qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato (art. 8 comma 4 L. 266/1991);
  - le organizzazioni che svolgono attività diverse da quelle commerciali e produttive marginali di cui al D.M. 1995 perdono la qualifica di onlus di diritto (art. 30 L. 2/2009);
- ricordato che il Decreto Legislativo 460/97 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" prevede il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e l'obbligo di reinvestire eventuali utili nella realizzazione delle attività istituzionali;
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
  - essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
  - essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;

- ♦ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;

- dato atto che la citata Deliberazione prevede altresì che:
  - ♦ al Registro regionale possano essere iscritti anche organismi di coordinamento e collegamento, quale sia la denominazione assunta, a condizione che raggruppino almeno quattro aderenti,
  - ♦ tali soggetti siano composti da organizzazioni di volontariato iscritte (la maggioranza) e organizzazioni di volontariato "iscrivibili" (che possiedono quindi i requisiti per l'iscrivibilità al registro del volontariato ma non hanno optato per tale facoltà);
- ricordato che:
- in caso di preponderanza dell'attività di promozione sociale rispetto a quella di solidarietà le associazioni che non optano per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale non saranno confermate al Registro del volontariato;
- le associazioni di volontariato inserite nel sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza, autorizzate ed accreditate ai sensi delle LR nn. 22/2002 e 26/2012 e della DGR 179/2014 devono operare nel rispetto dei limiti previsti dalla LR 40/1993 art. 3, relativamente al personale retribuito, come pronunciato nella Sentenza n. 1102 del 31.07.2014 del TAR Veneto;
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
- l'iscrizione di n. 5 organizzazioni evidenziate nell'**Allegato A,** alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni meglio descritte nel citato allegato;
- la conferma dell'iscrizione di n. 129 associazioni, già iscritte, di cui all'**Allegato B**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni o alle condizioni nei modi e nei tempi indicati nel citato allegato;
- la conferma dell'iscrizione dell'Associazione Lilt Vicenza, C.F. 95034560243, per un anno dalla data del presente provvedimento al fine di consentire all'associazione medesima di adottare la forma giuridica più consona alle modalità gestionali dei servizi espletati;
- la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 6 associazioni, **Allegato C**, poiché:
  - ♦ l'Associazione "Le Ali Amministratori di sostegno" C.F. 91018000256, con sede a Feltre BL, ha comunicato lo scioglimento, come da verbale agli atti del 19.09.2016;
  - ♦ n. 2 associazioni "AISMME -Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie" C.F. 92181040285, con sede a Padova e "Centro Famiglia di Fumane" C.F. 93131370236 con sede a Fumane VR, hanno optato per un passaggio contestuale al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, in quanto più consono alle attività svolte (le associazioni dovranno, entro un anno dalla data del presente provvedimento, adeguare lo statuto alla normativa sull'associazionismo);
  - ♦ l'associazione "Aido - Gruppo di Maserada sul Piave", Treviso, C.F. 94095450261 ha cessato l'attività in data 14.10.2016, come da apposita comunicazione agli atti;
  - ♦ l'Associazione "Il Girasole" C.F. 92027440277, con sede a Cinto Caomaggiore VE, non ha più i requisiti per la permanenza al Registro del volontariato (gestisce una Comunità familiare mediante il ricorso alle prestazioni lavorative di n. 2 dipendenti) ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta con provvedimento n. 48218 del 13.09.2016;
  - ♦ l' "Associazione Missionaria della Parrocchia" C.F. 01966610238, con sede a San Bonifacio VR, ha perso i requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato poiché:
    - ◊ non ha ottemperato alle prescrizioni dettate dal DDR n. 169/2013 (trasferimento del ramo aziendale entro settembre 2015),
    - ◊ svolge attività commerciali e produttive che non rivestono il carattere di marginalità e iniziative di raccolta fondi e sostegno a persone disoccupate e alle loro famiglie attraverso formule di inserimento lavorativo (diniego di conferma di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 512609 del 17.12.2015).
  - ♦ la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 3 organizzazioni, **Allegato D**, poiché:
  - ♦ l'Associazione "Informatici senza Frontiere" C.F. 9410698026, con sede a Treviso, ha accolto la richiesta di un passaggio contestuale al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, in quanto più consono alle attività svolte (l'associazione è impegnata nella creazione di corsi, di programmi specifici e di reti informatiche, nell'informatizzazione di ospedali rurali e centri di accoglienza ecc.); entro un anno dalla data del presente provvedimento l'associazione dovrà adeguare lo statuto alla normativa di settore;
  - ♦ l'Associazione "DeeBee Italia" C.F. 92037270276, con sede a San Michele al Tagliamento, è priva dei requisiti necessari all'iscrizione: le finalità statutarie e l'attività svolta (informazione, realizzazione di progetti e divulgazione delle tecnologie applicate al diabete) riconducono alla disciplina sulle associazioni di

promozione sociale ma non ha optato per l'iscrizione in tale Registro (le integrazioni pervenute in data 13.10.2016 a seguito del diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 379567 del 05.10.2016, non modificano gli esiti istruttori);

- l'Associazione "Mani in Terra", C.F. 90171510275, con sede a Vigonovo VE, è priva dei requisiti necessari all'iscrizione: l'attività svolta è tipica delle imprese sociali e più precisamente delle fattorie sociali, disciplinate da normativa diversa (le integrazioni pervenute via fax il 12.08.2016, a seguito del diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 278076 del 19.07.2016, non modificano gli esiti istruttori)
- preso atto della variazione della denominazione delle seguenti associazioni, come da documentazione agli atti:
  - da "Federazione Provinciale ANC di Treviso" a "ANC Federazione Interprovinciale di TV-BL-VE", C.F. 91023250268, con sede a Conegliano, TV, codice di iscrizione TV0543, scadenza 31/03/2019;
  - da "Acat Arcobaleno" a "Arcobaleno - Club Alcologici di Ecologia Familiare", C.F. 93259930233, con sede a Lazise VR, codice di iscrizione vR0580, scadenza 28/09/2019;

- preso atto della corretta denominazione dell'Associazione iscritta alla posizione VR0738, ovvero "Circolo Santa Maria in Chiavica" C.F. 93188770239, con sede a Verona, scadenza 11/07/2019 (e non Centro Turistico Giovanile Circolo Santa Maria in Chiavica);
- preso atto che con Decreto direttoriale n. 78 del 28/09/2016 l'Associazione Aido Gruppo comunale di Rovigo, C.F. 93037600298, con sede a Rovigo, è stata iscritta al Registro regionale con un codice di classificazione autonomo, ovvero RO0217, scadenza 28/09/2019;
- vista la richiesta pervenuta in data 7.11.2016 con la quale l'associazione chiede di essere iscritta al Registro quale articolazione territoriale dell'Associazione Aido Provinciale di Rovigo, iscritta al Registro con il codice di classificazione RO0059, scadenza 12/02/2019;
- ritenuto pertanto di assegnare all'Associazione Aido Gruppo comunale di Rovigo il codice di classificazione del coordinamento seguito da una specifica numerica progressiva, ovvero RO0059/044;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- visto il D.M. 1995;
- visto il D.Lgs. 460/97;
- vista la Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- vista la L.R. 27/2001 art. 43;
- viste la L.R. 22/2002 e L.R. 26/2012;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- vista la DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- vista la DGR 179/2014 "Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza: disposizioni attuative";
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 5 Organizzazioni, di cui all'**Allegato A,** con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, alcune delle quali soggetti a prescrizioni o condizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
3. l'iscrizione al Registro regionale della promozione sociale di n. 2 associazioni "AISMME -Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie" C.F. 92181040285 e "Centro Famiglia di Fumane" C.F. 93131370236 e la contestuale cancellazione dal Registro del volontariato, **Allegato C** ;
4. l'iscrizione al Registro regionale della promozione sociale dell'associazione "Informatici senza Frontiere" C.F. 9410698026 e la contestuale non ammissione al Registro del volontariato, **Allegato D**;
5. la conferma dell'iscrizione di n. 129 associazioni evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali soggette a prescrizioni o condizioni meglio specificate nel citato allegato;
6. la conferma dell'iscrizione dell'Associazione Lilt Vicenza, C.F. 95034560243, per un anno dalla data del presente provvedimento per le motivazioni meglio dettagliate in premessa;
7. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 4 Organizzazioni per le motivazioni meglio specificate in premessa ed evidenziate nell'**Allegato C**;
8. la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 2 Organizzazioni per le motivazioni meglio esplicitate in premessa ed evidenziate nell'**Allegato D**;
9. la presa d'atto della variazione della denominazione di n. 3 associazioni meglio evidenziate in premessa;
10. la modifica del codice di classificazione assegnato all'Associazione Aido Gruppo comunale di Rovigo che, in qualità di aderente al Coordinamento Aido provinciale di Rovigo risulta essere RO0059/044;

11. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
12. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 114 del 30.11.2016

Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI	SCADENZA
1	PD0557	ASS. GIOCO E BENESSERE IN PEDIATRIA	92213060285	VIA GIUSTINIANI 3	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	MINORI	OSPEDALIZZATI	ex codice di iscrizione PD0192	30/11/2019
2	VI0600	ASSOCIAZIONE I PELOSETTI DI SILVANA	95129380242	VIA NICOLOSI 51	VICENZA	36100	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	PROTEZIONE ANIMALI		30/11/2019
3	VI0601	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE VALLE DELL'AGNO	94015710240	VIALE REGINA MARGHERITA 42	VALDAGNO	36078	VI	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	Produrre copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	30/11/2019
4	VI0602	ASSOCIAZIONE GATTI E GATTINI SCHIO-THIENE E DINTORNI	94017470249	VIA ASPROMONTE 17	SCHIO	36015	VI	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	Produrre copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	30/11/2019
5	VR0574 /010	ASSOCIAZIONE ANTEAS ONESTA' E SOLIDARIETA' SI PUO'	93248320231	VIA GRAMSCI 3	NOGARA	37054	VR	SOCIO - SANITARIO	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		30/11/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	AMBITO	MATERIA	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI	SCADENZA
1	BL0015	CENTRO AIUTO ALLA VITA - BELLUNO	93009960258	PIAZZA PILONI, 11	BELLUNO	32100	SOCIO - SANITARIO	FAMIGLIA		02/09/2019
2	BL0038	ASSOCIAZIONE IL FONDACO PER FELTRE	91004620257	SALITA NICOLO' RAMPONI, 7	FELTRE	32032	CULTURA - AMBIENTE	BENI CULTURALI E AMBIENTALI		13/03/2019
3	BL0040	ASSOCIAZIONE CIVILE VOLONTARI CROCE VERDE DI ZOLDO	93014060250	PIAZZA ANGELINI, 1	ZOLDO ALTO	32010	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	TRASPORTO MALATI		28/07/2019
4	BL0057	ASSOCIAZIONE IPPOFELTRE	91014990252	VIA CAORAME 18	FELTRE	32032	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		10/07/2018
5	BL0090	LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93003440257	VIA DEL PIAVE, 5	BELLUNO	32100	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA TUMORALE		14/07/2019
6	BL0119	ASSOCIAZIONE FRATERNITA DI MISERICORDIA DI LONGARONE	93030120252	PIAZZA IX OTTOBRE 1963, 6	LONGARONE	32013	SOCIALE	COORDINAMEN-TO (GENERALE)		08/06/2019
7	BL0211	GRUPPO SOMMOZZATORI FELTRE	91008460254	VIA PESCHIERA 21	FELTRE	32032	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		06/03/2019
8	BL0212	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE	91007960254	PIAZZA DEI MARTIRI, 12	ALANO DI PIAVE	32031	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	ANTINCENDI BOSCHIVI		06/03/2019
9	BL0218	ABVS ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI SANGUE SEZIONE DI VISOME	93032960259	C/O DA GIOZ P. VIA VISOME 127	BELLUNO	32100	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		14/09/2019
10	PD0043	UILDM UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - SEZIONE DI PADOVA	80013600285	VIA DEI COLLI, 4	PADOVA	35121	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA HANDICAP		13/05/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 2/10

11	PD0053	ASSOCIAZIONE MARANATHA'	92012440282	VIA CA' NAVE, 63	CITTADELLA	35013	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		19/04/2019
12	PD0055	ASSOCIAZIONE CILLA SEZIONE REGIONALE	92047700288	VIA FORCELLINI, 172	PADOVA	35121	SOCIALE	TRASPORTO MALATI		25/07/2019
13	PD0109	ANFFAS ONLUS DI CONSELVE	92147760281	VIA PALU', 63	CONSELVE	35026	SOCIO - SANITARIO	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		25/07/2019
14	PD0161	A.D.V.S ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE	92060120281	VIA CONCARIOLA, 7	PADOVA	35121	SOCIO - SANITARIO	COORDINAMEN-TO (GENERALE)		28/07/2019
15	PD0197	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DONATORI DI CAMPO SAN MARTINO E CURTAROLO A.V.I.S.	90008690282	VIA FORESE, 57	CAMPO SAN MARTINO	35010	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		25/02/2019
16	PD0226	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CARMIGNANO DI BRENTA	90009040289	VIA ALBBRUCK S.M. MAGAZZINO COMUNALE	CARMIGNANO DI BRENTA	35010	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		09/04/2019
17	PD0235	ASSOCIAZIONE FRATERNITA' E SERVIZIO	02257610283	VIA DUE PALAZZI 16	PADOVA	35121	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		25/07/2019
18	PD0257	ASSOCIAZIONE A.GE. SPECIALE	91020990288	VIA ROMA 20	SANT'ELENA	35040	SOCIALE	DISAGIO MINORILE		22/09/2019
19	PD0332	ASSOCIAZIONE INSIEME PER MANO	90005860284	RIVA DELL'OSPEDALE (EX CASA DELLE SUORE) C/O PRESIDIO OSPEDALIERO	CITTADELLA	35013	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA TUMORALE		12/02/2019
20	PD0337	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARCOBALENO	92111630288	VIA DE GASPERI 26	NOVENTA PADOVANA	35027	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
21	PD0348	ASSOCIAZIONE VIP VIVIAMO IN POSITIVO CITTADELLA	90008490287	VIA VITTORIO VENETO 50/A	TOMBOLO	35019	SOCIALE	OSPEDALIZZATI		30/04/2019
22	PD0354	ASSOCIAZIONE PADOVANA DONATORI SANGUE- AMICI DELL'OSPEDALE	92114110288	CORSO MILANO 115	PADOVA	35121	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		16/09/2019
23	PD0358	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE RAGAZZI DISABILI DEL VILLAGGIO S.ANTONIO	92115250281	VIA 1 MAGGIO, 7	NOVENTA PADOVANA	35027	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		08/06/2019
24	PD0360	ASSOCIAZIONE CAV- CENTRO AIUTO ALLA VITA	92114060285	VIA S.PIO X, N.7	ABANO TERME	35031	SOCIALE	FAMIGLIA		16/09/2019
25	PD0485	ASSOCIAZIONE RAZZISMO STOP	94037010272	VIA GRADENIGO, 8	PADOVA	35121	SOCIALE	DISAGIO IMMIGRATI		08/09/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 3/10

26	PD0522	ASSOCIAZIONE PIANETA BIMBO	91009630285	VIA FRANCESCHINI, 10	ESTE	35042	SOCIO - SANITARIO	DISAGIO MINORILE		06/03/2019
27	PD0561	AFI - MONSELICE - ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE	91013140289	VIA MARCO POLO 14	MONSELICE	35043	SOCIALE	FAMIGLIA	La conferma è condizionata alla trasmissione dello statuto registrato, da effettuarsi entro gennaio 2017, modificato secondo le indicazioni fornite in data 26.10.2016.	14/09/2019
28	PD0637	ASSOCIAZIONE GRUPPO RADIO PIOVESE ONLUS	92047410284	VIA DELLA PACE 2 (EX SCUOLA MEDIA) LOCALITA' PIOVEGA	PIOVE DI SACCO	35028	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Produrre copia dello statuto registrato	14/11/2018
29	PD0659	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRATICOLATO	92140750289	VIA PUGNALIN VALSECCHI 2/A -	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	35010	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		28/06/2019
30	PD0665	ASSOCIAZIONE PROGETTO CERNOBYL	92138010282	VIA LONGHENA, 10	ABANO TERME	35031	SOCIALE	VITTIME RADIOATTIVITA'		06/10/2019
31	PD0726	ANGLAD PADOVA ASS. NAZ, GENITORI LOTTA ALLA DROGA	92187580284	VIA CAVIN DEL DO 66/A	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	35010	SOCIALE	TOSSICODIPENDENZA		24/04/2019
32	PD0730	ASSOCIAZIONE SOFIA	92193070288	C/O AZ. OSP. DI PADOVA - REP.GASTROENT. IA ED EPAT. - VIA GIUSTINIANI, 3	PADOVA	35121	SOCIO - SANITARIO	MALATTIE RARE		28/08/2019
33	PD0732	ASSOCIAZIONE ALICE PER I DCA	92185970289	VIA CA' SILVESTRI, 16	PADOVA	35121	SOCIALE	DISTURBI ALIMENTARI		28/08/2019
34	RO0059/005	A.I.D.O. SEZIONE COMUNALE DI BAGNOLO DI PO	91005760292	VIA DEL DONATORE 35	BAGNOLO DI PO	45022	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		12/02/2019
35	RO0059/026	A.I.D.O. SEZIONE COMUNALE DI MARDIMAGO	93024220290	VIA GIOVANNI XXIII 6 - MARDIMAGO	ROVIGO	45100	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		12/02/2019
36	RO0091	A.V.I.S. COMUNALE DI TAGLIO DI PO	81007640295	PIAZZA VENEZIA 3	TAGLIO DI PO	45019	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		16/09/2019
37	RO0092	AVIS SEZIONE DI BOSARO	93009950291	C/O BIBLIOTECA COMUNALE - PIAZZA MADONNA S.LUCA	BOSARO	45033	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		16/09/2019
38	RO0165	A.V.I.S. COMUNALE LUSIA	91005900294	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII° 381	LUSIA	45020	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		28/06/2019
39	RO0166	A.V.I.S. COMUNALE SAN BELLINO	91006150295	PIAZZA GALVANI 2	SAN BELLINO	45020	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		28/06/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 4/10

40	TV0002	UNITI PER LA VITA CAV-MPV TREVISO ONLUS	94002640269	VIA PINELLI 53	TREVISO	31100	SOCIO - SANITARIO	FAMIGLIA	Lo statuto dovrà essere modificato secondo le indicazioni fornite con nota Prot. 370095 del 30/09/2016, trasmessa anche alla Direzione Enti Locali.	28/07/2019
41	TV0022/004	AIDO GRUPPO COMUNALE DI MIANE	93015650265	VIA ROMA 50 C/O PILLON P.	MIANE	31050	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		28/05/2019
42	TV0022/014	AIDO GRUPPO DI PIEVE DI SOLIGO	91018090265	VIA GIORGIONE 2 C/O PONZI A.	PIEVE DI SOLIGO	31053	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		28/05/2019
43	TV0022/015	AIDO GRUPPO DI PONTE DI PIAVE	94031300265	C/O LORENZON M. VIA VIVALDI 5	SALGAREDA	31040	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		28/05/2019
44	TV0022/024	AIDO GRUPPO DI PORTOBUFFOLE	94109560261	VIA DANTE 1 C/O FRESCH T.	ORMELLE	31010	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		28/05/2019
45	TV0022/042	AIDO GRUPPO DI CAERANO SAN MARCO	92035310264	VIA PIETRO GOBETTI 16 C/O CAZZOLATO M.	CAERANO SAN MARCO	31031	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/08/2019
46	TV0022/043	AIDO GRUPPO CASTELLO DI GODEGO	90018030263	VIA SANTA GIUSTINA 22 C/O BOLANDO M.	CASTELLO DI GODEGO	31030	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/08/2019
47	TV0022/044	AIDO GRUPPO CAVASO DEL TOMBA	92035130266	VIA CALDOIE 5 C/O DE LUCHI M.	CAVASO DEL TOMBA	31034	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/08/2019
48	TV0022/045	AIDO GRUPPO SUSEGANA	91014010267	VIA VITTORIO VENETO 3 C/O TIRANDELLI F.	SUSEGANA	31058	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/08/2019
49	TV0022/046	AIDO GRUPPO DI TARZO	93007050268	VIA XXV APRILE 32 C/O CANCIAN 0.	TARZO	31020	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		30/08/2019
50	TV0088	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB BRANCALEONE - PROTEZIONE CIVILE	90002800267	VIA LOVARA 6 C.P. 54	CASTELFRANCO VENETO	31033	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		12/02/2019
51	TV0116	AFOIG ASS.FAMIGLIE OSPITI ISTITUTO C.GRIS	94007340261	VIA TORNI 51	MOGLIANO VENETO	31021	SOCIO - SANITARIO	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		28/07/2019
52	TV0179	ASSOCIAZIONE SERGIO PICCIN ONLUS	03016720264	VIA CIMA 3	CONEGLIANO	31015	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		25/07/2019
53	TV0180	ASSOCIAZIONE CLUB AMICI DEL CUORE	90001180265	VIA DEI CARPINI 16/Z	CASTELFRANCO VENETO	31033	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		25/07/2019
54	TV0215	ASSOCIAZIONE AMBRA	92031410266	VIA DEI MARTIRI 4	MONTEBELLUNA	31044	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		12/07/2019
55	TV0219	GRUPPO VOL FONTE S.ZENONE EZZELINI ANC	92032210269	VIA ROMA 10	FONTE	31010	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		22/09/2019
56	TV0221	ASSOCIAZIONE TELEFONO AMICO TREVISO	94028880261	VIA CANOVA 48	TREVISO	31100	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		28/08/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 5/10

57	TV0227	NUCLEO VOL E PROT. CIV. ANC - RONCADE E CASALE SUL SILE	94130160263	VIA MARCONI 40	RONCADE	31056	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		29/10/2019
58	TV0395	ASSOCIAZIONE GINO MERAVIGLIA ONLUS	90017740268	VIA S. ANTONIO 42	VEDELAGO	31050	SOCIALE	PROTEZIONE ANIMALI		19/09/2019
59	TV0551/033	ASSOCIAZIONE ACQUA VIVA ANTEAS	92006230269	VIA MONTEGRAPPA, 37	FONTE	31010	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		06/10/2019
60	TV0551/035	ASAV ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEL VOLONTARIATO DI VEDELAGO	90011380269	VIA PAPA SARTO 5	VEDELAGO	31050	SOCIALE	MALATTIA ALZHEIMER		19/09/2019
61	TV0585	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA CASTELLANA	90002390269	VIA CARPINI 16/Z	CASTELFRANCO VENETO	31033	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		11/07/2019
62	TV0586	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND SERVIZIO EMERGENZA RADIO STRUTTURA PROV.LE TV	94112820264	VIA CASTELLO D'AMORE, 4/A	TREVISO	31100	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Trattasi di Federazione composta da n. 10 Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale.	08/08/2019
63	VE0024	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	03033900279	VIA VIVALDI 19 - C/O CARNIELLO GASPERO	IESOLO	30016	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)	La conferma è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sulle attività svolte e del bilancio consuntivo.	30/07/2019
64	VE0037	ACAT VENEZIA ONLUS	94013450278	VIA FOSSOMBRONI 17	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIO - SANITARIO	ALCOLISMO		14/11/2019
65	VE0072	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA C.A.V. - MESTRE	90004150273	VIA ALTOBELLO, 7/B	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIO - SANITARIO	FAMIGLIA		12/11/2019
66	VE0080	ACAT MESTRE ASSOCIAZIONE DEI CLUB DI ALCOLOGICI TERRITORIALI	90019780270	C/O BULLO S. VIALE SAN MARCO 70/3	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIO - SANITARIO	ALCOLISMO		02/09/2019
67	VE0208	A.DI.MI. - ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE	90042480278	VIALE MARIUTTO - OSP. CIV- 13	MIRANO	30035	SOCIALE	MALATTIA (GENERALE)	Entro la prossima scadenza lo statuto dovrà essere modificato secondo le indicazioni fornite al Centro di servizio per il volontariato di Venezia con nota del 21-09-2016	25/07/2019
68	VE0209	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITA' CLODIENSE	91006640279	VIA CURIA VESCOVILE 1	CHIOGGIA	30015	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		25/07/2019
69	VE0212	ASSOCIAZIONE A.V.U.L.S.S. DI CAVARZERE	91010640273	C/O CANTON MARIA LINA - VIA PIANTAZZA 89	CAVARZERE	30014	SOCIO - SANITARIO	OSPEDALIZZATI		25/07/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 6/10

70	VE0213	ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA VOLONTARI DEL SOCCORSO CIVILE	92015980276	C/O SEDE AVIS-AIDO VIA POSTUMIA, 54	ANNONE VENETO	30020	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	TRASPORTO MALATI		25/07/2019
71	VE0218	TELEVITA - ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' - GIUSEPPE TALIERCIO	90061420270	VIA ALEARDI, 154	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)	Entro la prossima scadenza lo statuto dovrà essere modificato secondo le indicazioni fornite con nota del 28-11-2016 al Centro di servizio per il volontariato di Venezia.	25/07/2019
72	VE0240	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	90133890278	VIA DON LUIGI GIUSSANI 5	SPINEA	30038	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		12/07/2019
73	VE0243	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO RIVIERA DEL BRENTA	90081430275	VIA BRENTABASSA, 13	DOLO	30031	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		30/08/2019
74	VE0244	ASSOCIAZIONE FOSSALTINI SOLIDALI	93035870273	PIAZZA DELLA VITTORIA 38	FOSSALTA DI PIAVE	30020	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		30/08/2019
75	VE0249	ASSOCIAZIONE PRO HANDICAPPATI DI ERACLEA - A.P.H.E.	02121730275	C/O CENTRO CASA DELL'ACCOGLIENZA - VIA SEPULCRI, 1	ERACLEA	30020	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sulle attività svolte e del bilancio consuntivo e alla modifica statutaria già segnalata, da effettuarsi entro dicembre 2017.	16/09/2019
76	VE0285	ASSOCIAZIONE CROCE BLU VENETO	04078570274	DORSODURO 3693	VENEZIA	30121	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	TRASPORTO MALATI		23/07/2018
77	VE0297	A.I.D.O. ASSOCIAZION ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE SEZIONE DI CAORLE	92019840278	VIA RIVA DEI BRAGOZZI 1	CAORLE	30021	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		28/06/2019
78	VE0298	ASSOCIAZIONE AMCET AMICI MALATI CRONICI E TERMINALI	91021030274	C/O DISTR. SANITARIO VIA A. VESPUCCI	CHIOGGIA	30015	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA TUMORALE		19/09/2019
79	VE0300	AIDO GRUPPO DI PIANIGA	90087080272	VIA ZAMPIERI 22	PIANIGA	30030	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		19/09/2019
80	VE0309	ASSOCIAZIONE SOGNOSCOUT	90073870272	VIA TIZIANO, 14	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIALE	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		16/09/2019
81	VE0317	ANFFAS VENETO ONLUS COORDINAMENTO REGIONALE	92159390282	VIA CIMA D'ASTA 8-CARPENEDO	VENEZIA	30121	SOCIO - SANITARIO	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	Trattasi di coordinamento composto da n. 16 sezioni Anffas locali Ex codice di iscrizione PD0658	13/05/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 7/10

82	VE0360	ASSOCIAZIONE GRUPPO DI SOLIDARIETA' CINTESE	92021350274	VIA ROMA, 31	CINTO CAOMAGGIORE	30020	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		16/09/2019
83	VE0466	ASSOCIAZIONE GRUPPO X	90099620271	VIA DIAZ, 17	SALZANO	30030	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		11/06/2019
84	VE0478	ASSOCIAZIONE AITSAM SEZIONE DI VENEZIA LA MANO ONLUS	94050800278	DORSODURO, 3036 -	VENEZIA	30121	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		14/09/2019
85	VE0511	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SANTA MARIA DI SALA	90104180279	VIA FERRARIS 1/F	SANTA MARIA DI SALA	30036	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		28/06/2019
86	VE0590	ASSOCIAZIONE IL FARO DI CAORLE	92028210273	VIALE BUONARROTI 10	CAORLE	30021	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		11/07/2019
87	VE0592	ASSOCIAZIONE AITSAM SEZIONE MESTRE	90127400274	VIA PAROLARI 90	VENEZIA-MESTRE	30171	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		11/07/2019
88	VI0068	A.D.DI.MA. ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEL MALATO	95011040243	VIA RODOLFI, 37-C/O OSPEDALE CIVILE	VICENZA	36100	SOCIALE	MALATTIA (GENERALE)		13/09/2019
89	VI0187	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI CASA DI RIPOSO STURM	91003390241	V.LO CA' REZZONICO, 2	BASSANO DEL GRAPPA	36061	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		25/07/2019
90	VI0195	ROSSANO SOCCORSO - A.V.A.S.- ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ASSISTENZA E SOLIDARIETA ONLUS	91010660248	VIA ROMA, 153 C/O CENTRO RICR. S.C. VILLA ALDINA	ROSSANO VENETO	36028	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		10/01/2019
91	VI0208	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PROT.CIVILE "COMUNE DI ROANA"	93004440249	VIA MILANO, 32 - CANOVE	ROANA	36010	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		19/04/2019
92	VI0217	ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTO ALLA VITA MPV DI ARZIAGNANO	90012400249	VIA DUCA D'AOSTA 19	ARZIGNANO	36071	SOCIO - SANITARIO	FAMIGLIA		12/07/2019
93	VI0221	ASSOCIAZIONE RADIO AMATORI E CB "A. PALLADIO" 310	95031930241	VIALE DELLA PACE 89 CIRC. 3	VICENZA	36100	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		25/07/2019
94	VI0226	ASSOCIAZIONE DONNA CHIAMA DONNA	95031410244	VIA TORINO, 11	VICENZA	36100	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		25/07/2019
95	VI0229	FAAV FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI ARCHEOLOGIA DEL VENETO	90000930264	VIA LEONARDO DA VINCI, 20- CASTELNOVO	ISOLA VICENTINA	36033	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO CULTURALE	Trattasi di Federazione composta da n. 7 organizzazioni di volontariato iscritte.	25/07/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 8/10

96	VI0244	COMITATO A.N.D.O.S. ALTO VICENTINO	92021280240	VIA S. CAMILLO DE LELLIS	SCHIO	36015	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA TUMORALE		30/08/2019
97	VI0245	ANC NUCLEO VOLONTARI E PROTEZIONE CIVILE MONTE GRAPPA	91034100247	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 17 CASONI	ROMANO D'EZZELINO	36060	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		30/08/2019
98	VI0260	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - A.N.C. NUCLEO PROTEZIONE CIVILE SEZ. DI MAROSTICA	91023230245	VIA ALDO MORO 4	MAROSTICA	36063	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		22/09/2019
99	VI0315	GRUPPO VOLONTARI COLLI BERICI PROTEZIONE CIVILE	95045490240	PIAZZA MARCONI 26 C/O MUNICIPIO	LONGARE	36023	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		16/09/2019
100	VI0406	ASSOCIAZIONE ARTEMIDE	90006760244	VIA DEL VIGO, 3	MONTECCHIO MAGGIORE	36075	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		06/03/2019
101	VI0425	LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. DI VICENZA	95034560243	VIA BORGO CASALE, 84	VICENZA	36100	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA TUMORALE	L'iscrizione al Registro regionale è confermata per un anno dalla data del presente provvedimento.	**05/04/2017**
102	VI0434	ASSOCIAZIONE LPS LAVORIAMO PER UN SORRISO	95064350242	C/O OSPEDALE VICENZA - VIALE RODOLFI 37	VICENZA	36100	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA (GENERALE)		14/09/2019
103	VI0498	ASSOCIAZIONE MARCONIANA	95115860249	VIA TREVISO 66	TORRI DI QUARTESOLO	36040	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		19/09/2019
104	VI0504	ASSOCIAZIONE GIEMME	92021780249	VIA CHIESA 36	MALO	36034	SOCIALE	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO		06/10/2019
105	VI0558	ASSOCIAZIONE SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE	82010410024	PIAZZA SAN MARCO 1	VALSTAGNA	36020	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		28/08/2019
106	VI0559	PCM GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MALO	92018990249	PIAZZA G. ZANINI, 1	MALO	36034	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE		28/08/2019
107	VI0561	GRUPPO VOLONTARI SAN MARCO PROTEZIONE CIVILE	95076250240	PIAZZA MARCONI, 40	MONTEGALDA	36047	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		28/08/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 9/10

108	VI0562	ASSOCIAZIONE BREGANZE SOLIDALE ONLUS	93016340247	VIA PIEVE, 50	BREGANZE	36042	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		28/08/2019
109	VR0022	A.I.D.O. SEZIONE PROVINCIALE VERONA	93055520238	VIA SALVO D'ACQUISTO 7/9	VERONA	37121	SOCIO - SANITARIO	COORDINAMEN-TO (GENERALE)		25/07/2019
110	VR0083	ASSOCIAZIONE TELEFONO AMICO MONDO X	93055480235	VIA BERTONI 6	VERONA	37121	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		08/06/2019
111	VR0190	TRIBUNALE PER DIRITTI DEL MALATO E ANZIANO	93207780235	VIA ROMA 13	OPPEANO	37050	SOCIALE	MALATTIA (GENERALE)		12/07/2019
112	VR0266	ASSOCIAZIONE PUNTA ALA	93156660230	VIA GELA 9	VERONA	37121	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		27/05/2019
113	VR0319	ASSOCIAZIONE FISSA SOCCORSO SCI ALPINO	94029500223	PIAZZALE OLIMPIA 3 PALAZZINA MASPRONE	VERONA	37121	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		30/08/2019
114	VR0345	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA S.O.S. VALEGGIO	93104030239	VICOLO S.CARLO BORROMEO N.49	VALEGGIO SUL MINCIO	37067	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	TRASPORTO MALATI		12/02/2019
115	VR0363	ASSOCIAZIONE SERVI DEI POVERI DI CRISTO	93097870237	C/O A.M. MELONI LONGO - VIA SANTUARIO, 1	BRENTINO BELLUNO	37020	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		08/06/2019
116	VR0365	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	90008710239	VIA CAMPAGNOLA 20/A	SAN ZENO DI MONTAGNA	37010	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	Produrre annualmente la relazione sulle attività svolte e il bilancio consuntivo.	08/06/2019
117	VR0370	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VALLE BRUSA'	91009050237	VIA BELLE ARTI 83	CEREA	37053	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		16/09/2019
118	VR0373	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ITALIA VERONA	93119480239	VIA DON CARLO STEEB, 4	VERONA	37121	SOCIO - SANITARIO	MALATTIA ALZHEIMER		08/06/2019
119	VR0374	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO HANDICAP	93109370234	VIA FRATELLI CORRA' N.1/A	VERONA	37121	SOCIALE	TUTELA DIRITTI		16/09/2019
120	VR0414	ASSOCIAZIONE DONARE A.V.I.S.	02316490230	PIAZZA MATTEOTTI 6	BARDOLINO	37011	SOCIO - SANITARIO	DONATORI SANGUE		27/09/2018
121	VR0437	AIDO GRUPPO DI BUSSOLENGO	93065750239	VIA SAN VALENTINO 36	BUSSOLENGO	37012	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		19/09/2019
122	VR0445	COMITATO DI INCAFFI	90019440230	VIA CASETTA 2	AFFI	37010	CULTURA - AMBIENTE	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		19/09/2019

Allegato B al Decreto n. 114 del 30.11.2016 pag. 10/10

123	VR0447	AIDO GRUPPO COMUNALE ELENA MARZARI	93136370231	VENETO 20	NOGAROLE ROCCA	37060	SOCIO - SANITARIO	DONATORI ORGANI		19/09/2019
124	VR0567	ASSOCIAZIONE GRUPPO ORIZZONTI	02972080234	SAN GIOVANNI 20	MONTECCHIA DI CROSARA	37030	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		06/03/2019
125	VR0600	ASSOCIAZIONE CROCE AZZURRA SAN GIOVANNI LUPATOTO	93141640230	VIA ALZARINI 10	SAN GIOVANNI LUPATOTO	37057	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		11/06/2019
126	VR0734	ASSOCIAZIONE MANI GIOVANI	93186560236	VIA ANTONIO PROVOLO, 16 - C/O ISTITUTO DON BOSCO - 37123	VERONA	37121	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		23/05/2019
127	VR0737	ASSOCIAZIONE NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. - A.N.C. - VALPOLICELLA	93190630231	VIA PAOLO BRENZONI, 7	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	37010	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		11/07/2019
128	VR0739	ASSOCIAZIONE GABBIA-NO ONLUS	91015760233	C/O FRATTINI MONICA VIA CROSARA 47	LEGNAGO	37045	SOCIALE	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		11/07/2019
129	VR0742	ASSOCIAZIONE RAGGI DI SOLE	90014640230	PIAZZA ROMA, 5	CAPRINO VERONESE	37013	SOCIALE	DISAGIO (GENERALE)		28/08/2019
130	VR0748	ASSOCIAZIONE OPS CLOWN - ONLUS PER IL SORRISO	93214700234	VIA S. EUPREPRIO 7/A	VERONA	37121	SOCIALE	OSPEDALIZZATI		30/08/2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 114 del 30.11.2016

Organizzazioni di volontariato cancellate dal Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	BL0120	ASSOCIAZIONE LE ALI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	91018000256	VIA PESCHIERA 21 C/0 CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	FELTRE	32032	BL	L'associazione ha comunicato lo scioglimento come da verbale agli atti del 19.09.2016.
2	PD0704	AISMME ASSOCIAZIONE ITALIANA SOSTEGNO MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE	92181040285	VIA NICCOLO' TOMMASEO, 67-C	PADOVA	35121	PD	L'associazione non ha più i requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato ed ha optato per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Nell'arco del triennio lo statuto dovrà essere adeguato alla normativa sull'associazionismo.
3	TV0022/003	AIDO GRUPPO DI MASERADA SUL PIAVE	94095450261	VIA DELL'OSPEDALE 1	TREVISO	31100	TV	L'associazione ha comunicato di aver cessato l'attività in data 14.10.2016 (nota Prot. n. 433055 del 8.11.2016)
4	VE0577	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE	92027440277	VIA UDINE, 119	CINTO CAOMAGGIORE	30020	VE	L'associazione non ha più i requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta con provvedimento n. 48218 del 13.09.2016.
5	VR0161	ASSOCIAZIONE MISSIONARIA DELLA PARROCCHIA ONLUS	01966610238	VIALE DELLE FONTANELLE, 38	SAN BONIFACIO	37047	VR	L'associazione non ha più i requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 512609 del 17.12.2015. La precedente conferma, avvenuta nel 2013, era stata condizionata al trasferimento dell'attività di inserimento lavorativo di soggetti disoccupati e in difficoltà economiche ad una cooperativa sociale, la cui procedura doveva concludersi entro settembre 2015.
6	VR0546	ASSOCIAZIONE CENTRO FAMIGLIA DI FUMANE - ONLUS	93131370236	VIALE VERONA, 27/B	FUMANE	37022	VR	L'associazione non ha più i requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato ed ha optato per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Nell'arco del triennio lo statuto dovrà essere adeguato alla normativa sull'associazionismo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 114 del 30.11.2016

Organizzazioni di volontariato non ammesse al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	NA0138	ASSOC. INFORMATICI SENZA FRONTIERE	94106980264	VIALE IV NOVEMBRE 100	TREVISO	31100	TV	L'associazione non ha i requisiti necessari all'iscrizione al Registro del volontariato ed ha optato per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Entro un anno dalla data del presente provvedimento lo statuto dovrà essere adeguato alla normativa sull'associazionismo.
2	NA0139	ASSOCIAZIONE MANI IN TERRA	90171510275	VIA REDIPUGLIA 29 C/O BURLINETTO R.	VIGONOVO	30030	VE	L'associazione è priva dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale del volontariato: l'attività svolta è tipica delle imprese sociali e più precisamente delle "fattorie sociali", soggette a normativa diversa (le integrazioni pervenute a seguito del diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con nota prot. n. 278076 del 19.07.2016 non modificano gli esiti istruttori).
3	NA0140	ASSOCIAZIONE DEEBEE ITALIA	92037270276	VIA CANAL 24/1	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	30028	VE	L'associazione è priva dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale del volontariato: le finalità statutarie e l'attività svolta (realizzazione di progetti a beneficio di persone affette dal diabete, informazione e divulgazione sulle tecnologie applicate al diabete, ecc.) riconducono alla normativa sulle associazioni di promozione sociale (le integrazioni pervenute a seguito del diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con nota prot. n. 379567 del 05.10.16 non modificano gli esiti istruttori).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

(Codice interno: 336163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 1 del 06 dicembre 2016

Attivazione annuale di abbonamenti alle riviste on line per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.Lgs. n. 50/2016). Impegno e liquidazione di spesa complesivo di Euro 3.002,40: - editore dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. C.I.G. ZC61C578E7; - editore Giuriconsult S.r.l. C.I.G. Z071C57963.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di impegnare e liquidare quali risorse destinate ad abbonamenti on line a riviste necessarie per l'aggiornamento professionale, indispensabili alle funzioni proprie della Direzione Affari Legislativi, per la somma complessiva di Euro 3.002,40

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 23/02/2016 la Legge Regionale n. 7: "Legge di stabilità regionale 2016" e, in data 24/04/2016, la Legge Regionale n. 8: "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 03/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

PREMESSO che il Segretario Generale della Programmazione con decreto n. 4 del 09/03/2016 ha adottato il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 e, il conseguente aggiornamento, a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016 sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli amministrativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

PREMESSO che la Legge Regionale n. 8 del 24/12/2016 "Bilancio di previsione 2016 - 2018" prevede, sul capitolo di spesa n. U005140 avente ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" uno stanziamento destinato all'acquisto di volumi ed alla attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e di altre pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture;

PREMESSO il nuovo assetto organizzativo adottato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 del 27 maggio 2016, n.803 del 27 maggio 2016 e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie tra le neostrutture regionali effettuata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 10/10/2016 nella quale è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di Euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U 005140;

PREMESSO che, con nota prot. n. 449568 del 17/11/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha ripartito il budget complessivo di Euro 8.400,00 ad essa conferito tra le strutture afferenti, delegandole a provvedere all'acquisto delle pubblicazioni di proprio interesse nel rispetto del budget assegnato, attribuendo alla Direzione Affari Legislativi l'importo di Euro 7.000,00;

PREMESSO che:

- risulta necessario attivare per l'anno 2017 l'abbonamento di specifiche riviste su supporto informatico, di seguito elencate;

a. **De Jure/Jus Explorer Banca Dati + 6 Accessi Aggiuntivi** resa disponibile **dall'editore Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. per un totale complessivo di Euro 2.586,40 (Euro 2120,00 + IVA al 22%);**
b. **LexItalia.it** resa disponibile **dall'editore Giuriconsult S.r.l. per un totale complessivo di Euro 416,00 (Euro 400,00 + IVA al 4%);**

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti - prevede che l'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VERIFICATO che l'art. 95 c.4 prevede il criterio del minor prezzo per forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

VISTI i preventivi in atti registrati al protocollo regionale con numeri:

- Preventivo editore Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A prot. n. 456291 del 23.11.2016;
- Preventivo editore Giuriconsult S.r.l. prot. n. 457152 del 23.11.2016

CONSIDERATO che in data 05/12/2016 con note protocollo n. 475325 e n. 475297 si è provveduto ad affidare le forniture alla Casa Editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. e Giuriconsult S.r.l. e che pertanto l'obbligazione di spesa in argomento è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente a condizione dell'esito favorevole dei controlli ex D. Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATO che il Capitolo di spesa U005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 10/10/2016;

VISTA la documentazione agli atti ed in particolare le informazioni assunte via internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n. 1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980 e n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 7 del 23/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 1585 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 195 del 03/03/2016;

VISTA la DGR n. 522 del 26/04/2016;

VISTA la LINEA GUIDA n. 3 e n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- dato atto che si è provveduto ad inoltrare ad ogni operatore economico la specifica richiesta di preventivo come da documentazione agli atti;
- dato atto che il preventivo offerto dagli operatori economici sopra specificati per ogni singola rivista, costituisce un prezzo congruo in relazione anche all'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
- dato atto che il contratto verrà stipulato a mezzo di corrispondenza, secondo uso commerciale, ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. d) della L.R. 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

- verificato, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo U005140 del bilancio 2016 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" presenta sufficiente disponibilità
- vista la documentazione agli atti della scrivente Direzione ed in particolare le informazioni assunte via Internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

decreta

1. di attivare per l'anno 2017, per le motivazioni citate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, gli abbonamenti alle riviste on line necessari all'attività istituzionale della Direzione Affari Legislativi;
2. di individuare quale RUP e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e della Linea Guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la sottoscritta **Avv. Maria Patrizia Petralia Direttore della Direzione Affari Legislativi della Giunta Regionale**;
3. di affidare direttamente alle **case editrici Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a.** - C.F. e P.Iva 00829840156 e **Giuriconsult S.r.l.** - C.F. e P.Iva 05247730822, la fornitura delle pubblicazioni di cui alle premesse del presente provvedimento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a del D. Lgs. 50/2016, con le modalità di seguito specificate:

- alla **casa editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. - - C.F. e P.Iva 00829840156** per l'importo di Euro 2.586,40 (Euro 2.120,00 + I.V.A. al 22%)
- alla **casa editrice Giuriconsult S.r.l. C.F. e P.Iva 05247730822** per l'importo di Euro 416,00 (Euro 400,00 + I.V.A. 4%);

4. di stipulare conseguentemente il contratto per mezzo di corrispondenza secondo uso commerciale, ai sensi dell'aricolo. 46 comma 1 lettera d) della L.R. 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
5. di dare atto che l'obbligazione di Euro 3.002,40 è un debito commerciale
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.002,40 per l'acquisizione delle riviste on line di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo U005140 del bilancio regionale 2016 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" che presenta l'occorrente disponibilità cod. SIOPE 1.03.011343 - PdC 1.03.01.01.002
7. di liquidare la somma di **Euro 2.586,40** a favore della **casa editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a.** C.F. e P.Iva P.IVA 00829840156 e la somma di **Euro 416,00** a favore della **casa editrice Giuriconsult S.r.l.** - C.F. e P.Iva 05247730822, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento e previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni;
8. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56, punto 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011);
9. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
12. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Maria Patrizia Petralia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 336129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 98 del 19 ottobre 2016

Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Umanità". Sostegno regionale alle attività comuni previste dall'Accordo di programma del progetto. Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n 296 e successive modifiche. Deliberazione della Giunta regionale n 954 del 22 giugno 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare e liquidare a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO l'importo speso per le iniziative di promozione turistica congiunta attinenti alla realizzazione della puntata di sintesi del reportage "Dolomiti. Montagne Uomini Storie" prodotto a cura del dr. Piero Badaloni pari ad euro 7.015,00 e al trasferimento della gestione e manutenzione evolutiva del portale visitdolomites.com per euro 12.200,00 per una somma totale pari ad euro 19.215,00.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 1424 del 6 settembre 2011, ha approvato l'adesione al progetto di eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità", progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nell'area montana dolomitica; tale progetto, avviato con deliberazione n. 1826 dell'8 novembre 2011, vede coinvolte la Regione Veneto, in qualità di Amministrazione capofila, le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Friuli Venezia Giulia;
- che il progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che in data 27 marzo 2012 è stato siglato l'Accordo di Programma disciplinante i rapporti economici e giuridici tra la presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo economico e la Competitività del Turismo - e la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Treno e Bolzano connessi alla realizzazione del Progetto Dolomiti;
- che il costo complessivo previsto per la realizzazione del Progetto "Dolomiti" ammonta a euro 4.886.778,23, con una quota di cofinanziamento statale pari ad euro 1.598.228,21, di cui Euro 1.418,288,21 assegnati alla Regione del Veneto;
- che nell'ambito delle iniziative previste dal Piano esecutivo del progetto è prevista una specifica linea di intervento denominata "Promozione turistica congiunta" destinata alla realizzazione di specifiche iniziative comuni, concordate congiuntamente dai partner di progetto, finalizzate a promuovere e valorizzare, attraverso il brand Dolomiti Unesco, il patrimonio naturale, storico e culturale che caratterizza i territori di questa montagna unica al mondo;
-
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 1501 del 12.08.2013 ha approvato la realizzazione del documentario dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'Umanità come da proposta presentata dalla Fondazione Dolomiti UNESCO di produrre un reportage sulle aree dolomitiche dichiarate Patrimonio dell'Umanità oltre alla manutenzione evolutiva del portale www.visitdolomits.it con il potenziamento delle sue funzionalità in relazione alle nuove offerte, ai nuovi mercati e ai nuovi target di turisti; le azioni di promozione congiunta sono state individuate concordemente tra le amministrazioni partner del progetto;
- che nel corso dell'incontro tecnico tenutosi a Venezia il 19 gennaio 2015 le amministrazioni partner del progetto hanno analizzato le possibili soluzioni per una maggiore e capillare diffusione del documentario "Dolomiti. Montagne Uomini Storie" già trasmesso su Rai Storia (settembre e ottobre 2014) e su Rai Italia (ottobre e novembre 2014) che, coprendo più orari e serate di trasmissione ha registrato una media di telespettatori per ogni puntata, nella totalità delle repliche, che ha oscillato fra 150mila e 200mila persone;
- che, con nota prot. 545986 del 22 dicembre 2014, la Fondazione Dolomiti Unesco ha inviato agli uffici regionali una copia dell'opera "Dolomiti. Montagne - Uomini - Storie" composta da 6 DVD ed ha specificato che l'intero reportage è andato in onda su RAI Storia e RAI International precisando che con questo documentario tutte le aree delle Dolomiti UNESCO sono state raccontate per la prima volta nel loro insieme, così come ha fatto l'Unesco per riconoscerle Patrimonio dell'Umanità ;

DATO ATTO:

- che la Fondazione Dolomiti nel corso della riunione del 19 gennaio 2015 ha proposto di produrre una puntata di sintesi del reportage originale, per le finalità promozionali di ciascuna realtà montana, considerato che l'opera completa è voluminosa essendo composta da sei puntate di circa cinquantacinque minuti ciascuna e dedicata ad un particolare aspetto delle Dolomiti:
- 1. La nascita dell'arcipelago;
- 2. Dalla scoperta alla conquista;
- 3. Il fascino del sublime;
- 4. L'ambiente naturale e la sua tutela;
- 5. Gli abitanti dell'arcipelago;
- 6. Dal passato al futuro;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 22 giugno 2016 è stato approvato il sostegno regionale ad iniziative di promozione, educazione, informazione e valorizzazione turistica del Bene naturale Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità tra le quali la produzione della puntata di sintesi del reportage "Dolomiti - Montagne - Uomini - Storie" e la manutenzione del portale turistico visitdolomites;

RISCONTRATO:

- che la Fondazione Dolomiti con nota in data 28 gennaio 2015 ha inviato la proposta economica per la realizzazione della puntata di sintesi del documentario "Dolomiti - Montagne - Uomini -Storie" prodotto a cura del dr. Piero Badaloni provvedendo a specificare la spesa per la produzione di 1.000, 5.000, e 10.000 copie del DVD. Le attività relative alla realizzazione della puntata di sintesi riguardano la rielaborazione dei contenuti, il montaggio ed edizione finale oltre che la realizzazione della versione in inglese e tedesca che prevede il doppiaggio e le operazioni di post produzione;
- che le Regioni partner del progetto hanno accettato la proposta inviata dalla Fondazione Dolomiti stabilendo che la quantità di DVD da realizzare della puntata di sintesi sia di 5.000 copie per una spesa totale di euro 7.015,00 per ciascun partecipante al progetto a fronte della consegna di 1.250 DVD per ciascuno. La Provincia Autonoma di Bolzano non ha aderito all'attività.
- che con la medesima nota la Fondazione Dolomiti ha trasmesso il preventivo di spesa per il passaggio della gestione on line del portale VisitDolomites da Trentino Marketing alla Fondazione Dolomiti UNESCO come concordato dai partner nel corso delle riunioni tecniche. Il preventivo per ciascun partner, che ammonta ad euro 12.200,00, fa riferimento ad una gestione biennale, (dal 22 giugno 2016 al 22 giugno 2018 come determinato dalla dgr 954 del 22 giugno 2016) e comprende la gestione tecnologica, l'implementazione dei contenuti, la creazione della rete con i portali regionali e la presentazione del progetto "Visitdolomites";

PRESO ATTO:

- che la Giunta regionale, in relazione alla proposta presentata dalla Fondazione Dolomiti Unesco ha autorizzato con deliberazione n. 954 del 22 giugno 2016 la concessione del sostegno finanziario alla realizzazione delle due attività comuni sopra specificate per una somma totale di euro 19.215,00;

che la Fondazione Dolomiti UNESCO, con nota prot. 394112 in data 13 ottobre 2016 ha presentato la rendicontazione complessiva delle attività comuni concordate con i partner del progetto, completa della relazione tecnica descrittiva delle azioni realizzate, la relativa richiesta di saldo, nonché il quadro riepilogativo delle spese effettivamente sostenute ed il prospetto delle entrate;

RITENUTO:

- che sussistono i presupposti per dare corso, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs 118/11 e smi, all'impegno della somma di Euro 19.215,00 a favore della Fondazione Dolomiti Unesco ed al contestuale accertamento, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), dell'entrata di derivazione statale pari ad Euro 16.681,18;

VISTI:

la L. 29 marzo 2001 n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" e s.m.i;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la L.R n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla Legge regionale 17

maggio 2016, n. 14;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1424 del 06 settembre 2011;

il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;

la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
la deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 12 agosto 2013;
il decreto del direttore della Sezione Turismo n. 52 del 14 ottobre 2014;
la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016 - 2018";la deliberazione n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";
la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 22 giugno 2016;

decreta

1. di impegnare, per quanto espresso in premessa, a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO c.f. 93044760259 la somma di euro 19.215,00, relativa alle attività comuni realizzate e regolarmente rendicontate, imputando la spesa nei seguenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    - Euro 16.681,18 a valere sul capitolo 101746 "Trasferimenti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (art. 13 - V livello del P.d.C. U. 1.04.04.01.001) (Codice Siope 1.06.03.1634);
    - Euro 2.533,82 a valere sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (art. 13 - V livello del P.d.C. U. 1.04.04.01.001) (Codice Siope 1.06.03.1634);
2. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto, altresì, che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2001;
5. di liquidare a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO - c.f 93044760259 - la somma spettante di Euro 19.215,00 a valere sugli impegni di cui al punto 1);
6. di attestare che il pagamento della somma suindicata è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di accertare per competenza, ai fini dell'equilibrio di bilancio, sul bilancio di previsione 2016 - 2018, gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2016, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 16.681,18 da imputarsi al capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.4.02.01.01.001) - (Codice SIOPE 4.02.01.4215);
8. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto 8 è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
9. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali soggette a rendicontazione assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'Eccellenza "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità";
10. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURVET.

Paolo Rosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 336164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 24 del 23 settembre 2016

Impegno di spesa a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016" che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 24 e 25 settembre 2016. Accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Programma Promozionale del Settore Primario 2016 e Progetto di Eccellenza Turistica "Pedemontana Veneta". Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e smi, e legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare la somma di Euro 100.000,00 a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016" (che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 24 e 25 settembre 2016), di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2016 (D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016) e al Progetto d'Eccellenza Turistica "Pedemontana Veneta", giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 9 settembre 2016 che ha approvato la partecipazione regionale alla citata manifestazione. Si dispone, inoltre, l'accertamento in entrata della quota di derivazione statale pari ad Euro 15.000,00 nei confronti del MIBACT.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n 1825 del 8 novembre 2011, ha avviato il progetto d' eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta", progetto a carattere autonomo per la valorizzazione e lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche del territorio pedemontano veneto; tale progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi;

PREMESSO che in data 23 febbraio 2012 è stato siglato l'Accordo di Programma disciplinante i rapporti economici e giuridici tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo - e la Regione Veneto connessi alla realizzazione del progetto "Pedemontana veneta";

PREMESSO che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con decreto del 28 marzo 2012, nell'approvare il suddetto Accordo di Programma, ha disposto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90 a favore della Regione Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Pedemontana veneta"; che tale somma di derivazione statale va ad aggiungersi alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 200.000,00, per un budget complessivo a disposizione della Regione Veneto pari ad Euro 1.920.863,90;

PREMESSO che tale Progetto è strutturato, sia in termini economici che di operatività, in tre linee d'intervento riguardanti la definizione dell'offerta, la promozione e lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche nell'ambito del territorio delle Prealpi venete;

PREMESSO che nell'ambito delle sopra indicate linee d'intervento, è prevista una specifica azione denominata "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", all'interno della linea di intervento n. 2 "Promozione della Pedemontana veneta" che si pone come obiettivo operativo la promozione di questo particolare territorio regionale attraverso l'organizzazione di specifici eventi culturali e a carattere enogastronomico;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia" prevede tra l'altro, il sostegno finanziario della Regione per l'organizzazione di "Caseus Veneti 2016", concorso-manifestazione riservato ai formaggi veneti d'eccellenza che ha come fine la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie regionali;

CONSIDERATO che i Consorzi di tutela dei formaggi veneti DOP, così come già avvenuto per le precedenti due edizioni, hanno delegato all'unanimità il Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano DOP all'organizzazione ed al

coordinamento dell'edizione 2016 di Caseus Veneti;

PRESO ATTO che il Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano Dop, in qualità di capofila di tutti i consorzi di tutela dei formaggi di denominazione di origine protetta veneti, ha presentato per l'organizzazione e la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016" e degli eventi ed iniziative collaterali, una richiesta di contributo per un ammontare complessivo di Euro 130.000,00, a fronte di una spesa prevista pari ad Euro 140.525,00, giusta nota prot. n. 62 del 27.06.16 (prot. R.V. n. 250371 del 28 giugno 2016), agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare afferente alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, in relazione alla richiesta formulata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano Dop, ha autorizzato con provvedimento n. 1408 del 9 settembre 2016 la concessione di un contributo, per un ammontare complessivo pari ad Euro 100.000,00, per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016", che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 24 e 25 settembre 2016, prevedendo, tra le attività finanziabili, la realizzazione del Concorso e della Mostra dei formaggi, gli eventi collaterali e le azioni collegate alla manifestazione, come la scuola di cucina con food blogger e cuochi internazionali, le degustazioni guidate, gli educational per i bambini, l'invito di buyers internazionali, la realizzazione del catalogo della manifestazione e la partecipazione ad altre manifestazioni ed eventi per la promozione dell'iniziativa e la divulgazione dei vincitori del Concorso;

CONSIDERATO che la zona della Pedemontana Veneta con i suoi numerosi caseifici rappresenta una quota significativa del comparto lattiero caseario veneto, ed in particolare delle produzioni di qualità, e che da questa zona ogni anno pervengono a Caseus Veneti molti formaggi che rappresentano i numerosi produttori di un territorio ricco di storia, cultura e tradizione come quello delle Prealpi venete;

CONSIDERATO che la promozione alla manifestazione "Caseus Veneti 2016" dei formaggi DOP provenienti dal territorio delle Prealpi venete rientra nell'ambito delle specifiche iniziative di promozione e valorizzazione del territorio pedemontano previste dal progetto d'eccellenza "Pedemontana veneta", e che pertanto la Giunta regionale, con la citata deliberazione, ha stabilito che quota parte, pari ad Euro 15.000,00, del finanziamento autorizzato per la realizzazione della sopra indicata manifestazione sia garantita con le risorse di derivazione statale assegnate alla Regione Veneto, ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e smi, per la realizzazione del citato progetto d'eccellenza turistica; la restante somma pari ad Euro 85.000,00 trova, invece, adeguata copertura con le risorse di derivazione regionale previste per la realizzazione delle iniziative del Programma Promozionale del Settore Primario 2016, di cui alla l.r 14 marzo 1980, n. 16 e smi;

DATO ATTO che per quanto riguarda la quota di finanziamento statale, pari ad euro 15.000,00, il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO che la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della sopra citata deliberazione;

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e smi, all'impegno della somma di Euro 100.000,00 a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, dell'entrata di derivazione statale, pari ad Euro 15.000,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;
VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e smi;
VISTA la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980 e smi;
VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;
VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;
VISTA la D.G.R n. 1075 del 29 giugno 2016;
VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016;
VISTA la D.G.R. n. 1408 del 9 settembre 2016.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano (C.F. 02184450159 e P.I. 01933250985), con sede in Via XXIV Giugno, 8 - Frazione S. Martino della

Battaglia - Desenzano del Garda (Brescia), la somma complessiva di Euro 100.000,00, quale contributo per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2016", imputando la spesa nei seguenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Euro 85.000,00 a valere sul capitolo 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario (L.r. 14/03/1980, n. 16)" (quota regionale) art. 012 - V livello del P.d.C. U. 1.04.03.99.999 - codice SIOPE 1.06.02 1623;
- Euro 15.000,00 a valere sul capitolo 101746 "Trasferimenti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (art. 1, comma 1228, L. 27/12/2006, n. 296)" (quota statale) art. 012 - V livello del P.d.C. U. 1.04.03.99.999 - codice SIOPE 1.06.02 1623;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 100.000,00, avvenga successivamente alla presentazione alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di regolare rendiconto da parte del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano entro il termine del 15 dicembre 2016, salvo possibilità di concedere a fronte di motivata richiesta, una proroga di massimo 6 mesi;
4. di stabilire che il contributo regionale non potrà essere superiore al 70% delle spese ammesse e rendicontate rientranti nel preventivo presentato in data 28 giugno 2016, prot. R.V. 250371, secondo le indicazioni di cui al punto 3 del deliberato della D.G.R. n. 1408/2016;
5. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2016 - 2018 - gestione ordinaria -, con scadenza all'esercizio 2016, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 15.000,00 da imputarsi al capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità - V livello del P.d.C. E.4.02.01.01.001 - Codice SIOPE 4.02.01.4215;
6. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 gennaio 2012 ed integrato in data 23 febbraio 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; accordo approvato con successivo Decreto Dipartimentale del 28 marzo 2012 con il quale è stato disposto a favore della Regione Veneto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90, quale quota di cofinanziamento statale assegnata al Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" di cui alla DGR n. 1825/2011;
8. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" di cui alla DGR n. 1825/2011;
9. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
10. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di notificare il presente provvedimento al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano in Via XXIV Giugno, 8 - Frazione S. Martino della Battaglia - Desenzano del Garda (Brescia) - PEC dam.granapadano@legalmail.it;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 335663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 295 del 18 ottobre 2016

DGR 2221 del 03/12/2013 - Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per garantire un servizio di istruzione/formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Treviso - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. a seguito rendicontazione delle spese sostenute.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, facendo seguito al Protocollo d'Intesa, sottoscritto per gli effetti della DGR 2221 del 03/12/2013, preso atto della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per il servizio prestato, dispone l'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. a favore dell'erogatore del servizio di istruzione/formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Treviso definito nel CPIA di Treviso "A. Manzi".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore di "Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Alberto Manzi", C.F. 94149170261, per complessivi Euro 26.250,00, a carico del capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n.11)" del Bilancio Regionale 2016/2018, esercizio 2016, che presenta sufficiente disponibilità - art. 001 - c.p.c. U.1.04.01.01.002 - siope 105011512;
2. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è immediatamente esigibile;
4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di comunicare il presente Decreto al beneficiario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 405 del 22 novembre 2016

DGR 1792 del 07/11/2016 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2016", Verona 24-25-26 novembre 2016 (L.R. 10/90 e L.R. 3/2009) - Registrazione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura non commerciale pertinente la quota del contributo pubblico assegnato - CUP H36J16000710002.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla contestuale registrazione di impegni di spesa in merito alle attività di cui alla manifestazione "Job&Orienta 2016", per quanto riguarda il contributo assegnato con DGR 1792 del 07/11/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne è parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'assunzione di obbligazioni e alla registrazione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 70.000,00, a favore di "Ente Autonomo per le Fiere di Verona", C.F. 00233750231, ai sensi art. 56, D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per *attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)*", - Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - siope 106021624 "*Trasferimenti correnti a imprese pubbliche* " , cod. conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.09.999" *Trasferimenti correnti a altre imprese*", a valere sul Bilancio Pluriennale Regionale 2016/2018, esercizio 2017, che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata ed è esigibile interamente a partire dall'esercizio 2017;
4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto 1, previa ricezione della pertinente documentazione, nei termini espressi in premessa;
7. di dare atto che il termine di presentazione del rendiconto e della documentazione di cui al punto 5 della DGR 1792 del 07/11/2016, prevista ai fini del pagamento, è fissato alla data del 30/06/2017;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di comunicare il presente provvedimento al beneficiario Ente Autonomo per le Fiere di Verona, ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi artt. 26,27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 336178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 461 del 07 dicembre 2016

Prestiti fiduciari concessi agli studenti universitari capaci e meritevoli dell'ESU di Verona. Inadempimento di alcuni studenti beneficiari. Impegno e liquidazione di spesa. [DDGR nn. 4013 dell'11/12/2007 2557 del 16/09/2008; D.M. 03/11/2005; D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (artt. 56 e 57)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Viene impegnato e liquidato, a favore dell'ESU di Verona, l'importo corrispondente al 10% dell'importo nominale massimo delle aperture di credito concesse dall'Istituto di credito agli studenti universitari per le quali gli ESU si sono costituiti fideiussori a garanzia della restituzione delle somme dovute per i prestiti fiduciari.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare e liquidare, ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., entro l'esercizio finanziario 2016 la spesa relativa all'obbligazione non commerciale di Euro 4.790,48, a favore dell'ESU di Verona, C.F. 01527330235, sul capitolo di spesa n. 100842 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la costituzione di garanzie e per la concessione di contributi in conto interessi in relazione al rimborso di prestiti fiduciari per studenti", del bilancio regionale 2016-2018 che presente sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice SIOPE n. 1.05.03.1549 "Trasferimenti correnti ad enti e agenzie regionali", (codice piano dei conti finanziario - "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali": U.1.04.01.02.017);
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la Regione ed i 3 ESU hanno pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
6. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 336179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 463 del 07 dicembre 2016

DGR nn. 604 del 05/05/2016, 1259 del 1/8/2016, 1658 del 21/10/2016 e 1989 del 06/12/2016. Iniziativa regionale "Le giornate dello sport" Assunzione Impegno di spesa ai sensi art. 56, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per le attività pertinenti l'anno scolastico 2016/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla contestuale registrazione di impegni di spesa in merito alle attività didattiche previste nell'ambito del progetto "Le giornate dello sport".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne è parte integrante e sostanziale;
2. Di procedere all'assunzione di obbligazioni e alla registrazione dei correlati impegni di spesa, per complessivi Euro 109.842,00, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore delle scuole polo di cui alla tabella 1, nei termini ivi rappresentati, a carico del capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, N.11)*" del bilancio regionale 2016/2018, che presenta sufficiente disponibilità, art. 001 "*Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali*" c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002 "*Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche*" - Siope 10501512 "*Trasferimenti correnti ad altri enti dell'amministrazione centrale*";
3. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono di natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e sono esigibili interamente nel corrente esercizio;
4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto 2, previa ricezione della pertinente documentazione, nei termini espressi in premessa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di comunicare il presente provvedimento alle scuole polo beneficiarie, anche ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi artt. 26,27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 336142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 499 del 20 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 3767/0/1/785/2015 presentato da CRIOCABIN SPA (codice ente 3767) (Codice Smupr 38934). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CRIOCABIN SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 29.550,00 per la realizzazione del progetto n. 3767/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CRIOCABIN SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 28/10/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.550,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CRIOCABIN SPA (codice ente 3767, codice fiscale 01147330284), per un importo ammissibile di Euro 29.550,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3767/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare la somma di Euro 29.550,00 a favore di CRIOCABIN SPA (C. F. 01147330284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3767/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CRIOCABIN SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 336143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 500 del 20 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 69/1/6/785/2015 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 39216). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 15.240,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/6/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 4.572,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 21/09/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.140,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 12.140,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 69/1/6/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.572,00;
4. di liquidare la somma di Euro 7.568,00 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/6/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, Siope 106031634 (codice
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 335999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 377 del 20 dicembre 2016

L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011. Revoca accreditamento ai servizi al lavoro e cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro dell'ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F. 05510281008).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro di un Operatore accreditato a seguito di revoca dell'accreditamento per rinuncia.

Il Direttore

- Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;

- Vista la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;

- Visto il DDR n. 219 del 29 febbraio 2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1656 del 21 ottobre 2016 "Modifiche alla DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" ed in particolare l'art. 7 "sospensione e revoca dell'accreditamento";

- Visto il DDR n.22 del 03/02/14 di accreditamento ai servizi per il lavoro dell'ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F.05510281008) con sede legale in Milano;

- Considerato che, con nota del 14 dicembre 2016 acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n.487769 del 14/12/2016, il predetto ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F.05510281008) comunicava la rinuncia all'accreditamento per i servizi per il lavoro in quanto società interessata da un'operazione di fusione per incorporazione in società incorporante già titolare di Accreditamento per i servizi lavoro nel territorio regionale;

- Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca per rinuncia dell'accreditamento concesso all'ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F.05510281008) e alla cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro;

decreta

1. di revocare, a seguito rinuncia, a far data dal presente provvedimento, l'accreditamento per i servizi per il lavoro concesso all'ente OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F.05510281008) con sede legale in Milano e conseguentemente di cancellare detto Ente dall'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro istituito ai sensi della legge regionale n.3/2009, art.25;

2. di comunicare a OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO SPA (C.F. 05510281008) il presente decreto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 336185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 55 del 10 novembre 2016

PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia Piste ciclabili - VE44P007 - Città di Valdagno - "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - Via SS. Trinità" - CUP J71B15000410006. Parziale rettifica proprio decreto n. 54 del 21/10/2016.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a parziale rettifica del precedente proprio decreto n. 54 del 21/10/2016 con il quale sono stati ridefiniti i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con la Città di Valdagno, per il finanziamento dell'opera denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - via SS.Trinità" codice SGP VE44P007 CUP J71B15000410006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili e si è preso atto dell'avvenuto avvicendamento tra RUP. Estremi documenti principali: DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015;

Il Direttore

Visto il precedente proprio decreto n. 54 del 21/10/2016 con il quale sono stati ridefiniti i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con la Città di Valdagno, per il finanziamento dell'opera denominata "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - via SS. Trinità" - codice SGP VE44P007 - CUP J71B15000410006, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili, e si è preso atto dell'avvenuto avvicendamento tra RUP.

Considerato che per mero errore materiale di trascrizione, al punto 2 del decretato veniva riportato differente codice e denominazione dell'intervento e conseguentemente differente soggetto beneficiario, ovvero veniva indicato l'intervento denominato "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - codice SGP VE44P002 - CUP J53D15000650007 con beneficiario l'Unione Montana Valbrenta anziché l'intervento denominato "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - via SS. Trinità" - codice SGP VE44P007 - CUP J71B15000410006 con beneficiario la Città di Valdagno.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica del punto 2 del decretato

Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. Per i motivi indicati in premessa, a parziale rettifica e fermo restando quanto disposto nel precedente proprio decreto n. 54 del 21/10/2016, di sostituire la seguente parte del testo al punto 2 del decretato "*di ridefinire i termini di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con l'Unione Montana Valbrenta e Repertoriata al n. 31847, per la realizzazione dell'intervento denominata "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - codice SGP VE44P002 - CUP J53D15000650007"*, con il seguente testo: "*di ridefinire i termini di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con la Città di Valdagno e Repertoriata al n. 31851, per la realizzazione dell'intervento denominato "Pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera nel Comune di Valdagno - stralci Piazza Cavour - Novale Scuole - via SS. Trinità" - codice SGP VE44P007 - CUP J71B15000410006";*
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco D'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 335994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 50 del 20 dicembre 2016

Rinnovo concessione demaniale per occupare spazio acqueo con pontile mq. 11 in Sx. del Fiume Sile in loc. Musestre in Comune di Roncade per uso privato da diporto - Richiedente: WEISSMULLER ALBERTO (codice pratica C05_000657).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rinnovo concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. WEISSMULLER ALBERTO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 134875 del 7 aprile 2016; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 22 del 23 gennaio 2006; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 195410 del 18 maggio 2016; Parere favorevole Responsabile Settore Tecnico del Comune di Roncade (TV) prot. nr. 10662 del 23 maggio 2016; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 7837 del 09 maggio 2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 134875 del 7 aprile 2016 con la quale il Signor WEISSMULLER ALBERTO (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rinnovo di una concessione demaniale per occupazione occupare spazio acqueo con pontile mq. 11 in Sx. del Fiume Sile in loc. Musestre in Comune di Roncade per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Roncade (TV) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 22 del 23 gennaio 2006;

VISTO il parere favorevole del

Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 195410 del 18 maggio 2016;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Settore Tecnico del Comune di Roncade (TV) prot. nr. 10662 del 23 maggio 2016;

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 7837 del 09 maggio 2016.;

CONSIDERATO che il Signore WEISSMULLER ALBERTO a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 1 dicembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signore WEISSMULLER ALBERTO (omissis) della concessione per occupazione occupare spazio acqueo con pontile mq. 11 in Sx. del Fiume Sile in loc. Musestre in Comune di Roncade per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 272 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 1 dicembre 2016 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,45 (duecentodieci/96) per l'anno 2016 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 272 del 1 dicembre 2016 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 336133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 33 del 21 dicembre 2016

NUMERIA S.G.R. S.p.A. Laguna del Doge - Comune di localizzazione: Eraclea (VE) Comune interessato: Jesolo (VE) - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Giudizio di compatibilità ambientale non favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il giudizio di compatibilità ambientale non favorevole per il progetto denominato " Laguna del Doge" localizzato in comune di Eraclea. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalla società Numeria SGR S.p.A., acquisita agli atti con prot. n. 334278 del 06/08/2013; parere prot. n. 17031 del 01/10/2013 della Direzione Regionale (oggi Segretariato Regionale) del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici;parere n. 17602 del 27/07/2016 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso parere di V.I.A. n. 609 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. in data 18/08/2016.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con prot. n. 334278 del 06/08/2013 la società Numeria SGR S.p.A., in qualità di proponente dell'intervento, ha presentato istanza di procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGR n. 575/2013 per il progetto denominato "Laguna del Doge" da realizzarsi in Comune di Eraclea (VE);
- contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità Complessa VIA (oggi Unità Organizzativa VIA della Direzione Commissioni Valutazioni) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, provvedendo a pubblicare, in data 07/08/2013 sul quotidiano "*Il Gazzettino*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e dello SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione Veneto, la Provincia di Venezia (oggi Città metropolitana di Venezia) ed il Comune di Eraclea;
- in data 09/08/2013 presso il Centro di Educazione Ambientale IAT, sito in via degli Abeti 2 in Comune di Eraclea il proponente ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento;
- verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 363059 del 30/08/2013 l'Unità Complessa VIA ha comunicato l'avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 363111 del 30/08/2013 gli Uffici dell'Unità Complessa VIA, facendo seguito alla trasmissione della documentazione di cui alla Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avvenuta da parte del proponente in data 06/08/2013, hanno provveduto a richiedere alla Direzione Regionale (oggi Segretariato Regionale) del Ministero, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica di competenza, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero;
- nella seduta del 11/09/2013 il progetto in oggetto è stato presentato alla Commissione Regionale VIA ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto;
- con nota prot. n. 17031 del 01/10/2013, acquisita agli atti con prot. n. 440801 del 15/10/2013, la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici ha espresso parere contrario, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale;
- in data 28/10/2013 è stata depositata dal proponente una "*Relazione integrativa a seguito del parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. n. 25339 del 01/10/2013*", acquisita agli atti con prot. n. 46898 e trasmessa per le eventuali ulteriori determinazioni di competenza alla Direzione Regionale del Ministero ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota prot. n. 466231 del 29/10/2013;
- con nota prot. n. 532437 del 05/12/2013, gli uffici dell'Unità Complessa VIA hanno provveduto a trasmettere al proponente la richiesta integrazioni allo studio per la Valutazione di Incidenza, trasmessa dalla competente Sezione Coordinamento Commissioni con nota prot. n. 508372 del 22/11/2013;

- con nota prot. n. 28079 del 22/01/2014 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto della richiesta di sospensione dell'iter istruttorio formulata dal proponente in data 19/12/2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 570308 del 31/12/2013;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 307835 del 18/07/2014 il proponente ha richiesto alla Commissione Regionale V.I.A. un chiarimento in merito all'effettiva efficacia del vincolo paesaggistico conseguente alla proposta della Commissione Provinciale di Venezia della 27/11/1991 che viene richiamato nel parere 25339 del 02/10/2013 reso dalla Direzione del Ministero;
- nel merito è stato acquisito agli atti con prot. n. 467367 del 5/11/2014 il parere reso dalla Sezione regionale Affari Legislativi, nel quale si conclude che: *"...in assenza di ulteriori elementi a conoscenza di questa struttura, la dichiarazione di notevole interesse pubblico formulata dalla Commissione Provinciale di Venezia nel 1991 dovrebbe ritenersi priva di efficacia*";
- a seguito della riattivazione dell'istruttoria avvenuta in riscontro alla comunicazione del proponente acquisita agli atti con prot. n. 229801 del 03/06/2015, l'argomento è stato discusso nella seduta del 29/07/2015 dalla Commissione Regionale V.I.A., la quale, a seguito della verifica condotta dal gruppo istruttorio incaricato, ha ritenuto necessario inserire il Comune di Jesolo nell'elenco dei Comuni interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto, come previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006. Conseguentemente è stata comunicata al proponente la necessità di provvedere al deposito della documentazione presso il Comune di Jesolo ed alla pubblicazione a mezzo stampa del relativo avviso di deposito;
- con nota prot. n. 482105 del 25/11/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative, sulla base delle determinazioni della Commissione Regionale V.I.A. del 17/11/2015, ha concesso una proroga 150 giorni per la ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa di cui sopra, in riscontro alla nota prot. n. 458155 del 11/11/2015 con la quale il proponente comunicava di aver avviato un lungo confronto collaborativo con la competente Soprintendenza (da ultimo con gli incontri effettuati nelle date 22/04/2015, 10/07/2015, 20/07/2015, 31/07/2015, 04/08/2015, 10/11/2015) al fine di verificare la possibilità di individuare criteri condivisi e graditi alla medesima Soprintendenza di eventuale modifica del progetto;
- con nota prot. n. 497263 del 04/12/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha provveduto ad inviare al Segretariato regionale del Ministero ed alle competenti Soprintendenze la richiesta di specificazione dei criteri di eventuale modifica progettuale, trasmessi dal proponente con nota acquisita agli atti con prot. n. 475793 del 23/11/2015;
- con nota prot. n. 5973 del 16/03/2016 la Soprintendenza competente, comunicando che nel verbale della seduta del 07/03/2016 la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto ha confermato all'unanimità la sussistenza del vincolo paesaggistico sull'area in oggetto, ha richiesto al proponente di *produrre gli elaborati esplicativi che consentano di tradurre in forma di simulazione le possibili declinazioni progettuali scaturite dai descritti criteri metodologici, al fine che gli stessi possano essere oggetto di valutazione da parte del Comitato tecnico-scientifico competente, secondo le modalità normate dall'art. 26, co. 1 lett. b) del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171*;
- la richiesta di cui sopra è stata trasmessa dalla Sezione Coordinamento Attività Operative al proponente con nota prot. n. 116211 del 24/03/2016;
- in data 21/04/2016 il proponente ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "*Il Gazzettino*" e "*La Nuova Venezia*" l'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, già depositata presso la Regione Veneto, la Città Metropolitana di Venezia ed il Comune di Eraclea, contrariamente a quanto invece dichiarato dallo stesso proponente nella nota di richiesta di proroga alla ripubblicazione (nota prot. n. 458155 del 11/11/2015);
- in data 09/05/2016 presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Jesolo il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA;
- nella seduta del 19/05/2016 la Commissione Regionale V.I.A., tenuto conto dei contenuti del parere n. 25339 del 02/10/2013, del notevole tempo trascorso dalla data di formulazione dello stesso, e degli ulteriori elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ha valutato di richiedere al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici ed alla competente Soprintendenza di esprimersi in merito ad un'eventuale conferma del parere reso;
- in data 28/07/2016 è stata acquisita agli atti la nota con prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, non essendo stati riscontrati agli atti aggiornamenti che modifichino i presupposti, conferma e ribadisce il parere contrario espresso con parere n. 25339 del 02/10/2013 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale;
- nella seduta del 18/08/2016 l'argomento è stato discusso dalla Commissione regionale VIA, la quale,

Considerato che il proponente, contrariamente a quanto invece dichiarato in più occasioni relativamente all'intenzione di procedere ad una revisione del progetto in esito al confronto intrapreso con la Soprintendenza, ha provveduto alla ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, richiedendone di fatto la prosecuzione della relativa istruttoria avviata, sospesa a più riprese in

riscontro alle richieste dello stesso proponente;

Vista e considerata la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza, in riscontro alla richiesta della Commissione regionale VIA di esprimersi ai fini dell'eventuale conferma del parere reso, alla luce degli elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ritenendo di non aver riscontrato agli atti aggiornamenti che modifichino i presupposti di cui al precedente parere, ha confermato e ribadito, con prot. n. 17602 del 27/07/2016, il parere precedentemente reso;

Considerato che dalla situazione vincolistica dell'area complessiva di progetto risulta che l'area di intervento, oltre che essere interessata dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, è soggetta per quota parte soggetta a vincolo insistente per effetto del D.M. 27-03-1963 (zona della Pineta) e del D.M. 01-08-1985 (ecosistema fluviale e della foce);

Evidenziato che il citato parere n. 17602 del 27/07/2016 risulta riferito all'area complessiva di progetto;

Considerato che la Commissione regionale VIA, è tenuta alla valutazione degli impatti ambientali del progetto nei suoi diversi fattori, tra i quali risultano espressamente previsti, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 152/06, quelli relativi al patrimonio culturale (da intendersi ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 come l'insieme dei beni culturali e paesaggistici), e che pertanto nell'ambito di tale valutazione la Commissione regionale VIA è tenuta necessariamente a conformarsi ai contenuti del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Dato conto che nell'ambito dell'istruttoria di competenza della Commissione VIA sono stati preliminarmente verificati i soggetti interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto (con il conseguente inserimento del Comune di Jesolo tra gli stessi) ed è stata acquisita la richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dagli uffici competenti in materia di VINCA, rispetto alla quale non risultano pervenuti riscontri da parte del proponente;

Considerato che la Commissione VIA, alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria in merito alla situazione vincolistica dell'area interessata dalle opere, ha ritenuto necessario procedere ad un approfondimento circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento nel suo complesso, richiedendo all'ente preposto di esprimersi nuovamente nel merito;

Considerato che nel corso dell'istruttoria è stata acquisita la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la competente Soprintendenza ha ritenuto di confermare le valutazioni già riportate nel parere della Direzione regionale del Ministero n. 25339 del 01-10-2013;

Considerato che il citato parere negativo n. 25339 del 01-10-2013, stante i contenuti e le motivazioni in esso riportati, risulta dirimente ai fini dell'espressione da parte della Commissione VIA Regionale del relativo parere di compatibilità ambientale;

Valutata la natura vincolante del parere in questione e ritenuto conseguentemente di non poter proseguire l'istruttoria in corso di svolgimento ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'opera;

con parere n. 609 del 18/08/2016 ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Laguna del Doge" in Comune di Eraclea (VE) proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A.;

- con nota prot. n. 351769 del 19/09/2016, gli uffici della Direzione Commissioni Valutazioni hanno provveduto a comunicare al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 403065 del 19/10/2016, la società Numeria S.G.R. S.p.A. ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241*;*

Tutto ciò premesso,

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013;

VISTO il parere n. 609 del 18/08/2016, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale la Commissione Regionale VIA ha espresso all'unanimità dei presenti parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Laguna del Doge" in Comune di Eraclea (VE) proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A.;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 18/08/2016 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza della Commissione regionale VIA si è conclusa con il parere n. 609 del 18/08/2015, espresso entro i termini di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016;

CONSIDERATO che la nota acquisita agli atti con prot. n. 403065 del 19/10/2016, con la quale il proponente ha formulato osservazioni ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 214/90, risulta limitata a ribadire *"l'inesistenza del vincolo paesaggistico sulla base del quale la Soprintendenza ha emesso i pareri per le ragioni già ampiamente esposte in corso di procedimento"* e non introduce, di fatto, ulteriori elementi di novità rispetto a quanto già valutato dalla Commissione regionale VIA;

VALUTATO che il procedimento in oggetto può pertanto ritenersi di fatto concluso ed unicamente da perfezionarsi tramite l'emissione del presente provvedimento finale del giudizio di compatibilità ambientale non favorevole;

CONSIDERATO che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. 4/16, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano oggi decorsi;

VISTO il comma 3 dell'art. 22 della L.R. 4/16 che prevede che: "*Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure della presente legge*";

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 8 della L.R. 4/16 prevede che il provvedimento di VIA venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di VIA;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere n. 609 del 18/08/2016 della Commissione regionale V.I.A. (**Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale), al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale non favorevole per il progetto relativo alla "*Laguna del Doge*" in Comune di Eraclea (VE), proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A.;
3. di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Laguna del Doge" in Comune di Eraclea (VE), proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A. con sede legale in Via Monte Grappa, 45 - 31100 Treviso - P.IVA e C.F. 03900990262, per le motivazioni indicate nel parere n. 609 in data 18/08/2016 - **Allegato A** al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Numeria S.G.R. S.p.A. (numeriasgr@legalmail.it) con sede legale in Via Monte Grappa, 45 - 31100 Treviso - P.IVA e C.F. 03900990262 e di comunicare l'avvenuta adozione della stesso alla Città Metropolitana di Venezia, ai Comuni di Eraclea e Jesolo (VE), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, All'U.O. Urbanistica, all' U.O. Genio civile Litorale Veneto, All'U.O. Forestale Treviso e Venezia, all'U.O. Mobilità e Trasporti, All'U.O. Caccia e Pesca ed alla Direzione Affari Legislativi;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

All. A
n. 33

21 DIC. 2016

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 609 del 18/08/2016

OGGETTO: NUMERIA S.G.R. S.P.A. – Laguna del Doge - Comune di localizzazione: Eraclea (VE). Comune interessato (Jesolo). Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016.

PREMESSE

Con prot. n. 334278 del 06/08/2013 la società Numeria SGR S.p.A., in qualità di proponente dell'intervento, ha presentato istanza di procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGR n. 575/2013 per il progetto denominato "Laguna del Doge" da realizzarsi in Comune di Eraclea (VE).

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità complessa VIA (oggi Unità Organizzativa VIA della Direzione Commissioni Valutazioni) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e la documentazione relativa alla procedura di AIA provvedendo a pubblicare, in data 07/08/2013 sul quotidiano "*Il Gazzettino*", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione Veneto, la Provincia di Venezia, ed il Comune di Eraclea.

In data 09/08/2013 presso il Centro di Educazione Ambientale IAT, sito in via degli Abeti 2 in comune di Eraclea il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 363059 del 30/08/2013 la l'Unità Complessa VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento.

Nella seduta del 11/09/2013 il progetto in oggetto è stato presentato alla Commissione regionale VIA ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto.

Il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento in data 08/10/2013, preceduto da un incontro tecnico nella stessa giornata presso il municipio del Comune di Eraclea.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 12/12/2013 ha disposto, ai sensi dell'art. 18 comma 8 della L.R. n. 10/99, la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Con nota prot. n. 363111 del 30/08/2013 gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A., facendo seguito alla trasmissione della documentazione di cui alla Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avvenuta da parte del proponente in data 06/08/2013, hanno provveduto a richiedere alla Direzione Regionale del Ministero, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica di competenza, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero.

In data 28/10/2013 con prot. n. 466231 è stato acquisito agli atti il parere n. 25339 del 02/10/2013, con cui la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici ha espresso parere contrario, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale.

In data 28/10/2013 è stata depositata dal proponente una "*Relazione integrativa a seguito del parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. n. 25339 del 01/10/2013*", acquisita agli atti con prot. n. 46898 e trasmessa per le eventuali ulteriori determinazioni di competenza alla

All. A al decreto
n. 33 del 21 DIC. 2016

Direzione Regionale del Ministero ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota prot. n. 466231 del 29/10/2013.

Con nota prot. n. 532437del 05/12/2013, gli uffici dell'Unità Complessa Via hanno provveduto a trasmettere al proponente la richiesta integrazioni allo studio per la Valutazione di Incidenza, trasmessa dalla competente U.P. Coordinamento Commissioni con nota prot. n. 508372 del 22/11/2013.

Con nota prot. n. 28079 del 22/01/2014 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto della richiesta di sospensione dell'iter istruttorio formulata dal proponente in data 19/12/2013, acquisita agli atti con prot. n. 570308 del 31/12/2013.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 307835 del 18/07/2014 il proponente ha richiesto alla Commissione regionale V.I.A. un chiarimento in merito all'effettiva efficacia del vincolo paesaggistico conseguente alla proposta della Commissione Provinciale di Venezia della 27/11/1991 che viene richiamato nel parere 25339 del 02/10/2013 reso dalla Direzione del Ministero.

Nel merito è stato acquisito agli atti con prot. n. 467367 del 5/11/2014 il parere reso dalla Sezione regionale Affari Legislativi, nel quale si conclude che: "*...in assenza di ulteriori elementi a conoscenza di questa struttura, la dichiarazione di notevole interesse pubblico formulata dalla Commissione Provinciale di Venezia nel 1991 debba ritenersi priva di efficacia*".

A seguito della riattivazione dell'istruttoria avvenuta in riscontro alla comunicazione del proponente acquisita agli atti con prot. n. 229801 del 03/06/2016, l'argomento è stato discusso nella seduta del 29/07/2015 dalla Commissione Regionale V.I.A., la quale, a seguito della verifica condotta dal gruppo istruttorio incaricato, ha ritenuto necessario inserire il Comune di Jesolo nell'elenco dei Comuni interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto, come previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006. Conseguentemente è stata comunicata al proponente la necessità di provvedere al deposito della documentazione presso il Comune di Jesolo ed alla pubblicazione a mezzo stampa del relativo avviso di deposito.

Con nota prot. n. 482105 del 25/11/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative, sulla base delle determinazioni della Commissione Regionale V.I.A. del 17/11/2015, ha concesso una proroga 150 giorni per la ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa di cui sopra, in riscontro alla nota prot. n. 458155 del 11/11/2015 con la quale il proponente comunicava di aver avviato *un lungo confronto collaborativo con la competente Soprintendenza (da ultimo con gli incontri effettuati nelle date 22/04/2015, 10/07/2015, 20/07/2015,31/07/2015,04/08/2015, 10/11/2015) al fine di verificare la possibilità di individuare criteri condivisi e graditi alla medesima Soprintendenza di eventuale modifica del progetto.*

Con nota prot. n. 497263 del 04/12/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha provveduto ad inviare al Segretariato regionale del Ministero ed alle competenti Soprintendenze la richiesta di specificazione dei criteri di eventuale modifica progettuale, trasmessi dal proponente con nota acquisita agli atti con prot. n. 475793 del 23/11/2015;

Con nota prot. n. 5973 del 16/03/2016 la Soprintendenza competente, comunicando che nel verbale della seduta del 07/03/2016 la Commissione regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto ha confermato all'unanimità la sussistenza del vincolo paesaggistico sull'area in oggetto, ha richiesto al proponente di *produrre gli elaborati esplicativi che consentano di tradurre in forma di simulazione le possibili declinazioni progettuali scaturite dai descritti criteri metodologici, al fine che gli stessi possano essere oggetto di valutazione da parte del Comitato tecnico-scientifico competente, secondo le modalità normate dall'art. 26, co. 1 lett. b) del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171.*

La richiesta di cui sopra è stata trasmessa dalla Sezione Coordinamento Attività Operative al proponente con nota prot. n. 116211 del 24/03/2016.

In data 21/04/2016 il proponente ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "Il Gazzettino" e "La Nuova Venezia" l'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, già depositata presso la Regione Veneto, la Città Metropolitana di Venezia ed il Comune di Eraclea, contrariamente a quanto invece dichiarato dallo stesso proponente nella nota di richiesta di proroga alla ripubblicazione, motivata dall'opportunità, a detta dello stesso proponente, di procedere ad una revisione del progetto in esito al confronto intrapreso con la Soprintendenza.

All. A al decreto
n. 33 21 DIC. 2016

In data 09/05/2016 presso la *Sala di Rappresentanza* del Comune di Jesolo il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate con il Comune

Nella seduta del 19 maggio 2016 la Commissione regionale VIA, tenuto conto dei contenuti del parere n. 25339 del 02/10/2013, del notevole tempo trascorso dalla data di formulazione dello stesso, e degli ulteriori elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ha valutato di richiedere al Segretariato Regionale ed alla competente Soprintendenza di esprimersi in merito ad un'eventuale conferma del parere reso.

In data 28/07/2016 è stata acquisita agli atti la con prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, non essendo stati riscontrati agli atti aggiornamenti che modifichino i presupposti, conferma e ribadisce il parere contrario espresso con parere n. 25339 del 02/10/2013 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale.

DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto dell'intervento ridisegna un ambito prettamente agricolo mediante prescrizioni normative e formali ben precise e definisce soluzioni tipologiche e compositive che in parte recepiscono, ridefinendole, le indicazioni dei concorsi internazionali di idee precedentemente svolti dalla proprietà, con l'obiettivo di appropriarsi dell'unicità del paesaggio dimenticato e di coltivare un processo naturale di insediamento umano dentro la naturalità dei luoghi. La redazione del progetto è stata quindi condotta nel rispetto dei seguenti temi:

a. L'importanza della funzione di Eraclea Mare nel quadro della portualità turistica e da diporto dell'Alto Adriatico, anche a mezzo di un ordine di grandezza della capacità ricettiva portuale;

b. L'importanza del recupero, non meramente simbolico, del rapporto tra acqua e terra, con identificazione di aree di rinaturalizzazione, forestazione e valorizzazione di quelle esistenti;

c. La restituzione di valori alle testimonianze della civiltà contadina, passando attraverso il restauro e il recupero degli edifici storico-ambientali;

d. Il disegno di soluzioni ambientalmente compatibili e sostenibili per quanto attiene gli interventi edificatori fissato dal PRG in mq. 100.000 di Snp.

L'impianto generale del progetto riprende e sviluppa quindi i presupposti sin qui descritti che si possono racchiudere nelle quattro fasi esecutive principali dell'intervento:

1. La realizzazione di un bacino portuale di circa 465.000 mq che articolandosi attraverso un canale navigabile principale profondo 5 mt, attraversa da Ovest a Est l'area d'intervento creando tutta una serie di insenature, bacini secondari e canali minori destinati a servizi ed apprestamenti per la nautica da diporto.

   L'ingresso al bacino delle imbarcazioni avverrà attraverso la realizzazione di una porta vinciana larga 11.0 mt, posizionata nei pressi dell'attuale conca sul canale Revedoli e definita sulla base degli studi idraulici e di modellazioni idrodinamiche.

2. La realizzazione di un insediamento turistico-residenziale e ricettivo dimensionato in termini armonici rispetto alla capacità ricettiva dell'impianto portuale e relazionato da un lato con il carattere naturalistico dell'area e dall'altro con il centro di Eraclea Mare. Nelle immediate vicinanze con l'edificato esistente di Eraclea mare , a fungere da cerniera, il nuovo edificato sarà ideato con caratteristiche urbane di borgo, quindi un tessuto urbano più denso ed intervallato da piccoli spazi pubblici destinati all'aggregazione e alla sosta che troveranno ampio respiro nella realizzazione di una piazza principale che affacciandosi sul bacino d'acqua principale diventerà elemento nodale e catalizzatore dell'intervento. Verrà realizzata una grande penisola boscata che delimita da est a ovest il bacino d'acqua e sarà destinata prevalentemente alle tipologie residenziali terra-mare; sarà attraversata internamente da numerosi percorsi ciclo-pedonali in modo da assicurare la continuità dei

All. A al decreto
n. 33 del 21 DIC. 2016

collegamenti a tutti i servizi e alle principali attività previste nell'intervento. Verrà inoltre garantito il collegamento diretto con la zona naturalistica e la spiaggia.

L'accesso principale all'area avverrà sempre dalla strada provinciale che collega Eraclea ad Eraclea mare attraverso il riordino e l'allargamento dell'attuale rotatoria.

3. La realizzazione di un campo da golf su 18 buche organizzate con la presenza di specchi acquei articolati in combinazione con piccole isole e gruppi arborei.

   Dal punto di vista della promozione turistica dell'area, l'intervento potrà divenire un ulteriore traino ed un supporto per tutto il territorio limitrofo di Eraclea Mare.

   Tale impianto, oltretutto, costituirà anche una vera e propria impresa con creazione di posti di lavoro (20-25 per un percorso di 18 buche). Ma l'aspetto fondamentale e particolarmente interessante, è rappresentato proprio dal fatto che il percorso del golf garantisce la sicura conservazione e valorizzazione paesaggistica e naturalistica dell'area, dimensionalmente ragguardevole, eliminando così tutta una serie di degradi che possono averla nel tempo dequalificata.

4. La realizzazione di una fascia di tutela ambientale mediante un ambiente umido di transizione; il recupero di questo ambiente nel contesto del litorale nord-Adriatico potrebbe riattivare processi depurativi degli estuari e processi morfodinamici costieri che a seguito delle urbanizzazioni e delle bonifiche agrarie degli ultimi due secoli sono venuti a mancare. L'area è stata individuata nella fascia a sud della zona oggetto di intervento turistico da diporto, in quanto potrà assolvere alla funzione di garantire una mitigazione-transizione ambientale adeguata rispetto all'ambito S.I.C. della Laguna del Mort. L'obiettivo è quello di ripristinare una zona umida salmastra retro-dunale, un ambiente in cui le acque come risultato delle interazioni tra terra e mare, rimangono intrappolate fra dune a formare variegati e dinamici sistemi dunali. Inoltre un rilievo alberato con specie autoctone, largo almeno 30 mt, e ricavato sempre all'interno della fascia di tutela dei 200 mt (prescritta dalle NTA del Prg Vigente), dovrà dividere la zona umida naturale ripristinata immediatamente sul retroduna, dall'area antropizzata più a monte, consentendo comunque il collegamento idrico.

Descrizione degli interventi

Il progetto definitivo analizzato e descritto nella presente relazione, segue e rispetta l'impostazione generale del progetto urbanistico e di seguito verranno descritti gli interventi da assoggettare allo studio di impatto ambientale che si riassumono qui di seguito:

a. Progetto di infrastrutture di sviluppo di nuove aree urbane interessate da una superficie superiore ai 40 ettari [all.IV, parte II, punto 7), lett. b) del D.Lgs 152/2006 e s.mm.e ii.]

b. Realizzazione di porti turistici e da diporto, quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari [all.III, parte II, lett. l del D.Lgs 152/2006 e s.mm.e ii]

c. Progetto di infrastrutture di derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo [all.IV, parte II, punto 7), lett. d) del D.Lgs. 152/2006 e s.mm.e ii.]

Lo studio presentato evidenzia come il progetto descritto rappresenti comunque una esemplificazione di uno degli interventi compatibili con i parametri del PUA approvato, in quanto le norme di PUA consentono una certa flessibilità progettuale con l'obiettivo di definire nel dettaglio tutti gli elementi caratterizzanti l'intervento con il prosieguo della progettazione, fatto salvo quanto diversamente stabilito in modo espresso nel contesto della descrizione riportata con particolare riferimento ai parametri dimensionali urbanistici.

Sviluppo della nuova area urbana

L'intervento di infrastrutturazione prevede la realizzazione di un porto turistico e di un complesso turistico-residenziale con prevalenza di tipologia abitative terra-mare, caratterizzato da una elevata valenza ambientale e paesaggistica.

A fronte di una superficie fondiaria di circa mq 320.000 destinata all'edificazione per un totale complessivo di 100.000 mq di Superficie Netta di Pavimento (circa 400.000 mc),il progetto prevede:

All. A
n. 33 21 DIC. 2016

- uno specchio acqueo complessivo di estensione pari a circa 465.000 mq, in cui è prevista indicativamente una flotta di circa 1.350 posti barca, suddivisa in 4 darsene e lungo le banchine riservate delle unità abitative;
- un parco di tutela ambientale di circa 900.000 mq con funzione di schermo verso l'area maggiormente antropizzata all'interno del quale, a tutela dell'area SIC, sarà previsto un piano di Gestione volto alla salvaguardia degli habitat e delle specie protette limitando e controllando gli accessi da parte del pubblico alla parte privata del parco nell'ottica di una fruibilità sostenibile;
- un campo da golf da 18 buche di circa 650.000 mq con club house e servizi di ospitalità specifici; che sarà ulteriormente valorizzato dall'inserimento della stessa in un più ampio circuito turistico dedicato;

Il progetto si articola in modo da creare un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di canali e percorsi d'acqua in cui spostarsi prevalentemente in barca, all'interno del quale si distinguono diversi luoghi rappresentativi dei differenti stili di vita dei nuovi abitanti e connessi all'edificato esistente di Eraclea Mare.

L'accesso al bacino di nuova realizzazione è collocato in prossimità della confluenza tra il Canale Revedoli e il Piave, nella zona di maggiore sicurezza idraulica ed è regolato da un sistema di porte vinciane. Da qui si procede attraverso un canale principale, interamente navigabile che conduce verso il nuovo insediamento, in cui il costruito in linea di massima va via via intensificandosi passando per i nuovi luoghi che contraddistinguono l'abitato, dalle ville immerse nel parco, alle case a schiera per giungere infine alle zone più densamente abitate dapprima del crescent e poi del borgo, che, ospitando al suo interno piazze pubbliche, spazi commerciali e una darsena, crea il punto di collegamento con l'aggregato urbano di Eraclea Mare.

VALUTAZIONI FINALI

Premesso quanto sopra;

visto e considerato che nel parere negativo espresso con nota n. 25339 del 01-10-2013 dalla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, in cui vengono richiamate le valutazioni formulate nel merito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, relativamente alla situazione vincolistica dell'area in oggetto si evidenzia quanto segue:

[……]

indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

D.M. 27-03-1963 (zona della Pineta)

D.M. 01-08-1985 (ecosistema fluviale e della foce)

Si fa presente inoltre che in passato era stata proposta la tutela paesaggistica per l'area "Valle Ossi" e "Laguna Del Mort" alla foce del fiume Piave (proposta del 27/11/1991 della Commissione della Provincia di Venezia ai sensi dell'art. 2 della L. 1497/1939, regolarmente pubblicata dal 23/12/1991 al 25/03/1992), recepita e validata nella riunione del C.T.P. (Comitato Tecnico per l'elaborazione del Piano Paesaggistico istituito ai sensi del Protocollo d'Intesa per l'elaborazione del Piano Paesaggistico regionale fra Regione del Veneto e Ministero per i beni e le Attività Culturali del 15 luglio 2009) del 30/10/2012 come risulta dal verbale approvato nella seduta del 21/12/2012, per cui riprendendo la valutazione in seno al Comitato, la Proposta rientra tra quelle contemplate dall'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 42/2004

[……]

Considerato che dalla situazione vincolistica dell'area di progetto, così come sopra descritta, risulta che l'area nel suo complesso, oltre che essere interessata dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, è soggetta per quota parte soggetta a vincolo insistente per effetto del D.M. 27-03-1963 (zona della Pineta) e del D.M. 01-08-1985 (ecosistema fluviale e della foce);

Considerato che nella citata nota, a sostegno del parere negativo espresso, vengono riportate le seguenti considerazioni espresse dalla Soprintendenza competente, riferite all'area di progetto nel suo complesso:

All. A al decreto n. 33 21 DIC. 2016

[.....]

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, propone parere contrario alla realizzazione del progetto "Laguna del Doge" con le seguenti motivazioni:

il progetto per l'impostazione metodologica, per scelte progettuali e per le motivazioni sopra espresse è totalmente in contrasto con i valori paesaggistici espressi dall'area e dagli ambiti tutelati.

Si rappresenta che il progetto proposto potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio solo modificando radicalmente l'approccio metodologico e le scelte progettuali, che non potranno in alcun modo essere finalizzate alla "sostituzione" di ambiti paesaggistici, ma dovranno essere immediata e coerente espressione dei caratteri e degli aspetti riconosciuti negli ambiti di tutela.

Considerato che il proponente, contrariamente a quanto invece dichiarato in più occasioni relativamente all'intenzione di procedere ad una revisione del progetto in esito al confronto intrapreso con la Soprintendenza, ha provveduto alla ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, richiedendone di fatto la prosecuzione della relativa istruttoria avviata, sospesa a più riprese in riscontro alle richieste dello stesso proponente;

vista e considerata la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza, in riscontro alla richiesta della Commissione regionale VIA di esprimersi ai fini dell'eventuale conferma del parere reso, alla luce degli elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ritenendo di non aver riscontrato agli atti aggiornamenti che modifichino i presupposti di cui al precedente parere, ha confermato e ribadito, con prot. n. 17602 del 27/07/2016, il parere precedentemente reso;

considerato che la Commissione regionale VIA, è tenuta alla valutazione degli impatti ambientali del progetto nei suoi diversi fattori, tra i quali risultano espressamente previsti, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 152/06, quelli relativi al patrimonio culturale (da intendersi ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 come l'insieme dei beni culturali e paesaggistici),e che pertanto nell'ambito di tale valutazione la Commissione regionale VIA è tenuta necessariamente a conformarsi ai contenuti del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

dato conto che nell'ambito dell'istruttoria di competenza della Commissione VIA sono stati preliminarmente verificati i soggetti interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto (con il conseguente inserimento del Comune di Jesolo tra gli stessi) ed è stata acquisita la richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dagli uffici competenti in materia di VINCA, rispetto alla quale non risultano pervenuti riscontri da parte del proponente;

considerato che la Commissione VIA, alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria in merito alla situazione vincolistica dell'area interessata dalle opere, ha ritenuto necessario procedere ad un approfondimento circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento nel suo complesso, richiedendo all'ente preposto di esprimersi nuovamente nel merito;

considerato che nel corso dell'istruttoria è stata acquisita la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la competente Soprintendenza ha ritenuto di confermare le valutazioni già riportate nel parere della Direzione regionale del Ministero n. 25339 del 01-10-2013;

considerato che il citato parere negativo n. 25339 del 01-10-2013, stante i contenuti e le motivazioni in esso riportati, risulta dirimente ai fini dell'espressione da parte della Commissione VIA Regionale del relativo parere di compatibilità ambientale;

valutata la natura vincolante del parere in questione e ritenuto conseguentemente di non poter proseguire l'istruttoria in corso di svolgimento ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'opera;

tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A. (assenti l'Arch. Cristiano Paro e l'Ing. Roberto Penazzi, Componenti esperti della Commissione, ed il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Venezia), all'unanimità dei presenti, esprime

All. A al decreto
n. 33 21 DIC. 2016

parere non favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Laguna del Doge" in Comune di Eraclea (VE) proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A..

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 336154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 143 del 06 ottobre 2016

L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Padova, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 3° provvedimento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'acquisto di attrezzature e messi da cantiere da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in diretta amministrazione nella provincia di Padova, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: avvio del procedimento su iniziativa d'ufficio ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.408 del 07/04/2016.

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 19, 20a.

VISTA la deliberazione n. 408 del 07/04/2016, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale, previo parere favorevole della II^ Commissione Consiliare, ha approvato il programma per l'anno 2016 relativo agli interventi di cui agli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52.

ATTESO che il suddetto programma prevede un fondo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di cantiere per la realizzazione, in economia, degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel programma medesimo.

ATTESO altresì che la suddetta D.G.R. 408/2016 rinvia a successivi provvedimenti gli adempimenti relativi alla acquisizione dei mezzi e delle attrezzature di cantiere mediante l'utilizzo del predetto fondo.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018.

VISTA la deliberazione n. 195 del 03/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016 con il quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ed assegnati ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

ATTESO che il Capitolo 100696, "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", che finanzia gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, risulta assegnato dal sopracitato D.DSGP. n. 4/2016 al Centro di responsabilità Sezione Difesa del Suolo, ora denominata Direzione Difesa del Suolo a seguito della recente riorganizzazione amministrativa.

CONSIDERATO che la disponibilità recata dal Capitolo 100696 consente, al presente, di procedere parzialmente alla acquisizione di mezzi ed attrezzature mediante il ricorso al previsto fondo per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature.

DATO ATTO che con DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 è stato dato corso alla riorganizzazione delle strutture regionali e sono state istituite le Direzioni e le Unità Operative, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

CONSIDERATA la necessità della Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, di acquisire le attrezzature e i mezzi da cantiere evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, da utilizzare nella realizzazione degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel suddetto programma in

Provincia di Padova.

VISTA la documentazione relativa agli adempimenti connessi alla istruttoria preliminare ed al perfezionamento dell'incarico per l'affidamento della fornitura di attrezzature e mezzi da cantiere, effettuati dalla Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la quale ha provveduto altresì ad eseguire opportuna ricerca di mercato, finalizzata alla attestazione della congruità dei prezzi offerti per le diverse tipologie di attrezzature e mezzi.

ATTESO che per l'acquisizione dei mezzi evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza ha potuto ricorrere, come previsto dall'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., ad apposita convenzione attiva tra Consip e la Ditta MIDI Europe.

ACCERTATO altresì che per l'acquisizione delle attrezzature, del pari evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A,** la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza non ha potuto ricorrere alle convenzioni di cui all'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., in quanto le stesse non sono presenti nelle convenzioni Consip attive.

ATTESO che, ove non presenti convenzioni Consip attive, si è provveduto alla acquisizione delle attrezzature necessarie mediante ricorso al MePA, ovvero previo sondaggio così come previsto dal provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8.

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39.

VISTA la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016.

VISTA la L.R. 04/02/1980, n. 6.

VISTA la L.R. 24/12/2004, n. 36.

VISTA la L. 23/12/1999, n. 488.

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50.

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016.

CONSTATATO che il capitolo di spesa 100696 del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità.

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 45.346,46 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2131.

RITENUTO altresì di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 4.943,78 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.

DATO ATTO che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dar corso, a cura della Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, all'acquisto presso la Ditta meglio individuata nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei mezzi da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Padova, del pari indicati nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro 45.346,46,** I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
3. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro 45.346,46,** a favore della Ditta meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2131.
4. Di dar corso, a cura della Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, all'acquisto presso le Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle attrezzature da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Padova, del pari indicati nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro 4.943,78,** I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
5. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro 4.943,78,** a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.
6. Di dare atto che le somme di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto altresì che gli importi di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento rivestono natura di debiti commerciali.
8. Di dare atto inoltre che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
9. Di disporre la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 50.290,24,** per gli importi parziali a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale pagamento per la fornitura dei mezzi e delle attrezzature di cantiere nel medesimo indicato, da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale.
10. Di demandare alla Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 50.290,24** di cui al precedente punto 9).
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Puiatti

Allegato A al decreto n. 143 del 06/10/2016 1 / 1

REGIONE DEL VENETO

RIEPILOGO MEZZI e ATTREZZATURE DA CANTIERE DA ACQUISIRE per la Prov. di PADOVA

a cura della Unità Organizzativa Forestale di PADOVA e VICENZA - DIREZIONE REGIONALE OPERATIVA (Ex Settore Forestale di PADOVA e ROVIGO - Provincia di PADOVA)

DITTE			*N. Articoli e importi PER DITTA*			
Ditta	***Indirizzo***	***C.F. / P.I.***	***Quantità***	***Tipo***	***Prezzo unitario IVA COMPRESA***	***Prezzo TOTALE***
MIDI EUROPE in convenzione CONSIP CIG: 605853091C	Via Crosaron S.N., - 37053 - CEREA (VERONA)	c.f. / p.i. 02560040236	2	ISUZU 5 posti - Pick up 4x4 non accessoriati	€ 22.673,23	€ 45.346,46
Cap. 100696, art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2131)						***€ 45.346,46***
Cap. 100696, art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2131)						***€ 45.346,46***
HILTI ITALIA S.p.A. - CIG: ZDB1AA8133 CIG: Z061A51646	Piazza Montabelli, 20 - 20099 - SESTO SAN GIOVANNI (MI)	c.f. / p.i. 00822480158	2 2	Avvitatori percuss. Hilti con 1 batteria di ricambio Avvitatori Hilti con batterie di ricambio	€ 468,49 € 489,31	€ 936,97 € 978,61
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 1.915,58***
FERADRIA s.r.l. CIG: Z341A516E8	Via E. Filiberto, 24/B - 45011 - ADRIA (RO)	c.f. / p.i. 01021580293	1	Troncatrice Felisatti	€ 703,04	€ 703,04
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 703,04***
CAMISOTTI s.r.l. CIG: ZCC1A516B2	Via Nuova, 918 - 45015 - Garzara di	c.f. / p.i. 1210030290	2 1	Smerigliatrici Hitachi G12SR4 Smerigliatrice Hitachi G23SW	€ 287,92	€ 287,92
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 287,92***
CENTRO VERDE s.r.l. CIG: Z701A51669	Viale dell'Unità Europea, 9 - 45100 - ROVIGO	c.f. / p.i. 00920340296	1	Mototrapano Echo EDR2400	€ 596,58	€ 596,58
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 596,58***
NARCONTI F.LLI s.a.s. di NARCONTI M. E F. CIG: Z9E1A5170B	Via XX Settembre, 38 - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)	c.f. / p.i. 02884720232	2 1 1 2 2	Zappini Troncarami Troncarami Stihl Cesoie pg25 Cesoie pg20	€ 529,09	€ 529,09
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 529,09***
JANNI e CECCHI s.r.l. - CIG: Z991A517A8	Via Stazione, 2 - 28855 - MASERA (VB)	c.f. / p.i. 00490560034	10 10 5 2 2 1 3 3 2 1	Roncole art. 101, tipo 1 Roncole art. 104, tipo 1 Roncole art 113 Martelli carpentiere art. 410, gr. 450 Martelli carpentiere art. 410, gr. 350 Mazza a coppia con manico art. 451, kg. 4 Piccone manico legno art. 501 Zappascure art. 502 Scortecciatori art. 235 Mazzotto art. 616 da kg. 1	€ 911,57	€ 911,57
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 911,57***
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 4.943,78***
				Cap. 100696	**IMPEGNO COMPLESSIVO**	**€ 50.290,24**

(Codice interno: 336155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 144 del 06 ottobre 2016

L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett. a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Rovigo - 4° provvedimento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'acquisto di attrezzature e messi da cantiere da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in diretta amministrazione nella provincia di Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: avvio del procedimento su iniziativa d'ufficio ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.408 del 07/04/2016.

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 19, 20a.

VISTA la deliberazione n. 408 del 07/04/2016, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale, previo parere favorevole della II^ Commissione Consiliare, ha approvato il programma per l'anno 2016 relativo agli interventi di cui agli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52.

ATTESO che il suddetto programma prevede un fondo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di cantiere per la realizzazione, in economia, degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel programma medesimo.

ATTESO altresì che la suddetta D.G.R. 408/2016 rinvia a successivi provvedimenti gli adempimenti relativi alla acquisizione dei mezzi e delle attrezzature di cantiere mediante l'utilizzo del predetto fondo.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018.

VISTA la deliberazione n. 195 del 03/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016 con il quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ed assegnati ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

ATTESO che il Capitolo 100696, "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", che finanzia gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, risulta assegnato dal sopracitato D.DSGP. n. 4/2016 al Centro di responsabilità Sezione Difesa del Suolo, ora denominata Direzione Difesa del Suolo a seguito della recente riorganizzazione amministrativa.

CONSIDERATO che la disponibilità recata dal Capitolo 100696 consente, al presente, di procedere parzialmente alla acquisizione di mezzi ed attrezzature mediante il ricorso al previsto fondo per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature.

DATO ATTO che con DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 è stato dato corso alla riorganizzazione delle strutture regionali e sono state istituite le Direzioni e le Unità Operative, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

CONSIDERATA la necessità della Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, di acquisire le attrezzature e i mezzi da cantiere evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, da utilizzare nella realizzazione degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel suddetto programma in Provincia di Rovigo.

VISTA la documentazione relativa agli adempimenti connessi alla istruttoria preliminare ed al perfezionamento dell'incarico per l'affidamento della fornitura di attrezzature e mezzi da cantiere, effettuati dalla Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, struttura alla quale afferivano le funzioni forestali istituzionali relative alla Provincia di Rovigo precedentemente alla riorganizzazione amministrativa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 27/05/2016, la quale ha provveduto altresì ad eseguire opportuna ricerca di

mercato, finalizzata alla attestazione della congruità dei prezzi offerti per le diverse tipologie di attrezzature e mezzi.

ATTESO che per l'acquisizione dei mezzi evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza ha potuto ricorrere, come previsto dall'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., ad apposita convenzione attiva tra Consip e la Ditta MIDI Europe.

ACCERTATO altresì che per l'acquisizione delle attrezzature, del pari evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A,** la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Padova e Vicenza non ha potuto ricorrere alle convenzioni di cui all'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., in quanto le stesse non sono presenti nelle convenzioni Consip attive.

ATTESO che, ove non presenti convenzioni Consip attive, si è provveduto alla acquisizione delle attrezzature necessarie mediante ricorso al MePA, ovvero previo sondaggio così come previsto dal provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012.

ATTESO che, a seguito della sopraccitata riorganizzazione amministrativa, con deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 27/05/2016, le funzioni forestali istituzionali relative anche alla esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale nella Provincia di Rovigo sono state attribuite alla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8.

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39.

VISTA la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016.

VISTA la L.R. 04/02/1980, n. 6.

VISTA la L.R. 24/12/2004, n. 36.

VISTA la L. 23/12/1999, n. 488.

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50.

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016.

CONSTATATO che il capitolo di spesa 100696 del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità.

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 22.673,23 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2131.

RITENUTO altresì di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 6.984,15 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.

DATO ATTO che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dar corso, secondo le modalità previste dalla documentazione istruttoria, all'acquisto presso la Ditta meglio individuata nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei mezzi da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Rovigo, del pari indicati nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro 22.673,23,** I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
3. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro 22.673,23,** a favore della Ditta meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2131.
4. Di dar corso, secondo le modalità previste dalla documentazione istruttoria, all'acquisto presso le Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle attrezzature da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Rovigo, del pari indicati nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro 6.984,15,** I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
5. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro 6.984,15,** a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.
6. Di dare atto che le somme di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto altresì che gli importi di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento rivestono natura di debiti commerciali.
8. Di dare atto inoltre che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
9. Di disporre la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 29.657,38,** per gli importi parziali a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale pagamento per la fornitura dei mezzi e delle attrezzature di cantiere nel medesimo indicato, da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale.
10. Di prendere atto che con deliberazione n. 803 del 27/05/2016 le funzioni forestali istituzionali relative alla Provincia di Rovigo sono state attribuite alla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa.
11. Di demandare conseguentemente alla Unità Organizzativa Forestale di Verona e Rovigo - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la presa in carico dei mezzi e delle attrezzature e la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 29.657,38** di cui al precedente punto 9).
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Puiatti

Allegato A al decreto n. 144 del 06/10/2016 1 / 1

REGIONE DEL VENETO

RIEPILOGO MEZZI e ATTREZZATURE DA CANTIERE DA ACQUISIRE per la Prov. di ROVIGO

a cura della Unità Organizzativa Forestale di PADOVA e VICENZA - DIREZIONE REGIONALE OPERATIVA
(Ex Settore Forestale di PADOVA e ROVIGO - Provincia di ROVIGO)

DITTE			*N. Articoli e importi PER DITTA*			
Ditta	***Indirizzo***	***C.F. / P.I.***	***Quantità***	***Tipo***	***Prezzo unitario IVA COMPRESA***	***Prezzo TOTALE***
MIDI EUROPE in convenzione CONSIP CIG: 605853091C	Via Crosaron S.N., - 37053 - CEREA (VERONA)	c.f. / p.i. 02560040236	1	ISUZU 5 posti - Pick up 4x4 non accessoriati	€ 22.673,23	€ 22.673,23
Cap. 100696, art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2131)						***€ 22.673,23***
Cap. 100696, art. 001, voce del P.d.C. U.2.02.01.01.001 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2131)						***€ 22.673,23***
HILTI ITALIA S.p.A. - CIG: ZE61A515DC	Piazza Montabelli, 20 - 20099 - SESTO SAN GIOVANNI (MI)	c.f. / p.i. 00822480158	1	Avvitatore ad impulsi Hilti + Batteria di ricambio	€ 609,77	€ 609,77
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 609,77***
CAMISOTTI s.r.l. CIG: ZCC1A516B2	Via Nuova, 918 - 45015 - Garzara di Corbola (RO)	c.f. / p.i. 1210030290	1	Levigatice rotorbitale Hitachi SV13YA	€ 150,06	€ 150,06
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 150,06***
NARCONTI F.LLI s.a.s. di NARCONTI M. E F. CIG: Z9E1A5170B	Via XX Settembre, 38 - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)	c.f. / p.i. 02884720232	1 2 2	Soffiatore Stihl BG-KM Decespugliatori Stihl KM 130 R Zappini Stihl	€ 1.293,81	€ 1.293,81
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 1.293,81***
UTENSILERIA CUNEESE DI LIFFREDO PIER PAOLO & C. s.n.c. CIG: Z841A9B653	Via Negri di Sanfront, 6 - 12100 - CUNEO (CN)	c.f. / p.i. 00567640040	1	Tavolo metallico per officina con cassetti	€ 461,16	€ 461,16
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 461,16***
GIONGO ELIGIO CIG: ZC01A987BF	Via del Maso San Desiderio, 5 - 38056 - LEVICO TERME (TN)	c.f. GNG LGE 50R17 E565S p.i. 00833620222	1	Accumulatore per motosega elettrica	€ 243,98	€ 243,98
Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 243,98***
DELTA VACANZE s.r.l. CIG: ZA71A51782	Via Nazionale Adriatica, 656 - 45031 - ARQUA' POLESINE (RO)	c.f. / p.i. 00234980290	1	Carrello rimorchio Cresci	€ 2.404,62	€ 2.404,62
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 2.404,62***
BERTOROTTA s.r.l. CIG: Z6C1A5174B	Via Acquicella Porto, 17/23 - 95121 - CATANIA (CT)	c.f. / p.i. 03524520875	2	Troncatrici Stayer	€ 401,38	€ 802,76
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 802,76***
D'AMICO s.r.l. FORNITURE E SERVIZI CIG: ZCB1A51768	Via Ugo De Carolis, 75/b/c/d - 00136 - ROMA (RM)	c.f. / p.i. 08703561004	1	Trapano a colonna con morsa	€ 963,80	€ 963,80
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 963,80***
JANNI e CECCHI s.r.l. - CIG: Z991A517A8	Via Stazione, 2 - 28855 - MASERA (VB)	c.f. / p.i. 00490560034	2	Roncole art. 101, tipo 1	€ 54,19	€ 54,19
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 54,19***
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 6.984,15***
			Cap. 100696	**IMPEGNO COMPLESSIVO**		**€ 29.657,38**

(Codice interno: 336156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 226 del 16 novembre 2016

L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett.a) - Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 - Attuazione iniziative programmate, in esecuzione della D.G.R. 408 del 07/04/2016, per la provincia di Belluno a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 8° provvedimento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'acquisto di attrezzature da cantiere da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in diretta amministrazione nella provincia di Belluno, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: avvio del procecdimento su iniziativa d'ufficio ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.408 del 07/04/2016.

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 19, 20a.

VISTA la deliberazione n. 408 del 07/04/2016, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale, previo parere favorevole della II^ Commissione Consiliare, ha approvato il programma per l'anno 2016 relativo agli interventi di cui agli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20 lett. a), e 22 della L.R. 13/09/1978, n. 52.

ATTESO che il suddetto programma prevede un fondo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di cantiere per la realizzazione, in economia, degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel programma medesimo.

ATTESO altresì che la suddetta D.G.R. 408/2016 rinvia a successivi provvedimenti gli adempimenti relativi alla acquisizione dei mezzi e delle attrezzature di cantiere mediante l'utilizzo del predetto fondo.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018.

VISTA la deliberazione n. 195 del 03/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016 con il quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ed assegnati ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

ATTESO che il Capitolo 100696, "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", che finanzia gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, risulta assegnato dal sopracitato D.DSGP. n. 4/2016 al Centro di responsabilità Sezione Difesa del Suolo, ora denominata Direzione Difesa del Suolo a seguito della recente riorganizzazione amministrativa.

CONSIDERATO che la disponibilità recata dal Capitolo 100696 consente, al presente, di procedere parzialmente alla acquisizione di mezzi ed attrezzature mediante il ricorso al previsto fondo per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature.

DATO ATTO che con DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 è stato dato corso alla riorganizzazione delle strutture regionali e sono state istituite le Direzioni e le Unità Operative, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

CONSIDERATA la necessità della Unità Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, di acquisire le attrezzature da cantiere evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, da utilizzare nella realizzazione degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel suddetto programma in provincia di Belluno.

VISTA la documentazione relativa agli adempimenti connessi alla istruttoria preliminare ed al perfezionamento dell'incarico per l'affidamento della fornitura di attrezzature da cantiere, effettuati dalla Unità Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la quale ha provveduto altresì ad eseguire opportuna ricerca di

mercato, finalizzata alla attestazione della congruità dei prezzi offerti per le diverse tipologie di attrezzature e mezzi.

ATTESO che per l'acquisizione delle attrezzature evidenziate in dettaglio nel prospetto **Allegato A,** la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Belluno non ha potuto ricorrere alle convenzioni di cui all'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., in quanto le stesse non sono presenti nelle convenzioni Consip attive.

ATTESO altresì che, in assenza di convenzioni Consip attive, si è provveduto alla acquisizione delle attrezzature necessarie mediante ricorso al MePA, ovvero previo sondaggio così come previsto dal provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8.

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39.

VISTA la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016.

VISTA la L.R. 04/02/1980, n. 6.

VISTA la L.R. 24/12/2004, n. 36.

VISTA la L. 23/12/1999, n. 488.

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50.

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012 provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016.

CONSTATATO che il capitolo di spesa 100696 del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità.

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 15.727,26 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.

DATO ATTO che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dar corso, a cura della Unità Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, all'acquisto presso le Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle attrezzature da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Belluno, del pari indicati nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro 15.727,26,** I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
3. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro 15.727,26,** a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.
4. Di dare atto che le somme di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto altresì che gli importi di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento rivestono natura di debiti commerciali.

6. Di dare atto inoltre che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
7. Di disporre la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 15.727,26,** per gli importi parziali a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale pagamento per la fornitura delle attrezzature di cantiere nel medesimo indicato, da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in Provincia di Belluno.
8. Di demandare alla Unità Organizzativa Forestale di Belluno - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la presa in carico delle attrezzature e la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro 15.727,26** di cui al precedente punto 7).
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Puiatti

Allegato A al decreto n. 226 del 16/11/2016 **1 / 1**

REGIONE DEL VENETO

RIEPILOGO ATTREZZATURE DA CANTIERE DA ACQUISIRE per la Prov. di BELLUNO

a cura della Unità Organizzativa Forestale di BELLUNO - DIREZIONE REGIONALE OPERATIVA
(Ex Settore Forestale di BELLUNO - Provincia di BELLUNO)

DITTE			*N. Articoli e importi PER DITTA*			
Ditta	***Indirizzo***	***C.F. / P.I.***	***Quantità***	***Tipo***	***Prezzo unitario IVA COMPRESA***	***Prezzo TOTALE***
SPONGA ENZO GIOVANNI CIG: ZBA1B8E4C0	Via Gresal, 60 - 32036 - SEDICO (BL)	c.f. / p.i. 00767480254	2	Motoseghe Husqvarna 550 XP	€ 845,00	€ 1.689,99
			2	Decespugliatori Shindaiwa 410 TS	€ 549,00	€ 1.098,00
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 2.787,99***
DNA s.n.c. di DE NARDIN ALESSANDRO e C. CIG: Z111BD4304	Via Valcozzena, 31/A-B - 32021 - AGORDO (BL)	c.f. / p.i. 01142620259	1	Coppia catene Veriga 11 U-GRIP 360-70 R24	€ 1.232,20	€ 1.232,20
			1	Coppia catene Veriga 11 U-GRIP 480-70 R30	€ 1.628,70	€ 1.628,70
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 2.860,90***
DA CANAL GILBERTO CIG: Z3E1BD1A33	Via Cavassico Inferiore, 15/B - 32028 - TRICHIANA (BL)	c.f. DCN GBR 54P27 F094L p.i. 00664010253	157	Catene per motosega	€ 1.999,43	€ 1.999,43
			150	Tondini per affilatura	€ 173,85	€ 173,85
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 2.173,28***
TECNOFOREST s.r.l. UNIPERSONALE CIG: Z921BAB775	Via Risorgimento, 31 - 32040 - DOMEGGE DI CADORE (BL)	c.f. / p.i. 01173300250	10	Motoseghe Stihll	€ 7.905,09	€ 7.905,09
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 7.905,09***
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 15.727,26***

(Codice interno: 336157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 242 del 23 novembre 2016

L.R. 13/09/1978, n.52, artt.8, 9, 10, 19, 20 lett.a) - Attuazione iniziative di cui al Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale, per la provincia di Treviso e Venezia, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa - 7° provvedimento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'acquisto di attrezzature da cantiere da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in diretta amministrazione enlle province di Treviso e Venezia, a cura della Unita' Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione regionale Operativa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: avvio del procedimento su iniziativa d'ufficio.

Il Direttore

VISTA la L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), con la quale la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a) da realizzarsi sulla base dei Programmi annuali di interventi di sistemazioni idraulico-forestali approvati dalla Giunta Regionale, previo parere favorevole della II^ Commissione Consiliare.

ATTESO che i Programmi annuali di interventi di sistemazioni idraulico-forestali prevedono un fondo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di cantiere per la realizzazione, in economia, degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel programma medesimo, da utilizzarsi con appositi successivi provvedimenti.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018.

VISTA la deliberazione n. 195 del 03/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016 con il quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 ed assegnati ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

ATTESO che il Capitolo 100696, "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", che finanzia gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, risulta assegnato dal sopracitato D.DSGP. n. 4/2016 al Centro di responsabilità Sezione Difesa del Suolo, ora denominata Direzione Difesa del Suolo a seguito della recente riorganizzazione amministrativa.

CONSIDERATO che la disponibilità recata dal Capitolo 100696 consente, al presente, di procedere parzialmente alla acquisizione di mezzi ed attrezzature mediante il ricorso al previsto fondo per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature.

DATO ATTO che con DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 è stato dato corso alla riorganizzazione delle strutture regionali e sono state istituite le Direzioni e le Unità Operative, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

CONSIDERATA la necessità della Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, di acquisire le attrezzature da cantiere evidenziati in dettaglio nel prospetto **Allegato A**, da utilizzare nella realizzazione degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali previsti nel suddetto programma nelle provincie di Treviso e Venezia.

ATTESO che per l'acquisizione delle attrezzature evidenziate in dettaglio nel prospetto **Allegato A,** la suddetta Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia non ha potuto ricorrere alle convenzioni di cui all'art. 26 della L. 488 del 23/12/1999, e s.i.m., in quanto le stesse non sono presenti nelle convenzioni Consip attive.

CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla istruttoria preliminare ed al perfezionamento dell'incarico per l'affidamento della fornitura delle attrezzature cantiere sono stati effettuati dalla Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la quale, in assenza di convenzioni Consip attive, ha ritenuto di procedere alla acquisizione delle attrezzature necessarie mediante ricorso al MePA ovvero mediante

affidamenti diretti, così come previsto dal provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27/11/2012, anche al fine di consentire il normale proseguimento dell'attività istituzionale per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, evitandone l'interruzione.

VISTA la L.R. 28/04/2016, n. 8.

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39.

VISTA la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016.

VISTA la L.R. 04/02/1980, n. 6.

VISTA la L.R. 24/12/2004, n. 36.

VISTA la L. 23/12/1999, n. 488.

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50.

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012 provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016.

CONSTATATO che il capitolo di spesa 100696 del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità.

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 6832,68 imputando il relativo onere al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.

DATO ATTO che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dar corso, a cura della Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, all'acquisto presso le Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle attrezzature da cantiere, da impiegare nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale nelle Provincie di Treviso e Venezia, del pari indicate nel prospetto **Allegato A**, per l'importo complessivo di **Euro** 6.243,98 I.V.A. ed ogni altro onere compresi**.**
3. Di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma di **Euro** 6.243,98**,** a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, imputando la relativa spesa al Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fitosanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31, L.R. 13/09/1978, n. 52", art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo all'impegno medesimo il codice SIOPE 2.01.01.2132.
4. Di dare atto che le somme di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto altresì che gli importi di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento rivestono natura di debiti commerciali.
6. Di dare atto inoltre che con deliberazione n. 914 del 22/06/2016 la Giunta Regionale ha specificato che la copertura delle spese di investimento a valere sul Capitolo U 100696 è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
7. Di disporre la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro** 6.243,98**,** per gli importi parziali a favore delle Ditte meglio individuate nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale pagamento per la fornitura delle attrezzature di cantiere nel medesimo indicato, da impiegare nell'ambito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale nelle Provincie di Treviso e Venezia.

8. Di demandare alla Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Venezia - Struttura territoriale incardinata nella Direzione Regionale Operativa, la presa in carico delle attrezzature e la liquidazione, sulla base di regolari fatture, della somma complessiva di **Euro** 6.243,98 di cui al precedente punto 7).
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Puiatti

Allegato A al decreto n. 242 del 23/11/2016 1 / 1

REGIONE DEL VENETO

RIEPILOGO ATTREZZATURE DA CANTIERE DA ACQUISIRE per le Prov. di Treviso e Venezia

a cura della Unità Organizzativa Forestale di Treviso e Vnezia - DIREZIONE REGIONALE OPERATIVA (Ex Settore Forestale di Treviso e Venezia - Provincia di Treviso)

DITTE			*N. Articoli e importi PER DITTA*			
Ditta	***Indirizzo***	***C.F. / P.I.***	***Quantità***	***Tipo***	***Prezzo unitario IVA COMPRESA***	***Prezzo TOTALE***
Faresin Pietro di Faresin Daniel CIG: Z821DB171	Viale Palladio, 5/7 36061 Bassano del Grappa (VI)	c.f. / p.i. 03798400242	2	Motosega Husqvarna T536LI con caricabatterie QC330 e 2 batterie BLI150	€ 963,80	€ 1.927,60
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 1.927,60***
Maito SRL CIG: Z7216F7281	Via Romana, 68 52100 Arezzo (AR)	c.f. / p.i. 02006910513	1	Pirobag-One con bruciatore da 15cm,bruciatore 30cm, bombola 5kg 2P12	€ 966,24	€ 966,24
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 966,24***
Casa del Cardano	Via Nazionale, 3 31050 Vedelago (TV)	c.f. / p.i. 01832730269	1	Decespugliatore Stihl FS460 C-EM	€ 799,10	€ 799,10
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 799,10***
Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.	Via Kechler, 1 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)	c.f. / p.i. 00067620930	5	Forbici da potatura a doppio taglio	€ 33,50	€ 167,51
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 167,51***
Bacchin Orlando e C. SNC	Via Asolana, 120 31010 Fonte (TV)	c.f. / p.i. 03406610265	1	Crick Rodocraft RH215	€ 261,08	€ 261,08
			1	Avvitatore Rodcraft RC2277	€ 225,70	€ 225,70
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 486,78***
Autecnica Ricambi Srl	Viale Europa, 25 36060 Romano D'Ezzelino (VI)	c.f. / p.i. 01743070243	1	Flessibile	€ 380,02	€ 380,02
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 380,02***
Demal SNC	Borgo Padova, 16 31033 Castelfranco Veneto (TV)	c.f. / p.i. 00640270260	1	Motosega Stihl 201T	€ 679,20	€ 679,20
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 679,20***
Franzo Gianni Paolo e C. Sas	Via G. Carducci, 4 30020 Eracela (VE)	c.f. / p.i. 03902900277	1	Pialla Dunker HO 912/82	€ 89,67	€ 89,67
			1	Idropulitrice lavor Marine 125	€ 140,30	€ 140,30
			1	Sega circolare Yamato CS 1400-185	€ 67,10	€ 67,10
			1	Troncarami Bypass Fiskars L78	€ 56,12	€ 56,12
			1	Serie chiavi combinate Beta 42 19 pz	€ 191,54	€ 191,54
			2	Troncarami telescopico Fiskars 115560	€ 146,40	€ 292,80
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 837,53***
Cap. 100696, art. 004, voce del P.d.C. U.2.02.01.05.999 - subtotale impegno complessivo Ditta (cod. Gest. Siope 2132)						***€ 6.243,98***

(Codice interno: 336131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 263 del 02 dicembre 2016

Assegnazione di competenza e cassa sul capitolo di bilancio n.50034, al fine dell'erogazione delle quote radiate di contributo regionale disposte dalla Regione Veneto nei confronti di beneficiari di impegni regionali ora radiati in materia di ciclo integrato dell'acqua. Impegno di spesa.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, conseguentemente alle assegnazioni di competenza e cassa disposte con D.G.R. n. 1846 del 25.11.2016 sul capitolo di spesa in oggetto, si dispone l'impegno di spesa degli importi dei contributi regionali per il ciclo integrato dell'acqua.

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 1730 del 06.06.2003; la D.G.R. n. 3824 del 26.11.2004 e la D.G.R. n. 577 del 25.02.2005, concernenti il riparto dei fonti per ciclo integrato dell'acqua per le annualità 2003 e 2004, ai sensi della L.R. n. 5/1998;

PRESO ATTO relativamente al riparto approvato con la citata D.G.R. n. 1730 del 06.06.2003, risultano non liquidati i saldi spettanti per interventi in materia di ciclo integrato dell'acqua agli Enti indicati di seguito, per i relativi importi sotto riportati, precedentemente impegnati a valere sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale per l'annualità 2003, con provvedimenti del Dirigente della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua:

Impegno	Beneficiario	Intervento	**Importo spettante**
D.D.R. Geologia Ciclo dell'Acqua n. 348 del 02.12.2003	Comune di San Pietro di Feletto	Realizzazione rete fognaria loc. Bagnolo 1° stralcio S. Pietro di Feletto	**Euro 15.493,71**
D.D.R. Geologia Ciclo dell'Acqua n. 367 del 10.12.2003	Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A.ora Piave Servizi S.r.l.	Rete fognaria in località Fossetta e collegamento alla condotta fognaria in Comune di Meolo	**Euro 154.937,06**
D.D.R. Geologia Ciclo dell'Acqua n. 320 del 18.11.2003	Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A. ora Piave Servizi S.r.l.	Rete acquedottistica in località Fossetta e collegamento alla rete idrica aziendale in Comune di Meolo	**Euro 125.757,25**

CONSIDERATO che relativamente all'intervento in Comune di San Pietro di Feletto il Genio Civile di Treviso, Struttura decentrata incaricata allo svolgimento delle attività amministrative e contabili successive all'impegno di spesa, ha provveduto all'accertamento del saldo finale del contributo, a conclusione dell'opera, pari ad Euro 15.493,71, con emissione del Decreto del Dirigente n. 1255 del 13.11.2010, ma che non è stato possibile procedere con la liquidazione entro la scadenza dell'impegno di spesa alla data del 31.12.2010, e che ai sensi della L.R. n. 39/2001 l'impegno medesimo è stato radiato dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che relativamente agli interventi di competenza del Gestore Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A., come risulta dalla documentazione trasmessa dal Genio Civile di Venezia, Struttura decentrata a cui sono state demandate con il provvedimento regionale di riparto dei fondi le attività amministrative e contabili successive all'impegno di spesa, con nota prot. n. 212797 del 20.03.2013, i lavori sono conclusi ed in beneficiario ha provveduto all'inoltro della documentazione contabile entro i termini stabiliti rispettivamente con Decreti del Dirigente del Genio Civile di Venezia n. 196 e n. 197 del 30.09.2011, tuttavia la liquidazione dei contributi spettanti non è risultata possibile a causa dell'avvenuta radiazione dei rispettivi impegni dal bilancio regionale, ai sensi della L.R. n. 39/2001;

PRESO ATTO dell'avvenuta variazione societaria, con fusione per incorporazione della Società Servizi Idrici Sile Piave S.p.A. nella Società Piave Servizi S.r.l., con effetti a partire dal 31.12.2015;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 5 del 19.01.2016 con il quale si è preso atto dell'avvenuta variazione societaria della Società Piave Servizi S.r.l., che ha incluso la competenza del Gestore Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A. a far data dal 31.12.2015;

CONSIDERATO pertanto che la Società Piave Servizi S.r.l. è subentrata alla precedente Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A. nelle obbligazioni attive e passive nei confronti della Regione Veneto;

PRESO ATTO che relativamente al riparto approvato con la citata D.G.R. n. 3824 del 26.11.2004 e con successiva D.G.R. n. 577 del 25.02.2005, risultano attualmente non liquidati i saldi spettanti per interventi in materia di ciclo integrato dell'acqua agli Enti indicati di seguito, per i relativi importi sotto riportati, precedentemente impegnati sul capitolo di bilancio n. 50034 con i provvedimenti di seguito specificati:

Impegno	Beneficiario	Intervento	**Importo spettante**
D.D.R. Geologia Ciclo dell'Acqua n. 431 del 21.12.2005	Autorità d'Ambito "Veneto Orientale"	Costruzione condotta primaria di fognatura in Comune di Trevignano	**Euro 1.439.531,80**
DGR n. 3824/2004	Autorità d'Ambito "Alto Veneto"	Realizzazione nuovo serbatoio - Serbatoio Col Coltron Acquedotto Rio dei Frari - Realizzazione nuove adduzioni	**Euro 65.938,00**
DGR n. 3824/2004	Autorità d'Ambito "Alto Veneto"	Realizzazione reti fognarie - Rete di Zoldo Alto	**Euro 25.000,00**
DGR n. 3824/2004	Autorità d'Ambito "Alto Veneto"	Adeguamento impianto di depurazione di Marisiga in Comune di Belluno	**Euro 30.000,00**

VISTA la normativa statale di cui al D.L. 25 gennaio 2010, n. 2 - convertito con la legge 26 marzo 2010, n. 42, al D.P.C.M. 25 marzo 2011, al D.L. 26 dicembre 2011, n. 216 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. "Milleproroghe") - convertito con la legge 24 febbraio 2012, n.14 e al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (c.d. "Cresci-Italia") - convertito con la legge 26 marzo 2012, n. 27;

CONSIDERATO che le disposizioni statali di cui sopra attribuiscono a nuovi enti le funzioni proprie delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5, le quali sono soppresse alla data del 31.12.2012 ai sensi della normativa sopra citata;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 17 che detta nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni ad esso relative a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle precedenti Autorità d'Ambito;

CONSIDERATO che i Consigli di Bacino subentrano inoltre in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'Ambito a norma dell'art. 13, comma 6, della L.R. 27 aprile 2012, n. 17, comprendendo pertanto anche quanto concerne l'impegno e la concessione dei contributi regionali già disposti a favore delle precedenti Autorità d'Ambito;

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013 con il quale si è preso atto del subentro dei Consigli di Bacino istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17 nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali del Veneto di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

CONSIDERATO che relativamente all'intervento di "*Costruzione condotta primaria di fognatura in Comune di Trevignano*" il Genio Civile di Treviso, Struttura decentrata incaricata allo svolgimento delle attività amministrative e contabili successive all'impegno di spesa, ha provveduto all'accertamento del saldo finale del contributo, a conclusione dell'opera, pari ad Euro 1.439.531,80, con emissione del Decreto del Dirigente n. 618 del 21.10.2012, ma che non è stato possibile procedere alla liquidazione di spesa, e che ai sensi della L.R. n. 39/2001 l'impegno medesimo è stato radiato dal bilancio regionale;

PRESO ATTO che relativamente ai succitati interventi di competenza del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", già A.A.T.O. "Alto Veneto", il Genio Civile di Belluno, Struttura decentrata a cui sono state demandate con il provvedimento regionale di riparto dei fondi le attività amministrative e contabili successive all'impegno di spesa, ha trasmesso le informazioni relative alla procedura per la concessione dei contributi con nota prot. n. 170751 del 22.04.2013 indirizzata alla Direzione Tutela Ambiente;

CONSIDERATO che relativamente all'intervento di "*Realizzazione nuovo serbatoio - Serbatoio Col Coltron Acquedotto Rio dei Frari - Realizzazione nuove adduzioni*", come risulta dalla documentazione trasmessa dal Genio Civile di Belluno, i lavori sono conclusi ed in beneficiario ha provveduto all'inoltro della documentazione contabile entro i termini stabiliti con Decreto

del proprio Dirigente n. 1 del 02.01.2009, e che il Genio Civile di Belluno ha altresì provveduto all'accertamento del saldo finale del contributo, a conclusione dell'opera, pari ad Euro 65.398,00, con emissione del Decreto del Dirigente n. 184 del 24.10.2012, e che tuttavia la liquidazione della rata di saldo spettante non è risultata possibile a causa dell'avvenuta radiazione dell'impegno di spesa dal bilancio regionale, ai sensi della L.R. n. 39/2001;

CONSIDERATO che relativamente all'intervento di "*Realizzazione reti fognarie - Rete di Zoldo Alto*", come risulta dalla documentazione trasmessa dal Genio Civile di Belluno con la nota sopracitata, i lavori sono conclusi ed in beneficiario ha provveduto all'inoltro della documentazione contabile entro il termine del 25.11.2011 stabilito con Decreto del proprio Dirigente n. 7 del 23.01.2009, e che il Genio Civile di Belluno ha in precedenza provveduto al pagamento delle rate di acconto del contributo per un importo complessivo di Euro 225.000,00, corrispondente al 90% del contributo concesso, e che tuttavia la liquidazione della rata di saldo spettante, pari ad Euro 25.000,00, non è risultata possibile a causa dell'avvenuta radiazione dell'impegno di spesa dal bilancio regionale a far data dal 31.12.2011, ai sensi della L.R. n. 39/2001;

CONSIDERATO che relativamente all'intervento di "*Adeguamento impianto di depurazione di Marisiga in Comune di Belluno*", come risulta dalla documentazione trasmessa dal Genio Civile di Belluno con la nota sopracitata, i lavori sono conclusi entro il termine del 25.05.2011 stabilito con Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 274 del 02.12.2009, e che il Genio Civile di Belluno ha in precedenza provveduto al pagamento delle rate di acconto del contributo per un importo complessivo di Euro 270.000,00, corrispondente al 90% del contributo concesso, e che tuttavia la liquidazione della rata di saldo spettante, pari ad Euro 30.000,00, non è stata effettuata entro il termine del 31.12.2011, successivamente al quale è avvenuta la radiazione dell'impegno di spesa dal bilancio regionale a far data dal 31.12.2011, ai sensi della L.R. n. 39/2001;

CONSIDERATO che gli importi complessivi spettanti ai rispettivi beneficiari, quale saldo dei contributi assegnati, conseguentemente a quanto sopra esposto, ammontano ai seguenti valori:

Beneficiario	Importo spettante
Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", già AATO "Veneto Orientale"	**Euro 1.439.531,80**
Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", già AATO "Alto Veneto"	**Euro 120.938,00**
Comune di San Pietro di Feletto	**Euro 15.493,71**
Piave Servizi S.r.l., già Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A.	**Euro 280.694,31**

CONSIDERATO che l'erogazione delle rate di saldo dovute ai beneficiari dei provvedimenti regionali di riparto, secondo quanto sopra specificato, costituisce un adempimento dovuto, trattandosi di obbligazioni ancora sussistenti e costituenti debiti ancora quiescenti;

VISTE le proprie note prot. n. 429859 del 04.11.2016 e prot. n. 438111 del 10.11.2016 con le quali è stato richiesto alla Direzione Ragioneria e Bilancio di disporre le necessarie risorse economiche per poter far fronte all'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Regione nei confronti di Comuni, Consigli di Bacino e Gestori del Servizio idrico integrato, secondo quanto sopra specificato;

VISTA la D.G.R. n. 1846 del 25.11.2016 con la quale è stata assegnata la necessaria competenza sul capitolo n. 50034 per provvedere all'impegno di spesa a favore dei beneficiari secondo quanto sopra indicato;

RITENUTO di disporre con il presente provvedimento l'impegno di spesa degli importi dei saldi spettanti ai beneficiari, come sopra individuati, sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale 2016;

CONSIDERATO che le Deliberazioni regionali di riparto dei fondi relativi al ciclo integrato dell'acqua sopra richiamate, demandavano alle Strutture dei Geni Civili competenti per territorio l'esecuzione delle attività amministrative e contabili successive all'impegno e alla conferma dei contributi;

CONSIDERATO pertanto che le procedure di liquidazione degli importi a saldo, come sopra individuati, sono demandate alle Unità Organizzative dei Geni Civili, territorialmente competenti;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della L.R. 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 50034 "Contributi regionali in materia di impianti e infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo di

Euro 1.439.531,80 a favore del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" (già A.A.T.O. "Veneto Orientale"), per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c." - cod. SIOPE n. 2 02 03 2249 "Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti delle Amministrazioni locali", al fine della liquidazione del saldo spettante di pari importo relativo al contributo regionale assegnato con D.G.R. n. 3824 del 26.11.2004 e con D.G.R. n. 577 del 25.02.2005, per l'intervento di "*Costruzione condotta primaria di fognatura in Comune di Trevignano",* e disposto con l'impegno n. 00006637 a valere sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale esercizio 2005;

3. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 50034 "Contributi regionali in materia di impianti e infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo di Euro 120.938,00 a favore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" (già A.A.T.O. "Alto Veneto"), per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c." - cod. SIOPE n. 2 02 03 2249 "Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti delle Amministrazioni locali" al fine della liquidazione dei saldi spettanti relativi al contributi regionali assegnati con D.G.R. n. 3824 del 26.11.2004 e con D.G.R. n. 577 del 25.02.2005, per gli interventi indicati in premessa, e disposti con l'impegno n. 00007800 a valere sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale esercizio 2004;
4. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 50034 "Contributi regionali in materia di impianti e infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo di Euro 15.493,71 a favore del Comune di San Pietro di Feletto, per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni" - cod. SIOPE n. 2 03 02 2234 "Trasferimenti in conto capitale a comuni" al fine della liquidazione del saldo spettante di pari importo relativo al contributo regionale assegnati con D.G.R. n. 1730 del 06.06.2003, per l'intervento di "*Realizzazione rete fognaria loc. Bagnolo 1° stralcio S. Pietro di Feletto*", e disposti con l'impegno n. 00007109 a valere sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale esercizio 2003;
5. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 50034 "Contributi regionali in materia di impianti e infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo complessivo di Euro 280.694,31 a favore della Società Piave Servizi S.r.l., (già Azienda Servizi Idrici Sile Piave S.p.A.) per l'esercizio finanziario corrente - art. 008 - Contributi agli Investimenti a altre imprese - V livello del P.d.C. U.2.03.03.03.999 "Contributi agli Investimenti a altre imprese" - cod. SIOPE n. 2 03 02 2324 "Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche" al fine della liquidazione dei saldi spettanti relativi al contributi regionali assegnati con D.G.R. n. 1730 del 06.06.2003, per gli interventi indicati in premessa, e disposti rispettivamente con impegno n. 00007403 per Euro 154.937,06 e con impegno n. 00006668 per euro Euro 125.757,25 sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale esercizio 2003;
6. Di demandare alle Unità Organizzative Geni Civili competenti per territorio, l'esecuzione delle liquidazioni degli importi spettanti ai beneficiari entro l'esercizio corrente, secondo quanto indicato in premessa, ed in coerenza con i provvedimenti regionali di riparto dei fondi per opere del ciclo integrato dell'acqua ivi indicati;
7. Di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale.
10. Di dare atto che il capitolo n. 50034 del bilancio regionale è compreso nell'Allegato B alla D.G.R. n. 914 del 22.06.2016, concernente l'elenco degli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo corrente, conformemente ai prospetti elaborati in conseguenza del decreto del MEF 30.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21.04.2016.
11. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56).
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
13. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
14. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno, al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", al Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", alla Società Piave Servizi S.r.l. e al Comune di San Pietro di Feletto.
15. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 336132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 271 del 06 dicembre 2016

Assegnazione di competenza e cassa sui capitoli di bilancio n.50034 e n.100452, al fine dell'erogazione delle quote radiate di contributo regionale disposte dalla Regione Veneto all'Autorita' d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" (ora Consiglio di Bacino "Bacchiglione") a valere su impegni regionali ora radiati in materia di ciclo integrato dell'acqua. Impegno di spesa.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, conseguentemente alle assegnazioni di competenza e cassa disposte dalla Direzione Ragioneria e Bilancio sui capitoli di spesa in oggetto, si dispone l'impegno di spesa degli importi dei contributi regionali per il ciclo integrato dell'acqua a favore del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (già A.A.T.O. "Bacchiglione").

Il Direttore

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale, nella stesura della L.R. 30.01.2004, n. 1 (Legge Finanziaria regionale) ha previsto, all'art. 22, apposite misure volte alla soluzione del problema dell'inquinamento del bacino del fiume Fratta - Gorzone dando forte impulso alle attività di pianificazione e disinquinamento;

VISTO in particolare, il comma 1 del medesimo articolo, con il quale viene individuata una serie di attività promosse dalla Giunta Regionale al fine del raggiungimento dell'obiettivo ambientale succitato quali il censimento delle fonti di inquinamento, il monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee, la prevenzione e l'abbattimento degli inquinanti, gli interventi migliorativi sui sistemi fognari-depurativi, l'incentivazione al riciclo e al riutilizzo della risorsa idrica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli interventi di sperimentazione;

VISTA la Deliberazione del 30.12.2005, n. 4177 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione di un complessivo importo pari ad Euro 7.461.164,00 per la parte a valle del bacino del Fratta - Gorzone (Protocollo sud), di cui Euro 1.675.000,00 a valere su fondi di cui all'art. 20 della L.R. 1/2004, Euro 3.350.000,00 su fondi di cui all'art. 22 della stessa L.R. 1/2004 relativi all'annualità 2005 ed Euro 2.436.164,00 a valere su fondi di cui all'art. 55 della L.R. 5/2001;

CONSIDERATO che il programma d'interventi di cui alla suddetta ripartizione di fondi rientra tra le attività previste per il raggiungimento delle finalità di cui all' "Accordo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", sottoscritto dalle Amministrazioni competenti in data 5 dicembre 2005 ed approvato con la citata D.G.R. 4177/2005, integrativo dell' "Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e per la Gestione Integrata delle Risorse Idriche", attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto dalle Amministrazioni competenti in data 23 dicembre 2002;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n. 4177/2005 si è provveduto altresì ad impegnare il suddetto complessivo importo, distribuito sulla base dell'elenco di interventi di cui al riparto, a favore dell'A.A.T.O. "Bacchiglione" per Euro 5.216.164,00, a favore dell"A.A.T.O. "Veronese" per Euro 2.145.000,00 ed a favore della Provincia di Padova per Euro 100.000,00;

CONSIDERATO che all'interno della ripartizione afferente l'A.A.T.O. "Bacchiglione" veniva prevista la concessione di un contributo pari ad Euro 1.675.000,00 a favore della medesima Autorità d'Ambito, per i lavori di "*Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari in località Valbona", in Comune di Lozzo Atestino (PD), di importo pari ad Euro 3.350.000,00, da realizzarsi a cura della Società "C.V.S. - Centro Veneto Servizi S.p.A.*", soggetto territorialmente competente per la gestione del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che all'interno della ripartizione afferente l'A.A.T.O. "Bacchiglione" veniva prevista la concessione di un contributo pari ad Euro 750.000,00 a favore della medesima Autorità d'Ambito, per i lavori da realizzare in Comune di Montagnana relativi al progetto "*Interventi di adeguamento presso l'impianto di depurazione comunale. Interventi di separazione acque miste. Realizzazione del collettore Borgo S. Marco - Montagnana*", di importo pari ad Euro 1.500.000,00, anch'esso da realizzarsi a cura della Società "C.V.S. - Centro Veneto Servizi S.p.A.";

PRESO ATTO che relativamente al riparto approvato con la citata D.G.R. n. 4177 del 30.12.2005, risultano non liquidati i saldi spettanti relativi ai contributi disposti per i succitati interventi, per i relativi importi sotto riportati, precedentemente impegnati a valere sui capitoli n. 50034 e n. 100452 del bilancio regionale per l'annualità 2005, secondo quanto specificato nella seguente tabella:

Impegno	Beneficiario	Intervento	**Importo spettante**	**Capitolo**
D.G.R. n. 4177/2005	A.A.T.O. "Bacchiglione"	Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari loc. Valbona di Lozzo Atestino	**Euro 157.866,15**	**50034**
D.G.R. n. 4177/2005	A.A.T.O. "Bacchiglione"	Adeguamento impianto di depurazione di Montagnana	**Euro 178.222,33**	**100452**

VISTA la nota prot n. 584700 del 27.12.2012, con la quale la Direzione regionale Tutela Ambiente, nel riscontrare la nota dell'A.A.T.O. "Bacchiglione" n. 1828/2012 di trasmissione della documentazione di collaudo relativa ai citati interventi in Comune di Lozzo Atestino ed in Comune di Montegnana, ha comunicato l'impossibilità a provvedere alla liquidazione del saldo a causa della carenza di cassa sui capitoli di spesa corrispondente;

PRESO ATTO che con la medesima nota è stato confermato al beneficiario che è nelle intenzioni della Direzione Tutela Ambiente di attivare le necessarie procedure per il reperimento di risorse sufficienti al rifinanziamento degli interventi in questione, compatibilmente con la disponibilità di bilancio e nei limiti determinati dalle spese sostenute e rendicontate all'interno della documentazione di collaudo;

CONSIDERATO che successivamente al 31.12.2012 è intervenuta la radiazione dal bilancio regionale degli impegni di spesa relativi agli importi spettanti, conseguentemente alle disposizioni di cui alla L.R. n. 39/2001, ed è quindi necessario procedere al reimpegno delle risorse necessarie al fine della effettiva liquidazione dei saldi spettanti;

VISTA la normativa statale di cui al D.L. 25 gennaio 2010, n. 2 - convertito con la legge 26 marzo 2010, n. 42, al D.P.C.M. 25 marzo 2011, al D.L. 26 dicembre 2011, n. 216 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. "Milleproroghe") - convertito con la legge 24 febbraio 2012, n.14 e al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (c.d. "Cresci-Italia") - convertito con la legge 26 marzo 2012, n. 27;

CONSIDERATO che le disposizioni statali di cui sopra attribuiscono a nuovi enti le funzioni proprie delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5, le quali sono soppresse alla data del 31.12.2012 ai sensi della normativa sopra citata;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 17 che detta nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni ad esso relative a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle precedenti Autorità d'Ambito;

CONSIDERATO che i Consigli di Bacino subentrano inoltre in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'Ambito a norma dell'art. 13, comma 6, della L.R. 27 aprile 2012, n. 17, comprendendo pertanto anche quanto concerne l'impegno e la concessione dei contributi regionali già disposti a favore delle precedenti Autorità d'Ambito;

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013 con il quale si è preso atto del subentro dei Consigli di Bacino istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17 nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali del Veneto di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

CONSIDERATO che l'erogazione delle rate di saldo dovute al Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (già A.A.T.O. "Bacchiglione"), beneficiario dei provvedimenti regionali di riparto, secondo quanto sopra specificato, costituisce un adempimento dovuto, trattandosi di obbligazioni ancora sussistenti e costituenti debiti ancora quiescenti;

VISTE le proprie note prot. n. 429859 del 04.11.2016 e prot. n. 438111 del 10.11.2016 con le quali è stato richiesto alla Direzione Ragioneria e Bilancio di disporre le necessarie risorse economiche per poter far fronte all'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Regione nei confronti di Comuni, Consigli di Bacino e Gestori del Servizio idrico integrato, secondo quanto sopra specificato;

VISTA la D.G.R. n. 1846 del 25.11.2016 con la quale è stata assegnata la necessaria competenza sui capitoli n. 50034 e n. 100452 per provvedere all'impegno di spesa a favore del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" secondo quanto sopra indicato;

RITENUTO di disporre con il presente provvedimento l'impegno di spesa degli importi dei saldi spettanti al Consiglio di Bacino "Bacchiglione", sui capitoli n. 50034 e n. 100452 del bilancio regionale 2016, per gli importi sopra specificati;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della L.R. 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 50034 "Contributi regionali in materia di impianti e infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo di Euro 157.866,15 a favore del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (già A.A.T.O. "Bacchiglione"), per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c." - cod. SIOPE n. 2 02 03 2249 "Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti delle Amministrazioni locali", al fine della liquidazione del saldo spettante di pari importo relativo al contributo regionale assegnato con D.G.R. n. 4177 del 30.12.2005 per l'intervento di "*Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari loc. Valbona di Lozzo Atestino"* e disposto con l'impegno n. 00007378 a valere sul capitolo n. 50034 del bilancio regionale esercizio 2005.
3. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 100452 "*Interventi regionali per il risanamento del Fiume Fratta-Gorzone e del suo bacino (art.22 - L.R. 1/2004)*" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, dell'importo di Euro 178.222,33 a favore del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (già A.A.T.O. "Bacchiglione"), per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c." - cod. SIOPE n. 2 02 03 2249 "Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti delle Amministrazioni locali" al fine della liquidazione del saldo spettante di pari importo relativo al contributo regionale assegnato con D.G.R. n. 4177 del 30.12.2005 per l'intervento di "*Adeguamento impianto di depurazione di Montagnana"* e disposto con l'impegno n. 00007376 a valere sul capitolo n. 100452 del bilancio regionale esercizio 2005.
4. Di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e regole di finanza pubblica.
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale.
7. Di dare atto che il capitolo n. 50034 ed il capitolo n. 100452 del bilancio regionale sono compresi nell'Allegato B alla D.G.R. n. 914 del 22.06.2016, concernente l'elenco degli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo corrente, conformemente ai prospetti elaborati in conseguenza del decreto del MEF 30.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21.04.2016.
8. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56).
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
10. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
11. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria e al Consiglio di Bacino "Bacchiglione".
12. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 336177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 212 del 21 dicembre 2016

ECO ERIDANIA S.P.A. Domanda di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD) Comune di localizzazione: Cadoneghe (PD) Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGR n. 16/2014). Giudizio favorevole di compatibilità ambientale, autorizzazione dell'intervento e Autorizzazione Integrata Ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale, autorizza l'intervento e rilascia l'autorizzazione integrata ambientale per il progetto di un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD), presentato dalla società ECO ERIDANIA S.p.A.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 411943 del 13/10/2015, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società ECO ERIDANIA S.p.A. con sede legale ad Arenzano (GE) in Via Pian Masino 103/105 (C.F./P.IVA 03033240106), domanda di procedura di V.I.A, autorizzazione e procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L.R. 10/1999, DGR n. 575/2013, DGR n. 16/2014.
- Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa alla procedura di AIA.
- Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/10/2015 sul quotidiano "Il Giornale" e successivamente il 14/11/2015 sul quotidiano "Il Mattino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, delle schede e degli elaborati relativi alla procedura di A.I.A. e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Cadoneghe (PD). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 21/10/2015 presso la Sala Consiliare del Comune di Cadoneghe (PD).
- Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 485472 del 27/11/2016 il Settore V.I.A. della Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.
- Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 21/12/2015.
- In data 1/2/2016, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'impianto.
- Il Presidente della Commissione nella riunione del 2/3/2016 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.
- Il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva:
  - ♦ in data 29/4/2016, ricevuta con prot. n. 168956 del 2/5/2016, in merito ai seguenti aspetti:
    - ◊ modalità di stoccaggio per ogni singolo codice CER;
    - ◊ tavole grafica con indicazione delle quote della pavimentazione e la posizione del distributore del gasolio.
  - ♦ in data 1/6/2016, ricevuta con prot. n. 224398 del 9/6/2016, in merito ai seguenti aspetti: revisione di alcune tavole progettuali a seguito del recepimento dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Cadoneghe.
- Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 1/6/2016, è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.
- Conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** al presente provvedimento, la Commissione Regionale V.I.A., ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di prescrizioni.
- La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, ha espresso altresì all'unanimità dei presenti parere favorevole all'autorizzazione del progetto subordinatamente al rispetto delle

prescrizioni di cui al citato parere n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** al presente provvedimento.

- La Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 5/8/2016, integrata, ai sensi e per gli effetti del disposto degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, tenuto conto del parere favorevole di compatibilità ambientale e di autorizzazione del progetto (parere n. 592 del 1/6/2016), con le prescrizioni in toto richiamate, ha espresso altresì all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere n. 606 del 5/8/2016, **Allegato B e sub allegati B1 e B2** al presente provvedimento.
- La società ECO ERIDANIA S.p.A. risulta essere iscritta dalla data 23/6/2015 e in fase di rinnovo (alla data 22/6/2016), all'elenco (c.d. "white list") di cui all'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e disciplinate dal D.P.C.M. 18/04/2013, dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, come individuati dall'art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012, istituito presso la Prefettura di Genova, per le attività di trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti conto terzi;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. 18/04/2013;

VISTA la L.R. n. 10 del 26/03/1999 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013;

VISTA la D.G.R. n. 16/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1461 del 21/09/2016;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale VIA, conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** al presente provvedimento, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame e, integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999, parere favorevole all'autorizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di cui sopra, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza;

VISTO il parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 1/6/2016 è stato approvato nel corso della seduta del 16/6/2016;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale VIA, conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 606 del 5/8/2016, **Allegato B e sub allegati B1 e B2** al presente provvedimento, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di cui sopra;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 5/8/2016 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza della Commissione regionale VIA si è conclusa favorevolmente con i pareri n. 588 del 4/5/2016 e n. 608 del 5/8/2016, espressi entro i termini di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016, e che il procedimento può pertanto ritenersi di fatto concluso ed unicamente da perfezionarsi tramite l'emissione del presente provvedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che i termini del periodo transitorio previsto dall'art. 22 della L.R. 4/16, centottanta giorni dalla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 22/02/2016, risultano oggi decorsi;

VISTO il comma 3 dell'art. 22 della L.R. 4/16 che prevede che: "*Ai procedimenti amministrativi di cui al comma 2 che non siano ancora conclusi alla data di emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 21, si applicano le procedure della presente legge*";

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 1461 del 21/09/2016 prevede che, per i procedimenti amministrativi che si sono conclusi favorevolmente nel periodo di vigenza della L.R. n. 10/99, qualora il proponente abbia fatto richiesta contestuale di rilascio del provvedimento di VIA, dell'autorizzazione del progetto e del rilascio dell'AIA, il provvedimento omnicomprensivo di chiusura del procedimento unico venga adottato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente per materia;

CONSIDERATO che il rilascio del nulla-osta al progetto in questione, a favore della società ECO ERIDANIA S.p.A. con sede legale ad Arenzano (GE) in Via Pian Masino 103/105 (C.F./P.IVA 03033240106) è subordinato alle verifiche di legge a carico della ditta medesima, concernenti la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011;

VISTO che la società ECO ERIDANIA S.p.A. con sede legale ad Arenzano (GE) in Via Pian Masino 103/105 (C.F./P.IVA 03033240106), è iscritta all'elenco (c.d. "white list"), di cui all'art. 1, comma 52 della L. n. 190/2012, dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, come individuati dall'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012, presso la Prefettura di Genova, per la seguenti attività: "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi", a decorrere dalla data 23/6/2015 e in fase di rinnovo (alla data 22/6/2016);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere della Commissione regionale V.I.A. n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il *progetto di un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD)*, presentato dalla società ECO ERIDANIA S.p.A.;
3. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di un *nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD)*, presentato dalla società ECO ERIDANIA S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** del presente provvedimento, dando atto della non necessità della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale;;
4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
5. di autorizzare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'intervento in oggetto, fatta salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, con le prescrizioni di cui al parere n. 592 del 1/6/2016, **Allegato A** al presente provvedimento;
6. di rilasciare alla società ECO ERIDANIA S.p.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - Titolo III-Bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le prescrizioni di cui al parere n. 606 del 5/8/2016, **Allegato B e sub allegati B1 e B2**;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla società ECO ERIDANIA S.p.A. (PEC: *ecoeridania@pec.ecoeridania.it*) e di comunicare l'avvenuta adozione della stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Cadoneghe (PD), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, alla Direzione Commissioni Valutazioni, alla Direzione Pianificazione Territoriale e alla Direzione Difesa del Suolo;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Fortunato

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 592 del 1/6/2016

Oggetto: ECO ERIDANIA S.P.A. – Domanda di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD) – Comune di localizzazione: Cadoneghe (PD) – Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGR n. 16/2014).

PREMESSA

Con nota prot. n. 411943 del 13/10/2015, è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società ECO ERIDANIA S.p.A. con sede legale ad Arenzano (GE) in Via Pian Masino 103/105 (C.F./P.IVA 03033240106), domanda di procedura di V.I.A, autorizzazione e procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 23 della L.R. 10/1999, DGR n. 575/2013, DGR n. 16/2014.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso il Settore V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa alla procedura di AIA.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/10/2015 sul quotidiano "Il Giornale" e successivamente il 14/11/2015 sul quotidiano "Il Mattino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, delle schede e degli elaborati relativi alla procedura di A.I.A. e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Cadoneghe (PD). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 21/10/2015 presso la Sala Consiliare del Comune di Cadoneghe (PD).

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 485472 del 27/11/2016 il Settore V.I.A. della Regione Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento.

Il proponente ha presentato il progetto alla Commissione Regionale VIA durante la seduta del 21/12/2015.

In data 1/2/2016, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'impianto.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 2/3/2016 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva:

- in data 29/4/2016, ricevuta con prot. n. 168956 del 2/5/2016, in merito ai seguenti aspetti:
  - modalità di stoccaggio per ogni singolo codice CER;
  - tavole grafica con indicazione delle quote della pavimentazione e la posizione del distributore del gasolio.
- in data 1/6/2016, ricevuta con prot. n. 224398 del 9/6/2016, in merito ai seguenti aspetti: revisione di alcune tavole progettuali a seguito del recepimento dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Cadoneghe.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 1/6/2016, è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La società Eco Eridania S.p.A., fondata a Genova, si è affermata nel corso degli anni in Italia nei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti di origine sanitaria e industriale.

La struttura di Eco Eridania S.p.A. è il risultato dell'operazione di aggregazione di società operanti nel settore dei rifiuti speciali resa possibile anche grazie all'apertura dell'azionariato ai Fondi di Investimento.

L'istanza in oggetto richiede l'autorizzazione all'insediamento di un'installazione di gestione di rifiuti, da ubicarsi in un capannone esistente sito in zona industriale nel Comune di Cadoneghe in provincia di Padova.

L'installazione che si intende realizzare si configura come un mero stoccaggio di rifiuti sia in deposito temporaneo (D15) che di messa in riserva (R13), riconducibile essenzialmente ad un'attività di logistica. Tutte le attività avverranno all'interno del capannone prefabbricato esistente. I rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione sono speciali pericolosi e non pericolosi, prevalentemente di natura sanitaria.

Al fine dell'insediamento dell'attività non è pertanto prevista alcuna esigenza di ulteriore consumo di suolo.

Il territorio del comune di Cadoneghe è situato nella media Pianura Veneta, immediatamente a nord della città di Padova. L'area oggetto è sita in via Thomas Edison, 24 nel Comune di Cadoneghe (PD), in località Mezzavia.

Dati sull'impianto:	Area complessiva	3.910 m^2
	Area coperta	1.900 m^2
	Area scoperta impermeabile	1.582 m^2
	Area scoperta permeabile a verde	428 m^2

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA ed in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 Quadro di Riferimento Programmatico
2.2 Quadro di Riferimento Progettuale
2.3 Quadro di Riferimento Ambientale

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sono stati valutati i seguenti atti di programmazione:

- Ambito naturalistico di livello regionale
- Zone umide
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
- Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- PRG e PAT
- Rete Natura 2000
- Piani di Settore (PAI, PTA, Piano Regionale Rifiuti, Piano Regionale di Tutela dell'Atmosfera).

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Il PTRC rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio.
La localizzazione del nuovo impianto di gestione rifiuti in progetto è coerente con i principi di tutela e salvaguardia perseguiti dal PTRC, in quanto:

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

- dal punto di vista della tutela delle risorse paesistiche, ambientali e naturali l'impianto di gestione rifiuti in progetto risulta compatibile rispetto alle indicazioni del piano;
- dal punto di vista del rischio idro-geologico, il progetto localizzato in area industriale, non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico o in aree esondabili (tavola 1, art 7 e 28 NTA);
- in relazione all'assetto viabilistico, l'area risulta collocata in un sistema strategico di infrastrutture, che consente ai mezzi diretti all'impianto di evitare il transito presso i centri abitati della zona;
- il progetto oggetto della presente provvede alla conservazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica dell' Agro-centuriato nel quale è inserito (art 28 NTA).

Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento

Alla luce delle analisi riportate nello studio di impatto ambientale è possibile sostenere che la localizzazione del nuovo impianto di gestione rifiuti in progetto, sia coerente con i principi di tutela e salvaguardia perseguiti dal PTCP, in quanto:

- dal punto di vista della tutela delle risorse paesistiche e delle risorse naturali e forestali, l'impianto di gestione rifiuti in progetto risulta compatibile rispetto alle indicazioni del PTCP. Infatti l'impianto non interferisce con alcuna delle rilevanze locali;
- dal punto di vista del rischio idro-geologico, il progetto localizzato in area industriale, nel PTPC (approvato nel 2009) ricade in aree esondabili o periodico ristagno idrico. Si sottolinea che dall'analisi del PTRC l'area in questione non ricade in aree con probabilità di esondazione (art 10 NTA PTRC vigente – Tav.1) e che la successiva analisi della pianificazione comunale identifica l'area idonea a fini edificatori a condizione (ID) in quanto si rileva la presenza di falda superficiale (P.A.T.- NTA Articolo 17, P.A.T.I. NTA art. 7.2.3 approvato nel 2011);
- si evidenzia che l'intervento in progetto non prevede nuove edificazioni;
- in relazione all'assetto viabilistico, l'area risulta collocata in un sistema strategico di infrastrutture, che consente ai mezzi diretti all'impianto di evitare il transito presso i centri abitati della zona (transito presumibilmente tramite la SR 308);
- il progetto oggetto della presente provvede alla conservazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica dell' Agro-centuriato.

Piano di Assetto idrogeologico (PAI)

Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano l'Autorità di Bacino può emanare direttive che:

- Individuano criteri ed indirizzi per la programmazione degli interventi di manutenzione sulle opere, sugli alvei e sui versanti e di realizzazione di nuove opere;

L'opera in progetto non è inserita in nessuna fascia e si trova poca distanza dal torrente Muson dei Sassi.
Per l'area di interesse non vi sono particolari indicazioni in merito.

Piano di Tutela delle Acque

La Regione ha adottato il Piano di tutela delle acque con la DGR n°107 del 05/12/2009.
L'area di localizzazione dell'impianto in esame non risulta interessata dalla presenza di fasce fluviali, come si evince dalla cartografia riportata nello studio.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29 aprile 2015 (pubblicata sul Bur n.55 del 01 giugno 2015) è stato approvato il "Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali"
Nello studio di impatto ambientale si riferisce che, come riportato in tabelle riferite al Piano stesso, in relazione ai rifiuti che si intendono gestire nell'installazione rientranti nei capitoli CER 06, 07, 08, 09, 15,

16, 18 per le tipologie predominanti trattate nell'impianto (in particolare i rifiuti sanitari e ospedalieri) l'esportazione fuori dalla Regione Veneto è maggiore rispetto all'importazione.
Si evidenzia che le tipologie 08, 09 e 15, nonché i rispettivi codici non pericolosi di quelle predominanti sono stati inseriti nell'elenco dei codici CER richiesti in quanto funzionali al servizio che viene richiesto dai clienti.
Si ricorda che la gestione dei rifiuti sanitari è disciplinata a livello nazionale dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003. In particolare le principali tipologie di rifiuti che una struttura sanitaria può produrre sono:

- i rifiuti sanitari non pericolosi assimilati o meno ai rifiuti urbani;
- i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo ed i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo, nonché i rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- i rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento (come ad esempio le sostanze chimiche pericolose o contenti sostanze pericolose - CER 180106*, i medicinali citotossici e citostatici - CER 180108*, le soluzioni di sviluppo attivanti a base acquosa - CER 090101* e fissative – CER 090104*, i medicinali diversi di cui alla voce 180108* - CER 180109 e le sostanze chimiche diverse di cui alla voce 180106* - CER 180107).

Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani

Il sito in esame insiste su un vincolo storico e archeologico denominato Agro – centuriato, ovvero in un'area per le quali sono previste le specifiche prescrizioni da parte della Provincia.
A tal fine è stato esaminato il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani 2010 -2019 della Provincia di Padova nel quale, considerando che l'impianto in esame rientra nella tipologia degli impianti di stoccaggio, è prevista l'idoneità sito specifico.

Piano regionale di tutela e risanamento dell'Atmosfera

Il Comune di Cadoneghe risulta inserito nella Zona B della classificazione del territorio per la qualità dell'aria: zona caratterizzata da minore carico emissivo.
Si sottolinea che data la particolare tipologia di impianto in progetto che non prevede l'installazione di alcuna nuova fonte emissiva, si ritiene che lo stesso sia coerente con gli obiettivi perseguiti dal piano.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova rappresenta il nuovo strumento di pianificazione strutturale dell'intero territorio della Comunità Metropolitana di Padova redatto alla luce delle disposizioni normative contenute nella nuova Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23 Aprile 2004 ed approvato mediante Conferenza dei Servizi il 18/07/2011.
Alla luce della trattazione riportata in precedenza è possibile sostenere la coerenza del progetto proposto rispetto alla destinazione d'uso prevista del PATI della CO.ME.PA. L'analisi delle NTA ha dimostrato la coerenza della tipologia di attività da insediarsi.
Si sottolinea che l'intervento in progetto, localizzato in Aree esondabili o a ristagno idrico, è coerente con quanto contenuto nelle norme e prescrizioni generali di manutenzione e salvaguardia per le Aree sondabili o a ristagno idrico (art 15.1 NTA) in quanto:

- i fossati e gli scoli esistenti, sia pubblici che privati, non subiranno interclusioni e comunque non perderanno la loro funzione;
- non prevede la realizzazione di una nuova viabilità;
- non prevede la realizzazione di locali interrati.

Si sottolinea inoltre che in relazione all'aumento delle superfici impermeabili le opere in progetto comportano un modesto aumento delle superfici impermeabili pari a 12,5 mq dovuto alla realizzazione di una parte della piazzola di pertinenza del distributore di gasolio sull'area verde esistente interna al

perimetro del fabbricato. Inoltre, è stata prevista la separazione delle acque di prima e seconda pioggia provenienti dalla suddetta piazzola, dove le prime verranno recapitate, previo trattamento, alla rete di raccolta delle acque reflue domestiche con scarico in pubblica fognatura mentre le seconde saranno convogliate alla rete delle acque meteoriche delle coperture e piazzali del complesso industriale esistente, come prescritto dall'ente gestore della pubblica fognatura.
La realizzazione delle opere in progetto sono inoltre coerenti con quanto riportato nelle prescrizioni contenute nell'art 14.2 delle NTA – Aree idonee a condizione (ID la falda superficiale -tra o e -1 dal piano campagna-, ES area facilmente soggetta a ristagno idrico e/o esondazione e/o rischio idraulico, CGS area con caratteristiche geotecniche genericamente scadenti) in quanto:

- non sono previste nuove edificazioni;
- non è prevista la realizzazione di locali interrati;
- non saranno necessari emungimenti (di acque sotterranee).

Si evidenzia che la successiva analisi della pianificazione comunale identifica l'area come idonea a fini edificatori a condizione (ID) in quanto si rileva la presenza di falda superficiale tra 0 e - 2 m da p.c. (P.A.T.- NTA Articolo 17, P.A.T.I. NTA art. 7.2.3 approvato nel 2011) e che la stessa non viene classificata come zona ES a ristagno idrico e come zona RS a rischio idraulico.
L'area in oggetto è ubicata all'interno dell'area dell'agro-centuriato (art 28 NTA del PTRC). Si sottolinea che l'impianto in progetto è conforme alle prescrizioni contenute nel sopra citato articolo in quanto provvede alla conservazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica dell'Agro-centuriato nel quale è inserito.
Si rileva inoltre che la stessa è compresa tra le zone di interesse archeologico ai sensi del D.Lgs 42/04 art 142, lettera m – art 27 NTA del PTRC e che è stata presentata l'istanza paesaggistica presso il Comune di Cadoneghe.

Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Alla luce della trattazione riportata nello Studio è possibile sostenere la coerenza del progetto proposto rispetto alla destinazione d'uso prevista del PATI del Comune di Cadoneghe (PD). L'analisi delle NTA ha dimostrato la coerenza della tipologia di attività da insediarsi.
Nello specifico si è riscontrata la presenza dei seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico - zona di interesse archeologico | art. 5.2.3;
- agro-centuriato e Strade Romane | art. 5.5.3;
- viabilità comunale - fasce di rispetto.

Si precisa che trattandosi di edificio esistente la fascia di rispetto stradale è rispettata. Inoltre il progetto in esame non comporta interventi edilizi al di fuori del confine di pertinenza dell'impianto.
Relativamente alla presenza dell'agro-centuriato non avverrà alcuna variazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e delle toponomastica e non è prevista la costruzione di nuovi edifici.
In merito al vincolo paesaggistico – zona di interesse archeologico- si precisa che è stata presentata l'istanza di paesaggistica e che la ditta provvederà a nominare un tecnico per il controllo archeologico in corso d'opera.
Si sottolinea che l'intervento in progetto, localizzato in zona con penalità ai fini edificatori definita area idonea a condizione - ID - falda superficiale tra 0 e -2 m da p.c., è coerente con quanto contenuto nelle norme e prescrizioni generali delineate nell' art. 7.2.3. delle NTA in quanto:

- non sono previste nuove edificazioni (al di fuori del vano di ricarica dei muletti elettrici);
- non è prevista la realizzazione di locali interrati.

Inoltre non viene classificata come zona ES a ristagno idrico e come zona RS a rischio idraulico.
Nello studio si sottolinea che gli interventi in progetto riguardano opere che comportano scavi poco profondi (per una profondità massima di 1 m) e che sono elencate di seguito:

- realizzazione della pesa e dei relativi portali radiometrici;

- installazione di un serbatoio di gasolio ad uso privato e relativa piazzola di pertinenza;
- posa dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche provenienti dalla suddetta piazzola e collegamento alla rete di scarico esistente.

il tutto verrà realizzato all'interno del perimetro dell'attività.
La realizzazione del vano di ricarica dei muletti non prevede l'esecuzione di scavi.
Come già riportato in relazione alle criticità idrauliche riscontrate nel territorio interessato le opere previste:

- comportano un modesto aumento delle superfici impermeabili pari a 12,5 m^2 dovuto alla realizzazione di una parte della piazzola di pertinenza del distributore di gasolio sull'area verde esistente;

Per diminuire tale criticità è stata prevista la separazione delle acque di prima e seconda pioggia, dove le prime verranno recapitate, previo trattamento, alla rete di raccolta delle acque reflue domestiche con scarico in pubblica fognatura mentre le seconde saranno convogliate alla rete delle acque meteoriche delle coperture e piazzali del complesso industriale esistente, come prescritto dall'ente gestore della pubblica fognatura.

Lo Studio di Impatto Ambientale conclude evidenziando che il Progetto presentato non contrasta con gli strumenti di pianificazione e programmazione esaminati.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Si tratta di una nuova installazione, pertanto si è provveduto nel presente quadro a fornire una descrizione tecnica di quello che sarà il ciclo produttivo. In particolare vengono di seguito riportate le seguenti informazioni:

- la quantità massima di stoccaggio e di flussi di rifiuti nell'impianto prevista;
- i dati quantitativi dei flussi di processo ausiliari, ovvero combustibili, scarichi in fognatura etc;
- le tempistiche di attivazione dell'impianto e le opere accessorie previste;
- tipologie di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla gestione dell'attività;
- la periodicità, durata e modalità di manutenzione programmata;
- condizioni di gestione dell'impianto in termini di emissioni e consumi;
- tipologia dei mezzi di trasporto, frequenza e viabilità interna;
- sistemi di impianto ausiliari;
- sistemi di controllo;
- analisi della gestione dei malfunzionamenti e degli eventuali incidenti ambientali previsti con i relativi interventi che si intende adottare.

L'installazione che si intende insediare si configura come un mero stoccaggio rifiuti sia pericolosi che non pericolosi, sia in deposito temporaneo (D15) che di messa in riserva (R13), riconducibile essenzialmente ad un'attività di logistica. Tutte le attività avverranno all'interno del capannone prefabbricato esistente. I rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione sono prevalentemente di natura sanitaria.
Non saranno presenti emissioni generate dall'attività di gestione rifiuti.

Da un punto di vista di salvaguardia delle matrici ambientali suolo e sottosuolo, le stesse sono salvaguardate dalla presenza di pavimentazione in cemento impermeabilizzata.

L'installazione in esame rientra nella categoria 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

Le operazioni che si intendono svolgere nell'impianto sono :

- Deposito Preliminare D15/ Messa in Riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi,
- Deposito Preliminare D15/ Messa in Riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi.

La potenzialità totale dell'impianto di gestione rifiuti in esame sarà pari a 43.000 t/a di rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddivisi:

- 31.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi;
- 12.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi.

I suddetti rifiuti verranno stoccati esclusivamente all'interno del capannone .
Con nota del 29 aprile 2016 (integrazioni spontanee ricevute con prot. n. 168956 del 2/5/2016), il proponente ha inviato l'elenco completo dei rifiuti che intende gestire all'interno dell'impianto, da cui risulta che più dell'80% dei rifiuti sono relativi al codice CER 180103* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni)

In considerazione della tipologia dell'attività svolta di mero stoccaggio le quantità previste in ingresso risultano pari a quelle in uscita.

In merito ai rifiuti sanitari a rischio infettivo è stata indicata, oltre all'operazione D15, la Messa in Riserva (R13), anche se il destino finale risulta sempre lo smaltimento tramite incenerimento, in quanto alcuni impianti di ricezione sono autorizzati in R1 e non D10.
Si chiede la possibilità in caso di emergenza di poter conferire, solo per questa tipologia di rifiuti, ricevuti in R13 ad impianti terzi con l'operazione D10 e viceversa, se ricevuti in D15 con l'operazione R1.
Il caso di emergenza si configura in possibili fermi degli impianti di incenerimento, i rifiuti sanitari a rischio infettivo, per normativa, devono essere smaltiti entro 5 giorni inviandoli pertanto ad altri impianti di incenerimento, che potrebbero essere autorizzati con operazione di smaltimento finale o recupero energetico.
In merito ai codici CER 20 (rifiuti urbani) si specifica che gli stessi risultano essere provenienti dalle isole ecologiche degli ospedali o dei presidi sanitari ai quali la ditta effettua il servizi di smaltimento dei rifiuti ospedalieri. La suddetta famiglia di codici viene richiesta al fine di consentire all'interno della prestazione che la ditta offre ai propri clienti, un servizio completo ed efficiente. I suddetti codici verranno gestiti esclusivamente con operazioni di recupero R13.

Tutti i rifiuti ritirati dalla ditta che raggiungono l'impianto di stoccaggio negli imballaggi in cui sono stati raccolti (scatole in cartone, contenitori riutilizzabili in polipropilene, fusti in plastica, cisternette, taniche, big-bags, contenitori a tenuta di diversa capacità omologati UN etc), saranno inviati da questo alla loro destinazione finale senza che l'imballaggio sia in nessun caso aperto. Al momento di arrivo sarà verificata l'integrità degli stessi. Durante il periodo di permanenza nell'impianto, sui rifiuti non verrà svolta alcuna manipolazione o miscelazione.
I rifiuti liquidi (pericolosi e non) verranno stoccati su appositi bacini di contenimento, prefabbricati in materiale plastico o metallico.

I liquidi oggetto dell'eventuale sversamento saranno raccolti tramite bidone aspira-liquidi dal pavimento, preventivamente igienizzato con prodotto specifico. Il contenuto aspirato sarà travasato in un fusto per essere avviato a smaltimento.

Vengono riportate le capacità di stoccaggio sia volumetriche che in peso suddivise per aree.

Quanto sopra indicato si traduce in una capacità istantanea di :

- 90 m^3 (40 t) di rifiuti non pericolosi;
- 806 m^3 (105 t) di rifiuti pericolosi, così suddivisi:
    - 44 m^3 gestiti in R13;
    - 852 m^3 gestiti in R13/D15.

Tale capacità è stata prevista in funzione della volumetria richiesta.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

La dimensione del bacino di contenimento risulta uguale ad 1/3 della quantità massima prevista di stoccaggio e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande, considerando che il contenitore avente volumetria maggiore per le aree A1 e A4 risulterà pari a m^3 1.
In merito alla gestione dei rifiuti RAEE si precisa che al fine di ottemperare al d.lgs. 151/05, è stato previsto che lo stoccaggio degli stessi venisse previsto su aree dedicate. In planimetria sono state individuate con la sigla A3 e A6 rispettivamente di non pericolosi e pericolosi.

Le aree individuate per lo stoccaggio di ciascuna tipologia di rifiuto vengono indicate nelle planimetria di progetto allegate.

Il futuro impianto di gestione rifiuti occuperà una porzione di un capannone presso il quale verranno insediate anche le attività complementari della ditta Eco Eridania spa, che esulano dalla gestione rifiuti, che offrirà in generale un servizio completo come di seguito schematizzato:

- Fornitura degli imballaggi vergini per il confezionamento dei rifiuti: contenitori monouso in cartone, in polipropilene alveolare (cartonplast) e in Polietilene/polipropilene rigido, o contenitori riutilizzabili;
- Trasporto dei rifiuti, grazie al proprio parco mezzi continuamente ammodernato, a propri impianti di smaltimento e ai principali impianti di incenerimento e smaltimento/recupero presenti sul territorio nazionale. Tutti gli autocarri a disposizione sono iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, e sono allestiti in conformità agli accordi ADR.

La ditta fornisce un servizio completo ai propri clienti provvedendo alla consegna di recipienti nuovi contestualmente al ritiro degli stessi contenenti rifiuti.

Reti di scarico

In merito alle reti di scarico si precisa che le stesse sono riconducibili a due tipologie:

- acque bianche;
- acque nere.

Le prime raccolgono le acque dei pluviali del tetto del capannone, le acque dei piazzali e le seconde piogge della piazzola antistante il serbatoio di gasolio per autotrazione.
Le seconde comprendono le acque nere dei servizi igienici e le acque di prima pioggia della summenzionata piazzola.
Entrambe vengono recapitate nella fognatura comunale rispettivamente acque bianche e acque nere.
Al fine del calcolo delle quantità di acque scaricate in fognatura è stato fatto riferimento all'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque adottato con D.G.R.V. n. 4453 del 29.12.2004.
E' stata considerata "area esterna", ai sensi del comma 1, solo la piazzuola antistante il distributore di gasolio per autotrazione, in quanto in essa "avvengono lavorazioni con qualche sistematicità, a causa dei quali vi sia il rischio significativo di dilavamento di sostanze indesiderate". Infatti è possibile che durante il rifornimento di gasolio agli automezzi possa accadere che ci siano dei piccoli sversamenti accidentali. Le acque di dilavamento verranno convogliate attraverso opportune pendenze al sistema di raccolta e trattamento prima dello scarico nella fognatura comunale acque nere, previo passaggio in pozzetto di campionamento.
L'area del distributore di gasolio è costituita da una superficie per l'appoggio della cisterna del tipo "Tank Fuel " e dall'area per le operazioni di rifornimento; le platee hanno spessore di cm. 20 in calcestruzzo con classe di esposizione XF3, armato con rete elettrosaldata.
L'area per l'appoggio della cisterna è delimitata da un cordolo di contenimento sempre in calcestruzzo e opportuna pendenza verso l'area antistante di rifornimento.
L'area per le operazioni di carico della cisterna e di rifornimento ha opportune pendenze che convogliano nel pozzetto a tenuta; ha la pavimentazione sopraelevata di cm. 5 rispetto alla restante pavimentazione in asfalto del piazzale per non avere interferenze di acque meteoriche.
Il serbatoio di tipo Tank Fuel è corredato da:

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

- cisterna ad asse cilindrico orizzontale da esterno della capacità di lt. 5.000;
- bacino di contenimento in lamiera d'acciaio;
- tettoia di copertura di tutta la superficie del bacino di contenimento in lamiera zincata;
- valvola limitatrice, per interrompere il flusso di carico al 90% della capacità geometrica della cisterna;
- pistola con dispositivo automatico di arresto del flusso a serbatoio pieno.

Il sistema di trattamento delle acque meteoriche dilavanti l'area distributore gasolio prevede la separazione 1° e 2° pioggia.

L'impianto di trattamento acque prima pioggia è diviso nelle seguenti sezioni:

a) Pozzetto by-pass per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia
Quando il bacino di accumulo e sedimentazione ha raggiunto il volume di m^3 0,200 la valvola motorizzata arresta il flusso, il pozzetto by-pass si invasa e l'acqua defluisce nella condotta della 2° pioggia; le acque di 2° pioggia vengono immesse nella rete delle acque meteoriche delle coperture e piazzali del complesso industriale esistente;

b) Valvola motorizzata
comandata dalle sonde di minima e massima posizionate all'interno del bacino di accumulo e sedimentazione delle acque di 1° pioggia, raggiunto il volume di m^2 0,200 la sonda di massima chiude la valvola; allo svuotamento del bacino effettuato dalla pompa sommergibile, la sonda di minima comanda l'arresto della pompa e la riapertura della valvola.

c) Bacino di accumulo, sedimentazione e rilancio
Dimensionamento accumulo acque 1° pioggia: Superficie area distributore gasolio = m^2 31,20
Volume acque 1° pioggia : m^2 31,20 x m 0.005= m^3 0,156
In progetto si prevede una vasca con capacità di m^2 0,200, nel bacino inizia il processo di disabbiatura e separazione dei solidi sedimentabili; la pompa sommergibile a fine processo rilancia nell'impianto di separazione degli idrocarburi.

d) Impianto di separazione degli oli e idrocarburi
Il manufatto è parte integrante dell'impianto di trattamento acque prima pioggia, è composto da una sezione di sfangatura per la rimozione dei solidi sedimentabili con griglie e setto deflettore per la distribuzione del flusso in ingresso; una sezione di flottazione per la rimozione degli oli minerali leggeri e degli idrocarburi, la sezione è dotata:
  - setto a sifone;
  - filtro a coalescenza in pacco lamellare smontabile, atto ad aggregare le particelle per favorirne la risalita;
  - presa a sifone con otturatore automatico che interrompe il flusso in uscita, quale sistema di sicurezza per impedire la fuoriuscita dallo scarico degli oli ed idrocarburi accumulatisi nel separatore.

Le caratteristiche tecniche sono:
portata = 1,5 l/sec.
classe di scarico = 1
capacità sezione di sfangatura = lt 150
sezione di separazione = l. 190
rendimento in uscita = idrocarburi liberi mg/l < 5
La portata di l/sec. 1,5 è abbondantemente sovradimensionata per l'impossibilità di trovare in commercio manufatti più piccoli, questo però è a tutto vantaggio dell'efficienza del sistema.

e) Sensore di pioggia
Sonda che rileva la fine dell'evento meteorico ed attiva il timer che darà il consenso alla pompa per lo svuotamento del bacino dopo 48 ore, nel caso si verificasse un evento meteorico prima delle 48 ore il sensore azzera il timer.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

f) Pozzetto di campionamento
Pozzetto per il campionamento dell'acqua in uscita dall'impianto di trattamento acque prima pioggia.

In merito all'intero piazzale è stato considerato come superficie, ai sensi del comma 2, "non adibita ad attività produttive" in quanto "adibita a piazzale di sosta e movimentazione di automezzi" e comunque dove "non si svolgono attività che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinamento di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali".

Si ribadisce che l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non, svolta dalla ditta Eco Eridania S.p.A. è organizzata solamente all'interno di un'area delimitata da recinzione perimetrale.
I rifiuti, per la modalità con cui sono conferiti (tutti già imballati) e considerato che l'attività di gestione non prevede alcuna manipolazione, non presentano pericoli tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo all'interno del perimetro dell'impianto e pertanto anche al di fuori di esso.

Gestione delle emergenze

Considerando la modalità di gestione dell'impianto di stoccaggio è da escludersi l'eventualità di Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che consideri anche le zone limitrofe esterne all'insediamento.
Come descritto nella relazione tecnica di progetto, l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non svolta dalla ditta Eco Eridania S.p.A. è organizzata solamente all'interno di un'area delimitata da recinzione perimetrale.
I rifiuti, per la modalità con cui sono conferiti (tutti già imballati) e considerato che l'attività di gestione non prevede alcuna manipolazione, non presentano pericoli tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo all'interno del perimetro dell'impianto e pertanto anche al di fuori di esso.
Non sono presenti infatti emissioni né aeriformi né di liquidi.
La struttura impiantistica proposta, sia per le caratteristiche intrinseche dell'attività riconducibile ad un'attività di logistica, sia per le procedure gestionali previste, ne consente la gestione in tutta sicurezza.
Inoltre per la gestione dei rifiuti liquidi all'interno dell'impianto non si configura l'ipotesi di rilascio di reflui che possano provocare il rischio di inquinamento delle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali ed acque sotterranee, in quanto non solo vengono conferiti in appositi contenitori a norma ma vengono stoccati su appositi bacini di contenimento. Inoltre in caso di spanti accidentali, come già descritto nella documentazione di progetto, la ditta ha predisposto opportune azioni di intervento di emergenza.
In modo più dettagliato, dopo l'arresto delle unità produttive interne all'impianto, la rimessa in pristino dello stato dei luoghi prevede le seguenti fasi: nel caso di sversamenti accidentali la ditta provvederà ad attuare la procedura di emergenza attraverso la raccolta con materiale adsorbente in caso di piccoli sversamenti o di aspirazione tramite ditta autorizzata e successivamente intervenendo con una accurata pulizia della pavimentazione interna, combinando quindi un'azione di lavaggio con acqua ad alta pressione ad un'azione di aspirazione dei reflui, con successivo smaltimento degli stessi in impianti autorizzati.

Per quanto concerne il rischio incendio, la Ditta è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova, per la quale è già stata presentata relativa pratica. Quanto detto consente di affermare che la rete idrica antincendio e l'attivazione della stessa in caso di eventi di incendio sono a norma e consentono la possibilità di un tempestivo intervento di spegnimento, a tutela dei lavoratori e degli obiettivi sensibili posti in prossimità dell'area di intervento.
Il rischio di esplosione è contemplato esclusivamente per la fase di ricarica dei muletti elettrici che viene svolta in apposito vano compartimentato ed areato all'esterno del capannone.
Per questo motivo è possibile affermare che l'attività oggetto del presente documento non presenta rischi rilevanti che possano generare gravi incidenti in grado di estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto.
In caso di incidente (sversamenti, esplosione, incendio) l'impianto sarà comunque in possesso di tutte misure mitigative e di pronto intervento necessarie a fronteggiare lo stato di emergenza.
Sono descritte le misure di prevenzione e intervento in caso di emergenza.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Lo Studio analizza gli impatti generato dall'impianto. In particolare:

Atmosfera

In relazione al progetto proposto si evidenzia che rispetto allo stato di fatto la situazione rimane invariata, in quanto non viene inserito nessun punto emissivo.
Del tutto irrilevante il contributo dato dalla movimentazione e dallo scarico dei rifiuti in quanto entrambe le fasi avvengono all'interno del capannone.
Gli accorgimenti che l'azienda intende mettere in atto per il contenimento e la riduzione delle polveri diffuse sono i seguenti:

- pavimentazione delle superfici di transito dei mezzi,
- pulizia e manutenzione costante delle suddette superfici.

Si precisa che le attività di svolgeranno esclusivamente all'interno del capannone esistente.
In relazione alle emissioni si ritiene dunque che il loro contributo sia trascurabile data la futura localizzazione dell'impianto in un'area caratterizzata da un contesto altamente antropizzato e distinto da aree industriali e spazi annessi radicati nel tessuto urbano.
Relativamente agli impatti determinati sulla componente in oggetto durante la fase di cantiere si precisa che il cantiere verrà allestito interamente all'interno del perimetro dell'insediamento e che l'incidenza di cantiere è relativa ad un periodo temporale limitato (a circa cinque giorni lavorativi per le operazioni di scavo e predisposizione delle opere per il getto dei calcestruzzi, ventotto giorni di fermo per la maturazione dei getti e due giorni per le lavorazioni di finitura e posa) per un totale di circa 35 giorni lavorativi.

Ambiente Idrico

Lo studio approfondisce gli aspetti legati all'ambiente idrico superficiale, suolo, sottosuolo ed acqua sotterranea, quadro idrogeologico.
Il progetto in esame non prevede la realizzazione di nuovi scarichi. Gli scarichi attualmente in essere derivano:

- dalle acque meteoriche;
- dalle acque domestiche derivanti dai servizi igienici.

Non esistono scarichi direttamente derivanti dall'attività in progetto.
Si sottolinea che è in progetto la realizzazione di una piazzola sulla quale verrà ubicato un distributore di gasolio per i mezzi a servizio dell'attività in oggetto.
L'area del distributore di gasolio sarà costituita da una superficie per l'appoggio della cisterna del tipo "Tank Fuel " e dall'area per le operazioni di rifornimento; le platee avranno spessore di cm. 20 in calcestruzzo con classe di esposizione XF3, armato con rete elettrosaldata.
L'area per l'appoggio della cisterna verrà delimitata da un cordolo di contenimento sempre in calcestruzzo e opportuna pendenza verso l'area antistante di rifornimento.
L'area per le operazioni di carico della cisterna e di rifornimento avrà opportune pendenze che convoglieranno nel pozzetto a tenuta; sarà costituita inoltre da pavimentazione sopraelevata di cm 5 rispetto alla restante pavimentazione in asfalto del piazzale per non avere interferenze di acque meteoriche.
E' previsto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti l'area distributore gasolio che prevede la separazione 1° e 2° pioggia come descritto nel quadro di riferimento progettuale.
Il sistema di gestione delle acque esistente è dunque costituito da:

- rete per la raccolta dalle acque meteoriche con scarico in pubblica fognatura bianca;
- rete per la raccolta e lo scarico delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del capannone con scarico in pubblica fognatura nera.

Dallo svolgimento delle attività sul predetto piazzale non derivano pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti di natura tale da provocare l'inquinamento delle acque in quanto non è previsto lo svolgimento di nessuna attività di trattamento dei rifiuti sullo stesso.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

L'ambiente idrico non viene coinvolto dall'attività relativa all'impianto in esame in quanto non sono previsti punti di scarico né di acque industriali né acque meteoriche potenzialmente contaminate, considerando che tutte le attività di gestione rifiuti avvengono al coperto e che le acque meteoriche dilavanti la piazzola relativa al distributore di gasolio verranno recapitate nella rete di raccolta sopra indicata previo trattamento.
Relativamente alla gestione dei rifiuti si precisa che tutti i rifiuti ritirati dalla ditta raggiungeranno l'impianto negli imballaggi in cui sono stati raccolti e saranno inviati da questo alla loro destinazione finale senza che l'imballaggio sia in nessun caso aperto.
Al momento di arrivo sarà verificata l'integrità degli imballaggi stessi e durante il periodo di permanenza nell'impianto, sui rifiuti non verrà svolta alcuna manipolazione o miscelazione.
Nello specifico i rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi verranno conferiti in idonei contenitori e posti su appositi bacini di contenimento. Lo sversamento di eventuali liquidi potrebbe avvenire solo in concomitanza di entrambe delle seguenti condizioni:

- rottura di uno o più contenitori e dell'apposito bacino di contenimento. Tale ipotesi risulta altamente improbabile.

In merito al prelievo idrico presso l'acquedotto comunale si precisa che non sono previsti incrementi e variazioni in quanto l'attività in progetto non necessita l'utilizzo della risorsa acqua per le operazioni di gestione dei rifiuti.
Pertanto alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene adeguato il livello di protezione naturale della componente ambiente idrico.
Infatti l'assenza di scarichi di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali e la presenza di scarichi di sole acque meteoriche (coperture degli edifici, dilavamento delle aree scoperte) sono elementi tali da ritenere trascurabile l'impatto sulla matrice in questione e tali da non produrre significative modificazioni della componente ambientale stessa.
Non sono previste misure di mitigazione specifiche oltre alle idonee misure tecniche realizzate e da realizzare (separazione/depurazione delle acque dilavanti la piazzola relativa al serbatoio di gasolio).
Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali, all'interno dell'edificio esistente, verranno osservate le seguenti modalità operative ed eseguiti i seguenti controlli nell'ambito dell'esercizio dell'attività:

- la movimentazione degli automezzi all'interno dell'impianto dovrà avvenire a passo d'uomo;
- lo stoccaggio dei rifiuti potrà avvenire solo sulle apposite aree indicate e segnalate;
- dovrà essere effettuato il controllo periodico dello stato di conservazione della pavimentazione delle aree interne all'edificio esistente;
- dovrà essere effettuata la pulizia periodica del piazzale cementato impermeabile;
- dovrà essere effettuata la manutenzione periodica del sistema di depurazione relativo alla acque provenienti dalla piazzola del distributore di gasolio.

Relativamente agli impatti determinati sulla componente in oggetto durante la fase di cantiere si precisa che le opere previste non comporteranno variazione:

- delle quantità di acqua prelevate dall'acquedotto;
- l'attivazione di nuovi scarichi industriali e non.

Da quanto sopra esposto si evince che durante la fase di realizzazione delle opere non avverranno modificazioni della componente ambientale interessata.

Suolo e Sottosuolo

Al fine della caratterizzazione degli impatti sulla componenti suolo e sottosuolo non vengono considerati gli effetti sul suolo e sottosuolo prodotti dalle pavimentazioni impermeabilizzate (interne ed esterne) già realizzate. Si sottolinea che, l'impatto sulla componente in oggetto, derivante dal aumento delle superfici impermeabili dovuto alla realizzazione della piazzola di pertinenza del distributore di gasolio sull'area verde esistente, può essere considerato trascurabile data l'entità modesta della superficie impermeabile che verrà realizzata pari a 12,5 mq. E' inoltre prevista la separazione delle acque di prima e seconda pioggia provenienti dalla suddetta piazzola, dove le prime verranno recapitate, previo trattamento, alla rete di

raccolta delle acque reflue domestiche con scarico in pubblica fognatura mentre le seconde saranno convogliate alla rete delle acque meteoriche delle coperture e piazzali del complesso industriale esistente, come prescritto dall'ente gestore della pubblica fognatura.
Vengono invece presi in considerazione gli effetti correlati alle misure di tutela della falda sottolineando che l'impermeabilizzazione delle aree di impianto è finalizzata ad impedire ogni percolamento (di sostanze inquinanti) attraverso il suolo.
In relazione a quanto sopra esposto, si evidenzia che l'insediamento dispone di misure tecniche di presidio quali:

- l'impermeabilizzazione delle superfici interne al capannone esistente dedicato all'attività di gestione dei rifiuti (cls spolverato al quarzo);
- sistemi di captazione delle acque meteoriche scolanti dai piazzali pavimentati esterni non oggetto dell'attività di gestione dei rifiuti;
- sistema di trattamento delle acque dilavanti la piazzola in progetto sulla quale verrà ubicato il serbatoio di gasolio.

Come esposto nel paragrafo relativo all'ambiente idrico l'ipotesi dello sversamento al suolo dei rifiuti liquidi e non risulta altamente improbabile.
Nell'ipotesi, non probabile, della rottura dei contenitori ed allo stesso tempo dei bacini di contenimento relativi ai rifiuti liquidi, dovrebbe avvenire anche la rottura della pavimentazione per causare una dispersione accidentale nel sottosuolo.
Non sono previste misure di mitigazione specifiche per le componenti suolo e sottosuolo, oltre alle idonee misure tecniche realizzate. Nell'eventualità si verificassero situazioni a rischio come sversamenti accidentali verranno eseguite le procedure di intervento che comportano la bonifica del sito contaminato dallo sversamento di sostanza inquinante tramite, la raccolta con materiale adsorbente in caso di piccoli sversamenti o aspirazione tramite ditta autorizzata e successiva accurata pulizia della pavimentazione interna, combinando quindi un'azione di lavaggio con acqua ad alta pressione ad un'azione di aspirazione dei reflui, con successivo smaltimento degli stessi in impianti autorizzati.
A fronte delle considerazioni di cui appena sopra, si ritiene adeguato il livello di protezione naturale del suolo/sottosuolo contro possibili infiltrazioni: l'assenza di scarichi diretti nel suolo e sottosuolo di acque reflue industriali e la presenza di pavimentazioni impermeabili e resistenti sono elementi tali da ritenere trascurabile l'impatto sulla matrice suolo-sottosuolo.
Si specifica inoltre che è prevista l'esecuzione di una indagine geo-gnostica per stabilire i parametri di portanza del terreno e contemporaneamente la verifica della profondità della falda.

Salute pubblica

In relazione allo stato di salute pubblica l'apporto dell'impianto in esame risulta essere nullo in rapporto alla situazione già consolidata della zona produttiva nel quale verrà ubicato. Nello specifico in merito ai rischi per la salute umana:

- non sono presenti emissioni in atmosfera pertanto possono essere considerati nulli in relazione ai rischi per la salute umana derivanti dalla contaminazione dell'aria;
- relativamente ai rischi derivanti dal rumore gli stessi possono essere considerati completamente trascurabili, in quanto non è previsto l'utilizzo di macchinari al di fuori di un carrello elevatore elettrico che verrà utilizzato all'interno del capannone prefabbricato;
- la possibilità di inquinamento del suolo, sottosuolo ed acque di falda è altamente improbabile, come descritto nel capitolo relativo alla stima degli impatti sull'ambiente idrico, e pertanto il rischio derivante dal suddetto inquinamento può essere considerato anch'esso praticamente trascurabile.

Da un punto di vista della stima degli impatti si precisa che non è previsto l'utilizzo di macchinari al di fuori di un carrello elevatore elettrico che verrà utilizzato all'interno del capannone prefabbricato. Pertanto l'importo dell'attività in progetto su tale componente può essere considerato trascurabile.
il rischio per la salute umana è considerato irrilevante.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

Rumore e vibrazioni

Da un punto di vista della stima degli impatti si precisa che non è previsto l'utilizzo di macchinari al di fuori di un carrello elevatore elettrico che verrà utilizzato all'interno del capannone prefabbricato. Pertanto l'importo dell'attività in progetto su tale componente può essere considerato trascurabile.

Analisi delle alternative

Nello studio di impatto ambientale engono riportate gli studi sulle eventuali alternative come pure il Piano di ripristino ambientale.

3. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il Proponente con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14 ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza Modello E, indicando quale fattispecie di esclusione il fatto che "per il progetto in questione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza alla ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza.

Il Sito della Rete Natura 2000 più vicino all'ambito del Comune di Cadoneghe riscontrabile in località Mezzavia è identificato come ZPS IT3260018 Grave e zone umide della Brenta, che dista circa 3,5 km dall'area interessata.

Le valutazioni contenute nella Relazione allegata alla Dichiarazione di non necessità della VINCA e contenute nello Studio di Impatto Ambientale, indicano che:

- il sito di progetto è esterno e non collegato funzionalmente con Siti di rete Natura 2000;
- tutte le operazioni dell'attività di Eco Eridania S.p.A. vengono svolte al coperto, all'interno del capannone;
- non essendo previsto l'utilizzo di macchinari, ad esclusione di un carrello elevatore elettrico che verrà utilizzato all'interno del capannone, non si avrà incidenza da un punto di vista dell'impatto acustico;
- non sono previste emissioni di tipo aeriformi pertanto l'intervento non inciderà sulla componente aria, né nel perimetro più prossimo, né tantomeno alla distanza della ZPS più prossima;
- non sono previsti scarichi produttivi pertanto l'intervento non inciderà sulla componente acqua, né nel perimetro più prossimo, né tantomeno alla distanza della ZPS;
- sono presenti impermeabilizzazioni date dalla pavimentazione di tipo industriale con spolveratura al quarzo, oltre che bacini di contenimento per i rifiuti liquidi, pertanto l'intervento non inciderà sulle componenti suolo e sottosuolo, né nel perimetro più prossimo, né tantomeno alla distanza della ZPS;
- non sono previste strutture fuori terra tali da incidere sull'aspetto del paesaggio né nel perimetro più prossimo, né tantomeno alla distanza della ZPS;
- il sito si trova in zona industriale e non inciderà sulle componenti flora e fauna né nel perimetro più prossimo, né tantomeno alla distanza della ZPS.

4. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in oggetto.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

5. VALUTAZIONI ED OSSERVAZIONI COMPLESSIVE SUL SIA

Le analisi preliminari e le valutazioni effettuate nell'ambito dello studio di impatto ambientale, hanno permesso di evidenziare come la richiesta di realizzazione del progetto in esame presso il sito individuato in Comune di Cadoneghe possa avvenire nel sostanziale rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente in campo programmatorio, ambientale e settoriale, sia in relazione alla localizzazione dell'impianto, sia in relazione alla progettazione dello stesso.

In merito alla componente ambientale l'opera in progetto esercita un impatto poco significativo, soprattutto in considerazione del fatto che il progetto non prevede emissioni di alcun genere (in atmosfera o di tipo idrico).
Rilevante risulta la scelta di insediare l'attività presso un'area industriale consolidata. Il progetto inoltre non determina impatti significativi a livello di uso delle risorse.

L'aspetto relativo alle possibili incidenze sulla Rete Natura 2000 è stato affrontato dal Proponente secondo le modalità previste al Punto 2.2 dell'Allegato A della DGR 2299/14 Modello E " Modello di Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza". In considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti, si può riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14, relativamente a piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000. Le analisi effettuate nella Relazione allegata hanno trovato riscontro nelle valutazioni e rendono supportata tale Dichiarazione.

In conclusione è possibile sostenere che il bilancio effettuato dallo studio di impatto ambientale sia positivo e che la proposta progettuale formulata sia coerente con gli indirizzi programmatici.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il progetto prevede un'installazione di gestione di rifiuti, da ubicarsi in un capannone esistente sito in zona industriale nel Comune di Cadoneghe in provincia di Padova. Al fine dell'insediamento dell'attività non è pertanto prevista alcuna esigenza di ulteriore consumo di suolo.
L'installazione che si intende insediare si configura come un mero stoccaggio di rifiuti sia in deposito temporaneo (D15) che di messa in riserva (R13), riconducibile essenzialmente ad un'attività di logistica. Tutte le attività avverranno all'interno del capannone prefabbricato esistente. I rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione sono speciali pericolosi e non pericolosi, prevalentemente di natura sanitaria.

In relazione al quadro di riferimento programmatico lo studio di impatto ambientale analizza gli strumenti di pianificazione che possono interessare il progetto. Nello specifico si è riscontrata la presenza dei seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico - zona di interesse archeologico | art. 5.2.3;
- agro-centuriato e Strade Romane | art. 5.5.3;
- viabilità comunale - fasce di rispetto.

Il sito ricade comunque in zona industriale ovvero in area idonea, inoltre trattandosi di un impianto esistente, risulta coerente con i principi contenuti nella pianificazione regionale di settore in materia di rifiuti speciali.
Non sussistono incompatibilità con il Piano di tutela e risanamento dell'Atmosfera né con il PTA regionale vigente.
Si condivide pertanto l'affermazione che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di pianificazione territoriale e con i piani e programmi di settore.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

In relazione al quadro di riferimento progettuale, la documentazione presentata a corredo della domanda di VIA comprensivo anche di tutta la documentazione successivamente inviata ad integrazione e parziale modifica di quanto in origine depositato, illustra nel dettaglio tutti gli impianti e gli accorgimenti tecnici previsti a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.
In riferimento alle emissioni in atmosfera le stesse non risultano tali da necessitare sistemi specifici di abbattimento. Peraltro sarà necessario controllare tale situazione successivamente all'entrata in funzione dell'impianto.
Per quanto riguarda gli scarichi liquidi il sistema proposto con le note pervenute ad integrazione della precedente documentazione può ritenersi accettabile pur con alcune prescrizioni in un'ottica di rispetto dei limiti imposti dalla legge.
Per quanto riguarda la gestione di rifiuti la proposta progettuale risulta accettabile e condivisibile.
Va rilevato infine che l'analisi delle alternative progettuali e di localizzazione sono presenti nello studio, con conclusioni condivisibili, così come va dato atto della indicazioni delle misure di compensazione indicate, che dovranno essere tutte puntualmente realizzate.

In riferimento al quadro di riferimento ambientale, lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali arrivando alla conclusione per cui gli impatti associati risultano tutti sostenibili e circoscritti all'area di intervento.

7. VALUTAZIONI FINALI

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (ad eccezione del Presidente, del Commissario Straordinario ARPAV, del Dott. Nicola Dell'Acqua e dell'Arch. Gianluca Faoro, Componenti esperti della Commissione) esprime ad unanimità dei presenti

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

PRESCRIZIONI V.I.A.

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate.
2. I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto nonché l'identificazione delle attività svolte in relazione ai singoli quantitativi sono quelli indicati nella nota ricevuta con prot. n. 168956 del 2/5/2016 (integrazioni spontanee). I rifiuti con codice CER autorizzato potranno essere ritirati e stoccati negli appositi spazi solo dopo che il tecnico responsabile dell'impianto abbia accertato che le strutture dell'impianto stesso siano idonee al ritiro delle partite di rifiuto aventi le caratteristiche quali-quantitative determinate.
3. Dovranno essere indicati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale e verticale i siti destinati allo stoccaggio, con indicazione per ciascun spazio/contenitore dei rifiuti ivi custoditi (codice CER). Dovranno essere separati e chiaramente indicati i siti destinati ai rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi.
4. Nell'ambito della movimentazione e caricamento dei rifiuti mediante carrelli elevatori separare con segnaletica orizzontale le corsie di marcia dei carrelli dalle zone di transito dei pedoni, evidenziando con strisce e pittogrammi i luoghi.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

5. Per il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi è necessario che i rifiuti siano classificati e trasportati conformemente alle disposizioni dell'ADR.
6. La gestione dei rifiuti dovrà essere conforme e quanto stabilito dal D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare, dall'art. 177 comma 4.
7. I rifiuti di origine sanitaria dovranno essere gestiti nel rispetto della legge 179/2002 e del DPR 254/2003.
8. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
9. I rifiuti pericolosi diversi da quelli sanitari pericolosi a rischio infettivo dovranno essere stoccati presso l'impianto per un periodo massimo di 6 mesi.
10. Il deposito preliminare dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in attesa di smaltimento deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute degli operatori e può avere una durata massima di cinque giorni dal momento dell'arrivo del contenitore presso lo stoccaggio.
11. La gestione dei rifiuti pericolosi infettivi, deve essere effettuata da personale reso edotto del rischio e munito di idonei mezzi di protezione atti ad evitare il contatto diretto, l'inalazione ed ogni eventuale rischio residuo.
12. Le quantità di rifiuti stoccati non potranno in ogni caso superare le seguenti quantità:

	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non Pericolosi
Stoccaggio massimo istantaneo	806 m^3/105 t	90 m^3/40 t
Per un quantitativo complessivo pari a	31.000 t/a	12.000 t/a

13. Tutti gli spanti e percolati dovranno essere raccolti in appositi bacini e smaltiti come rifiuti in conformità alla normativa vigente.
14. E' vietato lo stoccaggio di rifiuti all'esterno del capannone.
15. Alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione e di conferimento sia interne che esterne al capannone dovranno essere completamente ripulite.
16. I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dovranno sostare all'interno del capannone solamente il tempo strettamente necessario alle operazione di carico/scarico dei rifiuti stessi. E' vietato il parcheggio degli stessi all'interno del capannone.
17. I portoni di accesso all'interno dell'impianto come pure le finestrature dovranno essere di norma chiusi. I portoni saranno aperti solamente in fase di transito degli automezzi.
18. Sulle aree scoperte non possono essere stoccati rifiuti liberi né cassoni contenenti rifiuti ,che potrebbero rilasciare sostanze inquinanti se soggetti a dilavamento.
19. I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, comprese le eventuali terre da scavo non riutilizzate, dovranno essere gestiti in conformità alla normativa in vigore.

La medesima Commissione Regionale V.I.A., appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, dalla delegata dal Sindaco del Comune di Cadoneghe e dal rappresentante della Sezione Regionale Tutela Ambiente – Settore Gestione Rifiuti, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso, esprime, all'unanimità dei presenti (assenti il Presidente della Provincia di Padova, il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica ed il Direttore della Sezione Regionale Tutela Ambiente – Settore Idrico Integrato), parere favorevole all'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni precedentemente indicate, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o Amministrazioni competenti.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

VISTO: Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 606 del 5/8/2016

Oggetto: ECO ERIDANIA S.P.A. – Domanda di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel territorio del Comune di Cadoneghe (PD) – Comune di localizzazione: Cadoneghe (PD) – Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (DGRV n. 575/2013) e procedura di A.I.A. ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (DGR n. 16/2014).

La Commissione Regionale V.I.A. nel corso della seduta del 1/6/2016 ha espresso, in merito al progetto in oggetto, giudizio favorevole di compatibilità ambientale e, integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, parere favorevole all'autorizzazione del medesimo progetto, con parere n. 592 del 1/6/2016 che costituisce premessa e parte integrante del presente parere, rinviando, per quanto previsto dal comma 1 dell'art. 6-bis del Regolamento della Commissione Regionale V.I.A., la votazione per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a successiva seduta della medesima Commissione.

Nel corso della seduta del 5/8/2016, la Commissione Regionale VIA, richiamando i pareri favorevoli di compatibilità ambientale e autorizzazione alla realizzazione dell'intervento precedentemente resi, viene altresì integrata dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nella medesima seduta, la Direzione Regionale Ambiente – Unità Organizzativa Ciclo dei Rifiuti ha presentato la relazione istruttoria, di seguito riportata:

1. Premessa

La Ditta ECOERIDANIA S.p.A. avente sede legale in Via pian Masino, 103/105, Arenzano (GE), ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto per lo stoccaggio (operazioni D15 e R13 rispettivamente degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Thomas Edison, 24, Cadoneghe (PD).

La tipologia progettuale ricade tra quelle indicate al punto 5.5, dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006, in quanto il quantitativo di rifiuti pericolosi richiesto in condizioni di stoccaggio, supera i 50 Mg.

L'installazione è prevista realizzarsi in Comune di Caodneghe, presso un immobile di cui la Società ha la disponibilità, così individuato al Catasto : Fg. 1, mapp. 60 sub 1.

L'area trova destinazione urbanistica "Z.I.A. D1.

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

2. Stato di progetto

Il progetto è già stato oggetto di esame dalla Commissione Regionale V.I.A. in data 1/6/2016 che ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

Ferme restando le valutazione e le prescrizioni contenute nel parere di VIA, la presente relazione istruttoria riguarda le modalità gestionali relative alla fase di realizzazione delle opere previste dal progetto approvato e all'esercizio provvisorio dell'installazione.

3. Verifica formale della documentazione AIA

L'istruttoria ha permesso di verificare la sostanziale e formale completezza della documentazione presentata dalla Ditta come si riporta più sotto, così come previsto dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La documentazione AIA presentata dalla Ditta ECOERIDANIA. risulta completa di tutte le informazioni attinenti alla specifica tipologia impiantistica.

Per quanto riguarda le MTD, allo stato attuale (intervenuto il d.lgs. 46/2014) per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2014, come quello di cui trattasi, le linee guida nazionali emanate precedentemente non costituiscono più un riferimento normativo, anche se sono considerati utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite nei BREF comunitari.

Si dà atto che la documentazione AIA, Scheda D, I*ndividuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali*, ha proposto un *Metodo di ricerca per la soluzione MTD soddisfacente* sufficientemente approfondito.

La Commissione Regionale V.I.A. (assenti l'Arch. Gianluca Faoro e l'Arch. Cristiano Paro, Componenti esperti della Commissione, e il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Padova), integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 dal delegato dal Sindaco del Comune di Cadoneghe (PD), dal delegato dal Presidente della Provincia di Padova, dal rappresentante dell'Unità Organizzativa Ciclo dei Rifiuti della Direzione Regionale Ambiente e dalla delegata dal Direttore della Direzione Regionale Difesa del Suolo ed integrata dal delegato dal Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente, convocato ai sensi della DGR n. 16 del 14/01/2014 e della nota prot. 43451 del 31/01/2014, per quanto riguarda gli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, essendo l'impianto in questione soggetto ad AIA, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e all'autorizzazione del progetto precedentemente reso nel corso della seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 01/06/2016, con le prescrizioni in toto richiamate, esprime altresì all'unanimità dei presenti (assente il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale), parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito illustrate:

PRESCRIZIONI A.I.A.

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata alla Società ECO ERIDANIA S.p.A. con sede legale in via Pian Masino 103/105, Arenzano (GE), cod. fisc. e P.I. 03033240106, relativa alla fase di esercizio provvisorio per l'attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita dalle operazioni di cui ai punti D15 e R13 degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006, e catastalmente censito al Fg. 1, mapp. 60 sub 1, per le attività individuata al punto 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
2. in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare a firma dei Segretari regionali all'Ambiente e Territorio ed alle Infrastrutture e Mobilità, l'AIA di cui al presente provvedimento legittima i lavori per la realizzazione dell'impianto in parola ed il suo esercizio provvisorio fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva;

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

3. ai sensi dell'art. 24, comma 4, lettera b), della L.R. n. 3/2000, i lavori per la realizzazione delle opere previste dal progetto, devono iniziare entro mesi 12 dalla data del provvedimento di approvazione (DGRV), e la messa in esercizio provvisorio dell'impianto deve avvenire entro i successivi mesi 36 dalla data di inizio lavori;
4. per quanto riguarda le modalità di realizzazione e di gestione provvisoria dell'impianto, la Ditta dovrà attenersi a quanto previsto nel progetto valutato positivamente dalla Commissione regionale VIA nonché alle prescrizioni contenute nel relativo parere;
5. per la messa in esercizio provvisorio del nuovo impianto, la Ditta - in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 3, della L.R. n. 3/2000 e della DGRV n. 2794/2010 - dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova e all'ARPAV la seguente documentazione:
    a. Dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
    b. Certificato di collaudo funzionale delle aree di stoccaggio;
    c. Documentazione prodotta a seguito dell'attivazione del PMC di cui al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e ritenuta significativa per la fase della realizzazione dell'impianto;
    d. Documentazione attestante l'adeguamento delle garanzie finanziarie a favore della Provincia di Padova, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
    e. Il nominativo del Tecnico Responsabile dell'impianto.
6. successivamente all'avvio dell'esercizio provvisorio, il titolo autorizzativo per la gestione dell'impianto è dato dal presente provvedimento con il quale si approva il progetto a seguito del giudizio favorevole di compatibilità ambientale e si concede l'autorizzazione integrata ambientale;
7. la ditta nella fase di esercizio provvisorio è autorizzata a gestire, presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione, le tipologie di rifiuti di cui al **sub allegato B1**, che costituisce parte integrante del presente parere e ad effettuare le operazioni di cui ai successivi punti secondo la tabella di cui al medesimo **sub allegato B1** per i seguenti quantitativi:

   Operazione
   - Deposito Preliminare D15/ Messa in Riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi;
   - Deposito Preliminare D15/ Messa in Riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi.

   La potenzialità totale dell'impianto di gestione rifiuti in esame sarà pari a 43.000 t/a di rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddivisi:
   - 31.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi;
   - 12.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi.

   Quanto sopra indicato si traduce in una capacità istantanea di:

Aree	**Rifiuti**	**Superfici m^2**	**Capacita' di stoccaggio istantanea**		**Operazioni richieste m^3**		**Capacita' bacini di contenimento m^3**
			m^3	**t**	**R13**	**D15**	
A1	liquidi non pericolosi	56	20	20	20		7
A2	solidi non pericolosi	50	50	18,5	38 12*(1)	- -	-
A3	RAEE non pericolosi	25	20	1,5	20*	-	-
A4	liquidi pericolosi	56	20	20	20		7
A5	solidi pericolosi	75	154	53,5	154		-
A6	RAEE pericolosi	15	12	1,5	12*	-	-
A7	rifiuti sanitari a rischio infettivo e rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione	450	620	30	620		-

(1) relativamente ai rifiuti urbani
*Solo operazione R13

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

Capacità istantanea pari a:
- 90 m^3 (40 t) di rifiuti non pericolosi,
- 806 m^3 (105 t) di rifiuti pericolosi;

cosi suddivisi:
- 44 m^3 gestiti in R13,
- 852 m^3 gestiti in R13/D15

In merito ai rifiuti sanitari a rischio infettivo, a seguito della presa in carico dei rifiuti con causale D15 o R13, il destino finale risulterà sempre R1 o D10, in funzione della specifica autorizzazione dell'impianto di destino.
Per questa tipologia di rifiuti viene richiesta la possibilità, solo in via emergenziale, di modificare la filiera effettuando pertanto passaggi da D15 a R1 o da R13 a D10.
Si accoglie l'istanza, per le motivazioni contenute nella relazione al progetto definitivo e nel PMC, subordinatamente alla comunicazione alle Autorità di controllo del verificarsi di detta procedura emergenziale.
Le aree di gestione dei rifiuti sono indicate nella planimetria **sub allegato B2** che costituisce parte integrante del presente parere.

8. Scarichi e gestione delle acque.

Costituiscono lo scarico in fognatura comunale le acque raccolte dai pluviali, del tetto del capannone, le acque dei piazzali, quelle di seconda pioggia e della piazzola antistante al serbatoio del gasolio, le acque nere dei servizi igienici e le acque di raccolta del piazzale antistante il serbatoio del gasolio.
I limiti e le prescrizione dello scarico sono quelli indicati da gestore della rete idrica (ETRA).

9. Prescrizioni generali.

L'impianto deve essere gestito conformemente a quanto previsto dall'articolo 178 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) Presso l'installazione possono essere effettuate esclusivamente operazioni di Deposito preliminare (D15) e/o di Messa in riserva di rifiuti (R13);
b) i rifiuti in ingresso in impianto potranno essere ricevuti solo se accompagnati da specifica caratterizzazione di base del rifiuto. Detta caratterizzazione, che può essere costituita anche da certificazione analitica, deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche dei rifiuti e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che li ha generati. Tale caratterizzazione dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un processo produttivo ben definito e conosciuto; nel qual caso, la caratterizzazione potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, la caratterizzazione del rifiuto potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che il produttore originario sia sempre identificabile. La caratterizzazione del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto della caratterizzazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla ditta;
c) non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto;
d) ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare (D15) per periodi superiori a un anno o di messa in riserva (R13) per periodi superiori a tre anni;
e) tutte le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate in maniera univoca con esplicito riferimento al lay out, di cui alle tavole di progetto 08.a, 08.b, 08.c, tramite idonea

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

cartellonistica, che deve essere sempre leggibile, al fine di identificare la tipologia e la partita di rifiuto presente sia all'interno dei cassoni che nei contenitori utilizzati dalla ditta evidenziando se trattasi di rifiuti pericolosi o non pericolosi, e l'operazione di gestione a recupero o smaltimento;

f) deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata:
   - deve essere accuratamente e dettagliatamente registrata ogni singola operazione di conferimento, recupero e invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta;
   - il registro dovrà essere integrato con idonea "documentazione di pesatura" comprovante l'accettazione e la verifica delle quantità di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.
   - il registro di carico e scarico dovrà riportare, inoltre, l'area in cui vengono stoccati i rifiuti.
   - in relazione alle operazioni di recupero (R3) devono essere annotate in corrispondenza della registrazione di scarico le quantità e le tipologie dei materiali recuperati;

g) lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. In particolare i rifiuti conferiti in fusti devono essere posti su bancali e detti bancali accatastati in non più di due file sovrapposte. Dovrà essere garantita la facilità di movimento ai mezzi operativi, dovranno essere mantenuti sgomberi gli accessi a tutte le aree di stoccaggio, nonché, in caso di emergenza, dovrà essere garantita una rapida evacuazione di persone e, ove necessario, rifiuti;

h) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati in aree distinte dai rifiuti da avviare allo smaltimento; lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'installazione deve essere gestito in modo da differenziare le aree di stoccaggio per evitare il contatto tra rifiuti tra loro incompatibili (tenuto conto delle caratteristiche di pericolo) e in ogni caso per tipologie omogenee;

i) in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

j) ogni sezione impiantistica deve essere sottoposta ad adeguata pulizia in modo tale da evitare il contatto tra sostanze chimiche incompatibili e il verificarsi di reazioni chimiche incontrollate;

k) è vietata la pressatura di rifiuti costituiti da recipienti sotto pressione;

l) i rifiuti costituiti da RAEE (ai sensi del D.lgs. 151/2005) devono essere gestiti conformemente alle previsioni del D.lgs. 151/2005;

m) in particolare dovrà essere rispettato quanto previsto dall'Allegato 3, punti 1.1, 1.2 e 1.3, del D.lgs. n. 151/2005. Lo stoccaggio deve avvenire in cassoni e/o aree distinte, evitando ogni commistione con altri rifiuti. I RAEE devono essere ceduti a terzi autorizzati anche in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 151/2005;

n) le operazioni di stoccaggio delle pile, batterie e accumulatori devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'allegato III al D.lgs. n. 188/2008;

o) le operazioni di stoccaggio dei rifiuti sanitari devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2003;

p) è consentito, previa comunicazione alle Autorità di controllo, in situazione di emergenza e solo per i rifiuti sanitari a rischio infettivo, di modificare la filiera con la quale sono stati accettati i rifiuti (smaltimento o recupero), effettuando passaggi da D15 a R1 e da R13 a D10;

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

q) la ditta deve operare secondo il Lay-Out impiantistico di cui alla planimetria **sub allegato B2** ogni modifica di tale elaborato dovrà essere preventivamente comunicata alla Scrivente Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29 nonies del D.lgs. n. 152/2006;

r) è approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato alla documentazione di progetto, che dovrà essere aggiornato a seguito dell'entrata in esercizio provvisorio dell'installazione dopo i lavori previsti dal progetto;

s) per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Cadoneghe (DPCM 14 novembre 1997);

t) in caso di chiusura dell'impianto in vigenza della presente autorizzazione, tutti i rifiuti stoccati dovranno essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero, nonché procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito;

u) deve essere presentata, contestualmente alla comunicazione di fine lavori e di avvio dell'esercizio provvisorio, la relazione di riferimento secondo quanto previsto dal DM 272/2014.

Si allega l'elenco dei codici CER autorizzati (**sub allegato B1).**

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Dott. Enzo Pavan

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno vistati n. 30 elaborati, di cui al seguente elenco:

Progetto definitivo
Studio di Impatto Ambientale
Sintesi non tecnica
Schede ed allegati AIA
Elenco allegati AIA
Valutazione di conformità del progetto – pratica VVFF
Valutazione tecnica VINCA
Computo metrico estimativo delle opere in progetto
Contratto di locazione immobile
Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento
Relazione geologica

ALLEGATO B AL DECRETO N 212 DEL 21/12/2016

Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – Tav. a) (marzo 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – Tav. b) (marzo 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – Tav. c) (marzo 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – Tav. unificata (marzo 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.08.a_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.08.b_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.08.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle opere edilizie in progetto accessorie all'attività – tav.09.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi – tav.12.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica – tav.B19.a_rev01 (maggio 2016)
Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica – tav.B19.b_rev01 (maggio 2016)
Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica – tav.B19.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi – tav.B21.a_rev01 (maggio 2016)
Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi – tav.B21.b_rev01 (maggio 2016)
Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi – tav.B21.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.B22.a_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.B22.b_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti - lay out dell'impianto – tav.B22.c_rev01 (maggio 2016)
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle opere edilizie in progetto accessorie all'attività – tav.B25.c_rev01 (maggio 2016)

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

sub allegato B1

Ditta ECO ERIDANIA S.p.A. - Autorizzazione integrata ambientale

Elenco rifiuti autorizzati

Codice CER	Descrizione	Destinazione
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/D15
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13/D15
020110	rifiuti metallici	R13/D15
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13/D15
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13/D15
070514	fanghi delle fosse settiche rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13/D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13/D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13/D15
080201	polveri di scarti di rivestimenti	R13/D15
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici 08	R13/D15
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R13/D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13/D15
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13/D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13/D15
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13/D15
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13/D15
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13/D15
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13/D15
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13/D15
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13/D15
150101	imballaggi di carta e cartone	R13/D15
150102	imballaggi di plastica	R13/D15
150103	imballaggi in legno	R13/D15
150104	imballaggi metallici	R13/D15
150105	imballaggi compositi	R13/D15
150106	imballaggi in materiali misti	R13/D15
150107	imballaggi di vetro	R13/D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13/D15

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13/D15
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13/D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13/D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13/D15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13/D15
160605	altre batterie e accumulatori	R13/D15
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13/D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13/D15
170201	Legno	R13/D15
170202	Vetro	R13/D15
170203	Plastica	R13/D15
170401	rame, bronzo, ottone	R13/D15
170402	Alluminio	R13/D15
170403	Piombo	R13/D15
170404	Zinco	R13/D15
170405	ferro e acciaio	R13/D15
170406	Stagno	R13/D15
170407	metalli misti	R13/D15
170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13/D15
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13/D15
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13/D15
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13/D15
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13/D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13/D15
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13/D15
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13/D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13/D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13/D15
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13/D15
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13/D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13/D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13/D15
190904	carbone attivo esaurito	R13/D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13/D15
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13/D15

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13/D15
200101	carta e cartone	R13
200102	Vetro	R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200125	oli e grassi commestibili	R13/D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13/D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13/D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13/D15
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13/D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
200139	Plastica	R13
200140	Metalli	R13
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13
200304	fanghi delle fosse settiche	R13/D15
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	R13/D15
200307	rifiuti ingombranti	R13
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13/D15
060101*	acido solforico e acido solforoso	R13/D15
060102*	acido cloridrico	R13/D15
060103*	acido fluoridrico	R13/D15
060104*	acido fosforico e fosforoso	R13/D15
060105*	acido nitrico e acido nitroso	R13/D15
060106*	altri acidi	R13/D15
060201*	idrossido di calcio	R13/D15
060203*	idrossido di ammonio	R13/D15
060204*	idrossido di sodio e di potassio	R13/D15
060205*	altre basi	R13/D15
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	R13/D15
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R13/D15
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	R13/D15
060403*	rifiuti contenenti arsenico	R13/D15
060404*	rifiuti contenenti mercurio	R13/D15
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13/D15
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13/D15
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	R13/D15
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13/D15
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15
070108*	altri fondi e residui di reazione	R13/D15
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13/D15
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

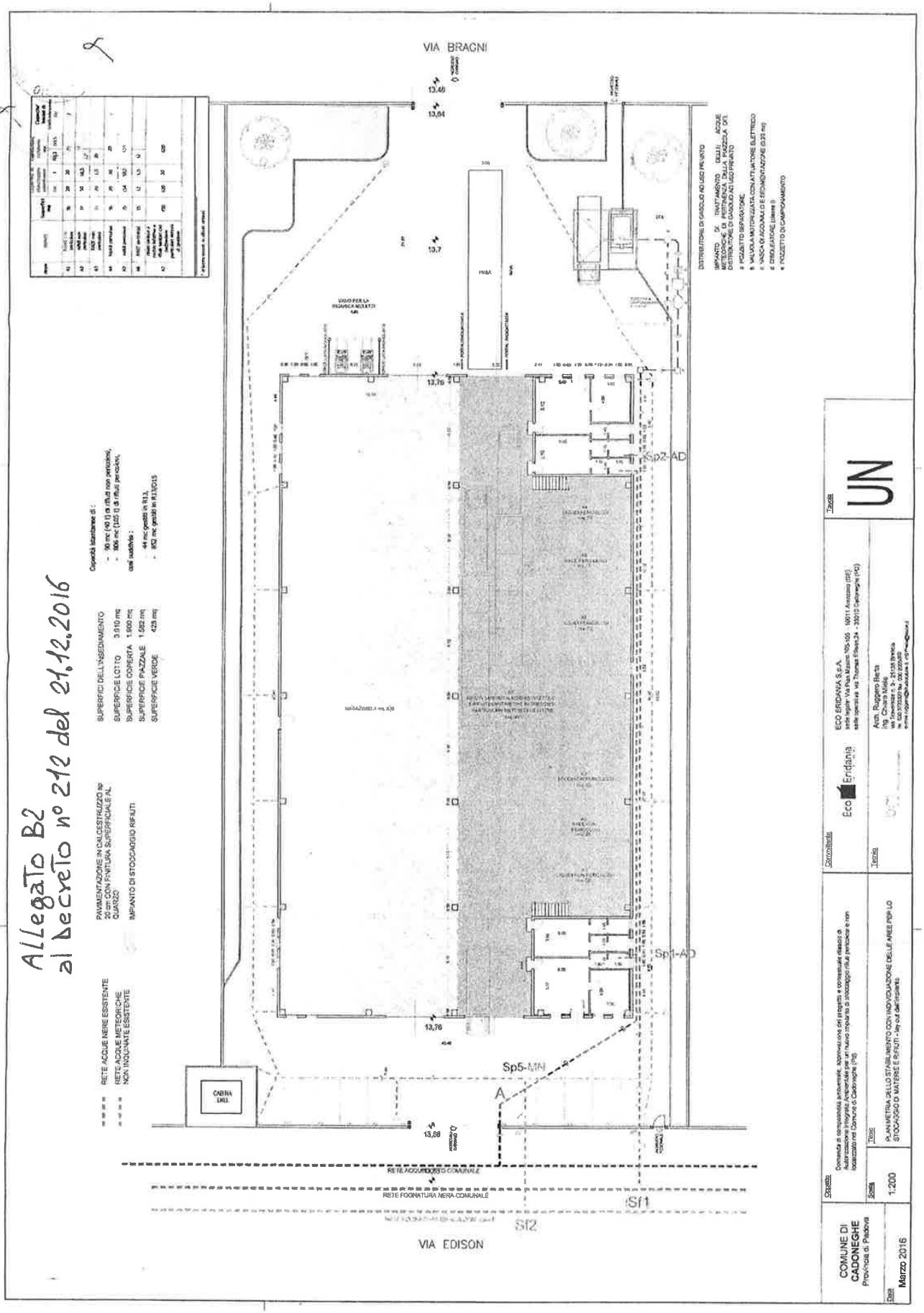
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13/D15
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15
070308*	altri fondi e residui di reazione	R13/D15
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13/D15
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13/D15
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15
070508*	altri fondi e residui di reazione	R13/D15
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13/D15
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13/D15
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13/D15
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/D15
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	R13/D15
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	R13/D15
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13/D15
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13/D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13/D15
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13/D15
090104*	soluzioni di fissaggio	R13/D15
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	R13/D15
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
110105*	acidi di decappaggio	R13/D15
120112*	cere e grassi esauriti	R13/D15
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13/D15
130104*	emulsioni clorurate	R13/D15
130105*	emulsioni non clorurate	R13/D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13/D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13/D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13/D15
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13/D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13/D15

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13/D15
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13/D15
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/D15
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	R13/D15
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13/D15
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	R13/D15
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	R13/D15
130701*	olio combustibile e carburante diesel	R13/D15
130802*	altre emulsioni	R13/D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	R13/D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi	R13/D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13/D15
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13/D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/D15
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13/D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
160108*	componenti contenenti mercurio	R13/D15
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13/D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13/D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13/D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/D15
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R13/D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
160307*	mercurio metallico	R13/D15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13/D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13/D15
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13/D15
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13/D15
160601*	batterie al piombo	R13/D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13/D15
160603*	batterie contenenti mercurio	R13/D15

SUB ALLEGATO B1 AL DECRETO N. 212 DEL 21/12/2016

160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13/D15
160708*	rifiuti contenenti oli	R13/D15
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13/D15
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	R13/D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13/D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	R13/D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13/D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13/D15
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13/D15
180108*	medicinali citotossici e citostatici	R13/D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13/D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13/D15
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13/D15
180207*	medicinali citotossici e citostatici	R13/D15
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13/D15
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	R13/D15
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	R13/D15
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
200113*	Solventi	R13/D15
200114*	Acidi	R13/D15
200115*	Sostanze alcaline	R13/D15
200117*	Prodotti fotochimici	R13/D15
200119*	Pesticidi	R13/D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13/D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13/D15
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
200131*	medicinali citotossici e citostatici	R13/D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13/D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi(1) 30.12.2014 L 370/85 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT	R13



ALLEGATO B2
al Decreto n° 212 del 21.12.2016

SUB ALLEGATO B2

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 335947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 79 del 19 dicembre 2016

Concessione per il rifacimento e il mantenimento del ponte in loc. Pecosta lungo la strada forestale di collegamento Alverà-Lago Scin in Comune di Cortina d'Ampezzo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Bigontina (pratica n. C/1069). Domanda del Comune di Cortina d'Ampezzo in data 21.06.2014.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 21.06.2014 ; - parere in data 08.07.2014 della CTRD con voto n. 132 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3637 in data 23.11.2016 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 21.06.2014, con la quale il Comune di Cortina d'Ampezzo ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 132, in data 08.07.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 333130 in data 5.08.2014;

VISTO il disciplinare, in data 23.11.2016, iscritto al n. 3637 di repertorio dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art. 83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Cortina d'Ampezzo (Cod. Fiscale 00087640256 - Partita IVA 00087640256) il rifacimento e il mantenimento del ponte in loc. Pecosta lungo la strada forestale di collegamento Alverà-Lago Scin in Comune di Cortina d'Ampezzo, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Bigontina;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 23.11.2016 iscritto al n. di rep. 3637, che si approva con il presente atto;

3.Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 - art. 83, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 335948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 80 del 19 dicembre 2016

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 3090 a scopo agricolo (prato, seminativo e bosco) in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0755). Errata Corrige del Decreto n.15 del 1.2.2013. Ditte Boito Giorgia, Boito Vladimiro, Boito Antonio.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. In tale ambito si è rilevata la presenza di un errore materiale nel testo del Decreto n.15 del 1.2.2013, che deve essere corretto. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - disciplinare obblighi e condizioni n. 3216 in data 30.01.2013 . - Decreto n.15 del 1.2.2013.

Il Direttore

VISTO il Decreto n.15 del 1.2.2013, relativo all'utilizzo dell'area in oggetto a scopo agricolo (prato, seminativo e bosco) in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

CONSTATATO che, per mero errore materiale, nell'oggetto e nell'art.1 del sopracitato Decreto è stata riportata la superficie in concessione di "mq.5990" anziché "mq.3090;

RITENUTO quindi di dover correggere l'errore rilevato;

decreta

1. le dimensioni dell'area in concessione di "mq.5990", erroneamente riportate in oggetto e all'articolo 1 del Decreto n.15 del 1.2.2013, sono sostituite con "mq.3090", fermo restando quant'altro in esso contenuto;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 335977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 232 del 16 dicembre 2016

Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 0.97 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Gnocca attraverso un sifone fra gli st. 39 e 40 in loc. Bibia nel Comune di TAGLIO DI PO per uso Irriguo - Pos. N. 252/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Gnocca attraverso un sifone fra gli st. 39 e 40 in loc. Bibia nel Comune di TAGLIO DI PO per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità Bacino del fiume Po n. 2807/41 del 05.05.2016; Parere AIPO Ufficio Operativo di Rovigo n. 26997 del 18.9.2015; Ordinanza visita locale n. 200579 del 23.05.2016 Disciplinare n. 4510 del 14.12.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo/sanatoria in data 30.07.2015 del Consorzio di Bonifica Delta del Po, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0.97 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Gnocca attraverso un sifone fra gli st. 39 e 40 in loc. Bibia nel Comune di TAGLIO DI PO per l'irrigazione di ha 260;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4510 sottoscritto in data 14.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio di Bonifica Delta del Po (c.f.. n. 90014820295) con sede a Taglio di Po Via Pordenone n. 6, il diritto di derivare mod. 0.97 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Gnocca, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso un sifone fra gli st. 39 e 40 in loc. Bibia nel Comune di TAGLIO DI PO per l'irrigazione di ha 260 nel periodo 1^ Aprile - 30 Settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.
2. La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.12.2016, n. 4510 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 310.88 (trecentodieci/88) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335978)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 233 del 16 dicembre 2016

Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 4,50 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Goro c/o st. 23-24 in loc. Mezzavilla nel Comune di Ariano Polesine per uso Irriguo - Pos. N. G035

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Goro attraverso n. 3 tubazioni c/o st. 23-24 in loc. Mezzavilla nel Comune di Ariano Polesine per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità Bacino del fiume Po n. 3526 del 14.5.2014; Parere AIPO Ufficio Operativo di Rovigo n. 16038 del 10.6.2014; Parere Commissione V.I.A. n. 583 del 6.4.2016; Disciplinare n. 4503 del 07.12.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza di sanatoria in data 18.12.2014 del Consorzio di Bonifica Delta del Po, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di mod. 4,50 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Goro attraverso n. 3 tubazioni c/o st. 23-24 in loc. Mezzavilla nel Comune di Ariano Polesine per l'irrigazione di ha 735;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4503 sottoscritto in data 07.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio di Bonifica Delta del Po (c.f. n. 90014820295) con sede a Taglio di Po Via Pordenone, 6, il diritto di derivare mod. 4,50 medi di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Goro, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di tre volte la portata media, attraverso n. 3 tubazioni c/o st. 23-24 in loc. Mezzavilla nel Comune di Ariano Polesine per l'irrigazione di ha 735 nel periodo 1^ Aprile - 30 Settembre salvo particolari ed eccezionali condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.12.2016, n. 4503 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 898.35 (ottocentonovantotto/35) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 234 del 16 dicembre 2016

Consorzio di Bonifica Delta del Po concessione di derivazione di mod. 0.50 medi di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione denominata "Ocaro-Laurenti" c/o st. 4-5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di PORTO TOLLE per uso Irriguo - Pos. N. 389/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda sponda sx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione denominata "Ocaro-Laurenti" c/o st. 4-5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di PORTO TOLLE per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere AIPO Ufficio Operativo di Rovigo n. 4873 del 25.2.2016; Ordinanza visita locale n. 92747 del 08.03.2016 Disciplinare n. 4506 del 07.12.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 17.12.2015 del Consorzio di Bonifica Delta del Po, intesa a continuare a derivare mod. 0.50 medi di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione c/o st. 4-5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di PORTO TOLLE per l'irrigazione di ha66.00.00 circa;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4506 sottoscritto in data 07.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato al Consorzio di Bonifica Delta del Po (P.I. n. 90014820295) con sede a Taglio di Po Via Pordenone n. 6, il diritto di derivare derivare mod. 0.50 medi di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Po di Pila, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di tre volte la portata media, attraverso una tubazione denominata "Ocaro-Laurenti" c/o st. 4-5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di PORTO TOLLE per l'irrigazione di ha 66.00.00 circa, nel periodo 1^ Aprile - 30 Settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.12.2016, n. 4506 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.71 (duecentosessantadue/71) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 235 del 16 dicembre 2016

FANTINATI CLAUDIO concessione di derivazione di mod. 0.03 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 309 in Comune di CASTELNOVO BARIANO per uso Irriguo - Pos.n. 535

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 309 in loc. Arella nel Comune di Calstelnovo Bariano per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità di Bacino del fiume Fissero Tartaro Canalbianco n. 346332 del 14.9.2016; Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 11389 del 18.10.2016; Ordinanza visita locale n. 363556 del 27.09.2016 Disciplinare n. 4509 del 14.12.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza di sanatoria in data 26.07.2016 della ditta FANTINATI CLAUDIO, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,03 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 309 in località Arella nel Comune di CASTELNOVO BARIANO per l'irrigazione di ha 02.87.68 di terreno a coltivazione cerealicola nel periodo Maggio-Luglio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4509 sottoscritto in data 14.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FANTINATI CLAUDIO (P.I. n. 00808680292) con sede a CASTELNOVO BARIANO, Via Cavetto di Mezzo 112/A, il diritto di derivare mod. 0,021 medi e mod. 0,03 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 309 in località Arella nel Comune di CASTELNOVO BARIANO per l'irrigazione di ha 02.87.68 di terreno a coltivazione cerealicola nel periodo Maggio-Luglio.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.12.2016, n. 4509 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 236 del 16 dicembre 2016

Concessione alla ditta SGARBI GIANCARLO di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame tramite due pozzi ubicati al Fg. 15 mapp. 440 e 11 del comune di Stienta.- Pos.n. P596/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al Fg. 15 mapp. 440 e 11 del comune di Stienta (RO) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 10386/4-7del 22/09/2016 Disciplinare n. 4497 del 30.11.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.11.2015 della ditta SGARBI GIANCARLO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame tramite due pozzi ubicati al Fg. 15 mapp. 440 e 11 del comune di Stienta;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4497 sottoscritto in data 30.11.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTA la D. G. R. V. del 26.4.2016 n. 522 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L. R. del 31.12.2012 n. 54;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SGARBI GIANCARLO (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame tramite due pozzi ubicati al Fg. 15 mapp. 440 e 11 del comune di Stienta nella misura non superiore a complessivi moduli medi 0,023 così suddivisi:
   - moduli medi 0,02 per il pozzo ubicato al Fg. 15 mapp. 609 ad uso zootecnico
   - moduli medi 0,003 per il pozzo ubicato al Fg. 15 mapp. 440 ad uso irriguo;

   fermo restando una portata massima complessiva di moduli 0,08.
2. La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2016, n. 4497 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131,02 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 336184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 244 del 21 dicembre 2016

Goethe Energy Srl Concessione per derivazione di mod. medi 165,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Canda" in Comune di Bagnolo di Po (Ro) per uso Idroelettrico. Recepimento atto di rettifica n. 920 del 21.12.2016 all'atto aggiuntivo al disciplinare n.917 del 9.11.2016 e integrazione del decreto n. 190 del 23.11.2016. Pos. N. 472

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, si recepisce l'atto n. 920 del 21.12.2016 che rettifica l'atto aggiuntivo n. 917 del 9.11.2016 al disciplinare di concessione n. 875 del 4.9.2013, e si modifica conseguentemente il punto 1 del decreto n. 190 del 23.11.2016

Il Direttore

VISTO il disciplinare n. 875 di rep. sottoscritto in data 04.09.2013, registrato all'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Rovigo in data 09.09.2013 al n. 2291 Serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione in oggetto;

VISTO il decreto del Dirigente del Genio Civile di Rovigo n. 348 del 24.09.2013, di assentimento della concessione di derivazione d'acqua;

VISTO l'atto aggiuntivo n. 917 di repertorio, sottoscritto in data 09.11.2016 e registrato all'Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Rovigo in data n. 16.11.2016 al n. 2453 Serie 3, contenente gli adeguamenti e le modifiche intervenute nel corso del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e il recepimento delle prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione stesso;

VISTO il successivo decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo n. 190 del 23.11.2016 di modifica ed integrazione del decreto n.348/2013;

CONSIDERATO che il succitato atto aggiuntivo è risultato viziato da mero errore materiale dovuto a trascrizione di dati preesistenti alla data di formazione dell'atto stesso, che non incidono sul contenuto sostanziale;

RILEVATA alla luce di quanto sopra esposto la necessità di rettificare l'atto aggiuntivo n.917 del 9.11.2016 e di adeguare conseguentemente il decreto n. 190 del 23.11.2016;

VISTO l'atto di rettifica n. 920 del 21.12.2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Rovigo in data 21.12.2016 al n. 2679 Serie 3;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

decreta

1. Di recepire l'atto di rettifica n. 920 del 21/12/2016 all'atto aggiuntivo n.917 del 9.11.2016;
2. Di sostituire il disposto dell'art. 1 del Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo n 190 del 23.11.2016 come di seguito riportato: "La concessione assentita con decreto n. 348 del 24.09.2013 alla Goethe Energy Srl per derivare mod. medi 165,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Canda" in Comune di Bagnolo di Po (Ro) per uso Idroelettrico, sarà esercitata alle condizioni contenute nel decreto stesso e nel disciplinare n. 875 di rep. sottoscritto in data 04.09.2013, nonché alle ulteriori condizioni di cui all'atto aggiuntivo n. 917 del 09.11.2016, come rettificato con atto n. 920 del 21/12/2016, contenente sia gli adeguamenti e le modifiche intervenute nel corso del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica che il recepimento delle ulteriori prescrizioni a salvaguardia del raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato".
3. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a), art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 336279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 247 del 22 dicembre 2016

Goethe Energy Srl - derivazione di mod. medi 193,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Bussari" in Comune di Arquà Polesine (Ro) per uso Idroelettrico, per produrre la potenza nominale di kW 484,70 - Pos. N. 481.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, si modifica ed integra il decreto n. 382 del 11/07/2014 di assentimento della concessione di derivazione d'acqua, per l'adeguamento alle modifiche di variante non sostanziale alla DGR n. 1817 del 09/12/2015 approvate con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 204 del 08/11/2016, recependo l'atto aggiuntivo rep. n. 918 del 22/11/2016 al disciplinare di concessione n. 890 del 24/06/2014.

Il Direttore

VISTO il decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige - Po Sezione di Rovigo n. 382 dell'11/07/2014, di assentimento della concessione di derivazione d'acqua in oggetto, che al punto 5 stabilisce che in caso di modifiche all'impianto introdotte dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello stesso, l'adeguamento degli atti concessori;

VISTO il disciplinare n. 890 di rep. sottoscritto in data 24/06/2014 e registrato in data 30/06/2014 numero 2529, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la DGR 1817 del 09/12/2015 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica, come rappresentato negli elaborati di cui all'elenco riportato in allegato A alla DGR 1817/2015 e le prescrizioni contenute nei documenti di cui all'allegato B;

CONSIDERATO l'atto aggiuntivo n. 918 di repertorio sottoscritto in data 22/11/2016 e registrato in data n. 29/11/2016 al n. 2536/3, contenente gli adeguamenti e le modifiche di variante non sostanziale alla DGR n. 1817 del 09/12/2015 approvate con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 204 del 08/11/2016;

RITENUTO di procedere all'adeguamento degli atti concessori;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

decreta

1. La concessione assentita con decreto di n. 382 dell'11/07/2014 alla Srl Goethe Energy per derivare mod. medi 193,00 di acqua pubblica dal fiume Fissero Tartaro Canalbianco in corrispondenza del sostegno della "Conca di Bussari" in Comune di Arquà Polesine (Ro) per uso Idroelettrico, sarà esercitata alle condizioni contenute nel decreto stesso e nel disciplinare n. 890 di rep. sottoscritto in data 24/06/2014, nonché alle ulteriori condizioni di cui all'atto aggiuntivo n. 918 del 22/11/2016, contenente sia gli adeguamenti e le modifiche di variante non sostanziale alla DGR n. 1817 del 09/12/2015, approvate con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 204 del 08/11/2016, che il recepimento delle ulteriori prescrizioni a salvaguardia del raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato.
2. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a), art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33.
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013.
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 336280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 248 del 22 dicembre 2016

Concessione di derivazione alla ditta TAVIAN ANDREA di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp. 42 in località Via San Lazzaro Provinciale in Comune di LENDINARA ad uso antincendio (igienico e assimilato) - Pos. P550/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 19 mapp. 42 in Comune di LENDINARA ad uso antincendio (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4505 del 07.12.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.12.2015 della ditta TAVIAN ANDREA, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 18 mapp. 42 in località Via San Lazzaro Provinciale del Comune di LENDINARA ad uso antincendio (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4505 sottoscritto in data 07.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTA la L. R. del 31.12.2012 n. 54;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TAVIAN ANDREA (*omissis*), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 19 mapp. 42 in località Via San Lazzaro Provinciale del Comune di LENDINARA , moduli massimi 0,0583. L'acqua verrà utilizzata da uso antincendio (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.12.2016, n. 4505 e verso il pagamento del canone annuo di Euro262,03 (duecentosessantadue/03) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 336167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 146 del 20 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Villafranca di Verona - via Sant'Eurosia tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione. Concessioanrio: Azienda Agricola F.lli Ciresola s.s. - pratica D/12542.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 50988 del 6.2.2015; parere Autorità di Bacino fiume Fissero - Canalbianco prot. n. 287709 del 15.7.2015; parere Consorzio Bonifica Veronese prot. n. 16051 del 30.9.2015; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 06.02.2015 prot. n. 50988 dell'Azienda Agricola F.lli Ciresola s.s., P.IVA 03284240235, con sede legale in via Sant'Eurosia n. 60 nel comune di Villafranca di Verona (37069), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione, nel comune di Villafranca di Verona - via Sant'Eurosia, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 47 mappale n. 225;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 487784 del 14.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola F.lli Ciresola s.s., come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Villafranca di Verona - via Sant'Eurosia, complessivi medi mod. 0,015 (l/s 1,5) e massimi mod. 0,09 (l/s 9) e un volume annuo di complessivi m3 1.728 d'acqua pubblica ad uso fertirrigazione e medi moduli 0,20 (l/s 20) e massimi moduli 0,25 (l/s 25) ed un volume annuo di m/cubi 1.152 ad uso antibrina da utilizzarsi al di fuori del periodo irriguo (ottobre/marzo), mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 47 mappale 225.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 487784 del 14/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 487784 del 14.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra l'Azienda Agricola F.lli Ciresola s.s., così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 150 del 20 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona - via Puglie tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione. Concessionari: Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna - pratica D/12635

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 375552 del 21.9.2015; parere Autorità di Bacino fiume Adige prot. n. 3380 del 9.12.2015; parere Consorzio Bonifica Veronese prot. n. 19485 del 23.11.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 21.09.2015 prot. n. 375552 di Girardi Giovanni, (omissis) e Brunelli Rina Anna, (omissis) , tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo antibrina e fertirrigazione, nel comune di Verona - via Puglie, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 186 mappale n. 278;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 487787 del 14.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna, come in premessa indicati, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Verona - via Puglie, complessivi medi mod. 0,0021 (l/s 0,21) e massimi mod. 0,0126 (l/s 1,26) e un volume annuo di complessivi m^3 4.480 d'acqua pubblica ad uso fertirrigazione e medi e massimi moduli 0,194 (l/s 19,4) ed un volume annuo di m/cubi 574 ad uso antibrina, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 186 mappale 278.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 487787 del 14/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 487787 del 14.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Girardi Giovanni e Brunelli Rina Anna, così come in premessa individuati, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 152 del 20 dicembre 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico per l'occupazione di spazio acqueo e l'occupazione permanente di suolo conseguente ad un progetto di sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige per destinarlo ad attività sportive di canoa Kayak in località Chiedo nel Comune di Verona. Dotta: Canoa Club Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 10815

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 353666 del 3.9.2015. Voto n. 124 del 6.9.2015. Disciplinare n. 497410 del 20.12.2016.

Il Direttore

PREMESSO che l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona, in persona del Presidente signor Bruno Panziera, con domanda pervenuta in data 03/09/2015 prot. n. 353666 ha chiesto la concessione per l'occupazione di spazio acqueo e occupazione permanente di suolo per la sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige, prospiciente il Centro Canoa, per destinarlo ad attività sportive di canoa / kayak, in località Chievo nel Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 16/09/2015, con voto n. 124;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Verona aveva sottoposto alla valutazione della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona una proposta preliminare per la sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige, lungo circa m 200, ubicato in corrispondenza del progetto in oggetto, per la realizzazione di una sorta di "palestra" di allenamento e campo gara per le canoe da slalom e che tale proposta aveva ottenuto un parere favorevole con voto n. 209 del 20.12.2013 (pratica n. 9830/656);
- successivamente, l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona, che ha in gestione il suddetto Centro Canoa, in data 22.01.2015 ha presentato istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo con interventi propedeutici alla realizzazione del progetto complessivo proposto dall'Amministrazione Comunale di cui al precedente considerato, per la quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso un parere favorevole con voto n.10 del 02.02.2015 (pratica n. 10692/779);
- con autorizzazione idraulica prot. n. 61613 del 12.02.2015 era stato autorizzato l'inizio anticipato dei suddetti lavori propedeutici;
- l'Associazione Sportiva Canoa Club di Verona ha presentato, in data 20.04.2015, istanza di sanatoria per aver realizzato le opere propedeutiche, di cui al precedente considerato, in difformità a quanto autorizzato nonché la concessione del relativo spazio acqueo per la quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso un parere favorevole con voto n.41 del 23.04.2015 (pratica n. 10692/779);
- successivamente l'Associazione Sportiva Canoa Club di Verona ha presentato, in data 22.05.2015, istanza di concessione in uso di superficie demaniale per la posa in alveo di idonei sostegni verticali ed orizzontali necessari per il sostegno delle cosiddette "porte da slalom" per la quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso un parere favorevole con voto n.74 del 03.06.2015 (pratica n. 10783/779);
- l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona ha prodotto l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Verona repertorio 06.02.2016/102, come richiesto dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nel voto n.74 del 03.06.2015;
- l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona, in persona del Presidente Signor Bruno Panziera, ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume Adige configura la competenza di questa Unità Organizzativa Genio Civile Verona in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, artt. 86 e 89;

decreta

1 - Di rilasciare all'Associazione Sportiva Canoa Club Verona con sede in Via del Perloso n. 14/a - Frazione Chievo nel Comune di Verona - P.IVA 02211190232, in persona del Presidente pro tempore la concessione sul demanio idrico sulla base del disciplinare n. 497410 in data 20/12/2016 e disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- l'area assegnata in concessione destinata all'attività agonistica dovrà essere segnalata con idonea segnaletica nonché con l'utilizzo di boe;
- la realizzazione della soglia, così come impostata, determina che una gran parte dell'alveo non sia interessato da tiranti d'acqua in grado di movimentare il materiale depositato e, pertanto, è ragionevole ipotizzare un'amplificazione dei fenomeni di consolidamento dei depositi con la proliferazione di vegetazione arborea ed erbacea in una zona dove già naturalmente il fiume tende a depositare e che, pertanto, gli interventi ordinari per mantenere vivificata la parte dell'alveo interessata dai suddetti depositi, consistenti nell'eliminazione della vegetazione e nella movimentazione del materiale litoide, siano predisposti a cura e spese dell'Associazione Sportiva Canoa Club Verona, previa richiesta di nulla osta all'U.O. Genio Civile Verona.

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Associazione Sportiva Canoa Club Verona con sede in Via del Perloso n. 14/a - Frazione Chievo nel Comune di Verona - P.IVA 02211190232 ad eseguire i lavori di realizzazione per la sistemazione di un tratto di alveo del fiume Adige, prospiciente il Centro Canoa, in località Chievo nel Comune di Verona, per la realizzazione dell'impianto sportivo per la canoa e il kayak in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- dovrà essere concordato con l'ufficio dell'U.O. Genio Civile di Verona l'inizio dei lavori all'interno del fiume Adige;
- i cumuli di pietrame affioranti presenti in alveo dovranno essere rimossi e reimpiegati per la formazione della scogliera del "percorso/canale".

3 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 12/02/2015, di rilascio dell'autorizzazione idraulica prot. n. 61613, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 497410 del 20/12/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del **canone annuo di Euro 684,38** (euro seicentoottantaquiattro/38), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. del 27/12/2011 n. 29 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 336267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 305 del 07 dicembre 2016

Rinnovo con ampliamento di concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 65.129 nel Comune di Vazzola, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Cescon Riccardo - sede Vazzola Pratica n. SF24 .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio del rinnovo con ampliamento di concessione idraulica per uso sfalcio erboso.

Il Direttore

VISTE le domande in seguito indicate: del 03.06.2016 n. prot. 217094 (lotto SF24), del 03.06.16 numero di protocollo 217097 (lotto SF 34) del 06.06.2016 numero protocollo n. 218672(lotto SF 25) per concessione uso sfalcio delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Vazzola per ottenere il rinnovo con ampliamento della concessione n. SF24 ampliata (istruttoria unica pratiche accorpate cessate: SF34, SF 25) per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 65.129 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Vazzola.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv n.50 del 27.05.2016 data scadenza appalto 10.05.16 - lettera di pubblicazione al Comune - Associazioni del 20.05.2016 prot. n. 199499;

CONSIDERATO che viene riconosciuto il diritto di precedenza in qualità di "giovane imprenditore agricolo", ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 D.lgs 228/2001.

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8282 di repertorio del 19/09/2016, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2016 e la cauzione dell'importo di Euro 110,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente : Cescon Riccardo con sede a Vazzola (TV)- CAP 31028 - via Monticano n. 65 - C.f. CSCRCR92S14L565Z e P. Iva : 04796410266 il rinnovo con ampliamento della concessione n. SF24, per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 65.129 in Comune di Vazzola comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

Lotto SF24 da ampliare ex Cescon Lorenzo - superficie totale mq 29.434;:
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mapp. 000 (area golenale tra l'acqua del fiume e di fronte ai mappali numeri: 31 porzione,32,33, 36, 58) sup. sfalciabile mq. 8.270;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 58 sup. catastale mq. 1.802, sup. sfalciabile mq. 1.491;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 39 sup. catastale mq. 6.512, sup. sfalciabile mq. 4.100;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 29 sup. catastale mq. 1.550,
sup. sfalciabile mq. 226;

COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 31 sup. catastale mq. 1.082 , sup. sfalciabile mq. 231;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 32 sup. catastale mq. 166, sup. sfalciabile mq. 166 ;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 15 mappale n. 37 sup. catastale mq. 1.430, sup. sfalciabile mq. 300;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 14 mappale n. 6 (fronte mappali 424-210-194-209-237-216-456-364-190-151-377-201-425-2) superficie catastale mq. 9.512, sup. sfalciabile mq. 5.900;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 14 mappale n. 5 (fronte mappali 424-210-194-209-237-216-445-364-190-151-377-201-425-2) sup. catastale mq. 9.531, sup. sfalciabile mq. 6.450;
COMUNE DI VAZZOLA FG. 14 mappale n. 000 (area compresa tra l'acqua e di fronte mappale n. 6 fg. 14) sup. sfalciabile mq. 2.300.
Lotto SF 34 da accorpare ex Sacconi superficie mq 26.120:
FOGLIO 14: mappale n. 6 mq 3.870;
FOGLIO 3: mappali n. 134 mq 19.580, n. 133 mq 2.670;
Lotto SF25 da accorpare ex De Marco superficie mq 9.575:
FOGLIO 3: mappali n. 138 mq 6.310, n. 137 mq 3.625;

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dal 30.04.2016, scadenza del precedente decreto n. 454 del 19.04.11, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19/09/2016 n. di repertorio 8282 e verso il pagamento del canone annuo di euro 110,00 per l'anno 2016 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - A integrazione dell'art. 2, è obbligatorio ove possibile, raccogliere e asportare il prodotto erboso tagliato da argini e golene del fiume.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 307 del 12 dicembre 2016

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31 marzo 2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 O.C.D.P.C. n. 397 del 3.10.2016. «Lavori di riparazione delle sponde e pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, in Comune di Fonte (TV)». (Intervento n. 889-1/2016). Importo complessivo Euro 50.000,00. CUP: H14H15002080001 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato D all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 31.3.2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- che successivamente, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- che l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa con le competenze di Presidio tecnico territoriale (bacini idrografici: ex genio civile);
- che a seguito della recente riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, il Presidente ha comunicato al Dipartimento Protezione Civile tale riorganizzazione confermando l'ing. Alessandro De Sabbata, nominato Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi", quale dirigente responsabile delle attività in argomento;
- che tale modifica è stata recepita con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 397 del 3 ottobre 2016;
- che, pertanto, con nota n. 403717 del 19.10.2016 il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" sono state:
    - ♦ individuate le nuove strutture, a seguito riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, a favore delle quali sono state impegnate risorse della Contabilità Speciale n. 5823 per il finanziamento degli interventi necessari al superamento dell'emergenza in argomento;
    - ♦ aggiornate le modalità di esecuzione e rendicontazione degli interventi finanziati;
- che il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 (OCDPC n. 170 del 13.6.2014) con propria ordinanza n. 2 del 31 marzo 2015 ha, tra l'altro, approvato le opere di cui all*'Allegato D - "Ulteriori interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose";*
- che tra gli interventi riportati nel citato Allegato D dell'O.C. n. 2/2014 è ricompreso al n. 121 l'intervento relativo a «Lavori di riparazione delle sponde e pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, in Comune di Fonte (TV)» per l'importo complessivo finanziato di Euro 50.000,00 ed è stato, altresì, individuato quale Soggetto Attuatore il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso *(ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso)*;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 889-1/2016), redatto in data 11.8.2016 dall' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso)*, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 50.000,00 così suddiviso:

A -Lavori a base d'asta				Euro	32.338,50	
Lavori in economia				Euro	4.121,28	
Oneri di sicurezza				Euro	3.189,18	
Importo complessivo dell'appalto						Euro 39.648,96
B - SOMME A DISPOSIZIONE						
- IVA 22 %				Euro	8.722,77	
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 *(1,92% su A)*						
- 80% per progettazione, D.L., ecc.	Euro	609,01				
- 20% fondo per l'innovazione	Euro	152,25				
				Euro	761,26	
- Imprevisti e arrotondamento				Euro	867,01	
Sommano a disposizione						Euro 10.351,04
TOTALE COMPLESSIVO						Euro 50.000,00

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il parere in data 26.9.2016 n. 233 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO:

- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. per il progetto originario esecutivo dell'importo complessivo pari a Euro 200.000,00;
- che con nota in data 29.6.2015 prot. n. 265446 parte di tale progetto è stato trasmesso, per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso dove risulta pervenuta in data 2.7.2015;
- che nei termini stabiliti dal citato art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. la Soprintendenza non ha espresso il parere di competenza;
- che il progetto in esame costituisce uno stralcio esecutivo, dell'importo complessivo finanziato pari a Euro 50.000,00, del progetto già inviato alla competente Soprintendenza;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del comma 9 del citato art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione dal punto di vista paesaggistico necessaria per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 229 in data 14.11.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 21.11.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 50.000,00 si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 marzo 2015;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 50.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori di riparazione delle sponde e pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale,

in Comune di Fonte (TV)». (Intervento n. 889-1/2016).

3. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
4. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, al Comune di Fonte (TV) e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
5. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso (ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso), individuata nell'Allegato D dell'O.C. n. 3/2015 quale Soggetto Attuatore per l'intervento in argomento, sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. con le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016, in quanto trattasi di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, interventi resi urgenti e indifferibili a causa del protrarsi di analoghi eventi successivi.
   Per tale motivazione il criterio di aggiudicazione utilizzato sarà quello del minor prezzo.
6. All'importo complessivo di Euro 50.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 marzo 2015 con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5823.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 308 del 13 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.10.2016 prot. n. 391670 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 5.202.091 di terreno demaniale a uso venatorio, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Breda di Piave e Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11-15-16-18-19; Comune di Ormelle foglio 14-15-16-19; Comune di Ponte di Piave foglio 31-32-33; Comune di Maserada sul Piave foglio 7-25-26-27-28 e Comune di Breda di Piave foglio 15-17-18 Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria "La Grava" Pratica P00376

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone il rilascio della concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli-venatori a scopo naturalistico e conservativo compatibilmente con i vincoli presenti e i limiti previsti dalla direttiva nitrati nelle aree vulnerabili, DM 07.04.2006 e D.G.R.V. n. 2495/2006 e n. 2439/2007, all'Associazione Faunistico Venatoria operante nel territorio Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 13.10.2016 con prot. 391670; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 275 del 21.10.2016; allegato E, F, G di cui alla D.G.R.V. n. 2299 del 09.12.2014 a seguito parere favorevole da parte della Provincia di Treviso datato 23.07.2015 prot. 73691; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 25.11.2016 con repertorio n. 8358, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 13.12.2016 al n. 7075

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 275 in data 21.10.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8358 di repertorio del 25.11.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 13.12.2016 al n. 7075;

VISTI gli allegati E, F, G datati 20.10.2016 a firma del Dott. Agr. Gianfranco Marchetti, di cui alla D.G.R.V. n. 2299 del 09.12.2014, e il parere favorevole di competenza da parte della Provincia di Treviso datato 23.07.2015 prot. 73691 in merito ai soli aspetti faunistici-venatori e gestionali connessi all'attività cinegetica di cui alla L.R. n. 50/1993,

VISTO l'appendice n. 1 alla lettera di fideiussione bancaria n. 411/2010 del 28.12 2010 di Euro 12.756,59 dove viene prorogata la garanzia (deposito cauzionale), per tale importo, di detta concessione sino al 30.06.2022 (data scadenza nuova concessione diversamente da quanto indicato nel disciplinare);

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Azienda Faunistico Venatoria "La Grava"** con sede in Cimadolmo Via Venel 4; C.F./P.IVA - 94025960264, la concessione idraulica di m² 5.202.091 di terreno demaniale a uso venatorio, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Breda di Piave e Maserada sul Piave , subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8358 di rep. in data 25.11.2016;

ART. 2 - La concessione è **accordata dal 01.01.2017 fino al 30.06.2022,** e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2017) di Euro 14.172,18**, salvo aggiornamento, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del

decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 309 del 13 dicembre 2016

Rinnovo con accorpamento e ampliamento di concessione per l'utilizzazione di pertinenze de fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 181.904 nel Comune di Motta di Livenza, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Azienda Agricola Lunardelli Guglielmo - sede Motta di Livenza Pratica n. SL15

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio del rinnovo con accorpamento e ampliamento di concessione idraulica per uso sfalcio erboso

Il Direttore

VISTA la domanda di concessione idraulica pervenuta il 04.04.2016 protocollo n. 128384, per ottenere il rinnovo della concessione n. SL15 con accorpamento e ampliamento con i lotti SF 9 e SL9, per l'utilizzazione di pertinenze dei fiumi Livenza e Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 181.904 (mq 59.853 ex SL15 parziale + mq 114.251 lotto SF9 + mq 7.800 SL9) comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze dei corsi d'acqua nel Comune di Motta di Livenza.

VISTA la pubblicazione dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv n. 50 del 27.05.2016 data scadenza appalto 10.06.16 - lettera di pubblicazione al Comune - Associazioni del del 24/05/2016 prot. n. 203094 ;

VISTO verbale di gara d'appalto del 30.06.2016 e lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 12.07.2016 n. prot. 269920;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8242 del 16.08.2016, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2016 e la cauzione entrambe dell'importo di Euro 800,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente : Azienda Agricola Lunardelli Guglielmo con sede a Motta di Livenza (TV)- CAP 31028 - via Callunga n. 11 - C.f. LNRGLL60H15F770S e P. Iva : 03348980263 il rinnovo della concessione n. SL15 con accorpamento e ampliamento con i lotti SF9 e SL9 (mq 59.853 ex SL15 parziale + mq 114.251 lotto SF9 + mq 7.800 SL9), per l'utilizzazione di pertinenze dei fiumi Monticano e Livenza a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 181.904 in Comune di Motta di Livenza comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze dei corsi d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

LOTTO SL15 Fiume Livenza loc. Villanova:

FOGLIO 31 (sez. C fg. 4): mappali n. 127 mq 1.996, n. 142 mq 2.554, n. 113 mq 2.437, n. 193 mq 2.090,

1° Parziale lotto SL15 mq 11.602.

FOGLIO 34 (sez. C fg. 7) : mappali n. 21 mq 1.094, n. 74 mq 1.920, n. 75 mq 1.200, n. 41 mq 1.494, n.20 mq 560;

2° Parziale lotto SL 15 mq 6.268

FOGLIO 35 (sez. C fg. 8) : mappali n. 2 mq 5.765, n. 155 mq 2.960, n. 156 mq 2.220, n. 157 mq, 7.000

3° Parziale lotto SL 15 mq 17.945

FOGLIO 36 (sez. C fg. 9) : mappali n. 42 mq 9.258, n. 43 mq 14.780

4° Parziale lotto SL 15 mq 24.038

Totale lotto SL15 parziale da ampliare superficie complessiva mq 59.853.

LOTTO SL9 Fiume Livenza loc. Villanova:

FOGLIO 31: mappali n. 76 mq 1.167, n. 193 mq 90, n. 113 mq 280; n. 90 mq 6.263

Totale lotto SL9 superficie complessiva mq 7.800.

LOTTO SF9 Fiume Monticano

FOGLIO 10: mappali n. 190 mq 29.640, n. 191 mq 5.000, n. 205 mq 4.480, n. 192 mq 5.962, n.35 mq 1.339, n. 30 mq 2.644, n.203 mq 2.490, n. 194 mq 4.146, n. 36 mq 97, n. 37 mq 78, n. 38 mq 180, n. 42 mq 2.060, n. 41 mq 2.335; n. 224 mq 1.780, n. 225 mq 2216, n. 222 mq. 4.476, n. 223 mq 5.449, n. 55 mq 9.493, n. 56 mq. 5.469, n. 52 mq 235; n. 54 mq 269, n. 96 mq 275, n. 97 mq 608, n. 98 mq 4.845, n. 99 mq 2.870; n. 100 mq 202, n. 200 mq 3.909, n.158 mq 80, n.186 mq 46, n. 187 mq 468, n. 31 mq 168;

FOGLIO 8 : mappali n X35 mq 6.176, n. 222 mq. 4.736

Totale Lotto SF9 superficie complessiva mq 114.251.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16/08/2016 n. di repertorio 8242 e verso il pagamento del canone annuo di euro 800,00 per l'anno 2016 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - A integrazione dell'art. 2, è obbligatorio ove possibile, raccogliere e asportare il prodotto erboso tagliato da argini e golene del fiume.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 311 del 15 dicembre 2016

Richiedente: SOC. AGR. L'ANTICA QUERCIA S.R.L. Concessione : scarico acque reflue depurate provenienti da un depuratore a servizio di una cantina sul corso d'acqua demaniale "Ruio del Molino" in località Scomigo del comune di Conegliano fgl. 3 mapp.li 66-67-69 fronte mapp. 28 Pratica: C07566 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 347398 in data 15.09.2016 Voto C.T.R.D. n. 266 in data 21.10.2016 Disciplinare n. 8372 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.09.2016 prot. n. 347398 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue depurate provenienti da un depuratore a servizio di una cantina sul corso d'acqua demaniale "Ruio del Molino" in località Scomigo del comune di Conegliano fgl. 3 mapp.li 66-67-69 fronte mapp. 28;

VISTO il voto n. 266 in data 21.10.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Sig. SOC. AGR. L'ANTICA QUERCIA S.R.L. ha costituito cauzione di Euro 634,34= (seicentotrentaquattro/34) nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01 - 6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01.-4312) del bilancio 2016-2018";

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8372 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 dell'11.07.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente SOC. AGR. L'ANTICA QUERCIA S.R.L. con sede in Conegliano via Cal di sopra - C.F./P.IVA: 02488330263, la concessione sul demanio idrico Roia del Molino sulla base del Disciplinare n. 8372 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

ART. 5 - Di accertare la somma complessiva di Euro 634,34= (seicentotrentaquattro/34) sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016-2018;

ART. 6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 312 del 15 dicembre 2016

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : Attraversamento con tubo gas metano del fiume Monticano in corrispondenza del ponte della via Ongaresca, in comune di Fontanelle foglio 8 Pratica: C05669 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 25.07.2016 prot. n. 285797 Voto C.T.R.D. n. 228 in data 26.09.2016 Disciplinare n. 8378 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.07.2016 prot. n. 285797 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con tubo gas metano del fiume Monticano in corrispondenza del ponte della via Ongaresca, in comune di Fontanelle foglio 8;

VISTO il voto n. 228 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *in occasione di futuri interventi manutentori sul ponte, dovrà essere verificata la possibilità di inserire la tubazione all'interno della struttura;*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8378 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Fiume Monticano sulla base del Disciplinare n. 8378 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 313 del 15 dicembre 2016

Richiedente : MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC Concessione : allargamento di un ponte e posa nella massicciata di sottoservizi sul torrente Raboso in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 451-452-453-1192 Pratica: C03610 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 1645 in data 12.02.1998 Voto C.T.R.D. n. 88 in data 09.03.1998 Disciplinare n. 8373 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.02.1998 prot. n. 1645 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: allargamento di un ponte e posa nella massicciata di sottoservizi sul torrente Raboso in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 451-452-453-1192;

VISTO il voto n. 88 in data 09.03.1998 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC ha costituito cauzione di Euro 211,45= (duecentoundici/45) nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01 - 6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01.-4312) del bilancio 2016-2018";

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8373 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 dell'11.07.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC con sede in Valdobbiadene Via Madean - C.F./P.IVA: 01834550269, la concessione sul demanio idrico torrente Raboso sulla base del Disciplinare n. 8373 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

ART. 5 - Di accertare la somma complessiva di Euro 211,45= (duecentoundici/45) sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016-2018;

ART. 6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 314 del 15 dicembre 2016

Richiedente : MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC Concessione : scarico acque reflue depurate e scarico acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale "Torrente Raboso" in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 1791 Pratica: C03947 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 6764 in data 13.07.1999 Voto C.T.R.D. n. 282 in data 26.07.1999 Disciplinare n. 8374 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.07.1999 prot. n. 6764 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue depurate e scarico acque meteoriche nel corso d'acqua demaniale "Torrente Raboso" in località Guia del comune di Valdobbiadene foglio 13 mapp. di riferimento 1791;

VISTO il voto n. 282 in data 26.07.1999 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC ha costituito cauzione di Euro 812,94= (ottocentododici/94) nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01 - 6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01.-4312) del bilancio 2016-2018";

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8374 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 dell'11.07.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente MACELLERIA E SALUMERIA VALDOBBIADENESE SNC con sede in Valdobbiadene Via Madean - C.F./P.IVA: 01834550269, la concessione sul demanio idrico "Torrente Raboso" sulla base del Disciplinare n. 8374 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

ART. 5 - Di accertare la somma complessiva di Euro 812,94= (ottocentododici/94) sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016-2018;

ART. 6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 315 del 15 dicembre 2016

Richiedente : Fondazione Benetton Concessione : scarico di acque provenienti da impianto di raffrescamento nel corso d'acqua demaniale La Roggia in Comune di Treviso foglio E/2 mapp. di riferimento 254 Pratica: C04690 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 30.09.2016 prot. n. 370422 Voto C.T.R.D. n. 382 in data 23.09.2002 Disciplinare n. 8375 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.09.2016 prot. n. 370422 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque provenienti da impianto di raffrescamento nel corso d'acqua demaniale La Roggia in Comune di Treviso foglio E/2 mapp. di riferimento 254;

VISTO il voto n. 382 in data 23.09.2002 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8375 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente Fondazione Benetton con sede in TrevisoVia Cornarotta - C.F./P.IVA: 01236810261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico La Roggia sulla base del Disciplinare n. 8375 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 316 del 15 dicembre 2016

Richiedenti : GIROTTO Leandro e MASTRIA Maria Concessione : mantenimento di una passerella pedonale sul Canale di Buranelli in comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 114-115-547 Pratica: C04828 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 12.09.2016 prot. n. 341722 Voto C.T.R.D. n. 429 in data 03.02.2003 Disciplinare n. 8376 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.09.2016 prot. n. 341722 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: mantenimento di una passerella pedonale sul Canale di Buranelli in comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 114-115-547;

VISTO il voto n. 429 in data 03.02.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8376 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato ai richiedenti GIROTTO Leandro (omissis) MASTRIA Maria (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico Buranelli sulla base del Disciplinare n. 8376 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 317 del 15 dicembre 2016

Richiedente : SNAM Rete Gas S.p.A. Concessione : attraversamento del fiume Storga in quattro punti con un metanodotto nel Comune di Treviso Sez. C foglio 1-2 e nel Comune di Carbonera fgl. 13 Pratica: C00474 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 30.08.2016 prot. n. 326370 Voto C.T.R.D. n. 3566 in data 21.04.1982 Disciplinare n. 8377 di repertorio in data 07.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.08.2016 prot. n. 326370 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del fiume Storga in quattro punti con un metanodotto nel Comune di Treviso Sez. C foglio 1-2 e nel Comune di Carbonera fgl. 13;

VISTO il voto n. 3566 in data 21.04.1982 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8377 di rep. in data 07.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente SNAM Rete Gas S.p.A. con sede in Padova Largo Rismondo - C.F./P.IVA: 10238291008, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fiume Storga sulla base del Disciplinare n. 8377 di rep. in data 07.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **30.09.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 321 del 20 dicembre 2016

Modifica concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso industriale in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.0152 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Nord Est Inerti srl - Conegliano (TV) Pratica n. 3126.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto di concessione n. 13 del 14.01.2016; richiesta in data 29.11.2016 di aumento prelievo della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 13 del 14.01.2016 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta NORD EST INERTI s.r.l., con sede a Conegliano, di derivare moduli 0.0006, pari a mc./annui 2.000, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale;

VISTO il disciplinare n. 7960 di repertorio del 28.12.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 29.11.2016 con la quale la ditta interessata ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a mc annui 48.000, pari a moduli medi 0,0152;

RITENUTO di accogliere la richiesta, e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 13 del 14.01.2016 e dell'art. 1 del Disciplinare n.7960 del 28.12.2015, è assentito alla ditta NORD EST INERTI s.r.l. - Conegliano (TV) l'aumento a mod. medi 0,0152 della quantità d'acqua da derivare.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 13 del 14.01.2016 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 7960 del 28.12.2015, il canone dovuto, riferito al corrente anno, è di Euro 4.367,23.

ART. 3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.12.2015 n. 7960 di repertorio.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 322 del 20 dicembre 2016

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Balzan (torrente Soligo) denominata "Fosso Bianchi" ad uso idroelettrico in Comune di Follina (TV) per moduli 5 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Compagnia Milanese d'Investimenti spa - Milano Pratica n. 451

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico

Il Direttore

VISTO il decreto n. 774 del 01.10.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Setaveneta s.r.l. di Follina (TV) la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 29.11.2016 della ditta Compagnia Milanese d'Investimenti s.p.a., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di compravendita immobiliare con atto notarile in data 16.11.2016;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6962 di repertorio del 17.09.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Compagnia Milanese d'Investimenti s.p.a. (C.F. 00870130150), con sede a Milano (MI), Via S. Antonio Maria Zaccaria n. 3, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Balzan (torrente Soligo) denominata "Fosso Bianchi" ad uso idroelettrico nel comune di Follina (TV), fg. 19 mapp.499, per complessivi moduli medi 5 e sviluppare una potenza nominale di Kw 9,80.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 17.09.2013 n. 6962 di repertorio e con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.09.2033.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 328 del 21 dicembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.01 - Concessionario : Francesca srl in liquidazione - Venezia (VE) - Pratica n. 970.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.195 del 14.07.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.12.2016 della ditta Francesca S.r.l. in liquidazione, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

CONSIDERATO che la ditta Francesca S.r.l. in liquidazione, anagrafica n.00165630, ha costituito cauzione di Euro 131,00 con bolletta n.0040127 del 14.12.2016 nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312)

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 2970 di repertorio del 09.07.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Francesca S.r.l. in liquidazione (C.F. 03902400260), con sede a Venezia (VE), via Fradeletto n. 29/b/3, il rinnovo e subentro a Autolavaggio Modesto Renato (C.F.:04041630262) nella concessione di derivazione acqua da falda sotterranea ad uso autolavaggio nel comune di Trevignano (TV), fg. 21 mapp.177, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.07.2009 n.2970 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - di accertare per competenza la somma complessiva di Euro 131,00 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016;

ART. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 331 del 22 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.11.2016 prot. n. 458595 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica, con contestuale variazione del beneficiario del deposito cauzionale, per l'occupazione di terreni e fabbricati demaniali, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Elementi catastali di riferimento: Comune di PONTE DI PIAVE Foglio 32 mappali 18-19. Richiedente: Sette Nani s.r.l. Pratica P00898/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone il subingresso alla concessione di terreni demaniali del fiume Piave, con sovrastanti fabbricati, al nuovo soggetto richiedente che presenta una parziale identità di compagine sociale e contestuale modifica dell'anagrafica associata all'impegno di spesa relativo al deposito cauzionale Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 24.11.2016 con prot. 458595; istanza di cambio di intestazione del deposito cauzionale presentata in data 24.11.2016 con prot. 458599.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Al Vecio Piave s.a.s. di Donazzon Claudio & C. risulta intestataria della concessione rilasciata con la stipula del disciplinare n. 3147 del 27.11.2009 e l'emissione del decreto n. 433 del 01.12.2009, con successiva proroga della durata contrattuale sino al 31.12.2028 ratificata con decreto n. 295 del 14.06.2013;

VISTA la rinuncia alla predetta concessione presentata dalla ditta Al Vecio Piave s.a.s. di Donazzon Claudio & C. in data 24.11.2016 con prot. 458587;

VISTA la domanda di subingresso in oggetto;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante Sette Nani s.r.l., datata 23.11.2016, con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

CONSIDERATO che tra le società sopracitate, le quali presentano una parziale identità di compagine sociale, vige un contratto d'affitto d'azienda avente ad oggetto l'attività di ristorazione esercitata nell'immobile ubicato sull'area demaniale in oggetto;

PRESO ATTO che la società Sette Nani s.r.l. ha manifestato la volontà di subentrare nella concessione di cui in oggetto allo scopo di far proseguire, in proprio o tramite affittuario, l'attività sopra descritta;

VISTA la comunicazione congiunta, acquisita agli atti di questo ufficio in data 24.11.2016 con prot. 458599, con la quale si chiede il trasferimento del deposito cauzionale di Euro 4.191,04 versato in data 26.11.2009 al n. 0067-VCY 0044 dalla società rinunciataria Al Vecio Piave s.a.s. di Donazzon Claudio a favore della società subentrante Sette Nani s.r.l.;

VISTO l'accertamento della suddetta entrata al n. 11721/2015 del cap. 100772 e il relativo impegno di spesa in partite di giro all'impegno n. 14987/2015 sul cap. 102327 (art. 011 - PdC 7 02 04 02 001 - SIOPE 4 03 01 4312);

CONSIDERATA la scheda dati anagrafici acquisita agli atti con prot. n. 458599 del 24.11.2016 dalla quale risulta che la denominazione della società subentrante è Sette Nani s.r.l. (C.F./P.IVA 02202740268);

RITENUTA, per quanto sopra espresso, accoglibile la richiesta di trasferimento del deposito cauzionale e conseguentemente necessaria la sostituzione dell'anagrafica associata all'impegno di spesa n. 14987/2015 sul cap. 102327 con la nuova anagrafica n. 00165479 relativa alla Sette Nani s.r.l. (C.F./P.IVA 02202740268);

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

VISTO il Decreto Legislativo 10.08.2014 n. 126 integrativo e correttivo del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016 n. 8 "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R.V. 26.04.2016 n. 522 "Direttive per la gestione del bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018"

VISTA la Legge Regionale 31.12.2012 n. 54;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa 11.07.2016 n. 7 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla società richiedente **Sette Nani s.r.l.** con sede in Negrisia di Ponte di Piave Via Grave di Sopra 37; C.F./P.IVA - 02202740268, il **subingresso** alla concessione idraulica per l'occupazione di terreni e fabbricati demaniali, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 3147 di rep. in data 27.11.2009 integrato dal decreto n. 295 del 14.06.2013 ;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 31.12.2028,** e verso il pagamento del **canone provvisorio annuo (2017), salvo aggiornamenti, di Euro 4.748,39** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di sostituire l'anagrafica n. 00139198 relativa alla società Al Vecio Piave s.a.s. di Donazzon Claudio & C. (C.F./P.IVA 02232580262), associata all'impegno di spesa n. 14987/2015, con l'anagrafica n. 00165479 relativa alla Società Sette Nani s.r.l. (C.F./P.IVA 02202740268) per le motivazioni espresse in premessa;

ART. 4 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la modifica dell'anagrafica associata all'impegno n. 14987/2015 come sopra esposto;

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del

decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 332 del 22 dicembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.04333 - Concessionario : Cromature Dalla Torre Sergio snc - Breda di Piave (TV) Pratica n. 1213
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.576 del 15.06.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 12.12.2016 della ditta Cromature Dalla Torre Sergio S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3738 di repertorio del 28.05.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cromature Dalla Torre Sergio S.n.c. (C.F. 01834290262), con sede a Breda di Piave (TV), Via delle Industrie. n. 3/5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 11 mapp.857 (ex 614-670), per complessivi moduli medi 0.04333 pari a metri cubi annui 129900.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.05.2010 n.3738 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4367,23 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 333 del 22 dicembre 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario, antincendio e irrigazione area verde in Comune di Fonte (TV) per moduli 0.012 - Concessionario : Genius srl - Fonte (TV) Pratica n. 3426.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.321 del 28.04.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.07.2016 della ditta Genius S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

CONSIDERATO che la ditta Genius S.r.l.ha costituito cauzione di Euro 131,00 con bolletta n.0034141 nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312)

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3488 di repertorio del 15.04.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Genius S.r.l. (C.F. 03586610267), con sede a Fonte (TV), via delle Industrie, il rinnovo e subentro alla Società Asolana S.c.r.l. (c.f.:02009960267) dalla data 14.07.2015 nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario, antincendio e irrigazione area verde, nel comune di Fonte (TV), fg. 11 mapp.640, per complessivi moduli medi 0.012.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.04.2013, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.04.2010 n.3488 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - di accertare per competenza la somma complessiva di Euro 131,00 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016;

ART. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 336275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 334 del 22 dicembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.0018 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Azienda Agricola Michieletto Ivano - Zero Branco (TV) Pratica n. 5334.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29.04.2016 della ditta Azienda Agricola Michieletto Ivano, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8379 di repertorio del 16.12.201 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Michieletto Ivano (omissis), con sede a Zero Branco (TV), Via Montiron n. 31, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 15 mapp.109, per complessivi moduli medi 0.00180.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.12.2016 n8379 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 335950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 216 del 15 dicembre 2016

Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta - "cod. progetto GCPD_5001". Importo progetto: Euro 1.400.000,00 CUP: H48H14001010001 CIG ZED1C635DC. Affidamento attività di supporto alla progettazione per la valutazione rischio bellico residuo in riferimento al D.Lgs. 81/2008 art. 15. OCDPC n. 43/2013 - DGR 2813 del 29.12.2014 All C.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede l'affidamento alla soc. S.N.B. di Braggion Maurizio & C. s.a.s. l'attività di supporto alla progettazione per la valutazione del rischio bellico residuo dei lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta "CUP H48H14001010001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e preventivo prot. 206549 del 26.05.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, per le motivazioni esposte in premessa, alla Ditta Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova via Dal Pozzo 12 PI 03606400277 l'incarico di supporto alla progettazione per la valutazione del rischio bellico residuo in capo al RUP/RDL ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta" CUP H48H14001010001, per l'importo di Euro 6.120,00 oltre IVA 22% per di Euro 1.346,40 per un importo complessivo di Euro 7.466,40;
2. di procedere all'affidamento dell'incarico di cui al punto precedente mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 7.466,40 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 27 del 18.02.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 335951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 219 del 16 dicembre 2016

GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di "Sostituzione difese in ghiaione in frana o ripristino delle stesse con posa di pietrame tra il ponte Isonzo e quello ferroviario lungo l'asta del fiume Bacchiglione". PIENA10_PD09. Importo Progetto: Euro 1.000.000,00. Affidamento attività di supporto alla progettazione per "Bonifica bellica sistematica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici". CUP: H94H15001400001 CIG: Z7E1C2B43A. OCDPC n. 43/2013 - DPCM 23.03.2013 - DGRV 1708 del 1.12.2015 All. A.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016, previa indagine di mercato la "Bonifica bellica sistematica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici" relativamente ai lavori di "Sostituzione difese in ghiaione in frana o ripristino delle stesse con posa di pietrame tra il ponte Isonzo e quello ferroviario lungo l'asta del fiume Bacchiglione". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 1708 del 01.12.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare le attività di supporto alla progettazione per la "Bonifica bellica sistematica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici" ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai "Lavori di Sostituzione difese in ghiaione in frana o ripristino delle stesse con posa di pietrame tra il ponte Isonzo e quello ferroviario lungo l'asta del fiume Bacchiglione" alla Ditta Specializzata Multiservice S.r.l. con sede in Montebelluna (TV), Piazza Enzo Ferrari n.17/2, P.I. & C.F.: 04415910282 rappresentata dal Sig. Luca Galtarossa nato a Padova il 16.09.1972 che ha offerto l'importo di Euro 34.630,00 oltre ad IVA al 22% per l'importo totale di Euro 42.248,60;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (allegato A) che ne disciplina il rapporto con la ditta incaricata;
3. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura nella somma impegnata con il decreto n. 234 del 30.12.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato "A".

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 335952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 229 del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 -CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità per occupazione temporanea quota parte particelle nn. 654 e 40 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina e liquida l'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 559 del 25.09.2014 di approvazione progetto definitivo; comunicazione di avvio del procedimento in data 25.07.2014 prot. n. 319427 comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 01.10.2014 prot. n. 410093.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in via definitiva in Euro. 14.230,00 l'indennità per l'esproprio delle particelle nn. 684 e 672 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del Fiume Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua, previsti nel progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.
2. di liquidare la somma di Euro. 14.230,00 a favore dei sotto indicati beneficiari:
   - Antoniazzi Lina - c.f.: NTN LNI 35B65 I117Z - indennità spettante Euro. 3.557,50;
   - Antoniazzi Antonio - c.f.: NTN NTN 59A21 L840D - indennità spettante Euro. 1.185,83;
   - Antoniazzi Rita - c.f.: NTN RTI 62T65 L840B - indennità spettante Euro. 1.185,83;
   - Antoniazzi Bertilla - c.f.: NTN BTL 64T69 L840Y - indennità spettante Euro. 1.185,83;
   - Antoniazzi Antonella - c.f.: NTN NNL 61P56 C897H - indennità spettante Euro. 889,38;
   - Antoniazzi Emanuela - c.f.: NTN MLN 64B45 L781S - indennità spettante Euro. 889,38;
   - Antoniazzi Paola - c.f.: NTN PLA 69B44 I775E - indennità spettante Euro. 889,38;
   - Antoniazzi Monica - c.f.: NTN MNC 73H69 I775U - indennità spettante Euro. 889,38;
   - Bruttomesso Elio - c.f.: BRT LEI 58R05 L840G -indennità spettante Euro. 1.185,83;
   - Bruttomesso Gilio - c.f.: BRT GLI 62C20 L840F - indennità spettante Euro. 1.185,83;
   - Bruttomesso Marino - c.f.: BRT MRN 67A25 L840H -indennità spettante Euro. 1.185,83.
3. la spesa complessiva di Euro. 14.230,00 da corrispondere per indennità di esproprio è posta a carico del capitolo n. 102121 impegno n. 4461 codice SIOPE 2-01-01/2108 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.
4. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.
7. di revocare il Decreto n. 110 in data 25.02.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, per quanto esposto in premessa.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 230 del 16 dicembre 2016

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Indennità per esproprio particelle nn. 551 e 552 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI): liquidazione IVA.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'IVA sulla fattura emessa per il pagamento dell'indennità per l'esproprio di terreni in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 687 del 14.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - Decreto n. 6 in data 19.01.2016 di liquidazione indennità esproprio al netto di IVA.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidata la somma di Euro. 7.102,48 per IVA di legge a saldo della fattura n. 29 in data 26.09.2016 relativa all'esproprio delle particelle n. 551 e n. 552 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI) da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare - 2° Stralcio di completamento, opere previste dal progetto definitivo n. 1103 in data 20.11.2013 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- EURINVEST S.R.L. con sede in Vicenza, Contrà San Marco 4 - p. IVA 01767340241;

2. la spesa di Euro. 7.102,48 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5596 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 231 del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 Liquidazione indennità occupazione temporanea per esproprio quota parte particella n. 528 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina e liquida l'indennità per occupazione temporanea a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 559 del 25/09/2014 di approvazione progetto definitivo; Verbale immissione in possesso del 30.09.2015; Certificato ultimazione lavori in data 04.04.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità per l'occupazione temporanea di quota parte della particella n. 680 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza a favore dei sotto indicati beneficiari:
   - ♦ BALESTRO MARIA LUISA - c.f. BLSMLS47E48A459G
     - ◊ quota di proprietà 1/9; indennità da spettante Euro. 1,04 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,21 - netto da liquidare Euro. 0,83;
   - ♦ FIORASO MARCO - c.f. FRSMRC73P22A459Z
     - ◊ quota di proprietà 1/9; indennità da spettante Euro. 1,04 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,21 - netto da liquidare Euro. 0,83;
   - ♦ FIORASO FABIO - c.f. FRSFBA75H14A459B
     - ◊ quota di proprietà 1/9; indennità da spettante Euro. 1,04 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,21 - netto da liquidare Euro. 0,83;
   - ♦ BORDIGNON GIANLUCA - c.f. BRDGLC69A14L840C
     - ◊ quota di proprietà 20/300; indennità da spettante Euro. 0,63 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,13 - netto da liquidare Euro. 0,50;
   - ♦ MARANGONI CHIARA - c.f. MRNCHR71S67L840K
     - ◊ quota di proprietà 40/300; indennità da spettante Euro. 1,25 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,25 - netto da liquidare Euro. 1,00;
   - ♦ MARANGONI STEFANIA - c.f. MRNSFN66S51L840Q
     - ◊ quota di proprietà 40/300; indennità da spettante Euro. 1,25 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,25 - netto da liquidare Euro. 1,00;
   - ♦ PRIANTE GIUSEPPINA - c.f. PRNGPP17E61A459R
   - ♦ quota di proprietà 3/9 - indennità da spettante Euro. 3,13 - ritenuta 20% pari ad Euro. 0,63 - netto da liquidare Euro. 2,50;
2. la spesa complessiva di Euro. 9,40 da corrispondere per indennità di occupazione temporanea è posta a carico del capitolo n. 102121 impegno n. 4461 codice SIOPE 2-01-01/2108 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 232 del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità di occupazione temporanea particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità definitiva e liquida il saldo da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 559 del 25.09.2014 di approvazione progetto definitivo; Verbale immissione in possesso del 30.09.2015; Certificato ultimazione lavori in data 04.04.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità per l'occupazione temporanea di quota parte delle particelle nn. 280 e 273 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza a favore del sotto indicato beneficiario:

- Ditta Fioraso Jacqueline - c.f. FRSJQL65B50L840Z - indennità da spettante Euro. 1.767,20 - ritenuta 20% pari ad Euro. 353,44 - netto da liquidare Euro. 1.413,76;

2. la spesa complessiva di Euro. 1.767,20 da corrispondere per indennità di occupazione temporanea è posta a carico del capitolo n. 102121 impegno n. 4461 codice SIOPE 2-01-01/2108 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 233 del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del Fiume Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità di occupazione temporanea particella n. 616 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina e liquida l'indennità per occupazione temporanea a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 559 del 25.09.2014 di approvazione progetto definitivo; Verbale immissione in possesso del 30.09.2015; Certificato ultimazione lavori in data 04.04.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità per l'occupazione temporanea di quota parte della particella n. 680 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza a favore dei sotto indicati beneficiari:

- Ditta FIORASO CARLA - c.f. FRSCRL32S68L840O - indennità da spettante Euro. 338,80 - ritenuta 20% pari ad Euro. 67,76 - netto da liquidare Euro. 271,04;
- Ditta FIORASO CLARA - c.f. FRSCLR36A47L840F - indennità da spettante Euro. 338,80 - ritenuta 20% pari ad Euro. 67,76 - netto da liquidare Euro. 271,04;
- Ditta FIORASO ROSALIA - c.f. FRSRSL45P50L840K - indennità da spettante Euro. 338,80 - ritenuta 20% pari ad Euro. 67,76 - netto da liquidare Euro. 271,04.

2. la spesa complessiva di Euro. 1.016,40 da corrispondere per indennità di occupazione temporanea è posta a carico del capitolo n. 102121 impegno n. 4461 codice SIOPE 2-01-01/2108 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 234 del 16 dicembre 2016

D.G.R. n° 537 del 15.04.2014 - Progetto definitivo n. 1256 in data 22 maggio 2014 dei lavori di rinforzo dell'argine sinistro del F. Retrone a valle del ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua. Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP: H32G14000280002 - CIG: 5948349CDE Liquidazione indennità per occupazione temporanea quota parte particelle nn. 654 e 40 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina e liquida l'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 559 del 25.09.2014 di approvazione progetto definitivo; Verbale immissione in possesso del 30.09.2015; Certificato ultimazione lavori in data 04.04.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità per l'occupazione temporanea di quota parte delle particelle nn. 654 e 40 del foglio 51 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza a favore dei sotto indicati beneficiari:

- Antoniazzi Lina - c.f.: NTN LNI 35B65 I117Z
  indennità da spettante Euro. 520,30 - ritenuta 20% pari ad Euro. 104,06 - netto da liquidare Euro. 416,24;
- Antoniazzi Antonio - c.f.: NTN NTN 59A21 L840D
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;
- Antoniazzi Rita - c.f.: NTN RTI 62T65 L840B
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;
- Antoniazzi Bertilla - c.f.: NTN BTL 64T69 L840Y
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;
- Antoniazzi Antonella - c.f.: NTN NNL 61P56 C897H
  indennità da spettante Euro. 130,08 - ritenuta 20% pari ad Euro. 26,02 - netto da liquidare Euro. 104,06;
- Antoniazzi Emanuela - c.f.: NTN MLN 64B45 L781S
  indennità da spettante Euro. 130,08 - ritenuta 20% pari ad Euro. 26,02 - netto da liquidare Euro. 104,06;
- Antoniazzi Paola - c.f.: NTN PLA 69B44 I775E
  indennità da spettante Euro. 130,08 - ritenuta 20% pari ad Euro. 26,02 - netto da liquidare Euro. 104,06;
- Antoniazzi Monica - c.f.: NTN MNC 73H69 I775U
  indennità da spettante Euro. 130,08 - ritenuta 20% pari ad Euro. 26,02 - netto da liquidare Euro. 104,06;
- Bruttomesso Elio - c.f.: BRT LEI 58R05 L840G
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;
- Bruttomesso Gilio - c.f.: BRT GLI 62C20 L840F
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;

- Bruttomesso Marino - c.f.: BRT MRN 67A25 L840H
  indennità da spettante Euro. 173,43 - ritenuta 20% pari ad Euro. 34,69 - netto da liquidare Euro. 138,74;

2. la spesa complessiva di Euro. 2.081,20 da corrispondere per indennità di occupazione temporanea è posta a carico del capitolo n. 102121 impegno n. 4461 codice SIOPE 2-01-01/2108 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 235 del 19 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con cavo elettrico 10Kv interrato all'interno dell'intradosso del ponte, in comune di Valdagno. Subentro. Ditta: MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. Pratica n° 02_13998

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con cavo elettrico 10Kv interrato all'interno dell'intradosso del ponte, in comune di Valdagno a favore di MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di subentro nella titolarità della concessione in data 14/01/2016 n° 16743 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Autorizzazione del Genio Civile di Vicenza n° 8376 del 17.10.2002 fu rilasciata alla ditta MARZOTTO S.P.A. la concessione in oggetto, regolata in seguito dal disciplinare di questo Ufficio n° 983 di Rep. del 07.12.2016;
- con nota in data 14.01.2016 pervenuta il 18/01/2016 prot. 16743, a seguito di cessione ramo d'azienda, la ditta MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. di cui all'oggetto, ha chiesto di poter subentrare alla ditta MARZOTTO S.P.A. nella titolarità della concessione;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di subentro e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L., con Sede a VALDAGNO in Largo Santa Margherita n. 1 - C.F. e P.IVA 0392101249 è riconosciuta la titolarità della concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con cavo elettrico 10Kv interrato all'interno dell'intradosso del ponte, in comune di Valdagno.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.12.2016 Rep. n° 983, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 18.12.2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 93.29 (Euronovantatre/29) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 236 del 20 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinamento tratto di valle dei Menegalli per accesso carraio, in loc. "Bioli Bassi" del comune di Chiampo, mediante la sostituzione della tubazione DN 80 esistente con scatolari in cls, nonchè autor. per demolizione e rifacimento fabbricato con posa recinzione e cancello d'ingresso.. Ditta: DAL TOE' GIOVANNI Pratica n° 15_18893

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per tombinamento tratto di valle dei Menegalli per accesso carraio, in loc. "Bioli Bassi" del comune di Chiampo, mediante la sostituzione della tubazione DN 80 esistente con scatolari in cls, nonchè autor. per demolizione e rifacimento fabbricato con posa recinzione e cancello d'ingresso. a favore di DAL TOE' GIOVANNI Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione in data 24.06.2016 n° 247258 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Disciplinare di Concessione del Direttore del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà n° 997 del 04/07/2016 fu rilasciata alla ditta DAL TOÈ GIOVANNI la concessione per il tombinamento di tratto di valle dei Menegalli per accesso carraio, in loc. "Bioli Bassi" del comune di Chiampo, mediante la sostituzione della tubazione DN 80 esistente con scatolari in cls, nonchè autor. per demolizione e rifacimento fabbricato con posa recinzione e cancello d'ingresso.
- la scadenza di detta concessione è fissata al 06.07.2015;
- con istanza in data 24/06/2016- Prot. n. 247258, la ditta DAL TOÈ GIOVANNI ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta DAL TOÈ GIOVANNI, nato a San Giovanni Ilarione (VR) il 29.12.1955 (omissis), è rinnovata la concessione idraulica per tombinamento tratto di valle dei Menegalli per accesso carraio, in loc. "Bioli Bassi" del comune di Chiampo, mediante la sostituzione della tubazione DN 80 esistente con scatolari in cls, nonchè autor. per demolizione e rifacimento fabbricato con posa recinzione e cancello d'ingresso..

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di autorizzazione del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà in data 04.07.2005 Rep. n° 997, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 06/07/2015 e quindi fino al 05/07/2045. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto

ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 20-21 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 336135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 238 del 20 dicembre 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 383 sub 2 del foglio 77 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il deposito presso il MEF delle somme da liquidarsi per indennità di esproprio non condivisa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, per quanto esposto in premessa, la somma di Euro. 1.767,20 per indennità di esproprio di quota parte della particella n. 383 sub 2 del foglio 77 del C.F. del Comune di Vicenza.

2. la spesa complessiva di Euro. 1.767,20 è posta a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 336136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 239 del 20 dicembre 2016

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) -Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Procedura espropriativa quota parte particelle nn. 606 e 343 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI). Deposito definitivo presso il MEF dell'acconto delle indennità di esproprio.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il deposito presso il MEF delle somme da liquidarsi a favore della ditae interessata dalla procedura espropriativa per mancato assenso da parte del creditore ipotecario alla liquidazione delle indennità a favore del beneficiario.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, per quanto esposto in premessa, la somma di Euro. 7.728,00 per indennità di esproprio di quota parte delle particelle nn. 606 e 343 del foglio 1 del C.T. del Comune di Longare (VI).

2. la spesa complessiva di Euro. 7.728,00 è posta a carico della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di notificare alle parti interessate il presente provvedimento che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla notifica, ove non sia stata proposta opposizione da parte di terzi. L'opposizione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Contrà Mure San Rocco 51, Vicenza.

3. la spesa complessiva di Euro. 7.728,00 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5596 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 336183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 240 del 22 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione percorso ciclabile, con parziale occupazione di area demaniale e risistemazione muretti di protezione entro fascia di rispetto idraulico torrente Posina in dx loc. Fusine Main in comune di Posina e in sx loc. Stancari in comune di Arsiero, realizzazione n. 2 ponticelli ciclopedonali e n. 1 strada su area demaniale.Variante nel tratto tra ponte Montagna e Ponte Maraschini attraverso lo spastamento del tracciato in sx orografica. Ditta: COMUNE DI POSINA Pratica n° 14_18775

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione percorso ciclabile, con parziale occupazione di area demaniale e risistemazione muretti di protezione entro fascia di rispetto idraulico torrente Posina in dx loc. Fusine Main in comune di Posina e in sx loc. Stancari in comune di Arsiero, realizzazione n. 2 ponticelli ciclopedonali e n. 1 strada su area demaniale. a favore di COMUNE DI POSINA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di VARIANTE alla concessione in data 08.06.2016 n° 222409 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 130 del 25.07.2016

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 08.06.2016, pervenuta il 24.12.2014 - prot. n° 500390, il COMUNE DI POSINA ha chiesto la variante alla concessione idraulica per realizzazione percorso ciclabile, con parziale occupazione di area demaniale e risistemazione muretti di protezione entro fascia di rispetto idraulico torrente Posina in dx loc. Fusine Main in comune di Posina e in sx loc. Stancari in comune di Arsiero, realizzazione n. 2 ponticelli ciclopedonali e n. 1 strada su area demaniale, variante che riguarda il tratto tra ponte Montagna e Ponte Maraschini attraverso lo spostamento del tracciato in sx ororgrafica.

RITENUTO che la variante non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.07.2016 con voto n° 130;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI POSINA, con Sede in via Sareo n. 4 - Partita IVA 01536850249 - C.F. 83000430245, è rilasciata la variante alla concessione idraulica per la realizzazione di percorso ciclabile, con parziale occupazione di area demaniale e risistemazione muretti di protezione entro fascia di rispetto idraulico torrente Posina in dx loc. Fusine Main in comune di Posina e in sx loc. Stancari in comune di Arsiero, realizzazione n. 2 ponticelli ciclopedonali e n. 1 strada su area demaniale che riguarda il tratto tra ponte Montagna e Ponte Maraschini attraverso lo spostamento del tracciato in sx orografica.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 19.08.2015 Rep. n° 879, e le condizioni indicate nel parere della CTRD n. 130 del 25.07.2016 che formano parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 02/10/2015 e quindi fino al 01.10.2045. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di

ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 317.17 (Euro trecentoiciassette/17) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 336277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 241 del 22 dicembre 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 43 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. n. 160612; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. n. 460939.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, a saldo della fatt. n. 1 del 17.10.2016 dell'importo di Euro. 4.535,96, di cui Euro. 3.718,00 per indennità esproprio ed Euro. 817,96 per IVA, emessa dall'Impresa MAGRIN S.A.S., partita IVA 00151020245, relativa alla particella n. 43 del foglio 77 del C.T. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

2. la spesa complessiva di Euro. 4.535,96 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 336278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 242 del 22 dicembre 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 60 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. n. 163252. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot. n. 455289.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, a saldo della fatt. n. 275 del 28.09.2016 dell'importo di Euro. 1.423,74, di cui Euro. 1.167,00 per indennità esproprio ed Euro. 256,74 per IVA, emessa dall'Impresa TUBETTIFICIO VICENTINO S.r.l., partita IVA 00150190247, relativa alla particella n. 43 del foglio 77 del C.F. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

2. la spesa di Euro. 1.423,74 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 335968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 87 del 10 novembre 2016

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto tramite adesione alla Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Ordine Diretto di Acquisto ordine diretto di acquisto Oda n. 3266225 del 09 NOV 2016. (CIG convenzione 6024418301; CIG derivato n. 6855089665). Impegno di spesa.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A. - SEDE LEGALE IN MILANO, CENTRO LEONI PALAZZO A, VIA SPADOLINI 5 - COD. FISC. E P. IVA 02897010969 la somma di Euro 243.161,25=IVA compresa per la fornitura di software di licenze di prodotti Microsoft per produttività individuale ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Convenzione Consip Licenze d'uso microsoft government open license e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (Allegato A). D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Sottolineato che:

- allo stato si ravvisa l'esigenza di adeguare parte del software di produttività individuale acquisendo Licenze Microsoft Office e Licenze Cal Core SA a servizio dell'utenza regionale interna per l'obsolescenza e la sua conseguente inadeguatezza tecnologica di alcune componenti fondamentali dello stesso rispetto alle esigenze operative dei fruitori, come da tabella seguente:

prodotto	qta	iva esc uni	tot iva esc	tot iva comp
office pro 2016	50,00	353,98	17.699,00	21592,78
office std 2016	500,00	259,24	129.620,00	158136,4
corecal sa	650,00	79,99	51.993,50	63432,07
			199.312,50	243.161,25

- in una logica di continuità con scelte operative già intraprese, tale acquisto si configura, da un punto di vista organizzativo-economico, come indispensabile per beneficiare delle funzionalità offerte da risorse hardware / software aggiornate allo stato della tecnologia esistente e tali da supportare adeguatamente gli applicativi destinati alla gestione delle relative procedure amministrative, nonché dalle più recenti release dei software applicativi impiegati per la gestione/svolgimento di specifiche attività tecnico-amministrative.

Atteso altresì che l'acquisizione dei beni informatici di cui si tratta avviene, sulla base di motivazioni di ordine sia tecnico che economico, tramite adesione a Convenzioni quadro attive stipulate da Consip Spa ai sensi dell'art. 26 (Acquisto di beni e

servizi) della Legge del 23/12/1999 n. 488.

La facoltà di adesione a tali Convenzioni è prevista per le Amministrazioni regionali dalla L. n. 94/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 52 del 07/05/2012, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" e dalla Legge del 07/08/2012 n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Rilevato che:

- il sistema delle acquisizioni tramite adesione a Convenzioni Consip possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il miglior prezzo offerto dalla convenzione come risultato di una gara a evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure). L'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di "economie di scala";

- le Convenzioni Consip rappresentano peraltro uno strumento vincolante per le Amministrazioni (statali e regionali) laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

- vista la Convenzione Consip per le Pubbliche Amministrazioni attualmente attiva: "FORNITURA DI LICENZE D'USO MICROSOFT GOVERNMENT OPEN LICENSE E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ID 1544, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - CIG 6024418301" (**Allegato A**), sottoscritta da Consip Spa, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la ditta Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI - PALAZZO A, Via Spadolini 5, Cod. Fisc. e P. IVA 02897010969.

Dato atto che:

- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3266225 del 09 NOV 2016 relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto il 09 NOV 2016, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore dell'impresa succitata la somma di Euro 243.161,25=IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2016 che presenta l'occorrente disponibilità (Codice SIOPE: 2.01.03 GEST. 2138) - gestione ordinaria e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Sliluppo softrware e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

- la fornitura verrà eseguita entro il mese di novembre 2016

- la fatturazione verrà fatta entro il mese di novembre 2016 con scadenza della stessa entro il mese di dicembre 2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

- VISTO il D.lgs 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

decreta

1. di autorizzare l'acquisto delle licenze software Microsoft per le motivazione indicate in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3266225 del 09 NOV 2016, relativo ai beni informatici descritti nella tabella di cui al presente provvedimento ed al relativo invio all'impresa FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A. - SEDE LEGALE IN MILANO, CENTRO LEONI - PALAZZO A, VIA SPADOLINI 5 - COD. FISC. E P. IVA 02897010969 avvalendosi di ordinativo diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, costituendo obbligazione passiva giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A. - SEDE LEGALE IN MILANO, CENTRO LEONI - PALAZZO A, VIA SPADOLINI 5 - COD. FISC. E P. IVA 02897010969;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 243.161,25=IVA compresa;
5. di attestare la copertura della spesa pari a Euro 243.161,25=IVA compresa per l'acquisto dei beni come tabella seguente:

prodotto	qta	iva esc uni	tot iva esc	tot iva comp
office pro 2016	50,00	353,98	17.699,00	21592,78
office std 2016	500,00	259,24	129.620,00	158136,4
corecal sa	650,00	79,99	51.993,50	63432,07
			199.312,50	243.161,25

6. di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2016 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011);
7. di corrispondere alla società FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A. - SEDE LEGALE IN MILANO, CENTRO LEONI - PALAZZO A, VIA SPADOLINI 5 - COD. FISC. E P. IVA 02897010969, l'importo di Euro 243.161,25=IVA compresa, previa avvenuta consegna della fornitura secondo le modalità di pagamento di cui alla relativa convenzione Consip che prevedono 30 giorni dalla data dell'ordinativo con fatturazione unica;
8. di dare atto che il CIG derivato è il seguente: 6855089665;
9. di dare atto che l'ordine di fornitura del materiale è stato sottoscritto il 09 NOV 2016;
10. di dare atto che la consegna del materiale avverrà entro il mese di novembre 2016;
11. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di novembre 2016;
12. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di dicembre 2016;
13. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Sezione Sistemi Informativi ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
14. di disporre la copertura delle obbligazioni assunte di impegnare per l'acquisto di software a favore della citata ditta FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A. - SEDE LEGALE IN MILANO, CENTRO LEONI - PALAZZO A, VIA SPADOLINI 5 - COD. FISC. E P. IVA 02897010969, la somma di Euro 243.161,25=IVA compresa a carico del capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2016 che presenta l'occorrente disponibilità (Codice SIOPE: 2.01.03 GEST. 2138) - gestione ordinaria e precisamente: articolo 15 "SOFTWARE" V livello "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02-03.02.001;
15. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7 del D.lgs. n. 118/2011);
17. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
18. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

ALL A AL DECRETO
N°87 DEL 10/11 PAG. 21

IL DIRETTORE
Ing. Enrico Tasso

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

CONVENZIONE

PER LA FORNITURA DI LICENZE D'USO MICROSOFT GOVERNMENT OPEN LICENSE E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – ID 1544, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388

CIG 6024418301

TRA

Consip S.p.A., a socio unico con sede legale in Roma e domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Isonzo n. 19/E, capitale sociale Euro 5.200.000,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma al n. 313515/97, REA 878407 di Roma, P. IVA 05359681003, indirizzo di posta elettronica certificata: postaconsip@postacert.consip.it, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante, Ing. Luigi Marroni, giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2015 (nel seguito per brevità anche "***Consip S.p.A.***");

E

Fujitsu Technology Solutions S.p.A., sede legale in Milano, CENTRO LEONI – PALAZZO A, Via Spadolini 5, capitale sociale Euro 2.000.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 02897010969, P. IVA 02897010969, domiciliata ai fini del presente atto in in Milano, CENTRO LEONI – PALAZZO A, Via Spadolini 5, indirizzo di posta elettronica certificata: fujitsu.ts.italy@poste-certificate.it, in persona del suo Procuratore Speciale e legale rappresentante Ing. Fabrizio Pasquini, giusta poteri allo stesso conferiti con verbale del Consiglio di Amministrazione del 31.7.2012 (nel seguito per brevità anche "***Fornitore***");

PREMESSO

a) che l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche "***Ministero***"), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 573 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione. Le predette pubbliche amministrazioni ed i predetti soggetti utilizzano la Convenzione sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione medesima ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 22, della

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b) che con propri Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, il Ministero ha affidato alla Consip S.p.A., tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di *"Information Technology"*;

c) che, in attuazione di quanto sopra, nonché in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 tra il Ministero e la Consip S.p.A., quest'ultima ha il compito, tra l'altro, di eseguire i servizi compresi quelli informatici, telematici e di consulenza, necessari alla progettazione, sviluppo e realizzazione delle Convenzioni, di gestire le procedure per la conclusione delle medesime Convenzioni e dei relativi Ordinativi di Fornitura, nonché di svolgere le attività di monitoraggio dell'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni, oggetto delle Convenzioni medesime e dei singoli contratti attuativi;

d) che il sistema introdotto dall'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, non modifica la disciplina vigente in tema di adozione della deliberazione di acquisto, né di impegno di spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

e) che la stipula della presente Convenzione non vincola in alcun modo le Amministrazioni Pubbliche, né tantomeno la Consip S.p.A., all'acquisto di quantitativi minimi o predeterminati di beni e/o servizi, bensì dà origine unicamente ad un obbligo del Fornitore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, gli Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni Pubbliche che utilizzano la presente Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

f) che i singoli contratti di fornitura vengono conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura secondo le modalità ed i termini indicati nelle Condizioni Generali; nei predetti Ordinativi di Fornitura saranno indicati l'esatto importo della fornitura richiesta ed il luogo di esecuzione;

g) che Consip S.p.A., in esecuzione dei compiti assegnati ad essa dal Ministero, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere all'individuazione dei fornitori per la fornitura di licenze d'uso Microsoft Government Open License dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 22 dicembre 2014 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-246 del 20 dicembre 2014;

h) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di cui sopra a tal fine indetta dalla Consip S.p.A. e, per l'effetto, il medesimo Fornitore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare le forniture oggetto della presente Convenzione ed eseguire gli

IL DIRETTORE

Ordinativi di Fornitura, alle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente atto e nelle Condizioni Generali;

i) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dalla presente Convenzione e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Tecnico, nonché dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

j) che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente Convenzione che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse la cauzione definitiva rilasciata dalla Deutsche Bank S.p.A. ed avente n. 896BGI1501469 per un importo di Euro **500.000,00**= (cinquecentomila/00) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, la cauzione rilasciata dalla Deutsche Bank S.p.A. ed avente n. 896BGI1501468 per un importo pari ad Euro **25.915,00**= *(*venticinquemilanovecentoquindici/00*)* a garanzia del pagamento dei costi delle verifiche ispettive;

k) che la presente Convenzione non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. nei confronti del Fornitore, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo la medesima Convenzione le condizioni generali del contratto concluso dalle singole Amministrazioni Contraenti con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura;

l) che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e nelle Condizioni Generali e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce alla presente Convenzione;

m) che la presente Convenzione, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse, nelle Condizioni Generali e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale della Convenzione: l'Allegato "**A**" (Capitolato Tecnico e sue Appendici), l'Allegato "**B**" (Offerta Economica del Fornitore e relativo listino con indicazione del prezzo unitario - per la Pubblica Amministrazione – di ciascuna Licenza d'uso), l'Allegato "**C**" (Condizioni Generali), l'Allegato "**D**" (Regole del

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – Parte I), l'Allegato **"E"** (Flusso dati per le commissioni a carico del Fornitore).

ARTICOLO 2

ALTRE DEFINIZIONI

1. Ferme restando le definizioni contenute nelle Condizioni Generali, nell'ambito della Convenzione, si intende per:
   - ***a)*** ***Capitolato Tecnico***: il documento di cui all'Allegato *"A"*;
   - ***b)*** ***Offerta Economica***: il documento di cui all'Allegato **"B"**;
   - ***c)*** ***Condizioni Generali:*** il documento di cui all'Allegato **"C"**;
   - ***d)*** ***Data di attivazione:*** data a partire dalla quale le Amministrazioni Pubbliche possono utilizzare la Convenzione;
   - **e)** ***Data di consegna***: la data di ricezione da parte dell'Amministrazione della lettera contenente il modulo "Microsoft 'Open License' Order Confirmation"
   - ***f)*** ***Data di Accettazione***: si intende la data di esito positivo della verifica e di conseguente accettazione della fornitura;
   - ***g)*** ***Fornitore:*** l'impresa o il raggruppamento temporaneo o il consorzio di imprese risultato aggiudicatario della procedura di gara di cui alle premesse e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto;
   - ***h)*** ***Importo globale massimo della Convenzione:*** si intende l'importo corrispondente a euro **20.000.000,00** (ventimilioni/00);
   - **i)** ***Organismo di Ispezione (o Ente Terzo):*** il soggetto accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 che effettua le verifiche ispettive;
   - **j)** ***Licenze d'uso***: le licenze d'uso, non esclusive, trasferibili, a tempo indeterminato, dei programmi software oggetto della presente Convenzione, aggiornati all'ultima versione disponibile sul mercato alla data di presentazione dell'offerta, ovvero di esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura
   - **k)** ***Listino***: elenco dei codici prodotto presenti nel Listino Microsoft Government Open License, a cui le Licenze d'uso fanno riferimento, e i relativi prezzi unitari, di cui all'Allegato C;
   - **l)** ***Software Assurance***: è una licenza mediante la quale vengono concessi i diritti per i) continuo aggiornamento dei prodotti software alle ultime versioni rilasciate da Microsoft, ii) assistenza telefonica e tramite Web in modalità h24, iii) formazione on-line;
   - **m)** ***Prodotti Software***: tutto l'insieme oggetto della fornitura, costituito da:
     · Licenze d'uso,
     · Software Assurance
     · Licenze d'uso e Software Assurance.
   - **n)** ***Prezzo unitario***: il prezzo della Licenza d'uso calcolato applicando la percentuale di sconto di cui all'Offerta Economica del Fornitore al relativo prezzo presente nel listino posto a base d'asta ed arrotondato alla seconda cifra decimale tenendo conto del valore della terza (esempio se la terza cifra decimale e minore di 5, si arrotonda per difetto; se la terza cifra e maggiore o uguale a 5, si arrotonda per eccesso).
2. Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto e nelle Condizioni Generali hanno il

IL DIRETTORE
Ing. [illegible] Tasso

significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati e nelle Condizioni Generali, tranne qualora il contesto delle singole clausole della Convenzione e/o delle Condizioni Generali disponga diversamente.

ARTICOLO 3

DISCIPLINA APPLICABILE E CRITERIO DI PREVALENZA

1. La presente Convenzione è regolata:
   a) dalle Condizioni Generali e dai documenti, atti e normative ivi richiamati;
   b) da quanto previsto nella presente Convenzione, dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati.
2. In caso di discordanza tra quanto previsto nella presente Convenzione e quanto contenuto nelle Condizioni Generali, prevarranno le previsioni contenute nella presente Convenzione.
3. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nella Convenzione e nei Contratti di Fornitura e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con la Convenzione e/o con i Contratti di Fornitura, Consip e/o le Amministrazioni Contraenti da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

ARTICOLO 4

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La Convenzione definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli Contratti di Fornitura, relativa alla prestazione da parte del Fornitore e in favore delle singole Amministrazioni Contraenti, della fornitura di Licenze d'uso dei programmi software contenuti nel Listino Microsoft Government Open License, nonché dei servizi connessi comprensivi di quelli idonei al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "*Information Technology*".
2. Con la stipula della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, a fornire Licenze d'uso relativi al software Microsoft e Software Assurance nella misura richiesta dalle Amministrazioni Contraenti e, per loro, dai Punti Ordinanti con gli Ordinativi di Fornitura, sino alla concorrenza dell'importo globale massimo pari a **€ 20.000.000,00** (ventimilioni/00).
3. Unitamente alle forniture di cui ai precedenti commi, il Fornitore si obbliga a prestare i seguenti servizi connessi, e segnatamente:
   - Consegna, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.1 del Capitolato Tecnico;
   - Assistenza in remoto, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.2 del Capitolato Tecnico;
   - Garanzia, con le modalità e termini stabiliti nel presente atto e nel par. 5.3 del Capitolato Tecnico;

   nonché le ulteriori attività indicate nel Capitolato Tecnico, ivi incluse quelle relative all'attivazione del Sito Internet delle Convenzioni di cui al par. 6.1 del Capitolato Tecnico, alla reportistica di cui al par. 6.2 del Capitolato Tecnico e, comunque, ogni altra attività

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

ed adempimento stabilito nella presente Convenzione. Inoltre, forniture e servizi dovranno essere eseguiti dal Fornitore nel rispetto degli adempimenti relativi: (i) alla Assicurazione della Qualità, di cui al par. 6.4 del Capitolato Tecnico; (ii) alle attività di monitoraggio della Convenzione; (iii) alle verifiche di conformità, secondo quanto stabilito nei paragrafi 7 e 8 del Capitolato Tecnico; (iv) al rispetto dei requisiti di qualità e livelli di servizio, secondo quanto stabilito nel presente atto e nel par. 9 del Capitolato Tecnico, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione e dalle relative Regole di cui all'Allegato E.

4. Il fornitore prende atto e accetta che gli Ordinativi di Fornitura saranno inviati dalle Amministrazioni Contraenti con documenti elettronici attraverso il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (d'ora innanzi anche "Sistema"), secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto. Il Fornitore, pertanto, si impegna *i)* ad abilitarsi al Sistema, nel rispetto delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione di cui all'Allegato F; *ii)* ad utilizzare il Sistema sulla base di quanto previsto dalla presente Convenzione e nel rispetto delle indicazioni e istruzioni presenti nel Sistema, consentendo alle Amministrazioni Contraenti di inviare i propri Ordinativi di Fornitura e acquistare le licenze software e/o le software assurance oggetto della presente Convenzione.
5. Con riferimento al singolo Ordinativo di Fornitura, e nei limiti massimi sopra stabiliti, l'Amministrazione Contraente può approvvigionarsi e, quindi, ordinare:
   - Licenze d'uso,
   - Licenze d'uso con Software Assurance,
   - Unicamente la Software Assurance, a condizione che l'Amministrazione Contraente rinnovi licenze già coperte da Software Assurance, purché l'Ordinativo di Fornitura sia inviato entro 90 giorni solari successivi alla scadenza di un accordo Microsoft Open License con Software Assurance oppure entro 30 giorni solari successivi alla scadenza di un Contratto Microsoft Enterprise Agreement;
   - un quantitativo di Licenze e/o Software Assurance per un importo totale uguale o superiore all'Importo Minimo Ordinabile (IMO), fissato a € **35.000,00** (trentacinquemila/00), IVA esclusa.
6. Le predette forniture dovranno essere prestate con le modalità e alle condizioni stabilite nella presente Convenzione, nelle Condizioni Generali, nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Economica, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione e dalle relative Regole di cui all'Allegato E.
7. Consip S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia della presente Convenzione, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel presente atto e nei suoi Allegati; in particolare, al Fornitore potrà essere richiesto, agli stessi patti, prezzi e condizioni, di incrementare il predetto importo massimo complessivo fino a concorrenza di due quinti ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.M. 28/10/1985.
8. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, la Consip S.p.A., nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, nei casi e con le modalità previste dagli articoli 310 e 311 del d.P.R. n. 207/2010, variazioni in aumento e in diminuzione nei

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

limiti previsti nei surrichiamati articoli.

ARTICOLO 5

DURATA

1. Fermo restando quanto previsto nelle Condizioni Generali, la presente Convenzione ha una durata 12 (dodici) mesi, a decorrere dal 17 luglio 2015; tale durata potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi, previa comunicazione scritta della Consip S.p.A., da inviare al Fornitore con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine non sia esaurito l'importo globale massimo stabilito, anche eventualmente incrementato, e, comunque, sempre nei limiti dell'importo globale massimo stabilito.

   Ferma restando la validità ed efficacia della Convenzione e dei singoli Contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, non sarà più possibile aderire alla Convenzione, qualora sia esaurito l'importo globale massimo previsto, anche eventualmente incrementato.
2. I singoli Contratti di fornitura, stipulati dalle Amministrazioni Contraenti mediante Ordinativi di Fornitura, hanno durata di 12 (dodici) mesi, ovvero 24 (ventiquattro) mesi qualora sia richiesto il servizio di Software Assurance, decorrenti dalla Data di Accettazione.

ARTICOLO 6

OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti della Convenzione e nelle Condizioni Generali, anche a:
   a) garantire che le Licenze d'Uso, la Software Assurance ed i Prodotti Software forniti ai sensi della Convenzione abbiano le caratteristiche stabilite nel Capitolato Tecnico e siano conformi a quelle fissate dalla normativa, anche secondaria, vigente al momento di esecuzione degli Ordinativi di Fornitura;
   b) erogare i servizi connessi e, comunque, ogni ulteriore attività ed adempimento richiesto dal presente atto, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella presente Convenzione e negli Allegati;
   c) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alle singole Amministrazioni Contraenti e/o a Consip S.p.A., di eseguire i controlli e le verifiche stabilite nel Capitolato Tecnico e comunque che ritenessero di dover svolgere, anche mediante organismi terzi accreditati;
   d) manlevare l'Amministrazione Contraente e Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dal malfunzionamento o dall'uso dei prodotti oggetto della presente Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.
2. Il Fornitore garantisce che i Prodotti Software, a cui le Licenze d'uso oggetto della presente Convenzione si riferiscono, sono originali, liberi da vincoli o diritti in favore di terzi.
3. Il Fornitore garantisce, inoltre, che i Prodotti Software, a cui le Licenze d'uso si riferiscono, sono consegnati nell'ultima versione disponibile sul mercato e che sono esenti da vizi o difetti di funzionamento da esso conosciuti e che gli stessi sono conformi alle specifiche definite nel Capitolato Tecnico; il Fornitore garantisce, altresì, che i beni consegnati sono

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le opportune cautele.

4. Il Fornitore garantisce la funzionalità dei pacchetti dei programmi software e la loro corrispondenza alle caratteristiche tecniche descritte nel Capitolato Tecnico per un periodo di n. 12 (dodici) mesi dalla Data di Accettazione della fornitura di cui al successivo articolo.

ARTICOLO 7

CONSEGNA, VERIFICA DI CONFORMITA' E ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA

1. La fornitura oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura dovrà essere eseguita dal Fornitore con le modalità stabilite nel Capitolato Tecnico ed esattamente nei luoghi indicati nell'Ordinativo di Fornitura.
2. Fermo restando quanto stabilito nel Capitolato Tecnico, la consegna di ciascun prodotto software si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, da completarsi da parte dell'Amministrazione con il download degli oggetti della fornitura dal *"Volume Licensing Service Center"* di Microsoft (**http://licensing.microsoft.com**)
3. Il Fornitore entro 2 (due) giorni lavorativi decorrenti dalla "Data ordine" dovrà attivare la procedura, prevista da Microsoft, in modo tale da consentire all'Amministrazione di ricevere la *"Lettera di Benvenuto"*, sulla quale saranno riportati gli elementi essenziali per l'accesso da parte del committente al *"Volume Licensing Service Center"* di Microsoft. Il Fornitore, entro il medesimo termine di cui sopra, dovrà dare immediata conferma, via e-mail, al Committente dell'avvenuta attivazione della procedura.
4. La data di ricezione da parte dell'Amministrazione della comunicazione contenente il modulo *"Microsoft 'Open License' Order Confirmation"*, di cui al par. 5.1 del Capitolato Tecnico costituisce la Data di consegna della fornitura.
5. Fermo restando quanto stabilito al capitolo 8 del Capitolato Tecnico, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della lettera di cui al comma precedente, i prodotti software verranno sottoposti da parte dell'Amministrazione contraente a verifica di conformità della fornitura. In caso di verifica positiva, la data del relativo verbale verrà considerata quale "Data di Accettazione" della fornitura. Resta inteso che trascorso comunque il termine entro il quale l'Amministrazione è tenuta a procedere alla verifica di conformità, tale verifica si intenderà superata con esito positivo e, pertanto, la data di scadenza del suddetto termine verrà considerata quale "Data di Accettazione" della fornitura. In caso di esito negativo della verifica, quindi qualora il Prodotto Software relativo alla Licenza acquistata non sia rispondente a quanto indicato in fase di emissione dell'Ordine, il Fornitore si impegna, ora per allora e senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Contraente, a sostituirlo con il Prodotto Software effettivamente indicato nell'Ordinativo di Fornitura entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo verbale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
6. Su richiesta del Fornitore, il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione contraente e/o di Consip S.p.A. emetterà/nno il certificato di esecuzione prestazioni delle forniture (CEF), coerentemente al modello predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici). Il certificato verrà emesso solo a seguito della verifica, da parte dell'Amministrazione contraente, dell'avvenuta consegna della fornitura dei beni oggetto dell'appalto e della conseguente verifica di conformità della fornitura predetta, nel

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

rispetto delle prescrizioni contrattuali e della normativa vigente.

ARTICOLO 8
SERVIZI CONNESSI

1. Il Fornitore è tenuto a prestare il servizio di assistenza in remoto per tutta la durata dei singoli Contratti di Fornitura secondo le modalità ed i termini stabiliti nella presente Convenzione e, in particolare, nel par. 5.2 del Capitolato Tecnico.
2. Dalla Data di attivazione della presente Convenzione, il Fornitore dovrà garantire il servizio mediante l'attivazione di un *Contact Center*, con funzione di centro di ricezione e gestione delle richieste di informazione in ordine alla Convenzione, alle modalità di emissione dell'ordine e termini di consegna, ricezione e evasione ordini, cui al par. 5.2.1 del Capitolato Tecnico.
3. Consip S.p.A. si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso l'andamento dei consumi della/e Amministrazione/i Contraente/i, e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nel Disciplinare di gara ed al par. 6.2 del Capitolato Tecnico, l'elaborazione di report specifici, da inviare a Consip S.p.A. entro 15 (quindici) giorni dalla data della relativa richiesta, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro:
   - le Amministrazioni Contraenti;
   - gli Ordinativi di Fornitura ricevuti suddivisi per Amministrazione Contraente completi di: Data di emissione dell'Ordinativo di Fornitura, Data di Consegna, gli importi fatturati suddivisi per Amministrazione Contraente.
4. Il Fornitore si impegna a fornire a Consip S.p.A. alcuni dati a fini reportistici con riguardo agli ordini ricevuti ed alla loro fatturazione. I predetti dati di rendicontazione e monitoraggio dovranno essere forniti sotto forma di file sequenziale, eventualmente partizionabile, secondo tracciato e modalità fissati da Consip. L'indicazione analitica dei dati che verranno richiesti da Consip, le modalità di invio, l'indirizzo di destinazione sono contenuti nell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico – "Flussi dati per il monitoraggio della Convenzione".
5. Con riferimento al servizio di fatturazione e rendicontazione, il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alle singole Amministrazioni Contraenti tutti i dati, sia di dettaglio che a livello aggregato, e la documentazione in formato cartaceo relativi ai servizi oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura, nel rispetto delle modalità e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, anche con riferimento a quella relativa al trattamento dei dati personali, ovvero contestualmente alla trasmissione delle fatture relative a ciascun periodo di riferimento, a pena dell'irricevibilità delle medesime fatture e, comunque, dell'inesigibilità dei relativi crediti, ovvero nel rispetto dei livelli di servizio, salva l'applicazione delle penali di cui oltre.
6. In particolare, il Fornitore dovrà rendere disponibili e comunicare alla Consip S.p.A. i dati aggiornati relativi ai livelli di servizio di cui oltre effettivamente conseguiti nell'ambito della Convenzione, riservandosi comunque la Consip S.p.A. e/o le diverse Amministrazioni Contraenti il diritto di verificare in ogni momento l'andamento dei medesimi livelli di servizio e di richiedere al Fornitore, oltre a quanto indicato nel Capitolato Tecnico , l'elaborazione di

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

report specifici anche in formato elettronico e/o in via telematica, che saranno stabiliti nel periodo di vigenza della presente Convenzione dalla Consip S.p.A. e dalla stessa comunicati al Fornitore.

ARTICOLO 9

LIVELLI DI SERVIZIO

1. Il Fornitore si obbliga a prestare i servizi oggetto della presente Convenzione e, quindi, dei singoli contratti attuativi, secondo i livelli stabiliti nel Capitolato Tecnico, ovvero nel Piano della Qualità, piano che costituisce il documento di riscontro per la definizione puntuale dei parametri oggetto di misura, la illustrazione dei metodi di rilevazione prefissati e le successive verifiche dei livelli di servizio richiesti, tutto secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico.
2. In particolare, il Fornitore si impegna al rispetto dei parametri di qualità richiesti ed indicati nell'Appendice 3 al Capitolato Tecnico (schede indicatori di qualità), pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

ARTICOLO 10

CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I corrispettivi dovuti al Fornitore dalle singole Amministrazioni Contraenti per le prestazioni contrattuali oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura sono determinati applicando la percentuale di sconto, pari a **14,37%** (quattordicivirgolatrentasette percento), al Listino Government Open License di Microsoft di riferimento, contenente i corrispettivi relativi alle licenze d'uso, con o senza Software Assurance, alla sola Software Assurance e a ciascun Prodotto Software, di cui all'Appendice 4 del Capitolato Tecnico, così come eventualmente revisionata ai sensi del successivo articolo 16.
2. Il prezzo unitario di ciascuna Licenza d'uso a tempo indeterminato, non esclusiva, trasferibile, con o senza Software Assurance, e/o il prezzo unitario di ciascuna Software Assurance, sono comprensivi della prestazione dei servizi connessi e, comunque, di ogni attività contrattuale.
3. I predetti corrispettivi saranno fatturati alla Data di Accettazione della fornitura e saranno corrisposti dalle Amministrazioni Contraenti secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura, corredata della documentazione di cui all'articolo 9 delle Condizioni Generali, dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Per i soggetti non obbligati al rispetto delle soprarichiamate disposizioni normative rimane la possibilità di trasmettere le fatture a mezzo posta all'indirizzo dell'Amministrazione Contraente ovvero via fax al numero indicato nell'Ordinativo di fornitura ovvero tramite posta elettronica anche certificata (PEC).
4. I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione Contraente o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente n. 000000050896, intestato al Fornitore presso Deutsche Bank - Fil. Brugherio (MB) Viale Lombardia 179/A, Codice IBAN

IL DIRETTORE
Ing. Ettore Tasso

IT98D0310432640000000050896. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Le generalità e il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare sul/sui predetto/i conto/i sono contenute in apposita e separata autorizzazione rilasciata alla Consip la quale ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione.

5. In caso di ritardo, da parte dell'Amministrazione Contraente, nel pagamento dei corrispettivi dovuti oltre il termine stabilito al precedente comma 3, spettano al Fornitore gli interessi legali e moratori, questi ultimi nella misura prevista dall'art. 9, comma 8, delle Condizioni Generali.
6. A parziale deroga della previsione di cui all'art. 3, comma 10, delle Condizioni Generali, è facoltà del Fornitore non inadempiente, nel caso di ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti che si protragga oltre 30 giorni dopo il termine di pagamento stabilito al precedente comma 3, di sospendere le prestazioni contrattuali oggetto dell'Ordinativo di fornitura per il quale l'Amministrazione Contraente si è resa inadempiente. La sospensione è subordinata alla previa comunicazione da inviare all'Amministrazione medesima con almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla scadenza del termine di 30 giorni successivi al termine di pagamento stabilito. Resta inteso che il Fornitore, non appena si sia provveduto al detto pagamento, provvede al tempestivo riavvio dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Resta salva la disciplina applicabile in tema di interruzione di pubblico servizio.
7. In caso di pericolo di insolvenza di Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, diversi dalle società pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, è facoltà del Fornitore non inadempiente richiedere di prestare idonea garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di pagamento relativa all'Ordinativo di fornitura emesso; tale garanzia dovrà essere rilasciata per un importo [pari all'intero valore dell'Ordinativo di fornitura]. La garanzia dovrà essere richiesta dal Fornitore entro il termine di cui all'articolo 3, comma 12, delle Condizioni Generali e l'Amministrazione dovrà rilasciarla entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta. Il Fornitore non inadempiente è legittimato a sospendere l'esecuzione della fornitura fino ad avvenuta ricezione della garanzia richiesta. Decorso inutilmente il termine per il rilascio della garanzia e ferma restando la facoltà di sospensione dell'esecuzione, è facoltà del Fornitore, ai sensi dell'art. 1454 c.c., diffidare per iscritto l'Amministrazione ad adempiere entro 15 giorni, decorsi inutilmente i quali il contratto s'intenderà risolto di diritto. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'Ordinativo di Fornitura in caso di sospensione.
8. In caso di Ordinativi effettuati da Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, verso i quali il Fornitore vanta un credito certo, liquido, esigibile e non più contestabile, maturato nella presente Convenzione o in precedenti rapporti contrattuali, il Fornitore è legittimato a sospendere l'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura fino ad avvenuta ricezione della comprova del pagamento per l'adempimento del debito pregresso. A tal fine il Fornitore dovrà fornire adeguata documentazione del credito vantato, ivi inclusa la specificazione delle fatture non pagate. Resta salva la facoltà dei suddetti soggetti di

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

recedere dall'Ordinativo di Fornitura in caso di sospensione.

9. Fermo restando quanto stabilito al precedente comma, in caso di ordinativi effettuati da Amministrazioni verso le quali il Fornitore vanta un credito certo, liquido, esigibile e non più contestabile, maturato nella presente Convenzione ovvero in precedenti rapporti contrattuali relativi alla fornitura di beni o servizi ricompresi nell'oggetto della Convenzione, il Fornitore è legittimato a sospendere l'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura fino ad avvenuta ricezione della comprova del pagamento/stanziamento di fondi per l'adempimento del debito pregresso. A tal fine il Fornitore dovrà fornire adeguata documentazione all'Amministrazione del credito vantato, ivi inclusa la specificazione delle fatture non pagate. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'Ordinativo di fornitura in caso di sospensione.
10. Gli Organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 3 comma 25 D.Lgs. n. 163/2006, nell'Ordinativo di fornitura, accettano preventivamente la cessione dei crediti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 117, comma 4, D.Lgs. n. 163/2006.
11. Alle Amministrazioni Contraenti, che all'atto dell'invio dell'Ordinativo di Fornitura si impegnano a corrispondere il pagamento dell'importo indicato in fattura in un termine inferiore rispetto a quello indicato al precedente comma 3, verrà riconosciuto uno sconto pari a 0,001%. Tale sconto, fatto salvo diverso accordo tra le parti, verrà riconosciuto nella fattura relativa al predetto Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione Contraente nel corso di validità della Convenzione.

    Resta inteso che qualora, a seguito della verifica delle tempistiche di pagamento, il Fornitore riscontri il mancato rispetto del suddetto impegno, quest'ultimo procederà all'emissione di apposita fattura di storno dello sconto preventivamente concesso.

ARTICOLO 11

PENALI

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12 delle Condizioni Generali, per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione, a forza maggiore o a caso fortuito, del termine massimo stabilito per la consegna, di cui al precedente art. 7 comma 3, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione Contraente una penale pari all'1‰ (uno per mille) del valore dell'Ordinativo di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
2. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua la fornitura in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui alla presente Convenzione, al Capitolato tecnico e agli Ordinativi di Fornitura. In tal caso le Amministrazioni applicheranno al Fornitore la suddetta penale sino alla data in cui la fornitura inizierà ad essere eseguita in modo effettivamente conforme, alla presente Convenzione, al Capitolato tecnico e agli Ordinativi di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
3. In caso di mancata sostituzione, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, dei beni oggetto di verifica negativa nei termini di cui al precedente articolo 7, comma 5, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'1‰ (uno per mille) del valore dell'Ordinativo di Fornitura, per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al surrichiamato termine, fatto salvo il risarcimento del maggior

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

danno.

4. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile a Consip S.p.A. ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per la trasmissione della reportistica e comunque della documentazione necessaria per il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa, di cui al precedente articolo 8, commi 3 e 4 ovvero, in ogni caso di inadempimento agli obblighi assunti dal Fornitore nei confronti di Consip S.p.A., il Fornitore medesimo è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a Euro 100,00= (cento/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.
5. Qualora al termine di ciascun ciclo di verifiche ispettive, così come disciplinate nel paragrafo 7.1 del Capitolato Tecnico e all'articolo 7 delle Condizioni Generali, risulti che:
   - su più del 30% degli Ordinativi di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinativo di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,25% (zero virgola venticinque per cento) del valore complessivo degli Ordinativi di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
   - su più del 50% degli Ordinativi di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinativo di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) del valore complessivo degli Ordinativi di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave;
   - su più del 75% degli Ordinativi di Fornitura verificati è stata riscontrata una non conformità grave, secondo quanto definito nel suddetto Capitolato Tecnico, anche relativamente ad uno solo dei requisiti verificati per ciascun Ordinativo di Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 0,75% (zero virgola settantacinque per cento) del valore complessivo degli Ordinativi di Fornitura per i quali è stata rilevata una non conformità grave.
6. Nel caso in cui venga riscontrata la mancata operatività del Contact Center che si protragga per oltre 24 (ventiquattro) ore solari, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a Euro 100,00= (cento/00) per ogni giorno di mancata operatività, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
7. Nel caso in cui venga riscontrato il mancato rispetto dei livelli di servizio relativi al Contact Center di cui al paragrafo 5.2.3. del Capitolato Tecnico, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere una penale pari a Euro 50,00= (cinquanta/00) per ogni mancanza riscontrata, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
8. In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari rispetto ai termini di cui al seguente articolo 17 commi 3, 4, e 7 o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione degli elementi di rendicontazione inseriti nei reports specifici fissate da Consip S.p.A. o di errata compilazione dei reports specifici, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a Euro 3.000= (tremila/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
9. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini da essa stabiliti per la trasmissione dei

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

dati, sia di dettaglio che a livello aggregato, nonché della documentazione in formato cartaceo relativi ai servizi oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura, di cui al precedente art. 8 comma 5, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a Euro 50,00= (cinquanta/00), fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

10. Laddove le singole Amministrazioni contraenti abbiano interesse a che l'ultimazione delle prestazioni contrattuali avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, le stesse, nel singolo Ordinativo di Fornitura, potranno prevedere che al Fornitore sia riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo la cui misura dovrà essere determinata dall'Amministrazione contraente.
11. In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari rispetto al termine di cui al seguente articolo 17, commi 2 e 3, o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione degli elementi di rendicontazione inseriti nei reports specifici fissate dalla Consip S.p.A. o di errata compilazione dei reports specifici di cui all'Allegato "F" e ai commi 2, 3, 6 e 8 del medesimo articolo 17, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a 3.000 euro, fatto salvo il risarcimento del maggior danno

ARTICOLO 12
CAUZIONE

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula della Convenzione e dei relativi contratti di fornitura, il Fornitore medesimo ha prestato cauzione definitiva rilasciata in data 09 giugno 2015 dalla Deutsche Bank S.p.A. avente n. 896BGI1501469 di importo pari ad Euro 500.000,00= (cinquecentomila/00), il tutto secondo le modalità e condizioni stabilite nelle Condizioni Generali.
2. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, ai sensi dell'art. 306, d.P.R. n. 207/2010, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna alla Consip S.p.A., da parte delle Amministrazioni contraenti, dei certificati di verifica di conformità di cui all'articolo 322 del D.P.R. 207/2010. Ai fini dello svincolo progressivo è ammessa altresì la possibilità che i certificati di verifica di conformità relativi a ciascun ordinativo di fornitura, così come rilasciati dalle Amministrazioni Contraenti, siano inviati alla Consip S.p.A. dal Fornitore.
3. La Consip S.p.A. provvederà allo svincolo periodicamente con cadenza semestrale, a seguito della presentazione, relativamente a ciascun Ordinativo di Fornitura, da parte delle Amministrazioni Contraenti della documentazione di cui sopra. La Consip, nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano entro la suddetta cadenza semestrale alla consegna dei certificati di verifica di conformità ed il Fornitore entro il medesimo termine presenti la documentazione di cui sopra, si riserva la facoltà di procedere allo svincolo progressivo della cauzione sulla base della documentazione prodotta dal Fornitore.
4. Oltre a quanto previsto al precedente comma, a garanzia del pagamento delle verifiche ispettive nella misura prevista, il Fornitore ha prestato cauzione rilasciata in data 9 giugno 2015 dalla Deutsche Bank S.p.A. e avente n. 896BGI1501468 pari ad un importo di Euro 25.915,00 (venticinquemilanovecentoquindici/00) .

IL DIRETTORE
Ing. Elvio [illegible]

5. Ferma restando l'operatività della garanzia di cui al comma 3 per tutta la durata della Convenzione e dei singoli contratti attuativi, e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione dell'obbligo del pagamento delle verifiche ispettive, la Consip S.p.A. procederà allo svincolo progressivo di tale garanzia in ragione della presentazione da parte del Fornitore delle fatture quietanzate in ordine al pagamento dei costi delle predette verifiche ispettive.

ARTICOLO 13
RISOLUZIONE

1. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nelle Condizioni Generali nonché nella presente Convenzione, costituiscono ulteriori cause di risoluzione:
   a) Qualora la mancata operatività del *Contact Center* si protragga per oltre 10 (dieci) giorni consecutivi;
   b) qualora la verifica di conformità della fornitura successiva alla prima abbia esito negativo, ai sensi di quanto stabilito nel precedente articolo 7, comma 5;
   c) qualora avvenga il superamento del limite massimo di applicazione delle penali al Fornitore, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto attuativo di riferimento, ovvero della Convenzione, ai sensi dell'art. 12, commi 5 e 6, delle Condizioni Generali.
2. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione della convenzione o dei singoli contratti di fornitura saranno oggetto, da parte della Consip S.p.A. o delle amministrazioni contraenti, di segnalazione all'Autorità Nazionale anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici) nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f) del D. Lgs. n. 163/06.

ARTICOLO 14
SUBAPPALTO

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta e conformemente a quanto stabilito nelle Condizioni Generali, affida in subappalto, in misura non superiore al 10 dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
   - Servizi call center.
2. Si rinvia alle Condizioni Generali per le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate.

ARTICOLO 15
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile Generale del Servizio, nominato dal Fornitore per l'esecuzione della presente Convenzione, è il referente responsabile nei confronti delle Amministrazioni Contraenti e della Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore.

ARTICOLO 16
REVISIONE DEL LISTINO

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

1. Nel corso di durata della presente Convenzione, il Fornitore si impegna ad informare Consip S.p.A. in merito alla revisione del listino di riferimento in termini di introduzione di Licenze d'uso e relativi prezzi. Tale informazione deve essere fornita a Consip S.p.A. con le seguenti modalità:
   a) dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del Produttore con indicazione del/i prodotto/i introdotto/i rispetto al Listino, e del/i relativo/i prezzo/i;
   nonché
   b) dichiarazione in originale resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del Fornitore, con indicazione del/i prodotto/ introdotto/i rispetto al Listino e del/i relativo/i prezzo/i.

   A tal fine, potrà essere richiesta da Consip S.p.A. ogni più idonea documentazione del/i prodotto/i offerto/i introdotto/i rispetto al Listino Microsoft Government Open License.
2. Il Fornitore potrà formulare la proposta in merito alle sopra citate revisioni, con cadenza almeno mensile, che verrà valutata da Consip S.p.A.. In caso di esito positivo di tale valutazione, il Fornitore sarà autorizzato ad effettuare la relativa revisione. Rimane inteso che Consip S.p.A. valuterà negativamente l'introduzione di Licenza/e sostitutiva/e relativi a prodotti non acquistabili da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Nel corso di durata della presente Convenzione, il Fornitore potrà non fornire una determinata Licenza del Listino Microsoft Government Open License, solo ed esclusivamente in caso di "eliminazione dal Listino della Licenza medesima" accertata mediante la seguente documentazione da consegnare a Consip S.p.A.:
   a) dichiarazione, in originale, di "eliminazione dal Listino" del legale rappresentante del Produttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con indicazione dell'eventuale Licenza offerta in sostituzione,
   nonché
   b) dichiarazione, in originale, di "eliminazione dal Listino" resa dal legale rappresentante del Fornitore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, con indicazione della eventuale Licenza offerta in sostituzione dal Produttore.
4. Solo all'esito dell'analisi delle dichiarazioni di cui al precedente comma, Consip S.p.A. ha la facoltà di:
   - recedere in tutto dalla presente Convenzione o, in parte, eliminando dall'oggetto della Convenzione medesima la/e licenza/e d'uso Microsoft non più a Listino, ovvero
   - esonerare il Fornitore dalla fornitura del/la Licenza/e non più a Listino, con l'introduzione della Licenza/e d'uso offerta/e in sostituzione.

5. Nell'ipotesi di modifica di prezzi già contenuti nel Listino oggetto della Convenzione, il Fornitore dovrà comunicare, con cadenza almeno mensile, detta circostanza a Consip S.p.A.. Al fine di determinare il nuovo prezzo delle Licenze d'uso verrà applicata la percentuale di sconto riportata nell'Allegato B. All'esito di tale determinazione in ordine al nuovo prezzo:
   a) qualora la modifica del prezzo sia migliorativa per l'Amministrazione, Consip S.p.A. procederà all'accettazione del prezzo modificato e all'aggiornamento del listino;
   b) qualora la modifica del prezzo sia peggiorativa per l'Amministrazione, Consip S.p.A.

IL DIRETTORE

potrà esercitare una delle seguenti facoltà:

- accettare il prezzo modificato ed aggiornare il listino;
- esercitare il diritto di recesso in tutto dalla Convenzione o, in parte, eliminando dall'oggetto della Convenzione la Licenza che ha subito l'incremento del prezzo.

ARTICOLO 17

COMMISSIONE A CARICO DEL FORNITORE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 23 NOVEMBRE 2012

1. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 attuativo di quanto disposto dall'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, il Fornitore è tenuto a versare a Consip S.p.A. una commissione pari allo 0,35% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato, con riferimento agli acquisti effettuati tramite la presente Convenzione dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.
2. Ai fini del calcolo dell'entità della commissione, il Fornitore è tenuto a trasmettere a Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 11, in caso di ritardo, una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel semestre di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Il Fornitore è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F". Si evidenzia che qualora il Fornitore non inoltri la dichiarazione e la documentazione di cui al presente comma nel suddetto termine di 30 giorni solari il Fornitore medesimo non potrà beneficiare della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8 e, quindi, non potrà inoltrare la documentazione di cui al successivo comma 6. Si rappresenta, altresì, che il Fornitore potrà procedere alla rettifica dei dati contenuti nella dichiarazione e nei *reports* specifici contenenti l'importo delle fatture emesse nel semestre di riferimento entro 85 giorni solari decorrenti dal termine ultimo fissato per la presentazione della dichiarazione medesima.
3. Il Fornitore si impegna, altresì, a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 11 in caso di ritardo, una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel mese di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Si evidenzia che esclusivamente per la dichiarazione relativa al mese di luglio il

IL DIRETTORE
Ing. Ennio Tasso

surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.
Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel mese di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".

4. La Consip S.p.A., decorsi novanta giorni solari dal ricevimento della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, procederà all'emissione della fattura relativa alla commissione. In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della dichiarazione medesima, la Consip S.p.A., unitamente all'applicazione delle penali di cui oltre, emetterà la fattura in un termine inferiore rispetto ai surrichiamati 90 giorni solari.
5. Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A. mediante accredito, con bonifico bancario, sul conto corrente dedicato avente codice IBAN n. IT40D0200805365000004887937 o in alternativa sul conto corrente codice IBAN n. IT38O0306903240100000005558.
6. Nello stesso termine di cui al precedente comma 5, il Fornitore, qualora intenda avvalersi del beneficio della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8, è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, e dell'art. 38 del D. L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture (ove esistenti) emesse nel semestre di riferimento ancora insolute. Il Fornitore è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F". Si evidenzia che decorso il termine di cui al precedente comma 5 non sarà possibile per il Fornitore inoltrare la suddetta documentazione alla Consip S.p.A. e, quindi, beneficiare della riduzione degli interessi di mora di cui al successivo comma 8.
7. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse e liquidate dalle Amministrazioni Contraenti e in assenza della dichiarazione di cui al precedente comma 6, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 s.m.i..
8. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse e non liquidate dalle Amministrazioni Contraenti di cui alla dichiarazione prevista al precedente comma 6, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso per i primi 12 mesi viene ridotto e fissato in una misura pari al tasso degli interessi legali, decorsi i 12 mesi si applicano gli ordinari interessi di mora nella misura del tasso BCE maggiorato di 8 punti, sempre perdurando ovviamente la condizione che l'amministrazione contraente non abbia provveduto al pagamento. Rimane, comunque, inteso che il Fornitore sarà tenuto a versare

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

alla Consip S.p.A. la commissione relativa alle fatture emesse e non liquidate entro e non oltre 15 giorni solari dall'intervenuto pagamento da parte dell'Amministrazione contraente. Qualora il Fornitore non rispetti il suddetto termine di 15 giorni solari, decadrà, con effetto retroattivo, dal beneficio del pagamento degli interessi moratori in misura ridotta.

Contestualmente al versamento della commissione, il Fornitore è tenuto a inviare apposita dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture incassate emesse nel semestre di riferimento e già oggetto di dichiarazione di insoluto. Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" alla presente Convenzione), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento e già oggetto di dichiarazione di insoluto gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".

9. Il mancato o inesatto pagamento della commissione secondo le modalità ed i termini di cui ai precedenti commi del presente articolo comporterà, comunque, l'avvio delle procedure esecutive previste dal codice di procedura civile.
10. La Consip S.p.A. procederà ad informare rispettivamente il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi dell'eventuale avvio di procedure esecutive e dell'ammontare delle somme oggetto di riscossione.
11. Gli interessi di mora e le somme oggetto di riscossione coattiva dovranno essere versati sul conto corrente dedicato di cui al precedente comma 5.
12. La Consip S.p.A., ai sensi della normativa vigente, effettuerà - anche avvalendosi di organismi di ispezione accreditati – controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti commi 2 e 6 coinvolgendo, se del caso, le Amministrazioni Contraenti.

    Ferma restando l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

    - in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento della commissione di cui al precedente comma 5 del presente articolo, che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R. dalla Consip S.p.A., per porre fine all'inadempimento, la Consip S.p.A. ha la facoltà di considerare risolta di diritto la Convenzione e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno;

    - la mancata trasmissione della dichiarazione di cui al precedente comma 2 o la riscontrata falsità delle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2 e 6 comporteranno la risoluzione della Convenzione/Contratto e la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. *f)*, del D.Lgs. n. 163/2006 informando tempestivamente il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi sulla risultanza dei controlli a campione effettuati.

ARTICOLO 18
CLAUSOLA FINALE

IL DIRETTORE
Ing. Gavino Tasso

1. La presente Convenzione ed i suoi Allegati (ivi incluse le Condizioni Generali) costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o delle Condizioni Generali e/o dei singoli contratti attuativi non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di Fornitura (o di parte di essi) da parte della Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni Contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza essa non verrà sostituita o superata dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

Roma, lì 17 luglio 2015

CONSIP S.p.A.	IL FORNITORE
Ing. Luigi Marroni	Ing. Fabrizio Pasquini
C.F.: MRRLGU57M11C227Y	C.F.: PSQFRZ55L22F513Q
Certificatore: Postecom	Certificatore: Actalis
Validità: dal 18/06/2015 al 18/06/2018	Validità: dal 04/02/2015 al 04/02/2018

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

- con riferimento alla presente Convenzione:

Articolo 4 (Oggetto della Convenzione); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni specifiche del Fornitore); Articolo 7 (Consegna, Verifica di Conformità e accettazione della fornitura); Articolo 8 (Servizi connessi); Articolo 9 (Livelli di servizio); Articolo 10 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 11 (Penali); Articolo 12 (Cauzione); Articolo 13 (Risoluzione); Articolo 17 (Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto del

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012); Articolo 18 (Clausola finale);

- con riferimento alle Condizioni Generali, allegate alla presente Convenzione:

Articolo 3 (Utilizzazione della Convenzione e modalità di conclusione); Articolo 5 (Obbligazioni generali del Fornitore); Articolo 7 (Verifiche ispettive e di conformità); Articolo 9 (Importi dovuti e fatturazione); Articolo 12 (Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali); Articolo 13 (Condizioni e modalità di rilascio della cauzione); Articolo 15 (Risoluzione); Articolo 16 (Recesso); Articolo 17 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa); Articolo 18 (Prescrizioni relative al Subappalto); Articolo 19 (Divieto di cessione del contratto); Articolo 20 (Brevetti industriali e diritti d'autore); Articolo 21 (Foro competente); Articolo 22 (Trattamento dei dati personali); Articolo 23 (Codice Etico – Modello di organizzazione e gestione *ex* D.Lgs. n. 231/2001), Articolo 24 (Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse).

Roma, lì 17 luglio 2015

IL FORNITORE
Ing. Fabrizio Pasquini
C.F.: PSQFRZ55L22F513Q
Certificatore: Actalis
Validità: dal 04/02/2015 al 04/02/2018

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/11/2016, n. 87

IL DIRETTORE
Ing. Ennio Tasso

ALL B AL DECRETO
N° 87 DEL 10/11 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2016**	**2017**	**2018**	**Altri anni**	**Totale**
00141760	FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A.	243.161,25	0,00	0,00	0,00	**243.161,25**
	Totale	**243.161,25**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**243.161,25**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/11/2016, n. 87

IL DIRETTORE
Ing. Ennio Tesso

ALL. C AL DECRETO
N° 87 DEL 10/11 PAG. 1

Anno 2016

Impegni

Transazione Elementare

Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2016	00008587	000	U 007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2138	4	3		243.161,25
												Totale Impegni:		243.161,25
												Totale 2016		**243.161,25**
												Totale Complessivo		**243.161,25**

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
- 7 DIC. 2016
VISTO, si registra la contabilità
U.O. RAGIONERIA
IL DIRETTORE
D.ssa Maria Chiara Begatin

(Codice interno: 335969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 88 del 10 novembre 2016

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'avvenuta acquisizione di software per produttività individuale a supporto delle attività delle strutture regionali. Procedura d'acquisto tramite RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del 25 OTT 2016 - CIG n. Z8C1B91DF7 autorizzata con DDR n.76 del 19 OTT 2016 . Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 la somma di Euro 22.423,60=IVA compresa per l'acquisizione di software per produttività individuale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503; DDR n.76 del 19 OTT 2016.

Il Direttore

Premesso che:

- con DDR n.76 del 19 OTT 2016 è stata indetta la procedura di RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del 25 OTT 2016 per l'acquisizione di software per produttività individuale con base d'asta di Euro 25.000,00=IVA esclusa, ai sensi dell'art.95 del D.Lgs. n. 50/16;

Dato atto che:

- a seguito dell'espletamento della procedura informatica, la piattaforma CONSIP ha individuato l'offerta al prezzo più basso, la quale è risultata essere quella presentata dalla ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 . Detta offerta viene allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

- il RUP ha aggiudicato la RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del alla ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 , la quale ha presentato una offerta economica per un importo complessivo pari a Euro 18.380,00=IVA esclusa , come si evince dal verbale delle operazioni di gara del 8 NOV 2016 che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato B**).

Considerato che:

- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore dell'impresa succitata la somma di Euro 22.423,60=IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2016 che presenta l'occorrente disponibilità (Codice SIOPE: 2.01.03 GEST. 2138) - gestione ordinaria e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Sliluppo softrware e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

- trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura.

Dato atto che:

- l'RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del 25 OTT 2016 relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto il 9 NOV 2016, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura verrà eseguita entro il mese di dicembre 2016 e che la fatturazione verrà fatta entro il mese di dicembre 2016 con scadenza dell'obbligazione entro il mese di gennaio 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36 del D.Lgs 50/16;

- VISTA la Legge n. 94 del 06/07/12;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;

- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011;

- VISTA la Legge 24/12/2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

- VISTO il Decreto n.10 del 1 AGO 2016 del Segretario Generale della Programmazione;

- VISTI l'**Allegato C**, denominato *"Allegato T1: Beneficiari e scadenze"* e l'**Allegato D**, denominato *"Allegato T2: Registrazioni contabili"*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

decreta

1. di approvare l'offerta presentata dalla ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 (**Allegato A**) ed il relativo verbale di gara (**Allegato B**) del 8 NOV 2016;
2. di autorizzare la spesa di Euro 22.423,60=IVA compresa per l'acquisizione di software per produttività individuale;
3. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata assunta a seguito dell'emissione dell'ordinativo di acquisto in data 9 NOV 2016, in favore della ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 ;
4. di impegnare a favore dell'impresa succitata la somma di Euro 22.423,60=IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2016 che presenta l'occorrente disponibilità (Codice SIOPE: 2.01.03 GEST. 2138) - gestione ordinaria e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Sliluppo softrware e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
5. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 ;
6. di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2016 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);
7. di corrispondere a favore della ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 - 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 , la somma pari a Euro 22.423,60=IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale entro il mese di gennaio 2017;
8. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro 22.423,60=IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale (già Sezione Sistemi Informativi) ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
10. di dare atto che il CIG è il seguente: Z8C1B91DF7 ;
11. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
12. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati C** e **D** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'att.23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
14. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

ALL. A AL DECRETO
N°88 DEL 10/11 PAG. 8

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A:	
Numero RDO	1379666
Nome RDO	RDO per aggiudicazione Rdo1607 n1379666 sw Adobe vario
Criterio di Aggiudicazione	Gara al prezzo più basso
Lotto	1 (rdo1607 n1379666 sw Adobe vario)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Amministrazione	REGIONE VENETO
Partita IVA	80007580279
Indirizzo	Dorsoduro 3901 - VENEZIA (VE)
Telefono	0412792202
Fax	0412792218
E-mail di Contatto	ELVIO.TASSO@REGIONE.VENETO.IT
Punto Ordinante	**TASSO ELVIO**

CONCORRENTE	
Ragione Sociale	DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C. Società in Nome Collettivo
Partita IVA	01486330309
Codice Fiscale Impresa	01486330309
Provincia sede registro imprese	UD
Numero iscrizione registro imprese	176440
Codice Ditta INAIL	4070097
n. P.A.T.	45091084/15 - 6952152/22
Matricola aziendale INPS	8603557004
CCNL applicato	COMMERCIO
Settore	INFORMATICA
Indirizzo sede legale	PIAZZA MARCONI 11 - FAGAGNA (UD)
Telefono	0432801790
Fax	0432801686
PEC Registro Imprese	DPSINFORMATICA@LEGALMAIL.IT
Offerta sottoscritta da	**PRESELLO GIANNI**

L'Offerta irrevocabile ed impegnativa fino al	30/11/2016 17:00

IL DIRETTORE
Ing. Ezio Orsso

OGGETTO (1 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software voice recognition
Metaprodotto	Software di gestione
Quantità Richiesta	1
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	
Marca	NUANCE
Nome Commerciale	DRAGON PROFESSIONAL INDIVIDUAL
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza
Descrizione tecnica	DRAGON PROFESSIONAL INDIVIDUAL
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	italiano
Compatibilità con Sistema Operativo	windows 7
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	338

OGGETTO (2 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software Adobe Creative Cloud for teams 3 anni
Metaprodotto	Software di utilità
Quantità Richiesta	6
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	
Marca	ADOBE
Nome Commerciale	Adobe Creative Cloud for teams - All Apps GOV abbonamento 3 anni
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza
Descrizione tecnica	Adobe Creative Cloud for teams - All Apps GOV abbonamento 3 anni
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	ITA
Compatibilità con Sistema Operativo	WIN, MAC

Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	2448

OGGETTO (3 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software Adobe Dreamweaver CC 3 anni
Metaprodotto	Software di utilità
Quantità Richiesta	1
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	
Marca	ADOBE
Nome Commerciale	Adobe Dreamweaver CC GOV abbonamento 3 anni
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza
Descrizione tecnica	Adobe Dreamweaver CC GOV
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	ITA
Compatibilità con Sistema Operativo	WIN, MAC
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	1030

OGGETTO (4 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software Adobe InDesign CC 3 anni
Metaprodotto	Software di utilità
Quantità Richiesta	1
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	
Marca	ADOBE
Nome Commerciale	Adobe InDesign CC GOV abbonamento 3 anni
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza
Descrizione tecnica	Adobe InDesign CC GOV

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Passo

	abbonamento 3 anni
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	ITA
Compatibilità con Sistema Operativo	WIN, MAC
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	1030

OGGETTO (5 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software ingrandente con sintesi vocale
Metaprodotto	Software per il riconoscimento ottico di caratteri
Quantità Richiesta	1
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	
Marca	AI SQUARED
Nome Commerciale	ZOOMTEXT CON SINTESI VOCALE
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza singolo utente
Descrizione tecnica	ZoomText con sintesi vocale
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	italiano
Compatibilità con Sistema Operativo	windows 7
Contenuto della confezione	cd e manuale
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	598

OGGETTO (6 DI 6) DELL'OFFERTA	
Descrizione	Software Adobe Illustrator CC 1 anno
Metaprodotto	Software per sistemi operativi
Quantità Richiesta	2
Dati Identificativi dell'oggetto offerto	

Ing. Elvio Tasso
IL DIRIGENTE

Marca	ADOBE
Nome Commerciale	ADOBE ILLUSTRATOR CC 1 ANNO
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Offerta Tecnica**
Unità di misura	Licenza
Descrizione tecnica	ADOBE ILLUSTRATOR CC 1 ANNO
Tipo contratto	Acquisto
Lingua	ITA
Compatibilità con Sistema Operativo	WIN/MAC
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	**Valore Offerto**
Prezzo	348

OFFERTA ECONOMICA		
VALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA ECONOMICA	**18380,00 (Euro)**	**diciottomilatrecentoottanta /00 (Euro)**
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e compresi nell'Offerta		*(non specificati)*
Costi della Sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa,compresi nell'Offerta		**0,00 (Euro)**

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

- Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi: 10 giorni dalla stipula
- Dati di Consegna:
  REGIONE VENETO - Direzione ICT e Agenda Digitale - Via Pacinotti, 4 - Palazzo Lybra - Marghera Venezia - 30175 (VE)
- Dati di Fatturazione:
  Aliquota IVA di fatturazione: 22% - Indirizzo di fatturazione:
  REGIONE VENETO - Direzione ICT e Agenda Digitale - Via Pacinotti, 4 - Palazzo Lybra - Marghera Venezia - 30175 (VE)

IL DIRETTORE
Ing. [illegible]

- Salvo diversa indicazione fornita dall'Amministrazione Ordinante nella documentazione allegata alla RdO, la fattura dell'importo complessivo verrà spedita a:

  REGIONE VENETO / CODICE FISCALE: 80007580279

- Termini di pagamento:
  30 GG Data Ricevimento Fattura

IL DIRETTORE
6/8/Ing. Elvio Tasso

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Richiesta di Offerta

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole di Accesso ed Utilizzo del Mercato Elettronico della PA relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 33, 37, 38, 39).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino alla Data Ultima Accettazione sopra indicata.
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 delle Regole di Accesso ed Utilizzo del Mercato Elettronico, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che con riferimento alla presente Richiesta di Offerta non ha in corso né ha praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;
- il Fornitore dichiara che non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- Il Fornitore dichiara che, in caso di aggiudicazione,
  per il lotto "1" non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto;
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n. 575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- Il Fornitore dichiara che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l' Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta avrà la facoltà di escutere l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole di Accesso al Mercato Elettronico della PA; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regolamenta gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
Il presente documento di offerta è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall'Amministrazione nelle Condizioni

Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

ALL. B AL DECRETO N°88 DEL 10/11 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

VERBALE DELLE OPERAZIONI DI GARA

Acquisizione di software per produttività individuale a supporto delle attività delle strutture regionali. Procedura d'acquisto tramite RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del 25 OTT 2016 - CIG n. Z8C1B91DF7 autorizzata con DDR n.76 del 19 OTT 2016.

Oggi 8 novembre 2016, alle ore 11.45, negli uffici della Direzione ICT e Agenda Digitale della Giunta Regionale del Veneto con sede in Porto Marghera (VE), Centro Vega, Edificio Lybra, via Pacinotti n. 4 (alla presenza dei Sig.ri Luca Danesin e Piergiorgio Trevisanato in qualità di testimoni) il sottoscritto Ing. Fabio Milanese ha proceduto all'esame in seduta pubblica della migliore offerta presentata relativamente alla procedura d'acquisto tramite RdO indetta con DDR n.76 del 19 OTT 2016.

La RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del è stata pubblicata sulla piattaforma Consip MEPA in data 25 OTT 2016, fissando quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 8 NOV 2016 alle ore 10:00.

In relazione alla medesima RdO si è constatato che sono pervenute nei termini richiesti, attraverso la piattaforma informatica MEPA *(Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)* gestita da Consip Spa, 4 offerte presentate dalle ditte:

- DPS INFORMATICA S,N ,C. DI PRESELLO GIANNI & C.
- VIRTUAL LOGIC
- MIPS INFORMATICA
- TECNODELTA SAS

Le 4 ditte citate hanno presentato regolare dichiarazione e documentazione amministrativa.

Si procede all'esame delle buste economiche.

Le 4 ditte citate ditte hanno presentato offerte economiche conformi a quanto richiesto in RdO.

Il RUP aggiudica la RdO (richiesta di offerta) n. 1379666 del alla ditta DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. - PIAZZA MARCONI 11 – 33034 FAGAGNA (UD) - P.IVA e Cod.Fisc. 01486330309 che ha offerto un prezzo di € 18.380,00=IVA esclusa a fronte di una base d'asta di euro € 25.000,00=IVA esclusa.

La seduta si chiude alle 13:15.

Venezia - Marghera, 8 novembre 2016

L.C.S.

F.To Ing. Fabio Milanese

Testimoni:

F.To Piergiorgio Trevisanato

F.To Luca Danesin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IL DIRETTORE
Ing.

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/11/2016, n. 88

ALL. C AL DECRETO
N° 88 DEL 10/11 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2016**	**2017**	**2018**	**Altri anni**	**Totale**
00155107	DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. SNC	22.423,60	0,00	0,00	0,00	**22.423,60**
	Totale	**22.423,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.423,60**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/11/2016, n. 88

ALL D AL DECRETO N°88 DEL 10/11 PAG. 1

IL DIRETTORE

Anno 2016

Impegni

Impegno			Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2016	00008575	000	U 007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.001	01.3	8	2138	4	3		22.423,60
												Totale Impegni:		22.423,60
												Totale 2016		**22.423,60**
												Totale Complessivo		**22.423,60**

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

- 7 DIC. 2016 VISTO

00 RAGIONERIA

IL DIRETTORE

D.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 336134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 115 del 21 dicembre 2016

Approvazione contratti di ospitalità tra la Società BT Italia S.p.A. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono approvare i contratti di ospitalità tra la Società BT Italia S.p.A. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione necessari per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD). ESTREMI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DELL'ISTRUTTORIA: - Contratto di ospitalità stipulato con Società BT Italia S.p.A. in data 20.04.2006, agli atti della Direzione; - Contratto di ospitalità stipulato con Società BT Italia S.p.A. in data 07.09.2006, agli atti della Direzione; - Nota di data 24.03.2016 (prot. n. 0117589), agli atti della Direzione ; - Nota di data 15.11.2016 (prot. n. 453258 del 22.11.2016), agli atti della Direzione

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale;
- l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 20.04.2006 un contratto di ospitalità con la Società BT Italia S.p.A. proprietaria del sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD) avente ad oggetto l'ospitalità degli impianti di telecomunicazione dell'Amministrazione Regionale per il servizio di emergenza (SUEM 118) e che, in data 20.04.2016, lo stesso è venuto in scadenza;
- l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 07.09.2006 un contratto di ospitalità con la Società BT Italia S.p.A. proprietaria del sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD). avente ad oggetto l'ospitalità degli impianti di telecomunicazione dell'Amministrazione Regionale per il servizio Antincendio Boschivo (A.I.B.) e che, in data 07.09.2016, lo stesso è venuto in scadenza.

Evidenziata l'essenzialità e la natura pubblica dei servizi erogati dal Sistema di Radiocomunicazione regionale per l'emergenza e la sicurezza della popolazione, l'Amministrazione Regionale reputa opportuno procedere alla stipula di un nuovo accordo tra le Parti mantenendo - ove possibile - le condizioni ad oggi in essere.

Constatato che l'Amministrazione Regionale con nota di data 24.03.2016 (prot. n. 0117589), agli atti della scrivente Direzione, ha manifestato la volontà di proseguire la collaborazione attraverso la stipula di un nuovo accordo.

Precisato che la Società BT Italia S.p.A. con nota di data 15.11.2016 (prot. n. 453258 del 22.11.2016), agli atti della scrivente Direzione, si è resa disponibile a proseguire la collaborazione con l'Amministrazione Regionale attraverso la stipula di un nuovo accordo alle medesime condizioni economiche del precedente.

Rilevato che la proposta contrattuale espressa dalla Società BT Italia S.p.A direzione e coordinamento di British Telecommunications plc, con sede in Milano - Via Tucidide n. 46 (C.F. e P. IVA 04952121004), risulta congrua sotto il profilo tecnico ed economico, si ritiene opportuno aderire alla stessa provvedendo all'approvazione dei contratti **(Allegati A e B)**.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il Codice Civile;

- VISTA la Legge 392/78;

- VISTA la L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

- VISTA la proposta contrattuale Società BT Italia S.p.A (**Allegati A e B**);

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aderire alla proposta contrattuale avanzata dalla Società BT Italia S.p.A direzione e coordinamento di British Telecommunications plc, con sede in Milano - Via Tucidide n. 46 (C.F. e P. IVA 04952121004), ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico dall'Amministrazione Regionale;
3. di approvare e sottoscrivere il contratto di ospitalità avente ad oggetto gli impianti di telecomunicazione necessari per il servizio emergenza (SUEM 118), installati presso il sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD), di proprietà della Società BT Italia S.p.A, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**);
4. di approvare e sottoscrivere il contratto di ospitalità avente ad oggetto gli impianti di telecomunicazione necessari per il servizio Antincendio Boschivo (A.I.B.), installati presso il sito di Monte Madonna ubicato nel Comune di Teolo (PD), di proprietà della Società BT Italia S.p.A ,che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato B**)
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati A e B**.

Elvio Tasso

Allegati (*omissis*)

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 336357)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 137 del 07 dicembre 2016

Ordine di rimessa in pristino dello stato dei luoghi alla ditta SEMEL s.r.l. di Verona per aver realizzato opere edili e scavi in fascia di rispetto idraulico del fiume Adige.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine della rimessa in ripristino dello stato dei luoghi, da parte della ditta SEMEL s.r.l., per aver realizzato opere edili e scavi in fascia di rispetto idraulico del fiume Adige. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di rilascio autorizzazione prot. n. 393961 del 19.09.2013 - pratica n. 10483/745. Voto n. 145/2013 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona; Voto n. 153/2016 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 19.09.2013, pervenuta al protocollo regionale n.39612 pari data, la società SEMEL srl di Verona, in persona del legale rappresentante Andrea Jenna, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per effettuare opere di demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso ristorazione e residenza, ricadente parzialmente nella fascia di rispetto idraulico del fiume Adige ubicato in comune di Verona, Lungadige Catena, 35 e catastalmente identificato al foglio n.191, mapp.li 15, 16, 19 e 114;

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona, nell'adunanza del 30.09.2013, con voto n. 145, ha espresso parere contrario al rilascio dell'autorizzazione richiesta, in quanto le opere ricadono entro la fascia di rispetto idraulico di m 20 dal fiume Adige. L'intervento proposto risulta in contrasto con le distanze da osservarsi per le costruzioni rispetto al fiume Adige, nel territorio compreso tra il confine con la provincia di Trento e la foce, previste dal Regolamento Ansaldi del 1819, reso applicabile, nell'ambito del fiume Adige, dal prot. n.9700 del 1981 dell'allora Autorità Idraulica, Magistrato alle Acque di Venezia, formulato a seguito del voto del Comitato Tecnico Amministrativo del Magistrato alle Acque n.2, espresso nell'adunanza del 21.01.1998, e riconosciuto quale disciplina locale vigente atta a superare i limiti imposti dal Regio Decreto n.523/1904 art.96 lettera f.

- con nota Raccomandata A.R. prot. n. 492369 del 13.11.2013 è stato comunicato alla ditta SEMEL srl il parere contrario espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona sopra citato;

CONSIDERATO che:

- dal sopralluogo effettuato da personale tecnico di questa U.O. in data 18.10.2016, in Lungadige Catena, 35 in Comune di Verona, è stata accertata l'esecuzione di lavori nella fascia di rispetto idraulico, consistenti nella realizzazione di uno scavo che lambisce l'argine destro del fiume Adige;

- lo scavo effettuato risulta palesemente in contrasto con quanto asserito dall'art.96 lettera f del Regio Decreto n.523/1904;

- da un successivo sopralluogo, effettuato da personale tecnico di questa U.O. in data 08.11.2016, è stata accertata la realizzazione di una platea propedeutica all'esecuzione del piano interrato dell'edificio oggetto del sopra citato diniego da parte della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona. ;

- l'esecuzione di tali lavori è avvenuta in assenza di autorizzazione idraulica da parte della scrivente U.O. per le motivazioni addotte in premessa;

- detti lavori risultano, pertanto, essere stati effettuati in violazione delle norme di polizia idraulica sopra menzionate e che lo scavo, aperto a ridosso dell'argine del fiume, può causare grave pregiudizio per l'integrità della difesa idraulica in caso di piena e, di conseguenza, per la pubblica incolumità.

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 406754 del 20.10.2016, trasmessa via fax in data 09.11.2016, è stato intimato alla ditta SEMEL srl l'interruzione dei lavori intrapresi entro la fascia di servitù idraulica e la rimessa in pristino dei luoghi;

- a seguito di sopralluogo, effettuato da personale tecnico di questa U.O. in data 24.11.2016, in Lungadige Catena, 35 in Comune di Verona, è stata accertato che si è parzialmente adempiuto a quanto richiesto con la sopra citata intimazione, in quanto i lavori risultano interrotti, come pure dichiarato anche dalla ditta stessa con nota pervenuta in data 25.11.2016, ma non è stata eseguita la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;
VISTO il Regolamento Ansaldi n. 197 del 15 luglio 1819;
VISTO il provvedimento n° 9700 del 30/10/1981;
VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;
VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;
VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, visti il Regio Decreto n. 523/1904, il Regolamento Ansaldi del 1819 e successivo prot. n.9700 del 1981 dell' Autorità Idraulica Magistrato alle Acque di Venezia, il D.Lgs.n. 112/1998

decreta

Alla ditta SEMEL srl, con sede legale in lungadige Catena n. 235 - Verona il ripristino dello stato dei luoghi entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento mediante:

- la rimozione delle opere edilizie ricadenti nella fascia di servitù idraulica di m 20 dal fiume Adige;
- il riempimento dello scavo realizzato nella fascia di rispetto idraulico del fiume stesso.

Tali operazioni dovranno essere eseguite solo previe modalità operative da concordarsi con i tecnici di questa Unità Organizzativa.

Il Comune di Verona è invitato a procedere alla verifica dell'ottemperanza della presente ordinanza e, in caso di non osservanza dei termini previsti, a provvedere ad avviare il procedimento atto all'eliminazione delle sopra specificate opere ricadenti in fascia di servitù idraulica disciplinata dal Regio Decreto n. 523/1904, art. 96 lettera f e dal il Regolamento Ansaldi del 1819 e successivo prot. n.9700 del 1981 dell'Autorità Idraulica, Magistrato alle Acque di Venezia, dandone comunicazione alla scrivente Struttura. Tali normative impongono un vincolo con effetto conformativo determinando l'indedificabilità assoluta ed inderogabile di tali fasce insuperabile da qualsiasi provvedimento in sanatoria.

Marco Dorigo